STAMPASERA

N. 276 MERCOLEDI' 17 OTTOBRE 1990 L. 1200

DOLLARO	
1131	(-13)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10.15
Fiat	6.275
Enimont	1.173
Pirelli spa	1.580
Montedison	1.225
Generali	32.350
Ferruzzi ag.	1.995
Eridania	8.390
Ifi	16.500
Cir	2.960
Comau	2.620
Mediobanca	14.500

L'ordine dei farmacisti già informato

Torino, Usl nella bufera e le medicine si pagano

DEFICIT PAUROSO

L'allarme parte oggi dall'unità 6, ma entro due mesi in quasi tutta la città i farmaci si pagheranno

TORINO ● Prepariamoci a pagare le medicine. Oppure incominciano ad imparare a farne un uso più moderato. L'Usl 6 non può pagare le farmacie del suo territorio perché non ha più denaro a disposizione e, in un paio di mesi, fatta eccezione forse per la 8 (Mollinette), anche le altre unità sanitarie si troveranno nella stessa condizione.

Questo l'annuncio di sconfitta del presidente della 6, Roberto Nebiolo, che ha informato della situazione l'Ordine dei farmacisti: «Alla fine di agosto avevamo già sborsato 18 miliardi e 200 milioni, ovvero la cifra che è servita per la spesa farmaceutica dell'intero '89: alla fine del '90 mancano ancora quattro mesi».

A che cosa è dovuto questo incremento? «A diversi fattori: il prezzo dei medicinali è aumentato; si fanno più prescrizioni; l'effetto ticket è ormai stato riassorbito nella coscienza della gente. Per quanto riguarda l'ultimo punto, inoltre, c'è da sottolineare che sembra ormai diffusa la brutta abitudine di farsi ritirare le medicine dalle persone che sono esenti da ticket. Inoltre, com'è ovvio, le case farmaceutiche si preoccupano dei propri interessi e immettono sul mercato confezioni "famiglia" delle quali soltanto una minima parte viene consumata. Il resto finisce nella spazzatura. Possiamo dire che almeno il 40-50 per cento dei farmaci, che l'Ussl paga, viene gettato via».

Si parla di troppe prescrizioni, ma in tutti questi anni non s'è fatto che invitare i medici alla parsimonia. «E' vero, e non è servito a granché, evidentemente». Nebiolo usa per i medici un brutto aggettivo, «deresponsabilizzati», e dichiara: «Non avendo le Ussl strumenti di coercizione per impedire gli abusi, forse, se potessimo dare incentivi a chi si limita nel prescrivere, potremmo ottenere qualche risultato». O forse non sarebbe comunque possibile competere con i ben più appetibili «incentivi» che offrono le industrie farmaceutiche, attraverso i loro «informatori scientifici».

S'incomincia, dunque, con la sospensione dei pagamenti ai farmacisti i quali, dal canto loro, fanno sapere che aspetteranno qualche giorno per vedere che cosa accadrà, ma giurano che se da Roma non pioveranno soldi, gli assistiti non potranno avere più le medicine senza mettar mano al portafogli.

Tempi assai duri, intanto, si profilano anche per i dipendenti della Ussl 6. «Infatti — dice Nebiolo —, se non interverrà lo Stato, non avrò neppure i quattrini per pagare gli stipendi, già alla fine di questo mese».

Il ministero della Sanità «romperà ancora una volta il salvadanaio» per distribuire i fondi necessari a coprire il forte disavanzo? Ma se è vero che l'abuso di farmaci (e di esami) è una caratteristica del nostro sistema sanitario, lo è altrettanto il fatto che il nostro Paese, in ambito Cee, è quello che destina la minor quantità di finanziamenti all'impresa Sanità.

Daniela Daniele

Roberto Nebiolo della Usl 6

Se le Usl non rimborsano i ticket, le farmacie si faranno pagare le medicine

Meno caldo in casa meno veloci in auto

Si studia come ridurre consumo d'energia
Fasce orarie per alcuni elettrodomestici?

Previsti aumenti della bolletta elettrica. Stanotte rincara il gasolio

ROMA ● Meno caldo in casa e meno veloci in autostrada e sulle strade. Sono due tra le molte decisioni che il governo si appresta a varare sotto il nome di «Piano per il risparmio energetico». Un capitolo sarà interamente dedicato a misure in grado di abbattere i consumi di energia elettrica introducendo le fasce orarie per l'uso degli elettrodomestici più «voraci» come lavatrici, lavastoviglie e scaldabagni.

Per mettere a punto una ricetta capace di ridurre il bisogno energetico nazionale Andreotti ha istituito, ieri, un apposito comitato. Ne faranno parte oltre al ministro Adolfo Battaglia (l'inventore del Piano per il risparmio energetico) i suoi colleghi Piga, Pomicino e Formica. Battaglia avrebbe intenzione di far approvare immediatamente alcuni rincari: 10 lire al metro cubo per il metano, 15 lire al chilowattora, che diventeranno 25 per i consumi elettrici fuorifascia.

E intanto sarebbero maturate le condizioni per un aumento al consumo di 24 lire al litro per il gasolio auto (prezzo attuale 1112 lire), di 22 lire al litro per il gasolio riscaldamento (prezzo attuale 1070 lire) e di 15 lire al chilogrammo per l'olio combustibile fluido (prezzo attuale 830 lire al kg).

Gli aumenti potrebbero scattare già stanotte.

Limiti di velocità: ma chi li rispetta? Chi li farà rispettare?

Costi alle stelle per mantenere una macchina media

Sull'auto tasse senza pietà

TORINO ● *«L'uso dell'automobile è diventato talmente onoroso che quasi si preferisce chiudere gli occhi per quanto si spende per questa voce — lo si voglia o no — indispensabile nel bilancio famigliare. Chi se ne serve è sottoposto a tali pressioni fiscali da farne uno dei maggiori cespiti di entrata dello Stato».* La frase è di Ferruccio Bernabò in un articolo sulla pagina dei motori de «La Stampa» del dicembre '83. Già allora evidentemente i politici consideravano l'auto come la «vacca» più facile da mungere.

Se nell'83 mantenere la macchina costava (il gasolio, il carburante più povero, era appena salito a 606 lire al litro quando due anni prima era a 458 lire) figuriamoci adesso che, in appena due mesi, gasolio e benzina sono aumentate di 200 lire, arrivando a superare le mille lire al litro il gasolio e le 1600 la benzina. Non solo: il Consiglio regionale piemontese, appena dotato di autonomia impositiva, si appresta ad approvare l'aumento del bollo auto del 30 per cento mentre si sta vagliando la possibilità di aumentare, 30 lire, la benzina. Poi ci sono l'assicurazione, i pneumatici, la manutenzione e tutto il resto sperando di non bocciare mai perché in questo caso...

Insomma, l'auto resta il mezzo più facile da «tartassare» in un sistema impositivo che continua a far acqua da tutti le parti e dove l'evasione, di chi può, è quasi la norma. La benzina italiana è notoriamente la più cara del mondo perché le tasse (quando si fa rifornimento è impossibile evaderle) incidono per il 75 per cento sul suo prezzo.

L'Automobile Club d'Italia è da sempre autore di ponderosi studi, riassunti in centinaia di tabelle, sui «costi analitici d'esercizio di autovetture e motocicli». Pubblichiamo quelli dei veicoli più diffusi, facendo però presente che sono largamente imprecisi, per difetto, e non certo per colpa dell'Aci, ma a causa dei recentissimi consistenti aumenti di bollo e benzina. I calcoli statistici si fermano all'estate, ma è proprio da agosto, quando è scoppiata la crisi del Golfo, che sono decollati i prezzi.

Come si calcola il costo d'esercizio dell'auto? Prima c'è la «quota d'ammortamento» ovvero il deprezzamento della macchina nel corso degli anni, poi la spesa per il carburante ed i lubrificanti, poi la manutenzione, l'assicurazione e la tassa di circolazione, infine i pneumatici. Un esempio per tutti: la Fiat Regata 70, 1300 di cilindrata, costo su strada 15 milioni, per nel caso percorresse solo 5 mila chilometri in un anno dovrebbe ugualmente far fronte ad una serie di costi che vanno dall'ammortamento, un milione e 450 mila lire, bollo ed assicurazione, 131 mila e 529 mila lire. Vanno ancora aggiunti carburante, lubrificanti, consumo pneumatici e manutenzione ordinaria per un totale di 287 mila lire. Ed alla fine ogni chilometro costerebbe ben 710 lire, cioè per percorrere 5 mila chilometri nel primo anno di vita dell'auto si spendono almeno tre milioni e 550 mila lire. Il tutto calcolato per difetto, come detto mancano i calcoli aggiornati sugli ultimi aumenti.

Marco Vaglietti

COSTO IN LIRE PER KM PERCORSO

	FINO A 10.000 KM	FINO A 15.000 KM	FINO A 20.000 KM
PANDA 750	336,56	297,18	277,49
UNO 45 FIRE	383,42	333,10	307,95
Y10 FIRE	391,45	339,45	313,46
ALFA 33 1.3	553,91	477,68	439,57
TIPO 1.4	525,65	450,39	412,76
DELTA 1.3	521,76	448,58	411,99
GOLF DIESEL 1.6	533,97	—	382,54
THEMA 2.0	847,71	709,81	640,86

La «città del commercio» sta nascendo a Grugliasco ma la Regione la blocca

GRUGLIASCO ● Punta a diventare il terzo centro commerciale d'Europa e il più grande d'Italia ma, per il momento, l'Euromercato preannunciato in strada Antica di Grugliasco di realmente grande può vantar soltanto una lentissima e controversa gestazione. L'ennesima conferma lori in Regione, con un intervento dell'assessore al Commercio Bianca Vetrino a risposta di una recente interrogazione sul tema presentata (in relazione ad un articolo su *Stampasera*) dal consigliere Sergio Marchini, che aveva ricoperto tale assessorato nella vecchia Amministrazione.

E' vero o no, tanto per cominciare, che il futuro shopping-center arriverà a coincidere con una *«città del commercio»* sui 200 mila metri? Che l'ipotesi sia esattamente questa, confermata al nostro giornale dagli amministratori locali nonché di dominio pubblico già da anni, non è una novità. Anche se la Regione continua ufficialmente ad ignorarlo, forma ai nullaosta da essa concessi in prima battuta. Oggi riassumibili in 8 mila metri quadrati, (di cui 4800 per un supermercato e 3200 per negozi specializzati) concessi alla società Euromercato legata alla Fininvest di Berlusconi. Ancora sotto esame presso l'assessorato regionale all'Urbanistica circa alcune sospette illegittimità in materia. Invece, la domanda di nullaosta avanzata nell'ambito dello stesso centro dalla società Galileo, con l'obiettivo di localizzarvi un grande *«Brico Center»*. Senza ombre infine (ed è la classica eccezione a conferma del guazzabuglio distributivo di Grugliasco) la prossima inaugurazione del magazzino di arredamento legato alla multinazionale svedese Ikea, che a novembre aprirà i primi battenti di questo chiacchierato shopping-center.

E intanto, ecco il Comune di Grugliasco e la Regione l'un contro l'altra armati. Al centro della contesa una lettera esplicativa inviata all'Amministrazione locale (che aveva richiesto chiarimenti normativi sul raddoppio ed ulteriori ampliamenti delle maxi-strutture distributive) dal direttore di divisione ministeriale di Industria e Commercio. Riassume il sindaco Lo Bue: *«Secondo il ministero, esclusa ogni competenza della Regione, esprimersi in proposito spetta soltanto al Comune interessato. Sarà dunque il Comune a esprimersi non solo sul raddoppi con un atto che molti esperti ritengono addirittura "dovuto" ma su ulteriori ampliamenti. Concedibili, sempre secondo il ministero, a patto che lo consenta il locale Piano Commerciale o, in sua mancanza, se le condizioni del mercato li rendano possibili»*.

Chiaro? Per la Regione assolutamente no, tant'è vero che l'assessore Vetrino chiederà a sua volta un parere al ministero. Punto di partenza: la perdurante validità delle Indicazioni Programmatiche regionali sul commercio, regolarmente vistate dal Governo. Dove è specificato che, per non alterare illegalmente il proprio ruolo, ogni struttura commerciale è libera di ampliarsi soltanto entro i limiti di un raddoppio riferito alla superficie minima prevista dal Piano, anziché a quella effettiva. Conclusione: risultando la superficie minima per gli ipermercati di 1500 metri quadri e il suo raddoppio di 3 mila, ne deriva che l'Euromercato di Grugliasco, con i suoi 4800 metri quadri già autorizzati, non può più crescere nemmeno di un metro.

Le nigeriane truffate rivogliono i loro soldi

Una delle nigeriane del «Columbia»

TORINO ● Una lunga storia di sfruttamento e di favoreggiamento della prostituzione ha il suo epilogo nel processo che si apre stamane davanti ai giudici della 2ª Sezione penale del tribunale. Imputato è Mario Venturini, 42 anni, ex gestore dell'hotel Columbia di via Saluzzo.

Ad accusarlo sono diciotto ragazze nigeriane alle quali l'albergatore avrebbe sottratto complessivamente 250 milioni dopo aver insegnato loro a frequentare i vizi della periferia torinese. Con i soldi che le ragazze ora rivogliono, l'uomo aveva acquistato un locale, il Baby Club di Laiguoglia.

SERVIZIO A PAGINA 7

Stasera alle 19 su Rai 2 gli azzurri a Budapest

BUDAPEST ● Incomincia per l'Italia del calcio la marcia verso i campionati europei del '92 in Svezia. Questa sera al Nepstadion (Tv 2 ore 18,55) affronta l'Ungheria nella prima partita di qualificazione. Un confronto non difficile sulla carta, ma che proprio per questo potrebbe rivelare insidie inaspettate. Ieri il c.t. Vicini ha sciolto l'ultimo dubbio relativo alla formazione: giocherà Marocchi e resterà in panchina Berti (che secondo alcuni l'avrebbe presa con filosofia, secondo altri invece malissimo). Sarà anche la prima partita in trasferta dei «fratelli d'Italia» Schillaci-Baggio.

SERVIZI A PAGINA 19

Totò Schillaci sogna il riscatto

«Chewing-gum nocivi» (lo dicono gli inglesi)

LONDRA ● Ormai non si salvano neppure più i chewing-gum. La gomma da masticare, infatti, è stata messa sotto accusa dalla «Food Commission», un organismo che si occupa della tutela dei consumatori britannici.

In un rapporto che è stato inviato nei giorni scorsi al governo di Londra, la commissione sostiene che i pacchetti di gomma da masticare dovrebbero portare una scritta di avvertimento simile a quella che è diventata d'obbligo per le sigarette: «Questo prodotto può essere nocivo alla salute».

«Nella gomma da masticare — ha dichiarato un portavoce della commissione — vi sono carboidrati minerali, come la vaselina o la cera di paraffina, che sono stati unanimemente riconosciuti come tossici e sono quindi vietati in tutti gli altri tipi di alimenti».

L'affermazione è stata subito contestata dalla «Wrigley», cioè dalla maggiore azienda britannica produttrice di gomma da masticare.

«Il rapporto della commissione — ha detto Philip Hamilton, direttore esecutivo dell'azienda — è sensazionalistico, impreciso e tale da trarre in inganno i consumatori».

«I nostri prodotti — ha aggiunto Philip Hamilton — sono assolutamente sicuri e in regola con tutte le norme nazionali e internazionali sugli alimentari».

Pannella tornerà a marciare sulle... Botteghe Oscure

Guiderà una delegazione radicale sotto la sede dell'ex partito comunista invitando Occhetto a parlare con il pr. L'ultima «spedizione» finì a botte: e adesso che cosa succederà?

Marco Pannella

Emma Bonino

Achille Occhetto

ROMA ● Sarà accolto a cannoni, come ai tempi d'oro di Berlinguer? Tant'è che Pannella ci riprova: vuole andare sotto il palazzotto rosso di Botteghe Oscure in compagnia di altri radicali, piazzarsi sul portone con tanto di cartelli al collo, e inscenare una protesta alla grande contro il gruppo dirigente del pci-pds; in particolare contro Occhetto, colpevole di «sfuggire alle responsabilità e agli impegni sottoscritti».

L'ultimo precedente di un tal gesto radicale risale alla segreteria di Berlinguer; e allora, gli uomini del servizio d'ordine comunista fecero rapidamente sgomberare Pannella a forza di spintoni e sberle.

Adesso il pci è cambiato parecchio, ma non c'è dubbio che anche senza ricorrere alla violenza, qualche imbarazzo serpeggerà nei corridoi delle Botteghe Oscure. E tanto per non dimenticare il gusto della provocazione, il leader radicale promette che il suo sarà «un appello al galateo».

L'annuncio della «spedizione» contro Occhetto è venuto questa mattina, su proposta dello stesso Pannella, alla direzione del pr. Andranno lui, il segretario Stanzani, la Bonino e quanti altri vorranno «rischiare».

E se questa volta, come è molto probabile, il servizio d'ordine di Botteghe Oscure non interverrà, gli esponenti radicali si piazzeranno sul portone coi loro cartelli e i loro slogan amplificati dai megafoni, finquando Occhetto o chi per lui non si farà vivo.

Perché tanta protesta? «E' da un anno e mezzo che l'accordo Occhetto-Stanzani viene disatteso, così come sono passate in cavalleria le liste Nathan, e così come sembrano tramontati tutti i buoni propositi postcomunisti di imboccare la strada liberaldemocratica», risponde Pannella. L'accordo tra i due segretari prevedeva una serie di incontri e addirittura una riunione congiunta delle due direzioni, che non si sono mai verificati. «Lo abbiamo sollecitato più volte, anche per lettera», dicono i radicali; e Occhetto avrebbe sempre risposto che sì, si sarebbe fatto, ma sempre rinviando in attesa di tempi più propizi. Così, dopo un anno e mezzo di attesa, Pannella ha deciso di andare alla montagna, e coi suoi metodi.

Non è un problema da poco, per il nascente «partito democratico della sinistra», che dopo lo strappo con la tradizione stalino-comunista si trova a metà strada tra l'opzione socialdemocratica e quella «azionista» di riferimento gobettiano e rosselliano. Su queste tre strade si dividono i fronti interni, e Occhetto sembra volerle conservare tutte, forse per evitare ogni rischio di scissione. E' ben vero che alle prime battute del nuovo corso postcomunista, il segretario aveva accelerato parecchio nella «riappropriazione» degli ideali della rivoluzione francese e degli insegnamenti tutti italiani di Piero Gobetti e dei fratelli Rosselli, in questo incontrandosi appieno con Pannella e i radicali. Ma ora che la battaglia interna si è fatta sempre più aspra e che il congresso decisivo è sempre più vicino, sembra più conveniente a Occhetto mantenere ugual distanza tanto da Craxi quanto da Pannella.

Tale spiegazione «tattica» non convince però il leader radicale, secondo il quale, anzi, il problema del gruppo dirigente occhettiano «è di natura freudiana», dunque bisognoso di una scossa emotiva.

«E' nei confronti della tradizione della sinistra democratica che hanno i più grossi tabù, non nei confronti della tradizione socialista con la quale, tutto sommato, hanno condiviso parecchie scelte anche vergognose» aggiunge Pannella. Così la decisione di manifestare sotto il balcone delle Botteghe Oscure, quasi a provocare quell'«inside» psicoterapico che dovrebbe togliere Occhetto dall'indecisionismo. E se verranno accolti con nuovissimi ramoscelli di quercia, e con sberle tradizionali, è ancora tutto da vedere.

Gianni Pennacchi

Parcheggi-ritrovo ai caselli

E' una proposta dei parlamentari Carlotto e Tealdi

Natale Carlotto

«Parcheggi-ritrovo» per chi viaggia in gruppo e per quanti, spesso per ragioni di lavoro, sono costretti a lasciare le automobili ai caselli autostradali, completando poi il tragitto con i colleghi o con i mezzi pubblici.

E' la proposta di due esponenti politici cuneesi, il senatore Natale Carlotto e il deputato Giovanna Tealdi che recentemente hanno anche rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, per sollecitare la costruzione di parcheggi attrezzati, anche a pagamento, in prossimità dei caselli.

Il progetto, secondo il senatore dc, non comporterebbe particolari problemi, considerate le ampie disponibilità di aree esistenti in queste zone e offrirebbe agli utenti gli stessi vantaggi logistici delle stazioni ferroviarie e aeroportuali che, tradizionalmente, sono dotate di ampi parcheggi esterni per i viaggiatori in arrivo e in partenza.

La proposta — spiega Carlotto — è sorta in seguito alle istanze degli operatori economici e delle associazioni di categoria che rappresentano, per così dire, le prime fasce d'utenza di un progetto simile. I parcheggi finora esistenti presso i caselli sono riservati esclusivamente al personale delle autostrade o chi vi lascia la vettura per l'intera giornata o anche solo per un paio d'ore si trova la multa.

Il problema comunque assume dimensioni più ampie se si tiene conto anche che i caselli autostradali costituiscono spesso il più frequente luogo d'appuntamento per chi viaggia in gruppo, con gli amici. Ci si trova ai caselli e poi si prosegue il viaggio insieme. Così, pur involontariamente, si provocano code e intasamenti pericolosi all'uscita dei caselli, con notevoli rischi per la circolazione. La costruzione di parcheggi prima e dopo le barriere potrebbe quindi ovviare a questi inconvenienti.

E' un problema molto sentito e che interessa tutti i cittadini — sottolinea Carlotto —. Ne è una prova il riscontro avuto dalla proposta dopo che alcune riviste specializzate, come «Gente Motori» e «Quattroruote», ne hanno parlato. Infatti, numerosissimi imprenditori, artigiani, commercianti, ma anche privati, chiedevano chiarimenti e sollecitavano l'attenzione dell'amministrazione pubblica sulla realizzazione di aree adibite a posteggio vicino ai caselli e ai nodi autostradali. Come primo passo sono state così contattate le società autostradali pubbliche e private ed è stato richiesto un loro intervento in merito. E' chiaro che non si possono costruire parcheggi dall'oggi al domani — dice il senatore — ma è altrettanto chiaro che se non interverranno le società in misura adeguata, dovrà intervenire il governo.

Il progetto Carlotto-Tealdi per ora è stato affrontato a livello provinciale e anche se attualmente né l'Iri-Italstat né le società private hanno fornito risposte ufficiali, pare che sulla Torino-Savona i parcheggi-ritrovo arriveranno con i lavori di razionalizzazione di quest'arteria, come l'inversione dei sistemi di pagamento e le modifiche dei raccordi.

Proprio alla Torino-Savona sono legati buona parte dei problemi di viabilità della Granda. Da anni si parla del raddoppio delle corsie, ma di fatto si procede a ritmi lentissimi. Per capirne le ragioni — secondo Carlotto — bisogna risalire indietro nel tempo. L'autostrada fu costruita prima della Bologna-Firenze e fu il primo esempio di autostrada montana. Fu realizzata su iniziativa della Fiat per trasportare a Vado le auto destinate all'America. Quando venne meno l'interesse di questo gruppo privato e lo Stato non interveniva negli investimenti necessari per l'ampliamento, si è dovuto operare il trasferimento ad altre società, come l'Iri. Quattro anni fa — prosegue Carlotto — si decise il raddoppio e i finanziamenti dovevano provenire al 32% da questa società e al 68% dallo Stato. Il progetto comunque non fu attuato e così oggi ci troviamo con i soldi stanziati anni fa e ora divenuti insufficienti. Mancano ad esempio i fondi per costruire 7 chilometri di raddoppio nella parte montana, in lire 170 miliardi che comunque ci siamo impegnati a trovare. Nella parte di pianura sono già stati eseguiti gli espropri ed è già tutto avviato tranne la costruzione dei viadotti. Infine puntiamo al raccordo Ceva-Garessio nonché alla costruzione del collegamento con la Ceva-Garessio-Albenga, autostrada in progettazione che, se realizzata, potrebbe alleggerire il traffico sulla Torino-Savona e sulla Fiori.

Il traffico stradale dovrebbe aumentare entro il Duemila del 60%. Con l'apertura del traforo con la Francia (Ciriegia, Tenda o Sant'Anna che sia), tutto il traffico del Sud Europa sarà convogliato su Cuneo. Indispensabile quindi la realizzazione di adeguate arterie di collegamento del cuneese con la Pianura Padana, considerando anche che tutto il traffico graviterà inizialmente sul nodo di Borgo San Dalmazzo. La necessità di aree di sosta, anche per i mezzi pesanti, è quindi evidente. «Il discorso dei parcheggi nella nostra Regione va quindi inserito in questo contesto».

Paola Campana

Vuoi mangiare un riso mitologico?

Dal 1991 sul mercato 5 nuove varietà più «europee» grazie alla genetica

MORTARA ● Dal 1991 cinque nuove varietà di riso arriveranno sul nostro mercato. Sono state battezzate con nomi mitologici di notevole fascino: Dedalo, Icaro, Idra, Mida e Pegaso ed avranno il compito di risollevare le sorti di uno dei nostri prodotti nazionali per eccellenza. Il riso, infatti, sta vivendo un periodo di scarsa redditività; quindi su queste nuove produzioni sono riposte le speranze degli agricoltori.

Ma come e dove si è giunti a queste cinque novità? Si tratta del frutto di cinque anni di ricerche e studi condotti presso uno dei centri che, nel settore, risulta essere tra i più avanzati. Si tratta del Centro di Ricerca di Castel d'Agogna, completamente nuovo, gestito dall'Ente Nazionale Risi e diretto dal dottor Giorgio Baldi, genetista e responsabile quindi del miglioramento del prodotto, insieme alla sua équipe che è tra l'altro composta dal dottor Mario Motetti, patologo vegetale, e dal dottor Flavio Mazzini, merceologo e quindi supervisore delle caratteristiche qualitative del riso.

Si tratta del secondo centro al mondo dopo quello di Los Baños nelle Filippine, finanziato dalla Rockfeller Foundation. Il nostro italiano cura il miglioramento genetico, patologico e merceologico del riso e negli ultimi vent'anni circa, dopo manipolazioni genetiche sempre più perfette, si è giunti a grosse novità, da porre anche in relazione con le richieste del Mercato comune europeo. Nei Paesi della Comunità, infatti, esiste una doppia varietà di chicco, quella japonica e quella indica. Il primo ha un chicco più tondo, ricco di amido, quindi più adatto al gusto dei Paesi del Sud Europa; il secondo ha invece un chicco oblungo e stretto, molto richiesto dai Paesi del Nord come l'Inghilterra, dove la cucina è diversissima dalla nostra.

Dovendo, entro breve, cadere il protezionismo economico europeo, la risposta italiana a questa diversificata richiesta è stata appunto la creazione di queste cinque nuove varietà di riso, adattate al nostro clima ai margini della sopravvivenza per questa pianta. Non dimentichiamo infatti che si tratta di un prodotto tropicale, adattatosi bene alle nostre temperature ma che non resiste oltre il 45° parallelo.

Le nuove varietà saranno poi registrate regolarmente dal prossimo gennaio. Gli agricoltori intanto stanno già volgendo la loro attenzione all'indica, per la maggiore richiesta di mercato e così in tre o quattro anni abbiamo raggiunto ben 9000 ettari coltivati così in Italia. Anche l'adattamento da parte nostra al nuovo gusto si dovrebbe superare per le qualità notevoli di questo genotipo.

Infine la Cee ha fornito dei contributi annuali per gli agricoltori che effettueranno il passaggio dal tipo japonico all'indica, un'azione in aiuto all'Italia, primo produttore europeo di riso e quindi particolarmente soggetta al rischio di un surplus produttivo.

Miriam Paola Agili

NOTIZIE

Grazie ai venti africani è la crisi del «golf»...

ROMA ● «Golf», ovvero del pullover. A causarla non sono i venti di guerra, ma quelli caldi africani che, prolungando l'estate, stanno mettendo in crisi i commercianti di abbigliamento. Per colpa della mancanza di perturbazioni in molte parti d'Italia si stanno creando battuti d'arresto nelle vendite di abiti pesanti e ancor più per quelli estivi di cui l'utenza si era approvvigionata nei mesi scorsi. Il «blocco» — come è chiamato dai meteorologi — rappresenta la classica situazione di stallo che di tanto in tanto si ripropone e che crea non pochi problemi di tipo fisico e anche psicologico in molte persone sensibili alla meteorologia. Situazione di stallo anche per le imprese tessili e di abbigliamento che in Italia sono circa 138.000 con una suddivisione di 2,4 punti vendita ogni 1000 abitanti, pari a circa 410 persone come potenziali clienti di ogni attività commerciale.

Dal '93 sigarette con meno catrame

ROMA ● Anche per il fumatore più incallito esiste un'ancora di salvezza: la sigaretta a «piccolo rischio». «L'Italia infatti il 19 luglio scorso — ha detto il parlamentare verde arcobaleno Renè Andreani — ha recepito la direttiva Cee sui limiti di catrame tollerati a partire dal 1993 e 1998. Per i fumatori che continuano a volersi far del male è quindi almeno un invito a rinunciare da subito ai tipi di sigarette che saranno messi fuori legge a partire dal 1998». Secondo la direttiva Cee dal primo gennaio 1993 nessuna sigaretta potrà superare i 15 milligrammi di catrame, limite che dal primo gennaio 1998 sarà ulteriormente abbassato a 12 milligrammi. In base a uno studio sulla tossicità delle sigarette condotto dall'Isis, sarebbero sei le sigarette tra le più diffuse in Italia che diventerebbero fuori legge nel 1993: Marlboro LS, Diana, Lido, Super Filtro, Camel Filtro, Esportazione, mentre nel 1998 le marche «off limits» diventerebbero 13: Sono MS Ks, MS Ls, Marlboro Ks, Multifilter 100, Muratti, N 80 filtro, MS blu, Kim, Alfa, Lido Extra Mild, Linda, Diana Sp, Mild.

Mentone-Cuneo, industrie gemellate

CUNEO *(g. d.m.)* ● Questa mattina a Mentone l'Unione Industriali di Cuneo e l'omologa Union Patronale Interprofessionnelle di Nizza firmano una convenzione di gemellaggio che sancirà ufficialmente lo spirito di collaborazione che da qualche anno a questa parte intercorre tra le due organizzazioni. E' un passo importante verso l'Europa del '93 e mira a far sì che le imprese industriali della nostra provincia gradualmente non considerino più «estero» il dipartimento delle Alpi Marittime e viceversa. Durante la cerimonia verrà presentato lo studio congiunto: «Nizza-Cuneo: un'economia senza frontiere», bilingue, predisposto dalle due organizzazioni in collaborazione con le rispettive Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Il Golfo è pieno di dollari per i servizi segreti americani

Nonostante la fine della Guerra Fredda e i tagli al bilancio federale, una pioggia di miliardi è in arrivo per gli «007» che devono spiare «un pianeta pieno di pericoli»

Una scena del film «I tre giorni del Condor» (questa sera su Rete 4, ore 20,35), sui servizi segreti Usa. A sinistra, l'«aereo invisibile»

WASHINGTON ● I servizi segreti americani non soffriranno per il tramonto della guerra fredda e nemmeno l'enorme deficit federale li costringerà a tirar la cinghia: grazie alla crisi del Golfo, il Congresso sembra disposto a concedere al misterioso mondo dell'«Intelligence» un superassegno di 30 miliardi di dollari per il 1991.

La cifra (quasi 35.000 miliardi di lire) è in linea con le spese degli Anni Ottanta ed è singolare che si continui in stanziamenti così colossali senza grosse controversie quando la scure dei tagli — in funzione anti-deficit, tra aspri contrasti — rischia invece di abbattersi su quasi tutto: dai bombardieri invisibili alla mutua degli anziani, dai programmi spaziali ai prestiti per gli studenti.

«Per i servizi segreti non vedo all'orizzonte una carenza di compiti o missioni. Probabilmente i finanziamenti aumenteranno» ha anticipato il repubblicano William Cohen, vicepresidente della commissione del senato che — in genere a porte chiuse — controlla le attività dell'«Intelligence».

Quanto spenda Washington per «tenere le orecchie aperte» in o su ogni angolo del mondo è ufficialmente un segreto, ma dei 30 miliardi di dollari per il 1991 si parla più o meno apertamente in Congresso.

La famosissima «Central Intelligence Agency» ha una fetta molto piccola della torta destinata alle operazioni di «intelligence»: per il 1991 l'appannaggio globale della Cia dovrebbe aggirarsi sui 3,5 miliardi di dollari, compresi 600 milioni per le «operazioni clandestine».

Secondo il «Washington Post», quasi il doppio — sei miliardi di dollari — andrà ad un'agenzia dell'«Air Force» vecchia di trent'anni e sconosciuta ai più: il «National Reconnaissance Office» (Nro), che costruisce, lancia e gestisce i satelliti-spia.

Più soldi della Cia — circa 4 miliardi di dollari — incasserà anche la «National Security Agency» (Nsa), che su scala mondiale intercetta telecomunicazioni di ogni tipo in Paesi avversari e amici. Miliardi andranno anche ad altre innumerevoli agenzie del Pentagono, incominciando dalla «Defence Intelligence Agency» (Dia) e non mancheranno pingui stanziamenti nemmeno per la sezione controspionaggio dell'Fbi e per l'ufficio «intelligence» del dipartimento di Stato.

La filosofia di fondo — suffragata dagli imbarazzanti ritardi con cui i servizi segreti americani si sono accorti che l'Iraq di Saddam Hussein progettava l'invasione del Kuwait — è che il declino del comunismo in Urss non deve far abbassare la guardia: la terra rimane un pianeta pieno di pericoli.

Nel complesso il programma per l'«intelligence» proiettato verso lo scandaglio politico dei Paesi esteri («Nfip») dovrebbe essere finanziato nel 1991 con quasi 12 miliardi di dollari mentre gli altri 11 saranno spesi per la raccolta di informazioni di più immediata e concreta importanza militare (il programma «Tiara»).

Ma non tutti sono d'accordo per lo stanziamento a favore di servizi segreti che sono un vistoso retaggio della guerra fredda e furono creati dagli Stati Uniti dopo il 1945 soprattutto in base ad uno scopo: il «contenimento del comunismo».

Per Patrick Moynihan «non c'è nulla di più penoso di apparati della guerra fredda a caccia di nuovi ruoli». Il senatore democratico «liberal» propone drastici tagli all'intelligence: «Non esiste organizzazione che non si possa migliorare licenziando un terzo dei dipendenti...».

Moynihan è però una voce che grida nel deserto. La maggioranza dei parlamentari ha rinunciato per ora a ricavare «dividendi di pace» a spese dei servizi segreti. Forse perderanno il posto solo i sovietologi da tavolino resi superflui dalla «glasnost».

Si inasprisce in Ucraina la protesta giovanile anti-sovietica

Kiev, occupata l'Università

KIEV ● Nella notte gli studenti ucraini hanno occupato l'Università di Kiev. La protesta dei giovani — che come i loro coetanei della Tienanmen portano sulla fronte una fascia bianca e come loro sono impegnati in uno sciopero della fame — dopo due settimane si è dunque spostata all'interno degli istituti universitari della capitale. Per la prima volta dall'inizio della perestrojka sono i giovani ad assumersi la direzione della protesta. Un pugno di studenti di Kiev aveva iniziato lo sciopero della fame il 2 ottobre: l'adesione alla protesta si era via via allargata fino a imporsi alla preoccupata attenzione del Parlamento ucraino.

Nella seduta di ieri mattina, alcuni deputati, segnalando la presenza dei manifestanti concentrati in una piazza situata di fronte alla sede del Parlamento, hanno invocato l'applicazione del decreto che proibisce qualsiasi dimostrazione o raduno nella zona quando il Soviet è in seduta. Altri hanno chiesto l'imposizione dello stato di emergenza incontrando però l'opposizione di chi teme che provvedimenti di carattere eccezionale come quello proposto possano aggravare la situazione.

In più di un intervento, si è sostenuto che i giovani hanno alle spalle «forze distruttive» che cercano di provocare conflitti e sabotare il lavoro del Parlamento. In conclusione, il dibattito era stato sospeso per consentire consultazioni fra le parti politiche.

Nel pomeriggio di ieri tuttavia 150 dei 400 deputati del Parlamento di Kiev hanno dato la loro adesione alla protesta ed hanno marciato in testa ad un corteo chiedendo dimissioni del governo, piena indipendenza e costituzione di un esercito ucraino.

Gli studenti chiedono in particolare le dimissioni del primo ministro ucraino, una legge che vieti il servizio militare dei cittadini ucraini al di fuori della Repubblica, il rifiuto del governo di aderire al trattato sull'Unione, la nazionalizzazione dei beni del partito comunista in Ucraina e la indizione di nuove elezioni parlamentari su basi pluripartitiche.

Il 16 luglio il Parlamento aveva proclamato la completa sovranità della Repubblica ed il 1° ottobre a Kiev si era svolta la più grande manifestazione antisovietica mai avvenuta per chiedere di ottenere la secessione da Mosca.

Da Kishinev frattanto si apprende che la Repubblica Moldava comincerà in primavera ad arruolare i propri cittadini in un nuovo corpo di polizia paramilitare: lo ha annunciato il ministro dell'Interno moldavo Kostash, secondo il quale tutte le repubbliche dovrebbero munirsi di una propria polizia.

Per la formazione dei futuri agenti di questo corpo, la Moldavia si attrezzerà con una sua scuola di polizia, un istituto superiore specializzato e un centro di addestramento ufficiali. Le autorità moldave sostengono di puntare molto sulla collaborazione con le istituzioni straniere, segnatamente l'Accademia di polizia di Bucarest. La regione moldava prima del 1939 apparteneva alla Romania ed era stata ceduta all'Unione Sovietica da Hitler. *(Agi-Tass)*

Una manifestazione nazionalista nel centro di Kiev

La regina Elisabetta? Una gran risparmiatrice

LONDRA ● La regina Elisabetta spenderà quest'anno 63 mila sterline, pari a circa 140 milioni di lire italiane, per far lavare la biancheria. Per i fiori freschi nei suoi palazzi occorreranno 38 mila sterline. Per rifornire di vino le cantine reali la spesa prevista è di 71 mila sterline. Lo rivela un rapporto pubblicato ieri dal «Royal Trustees», l'ente che controlla come la famiglia reale spende il denaro dello Stato. Le cifre si riferiscono soltanto alla sovrana e non all'intera famiglia reale.

I revisori dei conti sono soddisfatti. La regina viene definita «un'amministratrice oculata e parsimoniosa», anche se per assicurarle un tenore di vita degno di lei i contribuenti hanno sborsato quest'anno 5,9 milioni di sterline. Dal 1983 infatti le spese di Elisabetta II sono aumentate del 4,6 per cento all'anno, mentre la media nazionale è del 5,65. Come i suoi sudditi fortemente dall'inflazione, sua maestà si sforza di fare «economie». Per esempio ha ridotto drasticamente le spese di cancelleria, diminuite da 174 mila sterline nel 1983 a «sole» 138 mila.

Il 70 per cento delle spese è assorbito dagli stipendi del personale, che pure sono tra i più contenuti d'Europa. Dal 1983 infatti sono aumentati del 4,2 per cento l'anno, mentre la media nazionale è dell'8 per cento e il tasso di inflazione sfiora ormai l'11 per cento.

A Palazzo ci sono centinaia di camerieri, uscieri e valletti. Soltanto per pagare gli stallieri delle sue favolose scuderie, la regina spenderà 484 mila sterline. La spesa per carrozze e cavalli (165 mila sterline) è superiore a quella (73 mila sterline) per le automobili, anche se nelle autorimesse di palazzo reale vi è tutta una collezione di Jaguar e Rolls Royce, moderne e d'epoca. Altre spese: per i quattro «garden parties» estivi, 213 mila sterline; giornalaio, 13 mila sterline. Non sono comprese nel conto le spese che lo Stato sostiene direttamente: la manutenzione dei palazzi reali (25,7 milioni di sterline) e del panfilo reale, 9 milioni di sterline. *(Ansa)*

Al terrorismo pensa Charles Bronson

WASHINGTON ● Premi fino a 4 milioni di dollari (quasi 4 miliardi e mezzo di lire) a chi fornirà informazioni utili, manifesti in sei lingue distribuiti in tutto il mondo, spot e annunci televisivi affidati a grandi attori come Charles Bronson, Charlton Heston e Charlie Sheen: questo le «armi» che il governo degli Stati Uniti ha messo in campo per una più decisa e impegnativa battaglia contro il terrorismo.

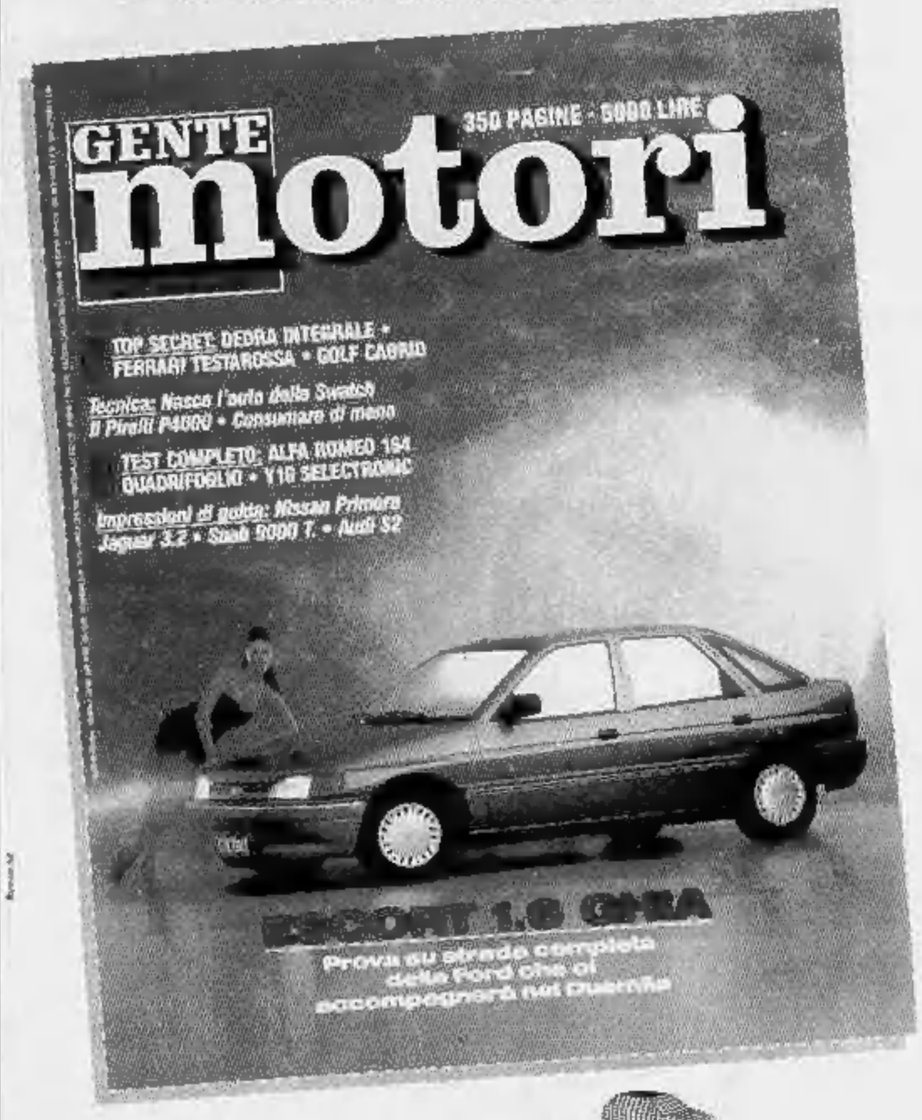
Annunciando le nuove iniziative, il segretario di Stato James Baker ha dichiarato che esse sono in linea con l'impegno di Washington a fare del controterrorismo un elemento chiave della sua politica estera e danno ai «cittadini responsabili la possibilità di collaborare alla lotta contro quella che è una delle più gravi minacce per la nostra civiltà». In passato, gli Stati Uniti hanno offerto ricompense fino a 500.000 dollari in cambio di informazioni su vari attentati, fra cui il sequestro della nave da crociera italiana Achille Lauro.

Barriere doganali ai confini della Lettonia

RIGA (Lettonia) ● L'aumento dei prezzi in Estonia ha provocato misure di ritorsione nella Repubblica di Lettonia, le cui autorità hanno cominciato ad ingaggiare funzionari doganali destinandoli a posti di frontiera con l'Estonia, con cui confina a Nord. Dall'inizio di ottobre, inoltre, otto posti doganali sono stati allestiti lungo le strade della Lettonia che portano alla Russia ed alla Bielorussia: le autorità lettoni avevano intenzione di evitare barriere doganali analoghe sulle strade verso Estonia e Lituania (le altre due repubbliche baltiche sorelle), ma il rincaro dei generi alimentari in Estonia ha finito per minacciare anche il mercato della Lettonia, le cui autorità hanno pertanto deciso di proteggerlo. Si sta provvedendo ad attuare misure protettive anche a Sud, alla frontiera con la Lituania, dove a partire dal 18 ottobre verranno attuati da agenti di polizia e da volontari controlli ai valichi degli automezzi in transito. *(Agi-Tass)*

GENTE motori

E' in edicola il numero di novembre



Continua la grande iniziativa CAMBIO AUTO
il servizio esclusivo e personalizzato di consulenza gratuito, per i lettori di GENTE MOTORI che vogliono scegliere l'auto su misura.

Rusconi Editore

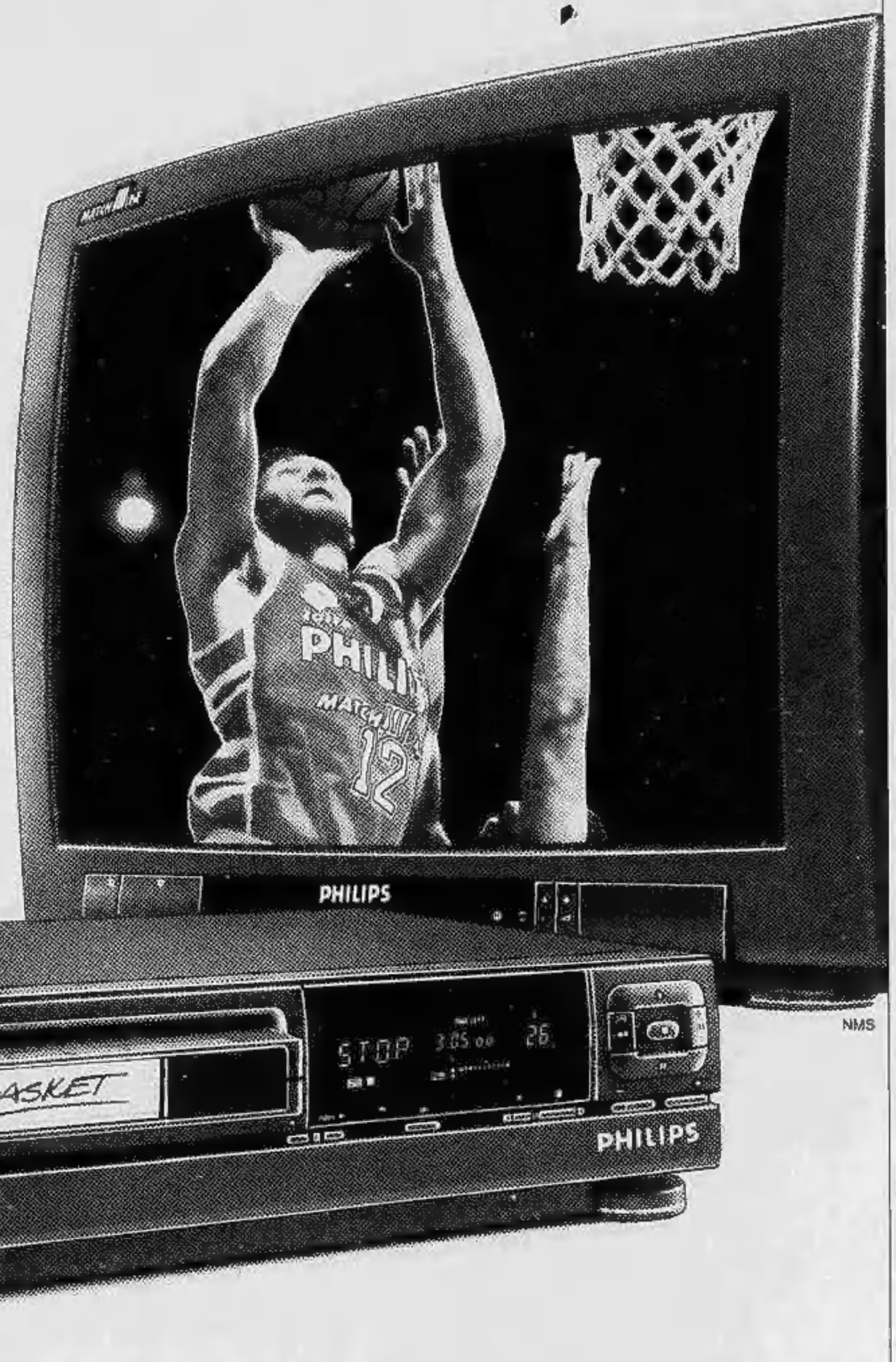
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38 219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

PHILIPS

ORA BASTA UN TASTO!



Registra ciò che vedi: premendo un solo tasto, il videoregistratore si accende e si commuta automaticamente sul programma in visione, ed inizia la registrazione.

Memorizzazione canali: premendo un solo tasto il videoregistratore memorizza simultaneamente ed automaticamente tutto ciò che è già stato programmato sul TV e viceversa.

Messaggi in chiaro: tutte le funzioni vengono visualizzate sullo schermo da chiari messaggi a colori in italiano.

Nuovo Sistema D2B: questo sistema rivoluzionario - per la prima volta - permette al videoregistratore ed al TV di dialogare facilmente tra loro e con voi.

NMS

PHILIPS MATCH LINE

LA VIDEOREGISTRAZIONE AUTOMATICA.

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ne importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1989. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1989. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, e insieme a Peter Gabriel, U2, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N° ____

CAP _____ Loc. _____ Prov. ____

GREENPEACE

Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

Due puntate sul processo per la morte del marito Gustini

Le emozioni di Gigliola in tv

Ieri i testimoni davanti alle telecamere di «Un giorno in pretura», a Savona. Stasera ultima parte del dibattimento nel quale la donna è stata assolta, ma potremo rivivere la sua autodifesa

Ettore Gerì, il maturo amante della Guerinoni (a sinistra) al processo per la morte del secondo marito di Gigliola

GENOVA ● La televisione ha portato ieri sino a tarda sera, nelle case degli italiani, un pezzo della vicenda di Gigliola Guerinoni ed Ettore Gerì. Un processo, questo, che si riferiva all'accusa di aver lasciato morire il secondo marito della cosiddetta «Mantide», Giuseppe Gustini, trascurato mentre avrebbe avuto bisogno di assidue cure perché malato grave di diabete. Il processo si concluse sabato scorso con un'assoluzione dei due imputati: di qui nessuna suspense sulla sentenza, ma soltanto il ritorno televisivo nell'aula di Savona di una lunga storia di amori e veleni. Ieri sera sono sfilati sul video una ventina di testi: il processo riprenderà, sempre sul Tg3, stasera alle 20,30. Vedremo interrogare Gigliola e il suo spento amante, Ettore Gerì, da cui ha avuto una figlia, Sonya, che ha ora 16 anni. Gerì è in ospedale a Savona in stato di choc: con l'auto, tornando da Genova (era al processo per l'uccisione del farmacista Cesare Brin) ha investito due anziani uomini, uccidendone uno.

I telespettatori hanno potuto vedere, attraverso i testi, uno spaccato dello strano mondo in cui vivevano la Guerinoni e il suo seguito. Un mondo immerso nell'ambiguità e nei misteri. Alcune donne sono venute a deporre non facendosi inquadrare il viso: di loro si vedevano soltanto parte dell'abito, i cloridoli ai polsi, i monili. Una prima considerazione sul dramma rivissuto nelle immagini: sfrondata da deposizioni a volte contorte, la vicenda non ha rivelato in aula dolore per la persona morta, bensì pettegolezzi. Non ha deposto, è rimasta sempre seduta tra i suoi difensori, Alfredo Biondi e Mirko Giorello; ma gli sguardi del pubblico in aula (e probabilmente quelli dei telespettatori) erano tutti per lei, Gigliola Guerinoni. La si è vista in più udienze delle quali sono stati trasmessi spezzoni, con un golf giallo e con un vestito grigio con collettino bianco da suora. Capelli biondi raccolti sulla nuca, occhi dallo sguardo profondo.

A chi ha seguito l'assassinio col bitter di Arma di Taggia, vent'anni fa, Gigliola ricorda la Lualdi per la quale il veterinario Ferrari andò all'ergastolo. La galleriste di Cairo ha comunque una insospettabile forza nell'affrontare, uno dopo l'altro, giudizi terribili. La trasmissione di ieri sera ha avuto scarsi momenti drammatici: commozione si è avuta solo quando ha deposto una sorella di Giuseppe Gustini, tutta protesa a dimostrare che «Pino era un brav'uomo, un gran lavoratore, si lavava persino la biancheria da solo». Ma molti misteri sono rimasti. Diversi testi hanno riferito che Gustini si sentiva perseguitato da telefonate, bersaglio di lettere anonime.

Chi lo minacciava? I continui «non ricordo» hanno sepolto ogni speranza di chiarimento. E chi bruciò il magazzino di Gustini? E' stata la trasmissione delle mezze parole, dei silenzi imbarazzati. Ma su un punto c'è stato accordo: Gigliola Guerinoni era innamorata di Pino Gustini, non c'è alcun sospetto che sia stata lei, con il suo nuovo amante Ettore Gerì, ad «aiutare» il diabete maltito di cui soffriva Gustini, a far mancare all'infermo le pillole necessarie, a scegliere per lui l'ospedale di Millesimo invece di quello più attrezzato di Savona. E' stato un viaggio televisivo a ritroso nel tempo, la rivisitazione di un caso che ha appassionato il Paese. I giudici hanno stabilito che la Guerinoni e Gerì non hanno alcuna colpa, che Gustini «morì per un fatto naturale». Ma chi mai risolverà gli altri enigmi? Gigliola e il Gustini si sposarono segretamente, il marito viveva in uno scantinato, il posto nel letto matrimoniale spettava a Ettore Gerì. Come ha potuto trascinarsi per anni un simile «ménage» a tre rimane uno dei tanti misteri del processo: la trasmissione non lo ha chiarito.

Certo, Gustini stava male. Suoi amici hanno riferito che voleva espatriare, andare lontano da quelle «brutte compagnie». Trascurato, mortificato: ma né la Guerinoni né Gerì lo «aiutarono» a morire. Lo si è capito fin dalla trasmissione di ieri. Gustini uscì del tutto di scena quando la Guerinoni s'innamorò di Cesare Brin, farmacista: e dall'accusa di averlo assassinato, insieme a Gerì, Gigliola deve ora rispondere alla corte d'assise di Genova. Stasera, seconda e ultima puntata. Sarà interrogato lei, Gigliola.

Guido Coppini

a cura di Ezio Fontana

Come si mascherano le macchie della pelle

MAKE UP

Il cambio di stagione e lo stress fisico molto spesso causano sulla pelli delicate sfoghi antiestetici: piccoli brufoli, dermatiti etc., che oltre ad essere fastidiosi, non sono certamente facili da nascondere. Tipica poi dell'età adolescenziale è il problema dell'acne (macchie rosse ostiche): anche in questo caso sarà opportuno trovare un rimedio per nasconderlo.

Vediamo a seconda dei casi quali soluzioni può suggerire il trucco. Esempio: se avete brufoli, sparsi qua e là sul viso vi consiglio di utilizzare un correttore in crema chiaro, facendo uso dei polpastrelli delle dita applicandolo solamente sulle zone interessate fino a che il rossore venga completamente nascosto.

Terminata questa prima operazione fissate con un leggerissimo velo di cipria, evitando di strofinare, ma cercando piuttosto di tamponare il prodotto. Ora prendete il vostro abituale fondotinta e stendetelo su tutto il viso, usando particolare cura per le zone precedentemente corrette (anche in questo caso tamponate il prodotto con una spugnetta).

Se la zona di rossore fosse invece molto estesa potete, dopo aver applicato una crema di base emolliente, nascondere le parti arrossate con uno speciale correttore verde (di questo prodotto avevamo già parlato in precedenza) che ormai quasi tutte le linee cosmetiche propongono. Si applica con una spugnetta sintetica in lattice inumidita, sempre sulle zone interessate.

Questo cosmetico deve essere usato dosando molto bene la quantità: il risultato ottimale lo si ottiene, quando vedete che il rossore è completamente sparito lasciando la pelle di un colore neutro: ora potete nuovamente fissare il prodotto con un velo di cipria in polvere e stendere il fondotinta.

Inoltre fate sempre attenzione alla vostra alimentazione, lasciando da parte i cibi fritti, che non giovano certamente alla pelle e vediamo a questo punto come potete preparvi da sole una semplice ricetta naturale per seccare i brufoli: prendete in erboristeria una boccettina di tintura di propoli, una di olio essenziale di lavanda e una di olio di mandorle dolci, cinque o sei gocce di essenza di lavanda e altrettante di soluzione di propoli. Amalgamate bene il tutto e con l'aiuto dei bastoncini «cotton fioc» passate la soluzione direttamente sui brufoli, ne trarrete senz'altro beneficio, grazie all'azione combinata della propoli e della lavanda.

L'incubo di 20 famiglie valdostane per i lavori in una galleria autostradale

«Le mine ci fanno crollare le case»

La Pera di La Salle in grave pericolo: tutte le abitazioni piene di fenditure. Oggi una riunione

AOSTA ● A causa delle mine usate per scavare una galleria dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, un villaggio abitato da una ventina di famiglie rischia di dover essere abbandonato. Si tratta di La Pera, nel comune di La Salle. Tutte le case presentano profonde crepe, i soffitti sono stati puntellati, i pavimenti hanno preoccupanti avallamenti; non mancano, poi, gli edifici pericolanti. Il tutto è stato provocato dalle potenti cariche usate per realizzare la galleria di Chadoney. Il villaggio, come dice il sindaco di La Salle, Dario Coccoz, «è stato costruito su una roccia, attraversata da fenditure trasversali, che trasmette le vibrazioni provocate dallo spostamento d'aria». «Più volte — afferma Coccoz — ho sollecitato l'intervento della Rav che sta eseguendo i lavori, ma abbiamo sempre avuto risposte evasive». Ora la gente si è stancata di avere paura ed ha promosso una petizione che come primo effetto ha obbligato l'amministratore delegato della Rav a lasciare la capitale per salire fino a La Pera.

Questa sera alle 18 il dirigente incontrerà la popolazione e le autorità comunali nel tentativo di trovare una soluzione al grave problema. «Vogliamo avere precise garanzie sul nostro futuro: se non sarà così — precisano gli abitanti — bloccheremo i lavori». Molto responsabilmente i firmatari della petizione sottolineano: «Non siamo contro la costruzione dell'autostrada; pretendiamo soltanto che vengano rispettati i nostri diritti e tutelata la nostra sicurezza».

Ma la rabbia è tanta per l'indifferenza dimostrata dalla Rav nei confronti delle loro paure. «Finora — sostengono ancora gli abitanti di La Pera — ci hanno preso in giro. Venivano i tecnici e ci dicevano che sono solo crepe dell'intonaco, che sono crepe vecchie: senza contare quelli che nemmeno troppo velatamente ci hanno fatto intendere che protestavamo per farci ristrutturare le nostre case dalla Rav».

Le venti famiglie che abitano il villaggio e che l'hanno tenuto vivo in tutti questi anni, stanno trascorrendo giornate e notti da incubo. Gli anziani hanno paura di rimanere in casa, mentre i giovani sono preoccupati per il loro futuro. La paura dura ormai da alcuni mesi ed esattamente dalle ore 11,50 del 24 agosto scorso quando una carica più potente delle altre, dopo un violento boato, ha provocato una scossa che ha fatto correre tutti in strada.

Da allora tutti i giorni le mine continuano a far traballare le case e ad allargare le crepe. Franco Colombo, questa sera, dovrà fare i conti con un villaggio per nulla intimorito dalla potenza economica della Rav. «Ci deve spiegare — anticipa una giovane mamma — perché non vengono usate le frese e effettuate cariche meno potenti». La risposta la dà, con un certo sarcasmo, un contadino: «Devono fare in fretta per recuperare il tempo perso con la sospensione dei lavori decretata dal Tar, e questo a discapito della sicurezza».

La sicurezza nei cantieri dell'autostrada, che ha già mietuto quattro vittime, è invocata anche dalle organizzazioni sindacali, mentre la magistratura sta indagando per accertare le cause che sono costate la vita all'operaio morto per lo scoppio di una mina, dell'altro che è stato schiacciato da un'autopompa e per i due morti sotto una frana.

Ma oltre a La Pera, c'è un altro paese in apprensione per il suo futuro: Dolonne, la frazione di Courmayeur. Qui è stato però costituito un comitato di difesa «perché — dicono — non vogliamo far la fine di La Pera o peggio ancora di Someraro, vicino a Stresa, dove la costruzione di due gallerie autostradali ha fatto sprofondare il paese». Il progetto dell'autostrada del Monte Bianco prevede, infatti, la costruzione di due tunnel proprio sotto l'abitato di Dolonne.

Piero Minuzzo

Y10. La Prima Voglia d'Autunno.

Fino al 31 ottobre aiuta la voglia con

8.000.000 Senza Interessi.

Pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 senza interessi in 18 mesi... oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

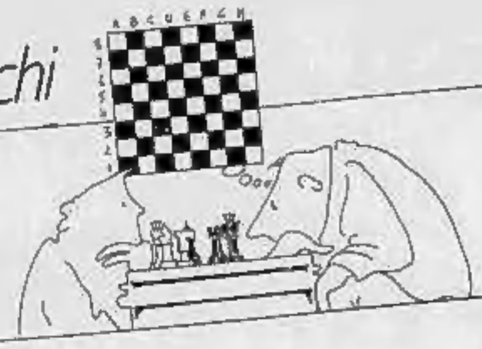
È un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni

attualità

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

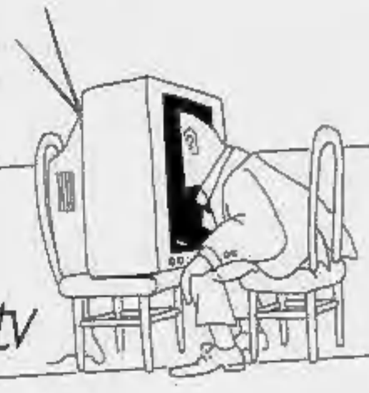
tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?



arte

fotocinevideo

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dall'hotel Columbia al controviale del parco della Pellerina in attesa di clienti: vita di perfida routine per le ragazze nigeriane

Nigeriane accusano l'albergatore di sfruttamento

Contro l'uomo bianco

Il processo in tribunale stamane L'uomo si era fatto dare gli «incassi» delle ragazze che battevano il marciapiede: 250 milioni che gli erano serviti per comprare il Baby Club

Non per liberarsi definitivamente dallo sfruttamento, ma per tornare in possesso del proprio denaro. E tuttavia, pur senza troppe implicazioni sociologiche, il processo che si apre stamane davanti ai giudici della Seconda sezione penale del tribunale potrebbe far storia: diciotto nigeriane contro l'uomo bianco, accusato di reati connessi alla prostituzione. L'uomo bianco è Mario Venturini, 42 anni, ex gestore dell'hotel Columbia, accusato dalle donne di averle portate sul marciapiede, sfruttate e di aver sottratto loro 250 milioni guadagnati nelle notti trascorse in strada.

La vicenda era venuta alla luce all'inizio del marzo scorso. Una notte, la polizia era stata richiamata da una rissa scoppiata all'interno dell'albergo: da una parte, una dozzina di ragazze di colore, dall'altra Venturini, spalleggiato dalla moglie Irene Condello e dal figlio Davide, 20 anni. Le nigeriane avevano avuto l'impressione che l'albergatore stesse per lasciare Torino e avevano preteso la restituzione dei soldi affidatigli nel corso di mesi. Denaro che all'epoca non avrebbero potuto depositare in banca perché ancora senza permesso di soggiorno. Venturini, per questa ragione, aveva avuto buon gioco a farselo consegnare: i soldi sarebbero serviti per l'acquisto di un locale notturno, il *Baby Club* di Laigueglia.

Il Columbia era stato già nei mesi precedenti al centro dell'attenzione per vicende legate allo sfruttamento della prostituzione. Nell'autunno 1989, infatti, vi era stata fermata Confort Afenkhena, anche lei nigeriana, quella «mamma Confort» indicata dalla polizia come uno dei principali organizzatori del traffico di ragazze africane importate nel nostro Paese per essere immesse nel ricco mercato dell'«amore esotico».

Contro Mario Venturini, «Mario» per le ragazze sue ex ospiti (assistite dagli avvocati Aldo Perla e Elvio Rogolino), le accuse sono precise, i conti vanno alle diecimila lire. Nei mesi scorsi ciascuna ha rievocato davanti al pubblico ministero, Andrea Bacheri, modi del favoreggiamento a cifre «trattenute».

E se le circostanze della loro partenza da Lagos restano incerte (il viaggio alla volta dell'Italia doveva riservare qualcosa di meglio della vendita di se stesse?), in dettagli sono invece state le accusatrici sui loro rapporti con l'albergatore. Rapporti instaurati, secondo loro, casualmente. All'epoca della denuncia di Venturini, una aveva detto in un'intervista: *«Quando sono arrivata a Torino ho chiesto a un tassista dove dormono le ragazze nere: mi ha portato al Columbia»*. E un'altra: *«A Roma, una volta arrivata alla Stazione Termini, ho visto le ragazze che erano sul volo con me comperare il biglietto per Torino, così l'ho fatto anch'io. Qui ho cercato un albergo. Il Columbia è l'unico che accetta le nere»*.

Ma l'indirizzo di via Saluzzo, forse già noto alle ragazze fin dalla loro partenza dall'Africa, avrebbe dovuto essere un «recapito sicuro», un punto d'appoggio. Venturini, però, non è stato ai patti. E le diciotto, piuttosto di perdere i soldi, hanno preferito rischiare, facendo denuncia pur essendo all'epoca *«irregolari»* di fronte alla legge italiana.

L'uomo — difeso dall'avvocato Gribaudi — ha sempre negato ogni addebito di sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione. Chiara è invece — l'albergatore rilasciava ricevute — la mancata restituzione dei 250 milioni. Così, per il Baby Club di Laigueglia Venturini cerca ora un compratore. Deve risarcire le ragazze: Cristiana deve rivederne 61, Gloria ne attende 19, Patience 22... Ma sembra non sia facile trovare un compratore. Forse, il grande *«business»* di Venturini, sarebbe stato tale solo a un patto: di poter disporre sempre e comunque di entraineuse esotiche, richiamo sicuro.

E le ragazze? Sono rimaste quasi tutte in Italia, ma alcune hanno lasciato Torino per altre città. Per molte la vita è rimasta quella incominciata nelle stanze del Columbia e sui marciapiedi della periferia. Come recapito continuano ad indicare indirizzi di alberghi. Ma per l'appuntamento di oggi, la voce è corsa senza difficoltà. La maggior parte di loro ha voglia di guardare in faccia quel «Mario» che le ha ingannate.

Maria Teresa Martinengo

Vendersi per strada per vestire le figlie

Un abito per i bambini e pochi spiccioli per i parenti rimasti in Africa. La piccola (e precisa) contabilità delle donnine di colore: credevano che Mario Venturini fosse la loro banca

E loro tenevano i conti. Precisi foglietti ai quali non sfuggiva il milione, ma nemmeno le 200 mila o le 40 mila. Le ragazze di colore tenevano un po' di denaro sempre disponibile per comperarsi da mangiare, ma anche per mandare in Nigeria vestitini per i loro bambini e regali ai parenti. Il resto lo affidavano a «Mario». Ma Venturini, dicono le ragazze, non era soltanto il cassiere di una banca inesistente. Era anche l'amico» che provvedeva ad istruire le nuove arrivate, a consigliare loro dove andare, quali prezzi praticare ai clienti, quali precauzioni usare.

La bella Enwen Yah Ehioba Cristiana, ex studentessa (alla quale Venturini deve restituire 61 milioni) ha dichiarato di essere stata accompagnata dall'albergatore in corso Regina Margherita, di aver portato clienti al Columbia con il suo consenso, di aver ricevuto suggerimenti su altre città «convenienti». Stella Ogbomo, cinque figli lasciati in Nigeria e 9.350.000 di crediti, ha testimoniato di essere stata indotta ad esercitare la prostituzione, unica possibilità lavorativa, secondo l'imputato, per una donna priva di permesso di soggiorno.

Mercy Unumaroglo — che attende la restituzione di 14 milioni — ora stata destinata, invece, non solo alla periferia torinese, ma anche alle strade nei pressi di Saint-Vincent e al Baby Club di Laigueglia. Stipendio: 500 mila lire a notte, come Eunice Agbuza Oko. Stessa destinazione ligure anche per Patience Hennita Bosah, Ossaumwen Obasogie, Joy Ojo, Joy Igbe Eseba, ma con guadagni minori: contenuta a notte, la metà del ricavato. Per Imade Gloria Osayande (19 milioni consegnati a «Mario») ed altre tre ragazze il luogo di lavoro era Saint-Vincent, ma anche Parma. Un giro ben organizzato e doppiamente remunerativo grazie allo capacità di persuasione del gestore del Columbia, entrato in possesso dei 250 milioni con l'inganno.

A Gloria, Cristiana e le altre, Venturini aveva fatto credere, infatti, che se la polizia le avesse fermate, avrebbe confiscato loro tutti i guadagni (che comunque non avrebbero potuto depositare in banca perché clandestine).

Ma quando l'inganno era ormai stato scoperto, nel febbraio scorso, Venturini aveva fatto anche ricorso alle minacce armate: per rispondere alla richiesta di restituzione del denaro, il gestore dell'albergo di via Saluzzo aveva impugnato la pistola contro Doris Oghogo (2.000.000 di crediti) e Stella Ogbomo.

m. t. m.

Alcune giovani di colore (nello studio dell'avvocato Perla) che si sono costituite parte civile per ottenere il rimborso dei soldi dati a Mario Venturini. Nella foto accanto: Madame Confort protagonista di un'altra storia di sfruttamento

DELITTO DI MONCALIERI

Autista con buona memoria diventa il testimone-chiave

Deposizione decisiva: «non potevo fare manovra davanti alla casa della vittima perché quel tipo con baffi sulla Uno verde mi chiudeva la strada». Il magistrato conferma l'arresto

Dopo un drammatico e sfibrante interrogatorio durato fino alle 3 della scorsa notte il magistrato Ernesto Perduca ha confermato il fermo di Carlo Morelli, 40 anni, accusato di essere l'autore dell'omicidio del ragioniere Guido Turolla, capoufficio alla Ila di Racconigi, ucciso nel garage della sua abitazione a Moncalieri. La prova che l'uomo uccise è spuntata fuori dall'agenda del tenente dei carabinieri Fabrizio Polvani del Nucleo Operativo.

«Non posso essere io l'aggressore del mio capoufficio: non so nemmeno dove abita. Non ho mai messo piede in strada delle Margherite a Testonna». Ha ripetuto anche ostinata difesa il Morelli. Invece qualcuno lo aveva visto nei paraggi, un super-testimone che era già stato individuato e sentito dal tenente che per alcuni giorni con estrema tenacia ha battuto a tappeto tutta la zona alla ricerca di ogni minimo indizio utile alle indagini. E la fortuna lo ha premiato. C'era infatti un testimone: un tranviere che alle 19,30 di mercoledì si è ricordato e ha poi affermato a verbale di aver visto vicino alla casa del ragioniere assassinato un uomo, *«un tipo tarchiato, con i baffi, seduto su una Fiat Uno verde»*, lo stesso modello di auto che ha il fermato, *«in attesa proprio in strada delle Margherite»*. Il supertestimone sostiene di aver notato questa vettura perché ostacolava il passaggio del suo mezzo. Gli è stata quindi mostrata la foto del fermato e il conducente di autobus avrebbe dichiarato che era abbastanza somigliante. Non un vero e proprio riconoscimento ma il *«gratificante»* tanto atteso destinato a mettere definitivamente in difficoltà chi si difendeva.

E a quel punto si è dichiarato ancor più traballante l'alibi del Morelli che aveva detto di aver girovagato con l'auto la sera in cui il Turolla fu ucciso. Girovagato dove? *«Senza meta e alla ricerca di tranquillità: le faccio spesso quando ho bisogno di concentrarmi»*.

Ora dopo la conferma del fermo di Morelli si cerca il complice con cui avrebbe agito. I carabinieri sono infatti convinti che questo complice esista, considerato anche che i colpi che si sono abbattuti sulla testa del ragioniere sono stati sferrati contemporaneamente da dietro e davanti.

Frattanto oggi a Capriglio d'Asti si svolgono i funerali di Guido Turolla. Due capitoli di due esistenze che si chiudono, amaramente, nello stesso giorno.

Ivano Barbiero

ARRESTATO

Accusato di rapina era evaso dalle Vallette il 19 febbraio scorso

E' finita la fuga di Gabriele Piras

E' finita all'ospedale la fuga di Gabriele Piras, il trentenne rapinatore evaso dal carcere delle Vallette il 19 febbraio scorso, subito dopo il suo rinvio a giudizio per una serie di colpi in banche e distributori di benzina fra Settimo e il basso Canavese. Il processo, celebrato in luglio, si è chiuso con la sua ennesima condanna, quella volta a 5 anni e 9 mesi di reclusione.

Ieri sera, al volante di una Fiat Uno turbo (auto prediletta dai corrieri della droga) il pregiudicato percorreva l'autostrada Torino-Aosta, in direzione del capoluogo valdostano.

Doveva avere i nervi a fior di pelle per la tensione perché gli è bastato incrociare un'autopattuglia della polizia stradale in servizio di vigilanza per sentirsi braccato. Erano suppergiù le 21,30: nella ricostruzione degli inquirenti a quel punto Piras ha accelerato e, forse anche per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, nella discesa verso il casello di Scarmagno ha sbandato e l'auto è «volata» nella corsia opposta, ribaltandosi. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo. Le sue condizioni non sono ritenute gravi. Il rapinatore ha avuto fortuna: se l'è cavata nel pauroso incidente con escoriazioni e contusioni «multiple». Per ora è «trattenuto» nel pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea. Probabilmente verrà poi trasferito a Torino nel reparto per i detenuti delle Molinette.

L'autopattuglia della polizia stradale della sottosezione di Torino che lo aveva intercettato poco prima è stata la prima ad accorrere nel luogo dell'incidente, seguita subito dopo da una volante del commissariato di pubblica sicurezza di Ivrea. Prestati i primi soccorsi all'ignoto ferito, gli agenti hanno cominciato a cercare nell'auto i documenti per identificarlo. Sono saltate fuori due carte d'identità intestate a persone diverse ma con la medesima fotografia di riconoscimento, quella di Piras. E sono scattati i sospetti.

Dopo i falsi documenti è stata recuperata una pistola con relative munizioni. E si è anche scoperto che le targhe dell'auto erano state rilevate da una vettura probabilmente finita in demolizione e sistemata sulla «Uno turbo», un trucco notissimo per «ripulire» le auto rubate. Nel frattempo si è arrivati alla vera identità del ferito che è stato immediatamente piantonato in ospedale.

Piras è il primo detenuto che sia fuggito dalle «Vallette», quasi sicuramente in un camion della spazzatura (lui lavorava in cucina). Aveva fatto parlare di sé per la lunga serie di rapine compiute con mascherc di carnevale sul volto. Una «firma» che venne identificata quando uno dei componenti della banda, Michele Martinelli, fu notato al Casinò di Saint-Vincent, sospettato di attività illecite e poi arrestato. Piras, originario di Simaxis (Oristano), «trapiantato» con la famiglia a Chivasso, era stato arrestato per la prima volta all'età di sedici anni.

Passò dal furto di autoradio a quello delle auto, poi agli scippi, infine, dopo una condanna a sette anni, al traffico di droga e alle rapine.

TELEFONO AMICO TORINO

è allora che la solitudine travolge e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'Usl di Giaveno si rivolge alla Procura

La cava sott'accusa

Continua la battaglia di carte bollate contro la Speme, la società pietrisco e materiale edilizio titolare dell'impianto di Trana. Intanto la Usl invita tutti i sindaci della zona a controllare lo stato dell'ambiente dei loro Comuni e a pensare ad interventi

Le cave, centri di produzione troppo spesso sotto accusa

Dall'Usl 35 di Giaveno è partita una cospicua documentazione sulla cava di Trana. Destinazione: la procura e la prefettura di Torino. Motivo: fornire un completo aggiornamento *«sulla situazione ambientale di Trana»*.

I responsabili dell'Usl hanno inoltre invitato i sindaci dei Comuni di zona *«ad assicurarsi che le ditte operanti nel settore della pavimentazione stradale e della posa in pristino di opere di urbanizzazione (fognature, acquedotti, Enel, Italgas, ecc.) provvedano alla rapida e idonea copertura del materiale di cava usato come "sottogriglia", contenente, com'è noto, tremolite»*.

«L'iniziativa — sostiene Corrado Montefalchesi, della Lega Ambiente — *è la conseguenza di una diffida che l'avvocato Luciano Mittone, del nostro centro di azione giuridica, ha inviato al sindaco di Trana, all'Usl 35 e alla Regione nel luglio scorso»*.

La decisione della Lega Ambiente, presa d'accordo con il comitato spontaneo di cittadini che chiedono a gran voce la chiusura della cava, si ispira ad una lettera dell'88 in cui il referente dell'Igiene Pubblica e il presidente dell'unità sanitaria 35 dichiaravano che *«nelle polveri prelevate dalla cava e nel pietrisco esaminato sono considerevolmente presenti fibre aventi le caratteristiche dell'amianto»*. La relazione si concludeva con una serie di proposte per la tutela della salute pubblica.

Continua Montefalchesi: *«La scorsa primavera, inoltre, si è scoperto che sul piazzale di una scuola elementare di Trana e davanti ad un'azienda della zona, era presente una forte quantità di materiale inquinante proveniente dalla cava. La Lega e il comitato avevano allora chiesto alla giunta di prendere tutte le misure necessarie a salvaguardare al salute della gente, fino ad arrivare alla chiusura dell'impianto»*.

Quando scade la concessione? *«E' scaduto il 31 dicembre '89. Il consiglio comunale, su pressione dei cittadini, aveva deciso di rinnovare il permesso soltanto per altri sei mesi. In questo modo l'attività di estrazione è continuata fino al giugno scorso, ma prosegue la lavorazione del materiale e il trasporto sulle massicciate ferroviarie di mezza Italia»*.

Contro quella delibera, però, la Speme, Società pietrisco e materiale edilizio, titolare della cava, ha fatto ricorso al Tar chiedendo la sospensiva del provvedimento.

Sospensiva che le è stata concessa, *«credo* — afferma Montefalchesi — *perchè la delibera non era motivata a sufficienza»*.

«Del resto — interviene Renzo Crestani, uno dei componenti il comitato spontaneo — *si era proposta un'indagine epidemiologica sulla popolazione che vive a stretto contatto con queste lavorazioni: i nostri tetti, quando non piove, sono bianchi; i nostri balconi sono pieni di polvere, di quella polvere che contiene anche amianto. Volevamo sapere quali sono i rischi per chi lavora alla cava, per chi risiede nelle vicinanze, per chi trasporta il materiale e per la popolazione nel cui territorio il materiale viene messo a dimora. Ma quest'indagine non è stata fatta. Perchè?»*.

Ora si pone un altro problema. Il Tar, annullando la delibera, ha rimesso la cava nelle condizioni del primo gennaio scorso: senza autorizzazione. Il Comune di Trana la rinnoverà?

Daniela Daniele

La statua della Dora in piazza Cln: uno dei simboli di Torino

«Torino/Glasgow» le foto di due città

«Glasgow/Torino, ritratti di città, incontro di giovani fotografi» è il titolo di una mostra che si inaugura oggi nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Gli autori delle istantanee sono Marco Pagliano, 31 anni, ingegnere elettronico con l'hobby delle foto (che coltiva dal 1975) e Stewart Shaw, anche lui fotografo non professionista, laureato in psicologia, responsabile della «Street Level», la più importante galleria fotografica di Glasgow.

Entrambi hanno realizzato un reportage su ambienti, gente, struttura architettonica delle metropoli in cui vivono. Due città viste attraverso l'occhio di due giovani fotografi, raccontate con immagini di vita e di ambienti quotidiani. Due città che potranno apparire forse diverse da come le conosciamo o le immaginiamo. Sicuramente molto meno distanti di quanto pensiamo. E una quarantina di immagini sono pronte a dimostrarcelo. La mostra, che resterà aperta fino al 29 ottobre, fa parte del programma di promozione fra i giovani artisti e si è potuta realizzare grazie anche alla fattiva collaborazione dell'assessorato alla Gioventù (Ufficio arti e spettacolo).

● Un'altra mostra fotografica viene inaugurata oggi presso la sede della scuola di lingue e letterature straniere Cambridge College, in corso Vittorio Emanuele II, 108. Si intitola «Un po' di Po»; si tratta di un reportage con immagini del nostro fiume realizzato da un altro fotografo non professionista, Massimo Del Monaco.

L'esposizione è patrocinata oltre che dal Cambridge College, dalla Satiz e dalla scuola di giornalismo e pubbliche relazioni «Carlo Chiavazza».

Orario in cui è possibile vedere le istantanee: 9-12/15-20.

NOTIZIE

E' «Tutto esaurito» il cimitero di Grugliasco

Al cimitero di Grugliasco ormai è emergenza e se non si provvede a trovare una soluzione fra qualche settimana le bare saranno accatastate nella cappella una sull'altra. Attualmente la mancanza di loculi costringe i parenti dei defunti a tumulare le salme per terra o in tombe di famiglia di amici. Girando per i vari campi ci si può accorgere della gravità di una situazione che ormai si trascina da tempo. La parte vecchia del camposanto ospita ormai sepolture recenti, mentre il custode, gli addetti e gli operai si danno da fare per far posto alle nuove salme che ogni giorno si aggiungono ad una situazione ormai esplosiva. In Comune garantiscono che stanno per partire i lavori per la costruzione di un nuovo lotto di 450 loculi, ma di questo appalto si parla da anni ed è tutto fermo. Di certo rimane il fatto che i 450 posti, che secondo l'assessore Germano Gariglio saranno disponibili fra qualche mese, sono già venduti e le bare, che sistemate provvisoriamente in vecchie tombe di famiglia o in loculi aspettano di ricevere una sepoltura definitiva, riempiranno subito le nuove costruzioni.

Mostra di pittura

Si inaugura domani, nella Sala esposizioni del palazzo della giunta regionale, in piazza Castello 165, la mostra personale del pittore Emilio Scarsi. Alla cerimonia saranno presenti il presidente della Regione Gianpaolo Brizio e l'assessore alle Attività culturali Giuseppe Fulcheri. E' la decima mostra organizzata, quest'anno, dalla Regione.

Rimpasto a Villastellone

A Villastellone si è dimesso l'assessore al Lavoro Antonio Formicola. Il suo posto in giunta è stato preso da Paola Catoni, che appartiene alla lista dell'Unione Lavoratori. La Catoni, 44 anni, è assistente sociale all'Usl 31 di Carmagnola.

Nuova banca a Carmagnola

E' stata inaugurata a Carmagnola la filiale della Cassa Rurale e Artigiana di Casalgrasso. La «Cassa» mette a disposizione del carmagnolese circa 100 miliardi di massa fiduciaria e 25 miliardi da utilizzare come prestiti.

Nuovo comandante dei carabinieri

Cambio della guardia al comando della compagnia carabinieri di Moncalieri. Il tenente Carmine Caracciolo è stato trasferito ad altra sede e al suo posto è stato nominato il tenente Alfonso De Rosa che arriva da Verona.

Biblioteca di Scienze Letterarie

La biblioteca di Scienze Letterarie e Filologiche dell'Università di Torino è aperta tutte le mattine dalle 9 alle 12,30 e quattro pomeriggi la settimana, dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 17. Il personale, poi, con grande sacrificio, assicura anche l'apertura il sabato mattina dalle 9 alle 11. Il servizio pomeridiano, però, per gravi carenze di personale potrà essere limitato alla sola sala lettura con esclusione del prestito.

Cassa integrazione alla filatura

Dieci settimane di cassa integrazione ordinaria per venti dei quaranta dipendenti della filatura e maglificio Fratelli Gallo di Chivasso. Al momento il provvedimento interessa solo il reparto confezionamento: continuano invece a lavorare regolarmente gli addetti del reparto tessitura e tintoria per conto terzi. L'industria chivassese, specializzata nel confezionamento di indumenti militari e settore sportivo, sta attraversando un momento particolarmente difficile: è passata dai circa 200 addetti di una quindicina di anni fa agli attuali 40.

Cristianamente è mancato il
cav. Giancarlo Sassone
Che l'esempio della sua abnegazione e delle sue attitudini ci aiuti a colmare il grande vuoto che ha lasciato in noi. I suoi cari
— **Torino**, 15 ottobre 1990

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e gli **Amici** dell'**ATA - Associazione Tecnica dell'Automobile** - sono vicini alla famiglia del
cav. Giancarlo Sassone
e ne ricordano commossi la preziosa collaborazione.
— **Torino**, 16 ottobre 1990

E' mancata
Evelina Bertolotto in Malandrino
Lo annunciano: marito, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Mutatero 6.
— **Brione**, 17 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dea Barbieri ved. Pomi
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Marisa** con il marito **Ernesto Basile** e **Maurizio, Enea** con la moglie **Rosanna** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali ore 15,30 a Pizzale (Pv).
— **Torino**, 17 ottobre 1990.

Casira Marchiaro partecipa affettuosamente.

Sergio e **Paola Bugnano, Emilio Caterida** e **Paolo Asioli** partecipano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Isabella Picchio ved. Corino
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Caria**, il genero **Luigi**, le nipoti **Silvia** con **Marco** e l'adorata **Martina**; **Piera**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ottobre ore 11 in Cuccaro Monf. (Al).
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Gravellin
anni 19
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, il fratello, la nonna. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 11,45 nella parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

I tuoi **Compagni** della **V F** ti ricordano con tanto affetto.

E' mancata
Lucia Oriandelli ved. Lamberti
ai figli **Didi** e **Beppe, Anita** e **Roberto, Carlo** e **Mirella**, alla sorella, al fratello, ai cognati e nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Missioni, Cialdini 20.
— **Torino**, 16 ottobre 1990

Famiglia **Trucchi** partecipa al dolore.

I nipoti **Mario** e **Mariella** con le rispettive famiglie ricordano con rimpianto la cara zia **LUCIA.**

E' mancata al nostro affetto la
N. D.
Anna Dell'Isola di Borghetto ved. Zanoni
Ne danno annuncio a funerali avvenuti la sorella **Gabriella** con il marito **Guido**, il fratello **Giovanni** con i figli **Matilde, Edoardo** con la moglie **Silvana**, parenti tutti.
— **Torino**, 12 ottobre 1990

Il **Condotiere** ed i **Dipendenti** della **Porta Rossa** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Luigi Artusio
— **Diano d'Alba**, 16 ottobre 1990.

Giovanni Castoldi
vive sempre con **Carola, Paolo, Carlo, Andrea** anche se è in un mondo invisibilmente stupendo. E con loro sempre uniti la mamma **Minuccia Papini**, la nonna **Graziella Alberti Papini**, i nonni **Carlo** e **Maria Castoldi**, lo zio **Filippo**, la zia **Piera Bonatti** e **Carla Papini**, la fedelissima **Giovanna** e **Alma**. Funerali giovedì 18 ore 6,15 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

Uniti nel dolore di Carola e Paolo gli zii **Beppe** e **Secondina Castoldi** con **Silvia, Gianni, Federico** e nonna **Elena**; gli **Agostino** e **Mariuccia Birolo** con **Mariagrazia, Alessandro, Guido** ed **Enrico**; zio **Cesare Birolo** e famiglia.

Gli zii **Paola** ed **Elio Pietro Humbert, Franzo** ed **Hans Panizzut** con **Benedetta Ludovica** ed **Umberto** sono vicini con tutta la loro tenerezza a Bambi e Paolo, Carlo ed Andrea.

Paolo Castoldi con la moglie **Grazia** sono vicini al dolore del cugino Paolo.

I fratelli **Corrado** con **Pupè** e **Mikke** abbracciano angosciati gli amici di sempre.

Con molto affetto sono vicini a Carola, Paolo e Graziella
Dino e **Giusy Digiatromaria**
Marco e **Betta Gay**
Claudio e **Carla Pizzini**
Beatrice Pizzini
Alberto ed **Elena Poggio**
Cicci Torielli
Anna e **Sergio Avidano**
Maurizio e **Marilù Venosta.**

Nani, Maria Luisa, Sandro, Paola Aldo, Pari Pip, Pupa, Mariechen Cicci, Aldella Ede, Cia Gian, Nico Barbara, Matteo, si stringono con affetto agli amici Castoldi.

Carola e Paolo, un abbraccio da tutti noi **Giacomo, Luisa, Gipo, Giovanni, Consolata, Pietro, Marina, Carlo, Ivonne, Vittorio, Mario, Elena, Abe, Mary, Augusto, Daniela, Giorgio, Antonella, Mario, Cristina, Marina, Carola, Massimo, Alberto, Elena, Paolo, Alice, Toni, Paolo, Stefania, Marcello, Tolo, Mariù, Massimo, Federica, Gianluigi, Grazia, Mario, Eleonora, Federico, Gigi.**

Soci e **Collaboratori** della **Società Consulta** partecipano all'immenso dolore delle famiglie Alberti e Castoldi per la scomparsa del piccolo **GIOVANNI.**

Beppo, Elvira, Gigi, Luciano, Maurizio e **Renzo** sono con infinito affetto vicini a Carola, Paolo e Graziella, in questo tragico momento.

Giorgio Silvana Antonella Papini partecipano affettuosamente al cordoglio.

Paola e **Benedetta, Lorenzo** e **Ica** sono vicini con tanto affetto a Carola e Paolo.

Giacomo e **Mariangela Verme, Giorgio** e **Grazia Verme** sono affettuosamente vicini a Bambi, Graziella e Paolo nel loro grande dolore.

Dina abbraccia la dolorosa Alberti e la sua Bambi.

Disperatamente dalla improvvisa notizia **Piera Sarti** è affettuosamente vicina a Carola nell'immenso dolore per la perdita del piccolo **GIOVANNI.**

Maria e **Massimo Boidi, Lucia Starola, Fabio Pasquini, Collaboratori** e **Dipendenti tutti** dello **Studio**, si stringono commossi a Carola e Paolo e con loro piangono la scomparsa del piccolo **GIOVANNI.**

Piangono insieme a Carola e Paolo il piccolo **GIOVANNI:**
Lucia Sandri
Laura Coggiola
Alessandra Vasconi
Paolo Casola
Beppe Roccia
Ugo e **Cinzia Marino**
Maurizio ed **Elisabetta Boidi**
Claudio ed **Elvia Durando.**

Partecipano al dolore di Paolo e Carola per la perdita del piccolo
Giovanni Castoldi
gli zii **Cesi Enrico** e **Fulvia** con i cugini **Franco** e **Marcella, Daniele** e **Angela, Paola** e **Dario, Luca.**
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

I **Colleghi** di Paolo sono vicini a lui, a Carola ed ai piccoli Carlo ed Andrea nel loro immenso dolore.

Marco Scarzella e **Vittorio Sarito** sono affettuosamente vicini a Carola e Paolo e al dolore della loro famiglia.

Amministratori e **Dirigenti** della **Pascon spa** e **Pascon Broker srl** partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Carola Alberti sindaco effettivo.

Massimo, Gloria e **Marco Boidi** partecipano con profonda commozione al dolore di Paolo e Carola.

Donatella vi abbraccia forte forte.

Partecipano commossi al dolore di Paolo e Carola gli amici:
Alberto Franco Emanuele Capatti
Filly Besson
Vittoria Cibrario
Sergio Lella Pagani
Marco Gianna Rossi
Marco Betti Rizzardi
Massimo Tosa
Monica Ranaldo
Gabriele Bovo
Mara Zanetti
Giuliana Garonio
Paolo Surlando
Franco Betta Busso
Franco Maura Prati
Mauro Pozzi.

Vito e **Monica Ruscella** partecipano profondamente commossi.

Guido e **Nicoletta, Luca** e **Daniela, Paolo** e **Anna, Beppe** e **Anna** con i loro bambini condividono il dolore di Paolo, Carola, Carlo ed Andrea.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bertino
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Lina** e **Angela**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 11,45 Ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 16 ottobre 1990

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Berrino ved. Lovat
La piangono il figlio **Nino**, cognate e nipoti. Funerali giovedì 18 ore 10 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Luisa e **Antonella Ramella** partecipano al dolore.

E' mancata
Francesca Barra ved. Maccario
Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti. Il funerale a Cavour giovedì 18 c.m. alle ore 10 in parrocchia.
— **Cavour**, 17 ottobre 1990

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maranco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giudici
Ne danno il doloroso annuncio l'adorato **Gianni**, il figlio **Luciano**, la nuora **Elisa**, la nipote **Simonetta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Sergio Brotti, alla dottoressa Bonadio e all'infermiera Cinzia della Fondazione Fiera per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 18 ore 10 nella parrocchia S. Rita, via Boston.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Borio ved. Gallesio
Lo annunciano i figli **Paolo** con **Valeria, Giuliana** con **Sergio, Mariella** con **Pippo**, i nipoti, il fratello **Dario**, le sorelle **Clelia** e parenti. Funerali in Castiglione Lanze giovedì 18 alle ore 15 partendo dall'ospedale Martini via Tofane ore 13,30.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

E' cristianamente mancato
Sebastiano Gamba
cavaliere della Repubblica
L'annunciano con profondo dolore la figlia **Elda** con il marito **Emilio** e l'adorata **Cristina** con **Alberto**, le cognate **Nella, Pina** e **Lisa**. Funerali in Volpiano Torino giovedì 18 alle ore 9 nella cappella della Residenza Anni Azzurri. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Passerano Marmorito frazione Schierano ove dopo la benedizione alle ore 11 sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 16 ottobre 1990.

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancata
Piera Garola in Mursone
anni 64
La piangono il marito **Giacomo**, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 17 ottobre ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale San Luigi ore 15.
— **Orbassano**, 16 ottobre 1990.

E' scomparsa in Roma
Maria Maddalena Fea ved. Masoero
di anni 100
Partecipano le figlie **Virginia, Carla**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 10 in Chialamberto.
— **Caluso**, 16 ottobre 1990.

La **C.E.M. S r.l., Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze tutte**, partecipa al dolore del sig. Alberto Baldi, dirigente della società, per la scomparsa della suocera, signora
Angela Maria Mirenghi
— **Castell'Alfero**, 16 ottobre 1990.

Giovanni ed **Annamaria Coltino** partecipano sentitamente al lutto del sig. Alberto Baldi e della famiglia.

A nome di tutto il gruppo **Imprese Familiari** gli amici di Torino **Massimo Camilla, Lorenzo Rossi di Montelera, Tancredi Vigliardi Paravia, Paolo Vitelli** partecipano al lutto di Nody per l'improvvisa perdita della madre
Camilla Vestidello
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

I **Condomini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Camilla Casaldi
— **Torino**, 17 ottobre 1990.

A funerali avvenuti, si annuncia la scomparsa di
Carlo Sandri
Addolorati lo piangono la moglie **Maddalena Zorgniotti** con il figlio **Sandro**; il fratello **Claudio**, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Bra.
— **Alba**, 16 ottobre 1990.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e **dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nini Varglien
indimenticabile ex giocatore.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

E' mancata
Celestina Giampalma in Zugan
anni 58
Lo annunciano: il marito **Poli**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Schinco
Addolorati l'annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Norma, Marialuisa** con **Rodolfo** e l'adorato **Alessandro**, parenti tutti. Funerale venerdì 19 corrente ore 8,15 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 16 ottobre 1990.

Ci ha lasciati
Flaminia Raviola in Torchio
Ne danno il triste annuncio la madre, il marito **Candido**, la figlia **Wilma** e **Graziella**, generi, fratello, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerale giovedì 18 corrente ore 10 parrocchia Nostra Signora Della Guardia.
— **Torino**, 15 ottobre 1990.

All'ospedale Molinette di Torino improvvisamente crudele male ha colpito la dolce figura di
Gabriella Mussino
Incredula tristissima l'annuncia la sorella **Marianinella** col marito **Paolo** e il figlio **Alberto** unendo il pensiero agli anziani fratelli, nipoti e pronipoti. Un caldo ringraziamento alla cognata Sarina, alla nipote Milena che tanto l'hanno assistita in sostituzione della sorella residente a Cervo Ligure.
— **Cervo**, 16 ottobre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Trocato** sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la prematura perdita del loro congiunto
Bruno
— **Torino**, 17 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1974 1990
Ernesto Masso
Sempre ricordandoti.

1908 1953
cav. Michele Bona
Nel settimo anniversario con immutato affetto la moglie
— **Torino**, 17 ottobre 1990.

1907 1990
Silvio Guaschi
cav. della Repubblica
Con te ogni giorno **Luigina.**

1988 1990
Dino Maino
Ogni giorno ricordato. S. Messa 18-10 ore 18, S. Ermenegildo.

1982 1990
cav. Carlo Gallinotti
Vivi indimenticabile nel ricordo di ogni giorno.

1988 17 ottobre 1990
Franco Carnevale
Sei sempre nei nostri cuori. Claudia e mamma

LUNGO DORA NAPOLI 25:
continua la protesta
di professori e ragazzi.
Gli spazi disponibili
divisi con una scuola media?
Storia di decreti e circolari
che però non risolvono
completamente il problema

Gli studenti dell'istituto professionale durante l'occupazione di stamattina

Una guerra per sei aule

Da oggi gli studenti occupano l'istituto per grafici

Per mancanza di spazi 130 allievi costretti a frequentare a giorni alterni. In segno di protesta si è dimesso il presidente del consiglio d'istituto: «E' da marzo che la situazione è grave»

«Guerra scolastica» per sei aule. Una battaglia che prosegue da mesi e che da stamattina diventa più aspra: gli studenti dell'istituto professionale statale per grafici pubblicitari di Lungo Dora Napoli 25 hanno deciso di occupare a tempo indeterminato la scuola.

Il «bottino» si trova in una parte del piano terra dell'ex arsenale ed è conteso dalla scuola media Morelli e dall'istituto professionale. Aule che la scuola media non vuole cedere e che invece sono necessarie all'istituto per grafici pubblicitari che quest'anno ha avuto un boom nelle iscrizioni: ci sono diciannove prime classi.

«La situazione è insostenibile — denunciano i ragazzi della scuola per grafici —. *Dall'inizio dell'anno scolastico per la mancanza di aule 130 studenti delle prime classi e di alcune seconde vanno a scuola a giorni alterni. Così non si può studiare»*. Una posizione condivisa anche dai genitori. Ieri, infatti, sono arrivate anche le dimissioni di Roberto Penna, presidente del consiglio d'istituto. Nella lettera inviata al preside, al consiglio d'istituto, al Provveditore e ad altre 16 componenti del mondo scolastico e politico, Penna scrive: *«La situazione va avanti dal marzo del 1990 e non ha avuto a tutt'oggi una soluzione pratica. La rotazione degli allievi provoca un grave danno al regolare svolgimento dell'anno in corso. Una situazione che infligge agli studenti un'umiliante situazione di instabilità e provvisorietà»*.

Un contenzioso che va avanti dal marzo di quest'anno e che a più riprese è stato affrontato dal provveditore agli Studi, Luigi de Rosa. Il 5 luglio, il provveditore, nel compilare il piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici, assegna i sei locali del piano terra e una sala medica (che in caso di necessità potrà essere utilizzata dalla Morelli) all'istituto professionale che dovrà anche disporre, con proprio personale ausiliario, il servizio di vigilanza. Il 18 settembre, però, il provveditore sospende in via cautelativa la precedente disposizione in attesa di accertare l'agibilità del piano terra. Un controllo effettuato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dopo l'esito positivo dell'ispezione il provveditore con una circolare del 4 ottobre, protocollo 1316/A236, riassegnano a partire dall'8 ottobre le sei aule del piano terra all'istituto per grafici pubblicitari con obbligo di libarare i locali che dovranno essere utilizzati come sale.

Un provvedimento che però non è stato ancora applicato. Lunedì 8 infatti i presidi delle due scuole hanno formulato una proposta di compromesso in base alla quale la scuola media Morelli avrebbe ceduto all'istituto professionale due vani del piano superiore in cambio dei locali al piano terra dove la scuola media dispone già di sette aule, della biblioteca e della sala insegnanti.

Una proposta che il preside dell'Istituto femminile ha presentato al Collegio dei docenti nello stesso pomeriggio e che il Collegio ha respinto con un documento in cui si dissocia da qualsiasi proposta di compromesso e che il decreto del provveditore abbia effetto immediato nella sua integrità. Secondo i docenti infatti: *«L'ipotesi di compromesso oltre a disattendere ancora una volta gli impegni assunti dalle autorità competenti non rappresenta una soluzione accettabile per le attuali necessità dell'Istituto, obbligando le classi a rotazione sui laboratori con notevoli disagi per l'organizzazione didattica complessiva o per gli studenti costretti a utilizzare locali non idonei»*.

Così questa mattina gli studenti stufi di frequentare a giorni alterni si sono presentati con sacchi a pelo, libri, registratori e hanno deciso l'occupazione — o l'assemblea permanente come preferisce chiamarla qualcuno — della scuola. Alle 9 hanno avuto un incontro con il preside a cui hanno ribadito le loro richieste. Poi hanno iniziato a organizzare lezioni alternative. *«In collaborazione con i professori pensiamo di realizzare stage di fumettistica, urbanistica, film in lingua originale. Poi ci fermeremo a dormire anche di notte. Non ci saranno problemi, abbiamo anche organizzato un servizio di vigilanza»*. Un'occupazione o un'assemblea ad oltranza, dunque: *«Sicuramente andremo avanti fino a sabato, poi lunedì vedremo che cosa fare»*.

Maurizio Tropeano

A CHIVASSO

Traffico difficile: crescono le proteste

Viabilità sotto accusa a Chivasso. Il consigliere comunale della Lega Nord Piemont Marino Bertolino, «avendo constatato un continuo aumentare di automezzi superiori ai 25 quintali che attraversano ogni giorno, indisturbati, la nostra città», ha presentato un'interrogazione al sindaco Cambursano per conoscere se l'ordinanza 1221 del 13 aprile '89, che vieta appunto la circolazione agli automezzi sopraccitati, è stata sospesa o revocata e, se in vigore, perché non appare sempre rispettata.

L'ordinanza — che vige tuttora — era stata emessa a tutela della salute dei cittadini in seguito all'alto tasso di inquinamento atmosferico ed acustico.

Non solo. Nei giorni scorsi il sindaco Cambursano, «nutrendo forti preoccupazioni per il mancato arretramento della barriera autostradale da Settimo a Rondissone in contemporanea con la costruzione delle due tangenziali di Chivasso», ha scritto all'amministrazione dell'autostrada per arrivare ad una soluzione «assolutamente provvisoria» dell'utilizzo dei due raccordi.

Tale soluzione è subordinata al mantenimento in funzione dell'attuale casello di Chivasso sulla statale 26, al passaggio gratuito sul tratto di autostrada compreso tra il raccordo ad Est e quello Ovest e viceversa, compreso il transito nell'attuale casello, nonché alla realizzazione della nuova barriera di Rondissone entro giugno '92. Dovranno essere inoltre adottate soluzioni tecniche per evitare «code» all'ingresso ed all'uscita dei caselli.

d. a.

STASERA A CENA *di Anna Boria*

I segreti della buona cucina nascosti nel cuore della città

BIRIBISSI, corso San Martino 6, tel. 510.260. Chiuso domenica.

Il ristorante festeggia in questi giorni il suo secondo compleanno. In questo poco tempo grazie alla professionalità, alla passione ed alla creatività del patron Benito Tiani coadiuvato dalla signora Maria, è riuscito a farsi un nome ed a conquistarsi una affezionata clientela di buongustai. La linea di cucina infatti è molto curata, leggera e presenta sia piatti tradizionali nazionali, sia piatti innovativi dovuti alla fantasia dello chef. In questi giorni vengono presentati molti piatti con i funghi: ottimo un fritto di cervella funghi e fiori di zucca. Anche i piatti di pesce sono molto importanti e particolarmente richiesti come le ostriche gratinate in salsa di champagne, le trecce di scaloppa all'arancia, il filetto di cernia al vapore con coriandoli di pomodoro. Tra i primi difficile è la scelta: ottime le linguine alle verdure con scamorza affumicata, deliziosi gli gnocchi di patate con quenelles di pesce, delicata la zuppa di porri con moscardini. Ampia la scelta dei secondi sia di carne sia di pesce. Ottimi i dolci come il Monte Bianco, la torta di pere allo zabajone, la panna cotta. Buono l'assortimento di vini e grappe. Prezzo medio, vini compresi: 45/50mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel. 885.104 - 561.0992.

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni: via Pomba 4, tel. 011-830.025, orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Loini 80, tel. 271.989.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni; segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princessa Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.892.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): organizza una lezione gratuita di Flamenco e danza spagnola per livello principianti con il Sig.ra Isabel Moisez Fernandez e la sua assistente Monica Marra nel giorno 22 ottobre dalle ore 18,45 alle ore 19,45. Per informazioni e prenotazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosloc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moises Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genaro. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Severino. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930, orario: 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anno con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michela Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

MARGUTTE TEATRO: I giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di Ivrea. Tel. 0125 515.575-45.432.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MILLE DIVERTIMENTI, UNA FAVOLA. FLORIDA

MIAMI
L'UNICO NON STOP E' ALITALIA

Dal 29 ottobre Alitalia inaugura il primo ed unico volo non stop dall'Italia per la Florida, la penisola delle vacanze. Il nuovo collegamento diretto da Roma tocca Milano e raggiunge Miami in tempo utile per godere ancora di alcune ore di sole tropicale. Oltre alle mille attrazioni della Florida, questo nuovo volo Alitalia negli Stati Uniti mette a disposizione nel modo più comodo anche tante coincidenze per chi decide di trascorrere le proprie vacanze nelle isole dei Caraibi. Per tutte le informazioni e le opportunità tariffarie rivolgetevi al vostro agente di viaggio o agli uffici Alitalia.

		part.	arr.
Roma-Miami (via Milano-Malpensa)	lun, gio, sab.	09,50	16,00
Miami-Roma	lun, gio, sab.	18,35	10,00

N·O·T·A
Miami Beach, Key West, Everglades.
E poi With Disney World, Sea World, Cape Canaveral, Epcot Center: insomma la Florida. Se non si potesse volare si potrebbe solo sognare.

© Disney

Alitalia
4718 VOLI SETTIMANALI. 104 DESTINAZIONI NEL MONDO.

UNO. NIENTE DA AGGIUNGERE.

FARI ALOGENI
•
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
•
CRISTALLI ATERMICI
•
TERGILUNOTTO
•
SPECCHIETTO ESTERNO DESTRO
•
SEDILI RECLINABILI
•
QUINTA MARCIA
•
VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO
•
LUNOTTO TERMICO
•
OROLOGIO DIGITALE
•
POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI
•
CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIAT

UNO FIRE 45 SUPER • UNO FIRE 60 SUPER: L. 12.582.000 CHIAVI IN MANO.

Oggi c'è un'auto che ha tutto. O meglio, ce ne sono due. Si chiamano Uno Fire 45 S 1000 e Uno Fire 60 S 1100.

Sarà il vostro gusto, insieme alle vostre esigenze di guida, a determinare la scelta tra il 1000 Fire e il 1100 Fire.

Da oggi, infatti, queste due motorizzazioni hanno lo stesso prezzo. E tutti sanno che un motore Fire vuol dire più potenza e meno consumi.

Non è un caso se tre milioni di automobilisti lo hanno già scelto! Ma non basta.

Oltre al Fire e alle indiscusse qualità di Uno, queste due vetture hanno tutto, proprio tutto. Perchè da oggi è tutto praticamente di serie. Tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli soltanto quanto costa una Uno.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

¡Bis al bus!

2° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOBUS-TORINO 23/27 OTTOBRE 1990

BIS AL BUS! A GRAN RICHIESTA, DOPO IL SUCCESSO DELL'87 IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOBUS REPLICA. UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER AMMIRARE LE PIÙ ATTUALI PROPOSTE IN TEMA DI TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO. **BIS AL BUS!** APPLAUSI ALLE PIÙ AVANZATE TECNOLOGIE, ALLE INNOVAZIONI PIÙ SOFISTICATE. DAL MINIBUS ELETTRICO AL PULLMAN SUPERACCESSORIATO. PER UNA CITTÀ PIÙ PULITA, PIÙ PUNTUALE, PIÙ ALLEGRA. PER UN MODO DI VIAGGIARE PIÙ DISTESO. **BIS AL BUS!** FERMATA OBBLIGATORIA PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, PER TUTTE LE AZIENDE ITALIANE ED ESTERE DEL SETTORE. **BENE ARRIVATI A TORINO!**

ORARIO: 10.00 / 19.00

Lingotto

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Gregoria's e Vega Roze Dall'abbigliamento al gioiello per illuminare la stagione più grigia e lunga dell'anno

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di **Paola Amico**

Se l'Alta Moda è rivista e corretta dai «prontisti»

Novità da **Gregoria's Shop**, in corso Moncalieri 236. La boutique serve la signora giovane che segue la moda e che ha voglia di essere a posto in ogni occasione della giornata. Per soddisfare tutte le richieste si affida al cosiddetto pronto moda. I «prontisti», per i non addetti, sono quelli che sfornano collezioni a getto continuo: studiano le tendenze del mercato e copiano modelli e colori lanciati dall'Alta Moda. Risultato: leggermente rivisto e rielaborato nelle proporzioni, e successivamente riprodotto in tanti esemplari, l'irraggiungibile modello proposto dal grande stilista non avrà il dono dell'esclusiva, ma avrà senza dubbio quello dell'accessibilità.

Le case trattate sono le torinesi Bruno Due (con tutte le sue linee), Volubile, Malusa e Annagrazia. Meritano una segnalazione particolare le ultime due per l'originalità e lo studio del prodotto: l'una propone capi in pura seta, l'altra maglieria e abbigliamento ricercato nei tessuti e nei modelli.

Diamo un'occhiata alle novità. Pezzo forte sono le pellicce ecologiche. Sono proposte in materiale naturale idrorepellente e costruite con la stessa accuratezza di quelle vere: hanno spalle importanti e il taglio è eseguito da mani abituate a lavorare pellami veri. Colori: oltre al maculato, vero must di stagione, ci sono le varie tonalità del miele, del panna e del marrone.

I cappotti ricalcano i modelli delle grandi firme: Byblos, Armani e Dolce e Gabbana sono gli ispiratori. Le linee sono ampie, a volte addirittura svasate e si accompagnano a grosse sciarpe inserite, ma non mancano modelli più classici e pratici come quelli realizzati in rosa antico, di linea diritta e con una fila di bottoni sul davanti.

Gli spolverini hanno un enorme collo sciallato e l'immancabile coulisse. Sono disponibili nei colori verdone, marrone e sonpe e hanno prezzi che vanno dalle 350 mila lire, per quelli in microfibra, alle 450 mila per quelli in cotone impermeabilizzato.

I blazer in tweed o in fantasia pied-de-poule hanno taglio essenziale e giocano sulle tonalità naturali (243-400.000). Le giacche più nuove sono, invece, in cinciglia spigata, hanno cappuccio — altro must di stagione — e coulisse in vita. Si indossano su tubini in tinta unita o fantasia (50-150.000) o su pantaloni di linea a sigaretta (93-108.000).

Gli abiti, firmati Annagrazia, hanno l'effetto di un tubino maculato sormontato da una maglia blusante in tinta unita: si abbinano al cardigan dai bordi arrotondati e profilati nella stessa fantasia della gonna. Altri, sempre ridottissimi, sono drappeggiati e accompagnano le forme del corpo.

Ricordiamo, per finire, la maglieria, pezzo forte della boutique. Ci sono fantasiosi modelli, per tutti i gusti e per tutte le tasche: semplicissimi lupetto nei colori pastello (60.000), cardigan con cappuccio, pullover a trecce, maglielle in jersey di lana incrociate davanti, fino ad arrivare ai modelli più elaborati ricami in jais e paillettes (220.000).

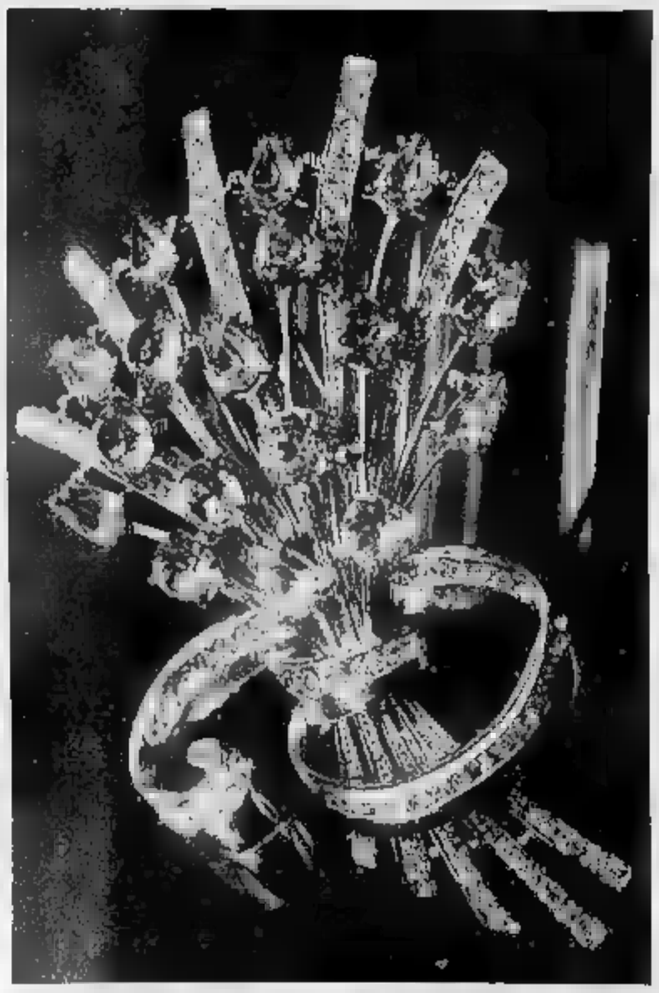
Ultimo ingresso nella boutique: le calze, nelle due versioni collant e autoreggenti, setificate o firmate Oxé. Sono disponibili nelle diverse gradazioni del marrone e del nero e costano tra le 5 e le 12 mila lire. Non mancano gli accessori: foulard maculati, cinture, borse, sciarpe firmate Casadei e bigiotteria originale doranno un tocco di luce in più anche all'abitino meno voyant.

Sopra abito di jersey di lana antracite e giacca rossa a doppio petto di Annagrazia (a destra si possono notare i bottoni gioiello della giacca e il movimento dell'abito); a sinistra pelliccia ecologica di leopardo e in alto il giaccone in microfibra con cappuccio

Pietre dure in tutti i colori, perle, fermagli e grappoli di pendagli sulle catene dorate

I naturali monili d'autunno

Da Vega Roze è arrivata la nuova collezione. I modelli sono quasi tutti creati artigianalmente in laboratorio e riflettono i gusti del momento e le ultimissime tendenze di moda



Bijoux in tema con le collezioni autunnali da **Vega Roze**, in via Cristoforo Colombo 19. I modelli sono quasi tutti creati artigianalmente dal laboratorio e riflettono tendenze e gusti del momento. Vanno di moda i colori naturali, la calda tonalità del sottobosco: il negozio ha pronti monili in pietre dure che si adattano alle diverse nuance. Collane e bracciali in lepidolite, agata, quarzo, corniola, rodonite, diaspro mescolano perle e piccoli inserti in metallo dorato (i prezzi partono dalle 200 mila lire). Le perle, mai dimenticate e mai tanto in voga, assumono diverse forme e dimensioni. I prezzi variano a seconda della qualità, dimensione, numero e lunghezza del fili. Anche il fermaglio gioca la sua parte, ma se non si hanno troppe pretese, con 16 mila lire si può acquistare già un bell'esemplare.

Diktat di questa stagione: catene d'oro e d'argento da cui pendono grappoli di pendagli. Monete, pastiglie colorate, cuori, piccoli animali arricchiscono e colorano bracciali e collane. Tornano gli anelli: in argento liscio o lavorato, da solo o impreziosito da enormi pietre dure, fanno parure con spille di ogni forma e dimensione (20-120.000). Gli orecchini diventano lunghissimi — per chi riesce a portarli — e lottano sulle spalle, ma non mancano gli esemplari più contenuti e sicuramente destinati a durare nel tempo (si parte dalle 15 mila lire). Prezzi interessantissimi per chi preferisce orecchini in argento e onice: tutti i modelli sono scontati del 20-30 per cento.

Chi non trovasse nulla di suo gradimento è invitato a suggerire e a proporre modelli. Se abbiamo particolari esigenze o vogliamo semplicemente rinnovare una vecchia collana, niente paura: da Vega il nostro vecchio monile verrà smontato e ricostruito, eventualmente con l'aggiunta di elementi nuovi. Il buon risultato è certo come è certo che la spesa non sarà eccessiva.

Sopra, una spilla con strass a mazzo di fiori di grande effetto; a lato, una serie di collane in perle ed in metallo dorato; a sinistra un'altra originale spilla con pietre dure e strass

NUOVA 33. TECNOLOGIA E SPORTIVITA'.

La Nuova 33 propone un nuovo concetto di sportività, un punto di riferimento per prestazioni e comfort. Dotata di una spiccata personalità, esprime al meglio la tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, ed esalta le leggendarie doti Alfa attraverso una totale innovazione tecnica dei motori e dei gruppi meccanici. La gamma di motorizzazioni è ancora più ampia, da 88 a 137 CV, a 8 o 16 valvole, benzina e turbodiesel, con versioni ad iniezione elettronica e catalizzate a norme U.S.A. per l'uso di benzina senza piombo. Nuova geometria delle sospensioni, servosterzo, doppio impianto frenante, anche con sistema ABS e 4x4 a controllo elettronico. Un'elevata versatilità di impiego che consente di ottenere massimo comfort e sicurezza attiva in qualunque condizione, per un grande piacere di guida.

CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1490	1712	1712	1712	1779	1712
POTENZA (KW/CV DIN)	63/88	77/105	71/98	79/110	79/110	98/133	62/84	98/137
VELOCITA MAX (km/h)	176	188	181	190	187	205	171	208
ACCELERAZ. 0-100km/h	10.3"	9.8"	10.2"	9.4"	10.1"	8.2"	13.7"	8.2"
COPPIA MASSIMA (Nm/Kgm DIN)	119/12.1	133/13.9	126/13.1	148/15.5	148/15.5	157/16.4	176/18.2	157/16.4

*DISPONIBILE IN SERIE EUROPA DERIVANTE A NORME U.S.A.

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

ITALA-TEDESCO

È una novità. È più di una conferma.

Salone

LA STAMPA

Via Roma - Torino

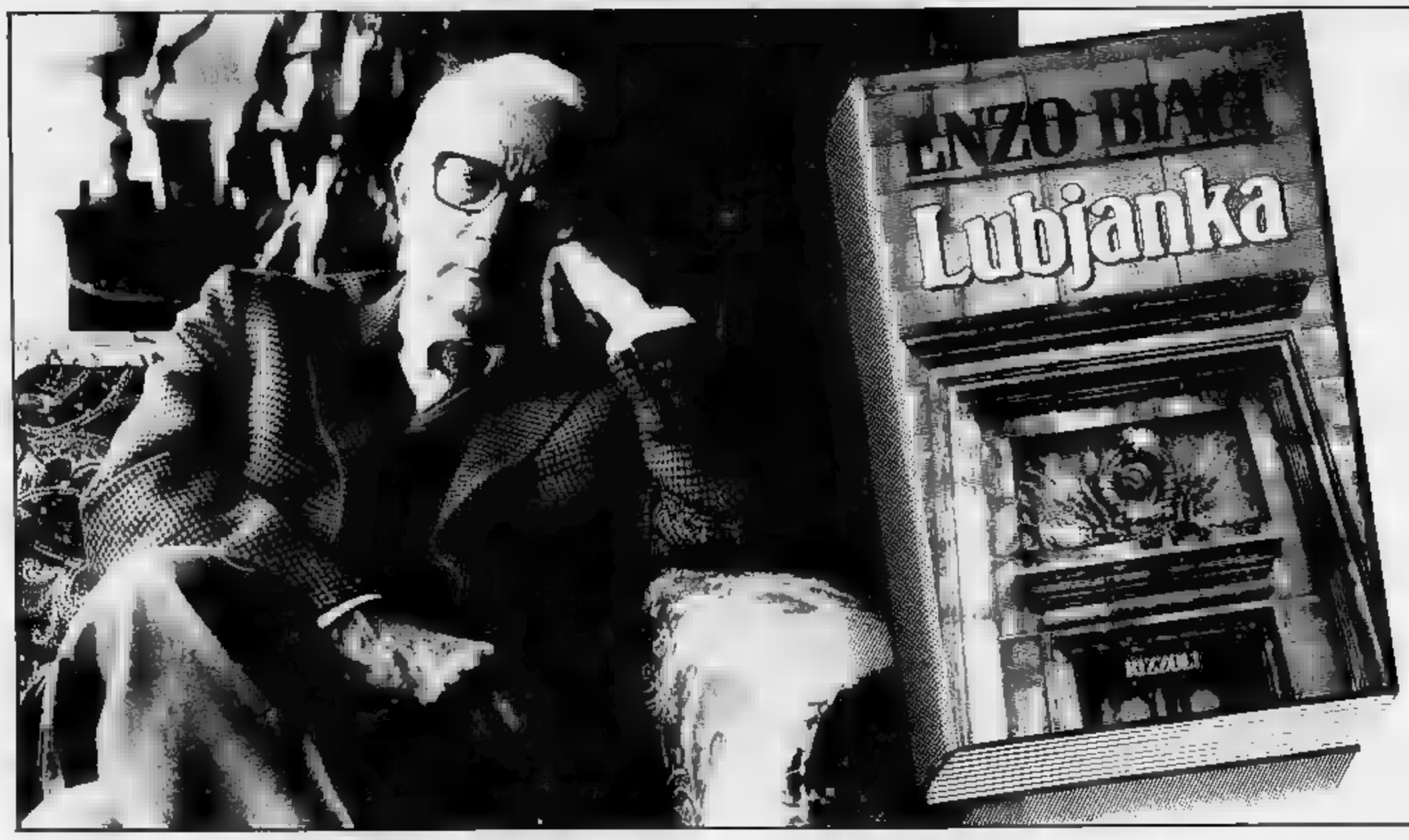
Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA [illegible] - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI



Delitti e castighi del comunismo

Enzo Biagi
LUBJANKA

Gli anni tragici e disperati in cui lo stalinismo sterminò milioni di persone, la drammatica rievocazione di vittime e testimoni.

Un libro di un grande giornalista per capire, conoscere e non dimenticare

LIBRI RIZZOLI

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La depressione somparmanente di Islanda continua a pilotare le perturbazioni atlantiche che nel loro movimento da ovest verso est attraversano dapprima le regioni settentrionali della penisola e successivamente quelle orientali e centrali. Nella giornata odierna dovrebbe esserci un intervallo con deboli schiarite a cui seguirà un'altra perturbazione con temporanei annuvolamenti accompagnati da precipitazioni intermittenti.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di temporanei annuvolamenti su tutta la regione, intervallati da schiarite con presenza di nubi stratificate sui rilievi dove saranno possibili isolate precipitazioni; in particolare su Liguria e rilievi appenninici. Foschie in pianura durante le ore notturne.
TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime.
VENTI E MARI. Deboli o moderati con rinforzi, mentre i mari saranno mossi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. L'approssimarsi di una nuova perturbazione dovrebbe provocare un graduale incremento della nuvolosità su tutte le regioni. La possibilità di altre piogge non è esclusa. Le temperature sono stazionarie. Venti sciroccali anche molto forti lungo le coste. Mari mossi con moto ondoso in aumento. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore ...) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

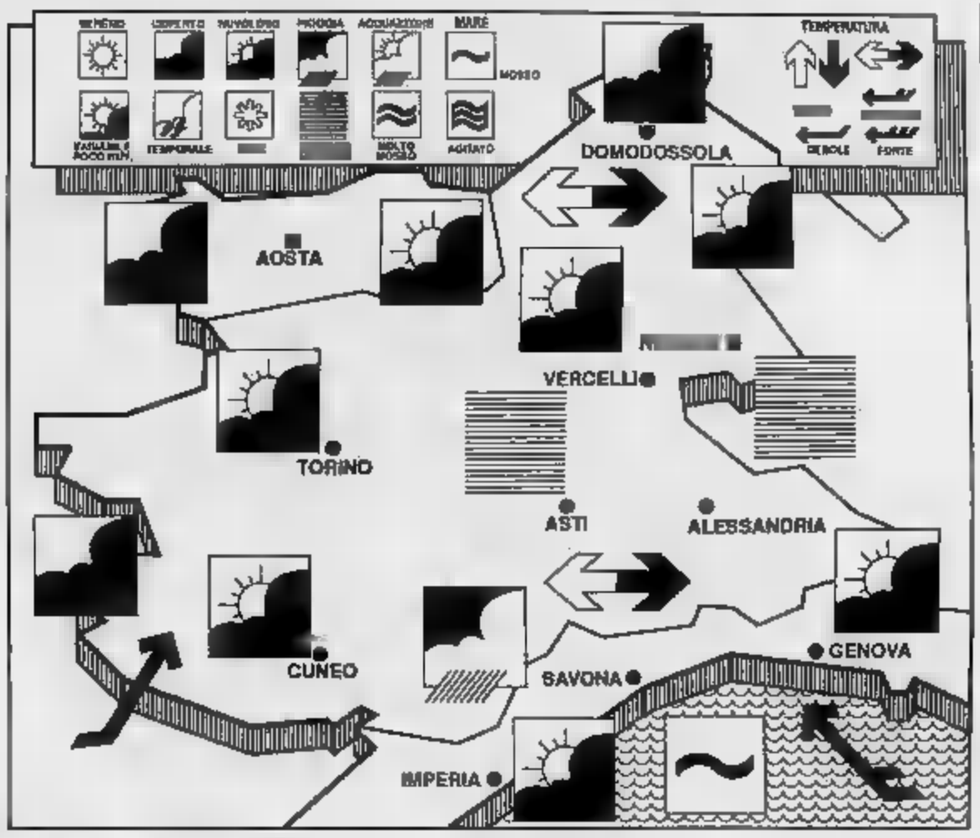
Torino	14	Novara	14
Alessandria	13	Aosta	12
Asti	13	Genova	17
Cuneo	14	Savona	17
Vercelli	15	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI ... ITALIA...

Bolzano	11	30	Torino	15	18	Trieste	17	22
Venezia	15	21	Milano	16	17	Bologna	15	20
Firenze	16	26	Pisa	17	22	Ancona	16	23
Perugia	17	24	Pescara	17	22	L'Aquila	8	24
Roma	14	28	Campobasso	16	23	Bari	13	
Napoli	16	28	Potenza	13	25	S.M. Leuca	18	23
R. Calabria	20	28	Vibo Valentia	14	22	Palermo	22	27
Catania	17	28	Alghero	19	27	Cagliari	23	28

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	12	21	sereno	Lisbona	16	21	pioggia
Atene	12		sereno	Londra	13	18	variabile
Bangkok	24		pioggia	Los Angeles	18	25	nuvoloso
Berlino	11	22	sereno	Madrid	14	25	sereno
Bruxelles	14	20	nuvoloso	Montreal	14	17	pioggia
Buenos Aires	6	19		Mosca	8	12	nuvoloso
Copenaghen	14			New York	19	25	sereno
Francoforte	12		nuvoloso	Parigi	np	np	
Gerusalemme	20	30	variabile	Pechino	9	23	pioggia
Ginevra	9	20	sereno	Rio de Janeiro	21	26	pioggia
Helsinki	9	10	pioggia	Varsavia	8	21	sereno
Il Cairo	18		sereno	Vienna	16	21	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Ascoltate i suggerimenti di una persona importante che vi consiglia di mantenere la calma e di agire con ... La tendenza a polemizzare su tutto e con tutti provoca malintesi sul lavoro, contrattempi nella routine e delusioni sentimentali.

TORO 21 aprile – ...

L'intransigenza potrebbe mettere in pericolo molti lati della ... e farvi perdere un sostegno. La fortuna è dalla vostra parte, ma richiede duttilità mentale, fantasia, atteggiamenti disponibili per dimostrarsi prodiga in tutto.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Giornata fortunatissima, durante la quale ogni traguardo diventa possibile, in qualsiasi campo della vita. ... allora il caso di costruirsi delle priorità e di ... lasciar decidere solo al destino. Momenti magici per l'amore.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Giovedì «no». Ogni parola viene fraintesa, ogni azione suscita maldicenze e pettegolezzi. Scompare l'armonia anche nei rapporti con il partner o ... amici e nella routine ... novità seccanti. Meglio optare ... l'immobilismo.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Soldi ben spesi, impulsività ottimamente gestita e furbizia nell'accettare un intelligente compromesso allo scopo di dimostrarsi concilianti, per ottenere ... più in seguito. Davvero il Leone non potrebbe comportarsi meglio per carturare la fortuna.

VERGINE 23 agosto – ... settembre

Occorre mettere ordine ... i molti impegni e le numerose novità, che continuano ad arrivare ... che innervosiscono i nati nel Segno più preciso e pignolo ... Zodiaco. ... la grinta per improvvisare il modo di agire ... fronte agli imprevisti.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

La scelta di un compromesso, per il quieto vivere, calma gli impiccioni che la smettono di starvi addosso. Diventa facile evadere e vivere una giornata piacevolissima, dedicandosi ad attività che gratificano e ad una storia d'amore che affascina.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Un giudizio sbagliato, dovuto a quella mania di cavillare che finisce per capovolgere i valori, potrebbe avere conseguenze seccanti. Sarebbe meglio correre subito ai ripari, per sfruttare anche le altre opportunità che le stelle vi offrono.

... 23 novembre – 21 dicembre

Domani, giornata dedicata a Giove, proprio il Pianeta della fortuna per tradizione, che oltretutto il signore del vostro Segno, si dimostrerà prodigo ... autentici colpi ... fortuna in ... i campi della vita, da quello professionale a quello intimo.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Il vostro umore cupo, la tendenza a considerare ogni piccola cosa come se fosse un problema ... la mania di prendere sul tragico ogni parola altrui appesantiscono l'atmosfera e la rendono irrespirabile per il partner e per gli amici, che vi abbandoneranno.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 ...

E' possibile che un atteggiamento superficiale vi releghi ... in seguito. Ma per il momento l'umore è euforico e la gioia di vivere contagiosa. Ottimi apporti con amici ... colleghi congeniali, belle novità e fantastica storia d'amore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Qualcosa vi rende irritabili, velando la lucidità di giudizio. Piuttosto che ... sbagli, scegliete l'immobilismo e gratificate la congenita pigrizia. Tanto ... vigilano ... ben presto vi accorgerete della vostra fortuna.

DOTTORE CHE COSA HA?

a cura di Marina Levi ... Paolo Merlo

Ma quella paralisi è benigna se è dovuta ad un colpo d'aria

Mi si è paralizzata la metà destra della faccia. Il medico, solo guardandomi, mi ha chiesto se avevo viaggiato col finestrino della macchina aperto. Era vero, ma come ha fatto a capirlo?

Non è magia purtroppo, anche se sarebbe bello qualche volta pensare che il proprio medico è uno stregone: potrebbe risolvere con un colpo d'occhio tutti i problemi di salute.

Guardandola in faccia, ha visto le caratteristiche che gli hanno fatto pensare ad una paralisi del nervo facciale. Poiché quest'ultimo comanda i muscoli mimici del volto, quando non funziona, l'aspetto è caratteristico: sembra che la faccia sia tirata dalla parte capace di muoversi, mentre l'altra è cadente, amimica.

Lei inoltre dalla parte destra posso non riesca ad aprire bene la bocca, a fischiare e, muovendo male la lingua, ha difficoltà a succhiare, a deglutire, inoltre non riesco a corrugare le sopracciglia. L'occhio si arrossa e lacrima perché non è più coperto dalla palpebra, tanto che sarebbe meglio coprirlo con una benda.

Il nervo facciale si può paralizzare improvvisamente perché, proprio come è successo a lei, si infiamma a seguito di un colpo d'aria ... per cause sconosciute, probabilmente per un'infezione virale.

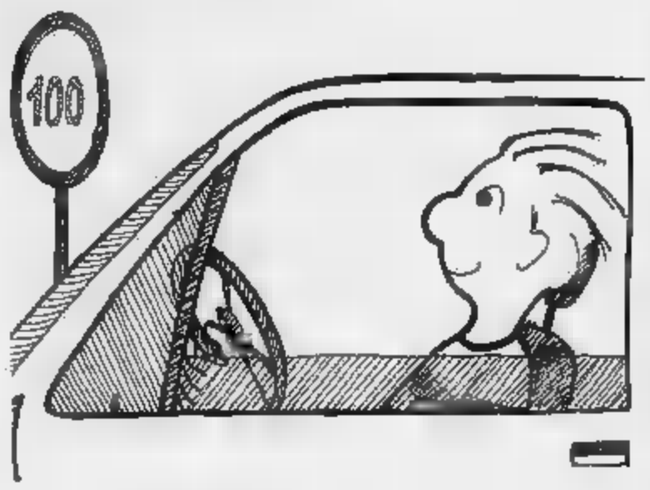
In altri casi si può avere la paralisi di una metà del volto per lesione della parte del cervello che ne comanda i movimenti. In questo caso, però, l'aspetto è differente.

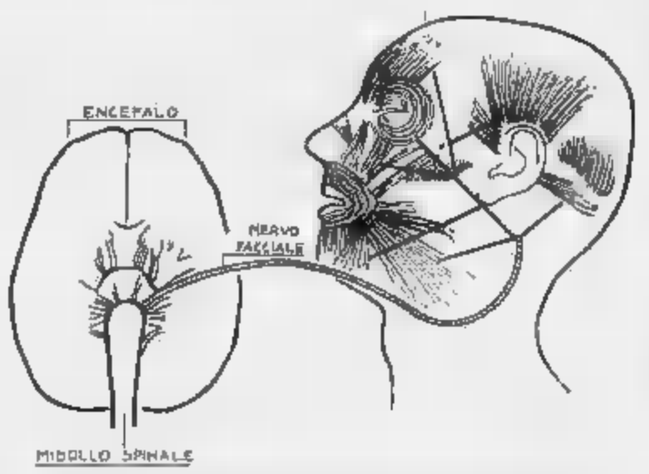
La metà inferiore è immobile, mentre quella superiore è normale; l'occhio si può chiudere e la fronte si può corrugare. La spiegazione di questo è abbastanza semplice se si conosce il decorso delle fibre nervose. I muscoli della parte superiore ricevono comandi da entrambi i lati della corteccia del cervello, se è lesa una parte, sono comandati dall'altra.

Quelli della guancia, della bocca, del mento e della lingua sono comandati invece da un solo lato del cervello, quindi, se il nervo è leso nel tratto tra cervello e faccia non riceveno altri comandi.

La paralisi periferica del nervo facciale, quella per intenderci, non dovuta a lesioni del cervello, come nel suo caso, è in genere benigna, anche se, molto lunga da risolversi. Nel giro di una settimana incomincia a ricomparire qualche movimento, spesso però occorrono dei mesi per ritornare alla normalità.

La guarigione è favorita dalla somministrazione di farmaci che considerano essenzialmente nell'uso di antiinfiammatori e, in particolare, se non ci sono controindicazioni, al più potente di essi, cioè il cortisone. La ripresa della funzione del nervo può anche essere aiutata con altri farmaci specifici, con vitamine e con stimolazioni elettriche.





La paralisi ... infiammazione del nervo facciale ... può distinguere a colpo d'occhio perché il volto assume una espressione caratteristica: sembra, cioè, che la faccia sia tirata dalla parte capace di muoversi, mentre l'altra è cadente, amimica; se ... fosse dovuta ad una lesione del cervello l'aspetto è diverso: la metà inferiore è immobile, mentre quella superiore si muove normalmente

redDM

a cura di Mario Stralla

Redditi esenti e percentuali è di nuovo ora di tassa salute

Mi accingo a versare per la seconda volta la tassa sulla salute in qualità di pensionato con altri redditi e le sarei grato se, una volta per tutte, volesse indicarmi quali e a quanti si trovano nelle mie condizioni, così assolta certezza, quali sono i redditi esenti.

Lettera firmata, Moncalieri

La legge finanziaria dell'86 stabilisce che il contributo ... commisurato al reddito complessivo ai fini Irpef per l'anno precedente.

Non sono soggetti a contributo i redditi da pensione o quelli per i quali sia già stata pagata tale contribuzione, oltre la parte, che non supera i 4 milioni, derivante da redditi dominicali ed agrari, da fabbricati e da capitale.

In sostanza, per rendere le cose ancor più semplici, i redditi per i quali *non* si paga la tassa sulla salute sono i seguenti:
1) redditi esenti da Irpef (come i sussidi assistenziali, le rendite Inail, ecc.);
2) i redditi soggetti a trattenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva (come le rendite da Bot, Cct, altri titoli di Stato; interessi bancari e postali; vincite e premi, ecc.);
3) i redditi per i quali sia già stata pagata la contribuzione di malattia (come per esempio i redditi da lavoro dipendente);
4) i redditi da pensione;
5) i redditi dominicali ed agrari, da fabbricati e da capitale, per la parte che complessivamente non supera i 4 milioni di lire (ma questa esclusione non vale per i cittadini ... mutuati, i quali sono tenuti a versare il contributo se tali redditi anche se nel complesso non superano i 4 milioni).

E i proventi oltre stipendio?

Sono un lavoratore dipendente che nel 1989 ha percepito una stipendio pari a 24 milioni.

Oltre a tale cifra, ho realizzato 7 milioni per altri redditi, mentre altri 5 milioni li ha percepiti mia moglie. Che vorrei sapere come devo comportarmi per il versamento della tassa salute a mio carico e per quella di mia moglie.

I.M.C., Casale Monferrato

In qualità di lavoratore dipendente con altri redditi, il nostro lettore deve versare entro il prossimo 31 ottobre, ... mila lire, pari appunto al 5 per cento dei 7 milioni percepiti oltre alla retribuzione nel corso dell'89. Per il coniuge il discorso si fa più articolato.

Fatte le varie ipotesi. 1) Se il coniuge ha lavorato alle dipendenze di terzi con rapporto di lavoro subordinato non si pone alcun problema: la tassa di salute è già stata versata sulla busta paga.

2) Se il coniuge ha lavorato in qualità di libero professionista iscritto nell'albo di categoria è dovuto il contributo secondo le norme dettate per i liberi professionisti.

3) Se il coniuge ha lavorato come coltivatore diretto, mezzadro, colono, artigiano o commerciante, è dovuto il contributo di malattia secondo le regole e le condizioni dettate per tali categorie.

4) Se infine il coniuge non ha svolto alcuna attività, ovvero ha realizzato il reddito con un'attività di natura autonoma diversa da quella indicate nei casi precedenti (per i quali si dovrebbe versare il contributo secondo le regole dei cittadini non mutuati) non dev'essere versato alcun contributo, in quanto dato il basso importo è considerato a carico del lettore.

HANDICAP

Un corso per usare gli «ausili»

Le tecnologie al servizio degli handicappati e del loro inserimento nella comunità a tutti i livelli. Quante volte i diretti interessati o i loro familiari non sono al corrente dell'esistenza di ausili che potrebbero facilitare la vita di relazione e l'integrazione sociale?

Ora, ai problemi della accessibilità sui mezzi di trasporto pubblici o privati per le persone con mobilità ridotta, alle barriere architettoniche in casa, uffici e città, alle attività formative o alle invenzioni tecnologiche, agli impegni dell'industria italiana a favore dei portatori di handicap, è dedicata una nuova opera, curata dall'onorevole Franco Piro (egli stesso «handicappato» con problemi motori e presidente della commissione Finanze della Camera dei Deputati).

Il dossier [che si intitola «Primo corso internazionale di formazione e informazione sull'uso degli ausili per i portatori di handicap»] è promosso dalla Ausl Italia (Associazione operatori sussidi per disabili), dall'Inail (Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro) e da Progetto H (Associazione Progetto Handicap). Può essere richiesto direttamente alla Camera dei Deputati. Secondo quanto riferito dai promotori del corso, lo scopo del lavoro *«è offrire una prima, importante occasione per affrontare il problema degli ausili ... portatori di handicap, e di rendere noto, tra l'altro, le normative già in esercizio e le realizzazioni più significative in Italia e all'estero»*.

Mario Tortello

RICETTA

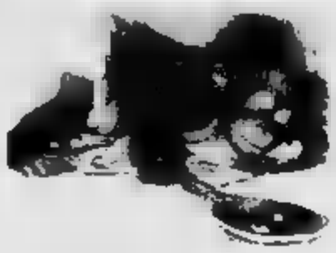
a cura di Anna Bona

Rotolo Milly

300 gr carne magra di vitello tritata, 200 gr ricotta, 2 rossi di uovo, sale e pepe, 150 gr prosciutto crudo, 3 cucchiai di olio di oliva ed una noce di burro.

In una ciotola riunire la carne tritata, la ricotta, i tre rossi d'uovo, una spolverata di pepe ed un pizzico di sale, ... molto perché il prosciutto crudo lo renderà poi più gustoso. Lavorare bene il composto in modo di amalgamare il tutto perfettamente. Sul piano di lavoro allargare le fette di prosciutto crudo accavallandole la ... sulle altre sia nel senso della lunghezza, sia in larghezza in modo di ottenere un rettangolo. Fare cadere il composto al centro delle fette di prosciutto e con le mani dargli la forma di un rotolo. Avvolgerlo poi completamente delle fette di prosciutto crudo e metterlo a cuocere a fuoco non troppo alto e coperchiato in una casseruola ovale per arrosti con olio e burro. Lasciare cuocere per un'ora, girando il rotolo ogni tanto con molta attenzione per non forarne la superficie. Servire in tavola molto caldo. Ringrazio per questa gustosa ricetta la nostra affezionata lettrice Milly di San Carlo Canavese.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima ... Stampasera.



MALIGNATUTTO

E' arrivato il cacciatore con la piuma sul cappello il fucile e il parabello

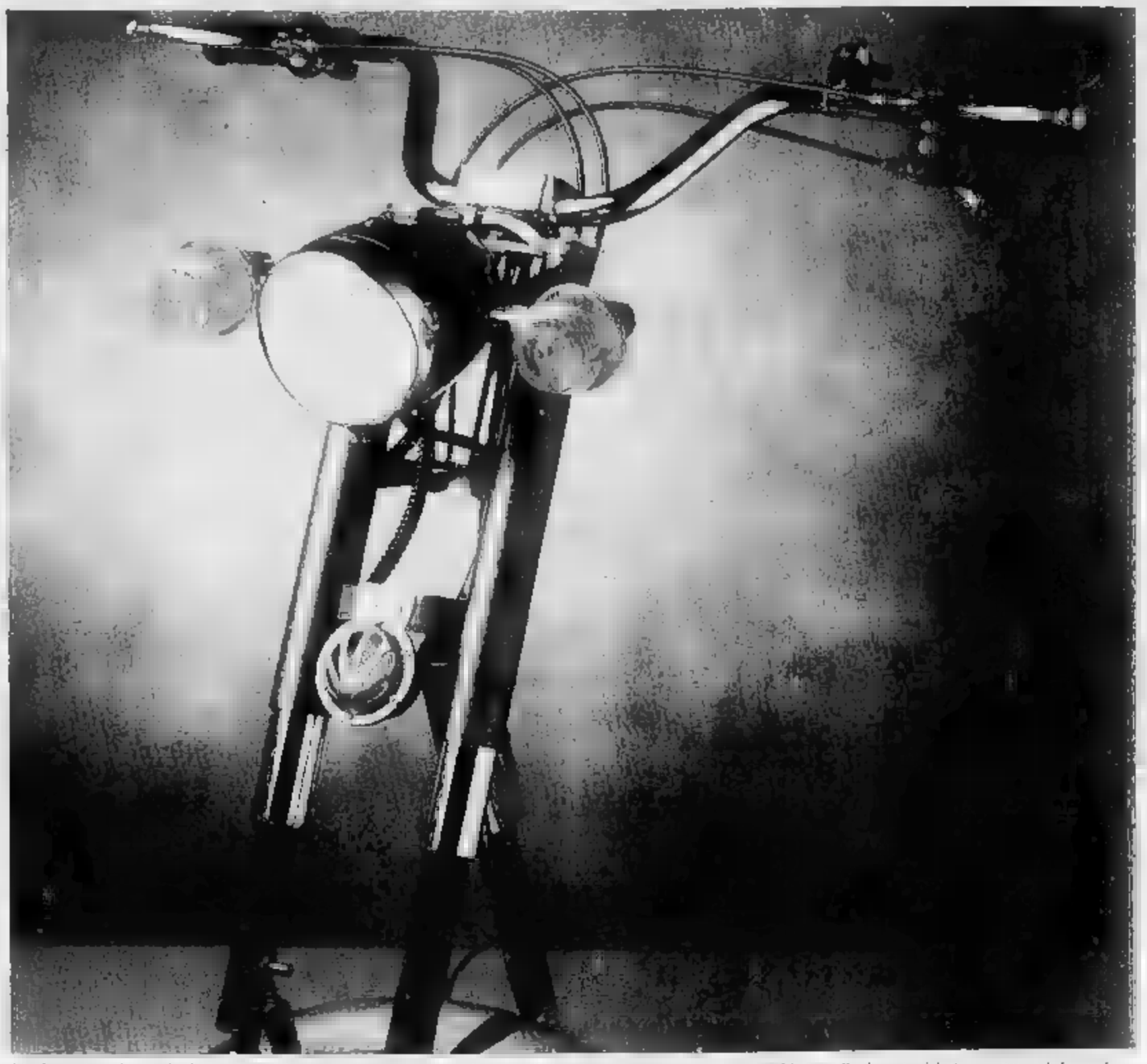
Questo è un malignatutto contro i cacciatori. Non contro tutti, anche so chi scrive ama andare a passo nei boschi o vedere qualche bestia selvatica che passa ogni tanto, tra gli alberi, senza rischiare una rosa di pallini nel didietro.

E' una tirata contro i cacciatori di periferia. Non contro le uccisioni di cinghiali che sgominano delle giornate in montagna, tra macchie fitte, forre e dirupi e lottano come draghi. Così come i loro colleghi che vanno a tiro (sempre in montagna) ai corvi, ai cornacchi, alle pernici. Che la preda se la stiano e qualche volta devono andarla a recuperare in fondo a burroni e canaloni impervi. Per questo tipo di caccia ci vuole esperienza, voglia di camminare, conoscenza degli animali e del terreno, capacità di muoversi fuori dai sentieri. Non siamo d'accordo, ma questa è una caccia che si capisce.

Non ci sono ragioni invece per i bandarotte che vagano tra le steppe di Rivoli e Grugliasco, di Nichelino e Venaria. Non si può travestire l'amore per la natura, dire «mi piace andare a passeggio in campagna, all'aria aperta», perchè si tratta di esercizi di tiro e modeste passeggiate, tra stabilimenti e orti abusivi, discariche, casine, case. Armati fino ai denti, i guastatori della domenica mattina, con costose uniformi di campagna, lasciano la macchina in mezzo ai prati e camminano a due passi dalle strade, sparando fucilate al minimo fruscio. Sbrindellano passeri e tordi a camionate, guardano in cagnesco quelli che passano, svegliano la gente che dorme, spaventano i bambini e le galline, pestano i prati di erba medica, lasciano a terra una scia di cartucce vuote.

Questo non è sport, non è amore per l'ambiente, è solo voglia di sparare travestiti da soldati. E allora tanto vale andare al tiro al segno. Che almeno è aperto tutto l'anno.

r. sc.



Modernariato, lampada da tavolo del designer Maurizio Lamponi Leopardi di Milano, costruita con una vecchia lanterna da motocicletta: prezzo sui due milioni

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili [illegible] fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
[illegible]izia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Smam	264416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera [illegible] ☎ [illegible]
CTO, v. Zuretti [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 6827?
Molinette, c. Bramante [illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 5542?
Martini, v. Tolano 71
MaurizIano, l.go Turati 62
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra [illegible] 57541
Sant'Anna, os[illegible] ginecologico, c. Spezia 60
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	[illegible]
[illegible] Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele [illegible]	538 971
V. Nizza 65	6899259
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Giolitti 40 ☎ 540489
Aidal, v. Socchi [illegible]
Ail, v. Stampatori 35 2204232
Ami, 740894
Asido, v. Cumiana 65 331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible] 6191820
SIADO, via Clemente 4 [illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 [illegible] ☎ 326 690
Amnesty International, via Valfrè 10 7412702
Gruppo Abele, v. [illegible]ti 21 8395442
Telefono Azzurro, [illegible]1/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AtDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

[illegible]

Abr. ☎ [illegible] 432, [illegible]. 271 242, Abile 953 0844, Apaldi 701.124, Apaleik 707.2361, Aprani 706 888, Albano 707 2748, Arco 953 0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920 Balma [illegible] Biasdo 707.0770, Barbero 707 0709, Boves 335 6380, Bruno 946 444, Dom 953 2346, Greco 953.0687, Idraulica 953 0845, [illegible] 953 0866, Ritella 377.677, Prieto 205.1089.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, [illegible] 953.0432 [illegible] 743.3525 Alberti 500.928, Balma 953.0857, Bianco 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679 743.

ANIMALI

Enpa, v. [illegible] da Pavia 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488436

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli [illegible]01 396385
Dr. Biglia, s. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
[illegible] Chiappone, v. Lora 32 7486917
[illegible]. Donadio - Rattazzi, v. Bothara 81/b 5503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1410
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chieri [illegible] Saluto 103 [illegible]
Dr. Gorzellino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 98/D 283838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, [illegible]
Pronto [illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta) cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pian tel [illegible]	4380166
V. Consolata 23	57855104
V. Verrazzano 13	505843
S. Sebastopoli [illegible]	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Monetta [illegible] 58	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli [illegible]	4731051
V. Carrara 81	[illegible]
V. le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2157842
V. [illegible] 111/c	734233
Pte. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Mercatello 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	8192045
V. Nizza 156	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - [illegible]
Soccorso stradale 20[illegible], socc., riparaz., gomme [illegible] 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar**	[illegible]
Hertz 8508844; **Maggiore**	[illegible]

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748, **Central taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125.738585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona 9713182
[illegible]rado 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818
5.45, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 9, 9.45, [illegible] 11.15, 12, 12.45, 13.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.30, 18, [illegible], 20.30, 21, 21.30, 22, 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - [illegible], p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525
[illegible] 5 solo [illegible], 7, 8, 9.30, [illegible], 12, 13, 14.30, 16, 17, 18, 19, 20, 21, [illegible] solo feriali, a Milano dopo 2 ore
Torino - Alessalo - Diano - Sanremo, C. Inghilterra a 7.20, a. Alassio 11.20; Diano 11.42; Sanremo 12.30
Torino - [illegible] - Courmayeur - Chamonix: C. Inghilterra, p. [illegible]: 7.30 6.30*; 11.15* 12.30, 14.30*, 16.30; 17.30. Feriale * Champoluc
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a 7.45 solo domenica. [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sedem ☎ 5611106; c [illegible]
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7.30, a. ore 12
Torino - Lione - Parigi - Londra, [illegible], p. 9. Lione 14.30, Parigi [illegible]; Londra 7
Torino - [illegible] - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, [illegible], p. 15,45; a Barcellona [illegible] 8.30; Valencia 13.45; Madrid 18.30

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [illegible]
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6.05-13.40, [illegible] 14.44; 13.12-19.50, 15.12-21.55; 16.45-23.38; 17, [illegible] 17.39-0.23; 19.48-3.02; 20.48-4.23, 22.02-6.07, 22.35-5.28; 23.07-7.10
To-Milano: p. 4.48; 5.20; 5.53, 6.53; 7.28; 7.53, [illegible] 10.55; 11.53; 13.10, 13.53; 15.10, 15.53 16.53, 17.28; 17.53; 18.53; 19.15, 19.53, 21.30; 21.45, 23
Aerei
Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7.05 - a 8.10; 7.35 8.40; 8.55 - 10, 10.55 - 12; [illegible] 13.05, 15 - [illegible], 18,35 - 19.40; [illegible] - 21.25
Torino - Napoli: 10.55 - 12.15 (no ven. e dom.), 19,15 - 20,35
Torino - Palermo: 10.55 - 13.55.
Torino - Catania: 19.15 - 22,20
Torino - Cagliari: 12.40 - 17.55
Torino - Alghero: 9.50 - 11.25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.)
Torino - Francoforte: 7.10 - 8.35 (no dom.); 10.05 - 11.30, 16.20 - 19.40 (no sab.).
Torino - Londra: 9.45 - 10.45 (no dom.); 17.15 - 18.10 (no dom.); 17.35 - 18.25
Torino - Parigi: 7 - 8.15; 9.25 - 10.45 (no [illegible], 16.20 - 17.35, 18.55 - 20.10.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. [illegible]ni 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. [illegible] Carlo 191	547920
[illegible] **& Motta**, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Car[illegible] 2	543760
Gesting, via [illegible] P3/A	7390728
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv [illegible]aval 'd Brons, [illegible] S. Carlo 197	545354
Vecchia Lanterna, c. Re [illegible] 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 aperti domenica ☎ 598222
Lo Squalo, c. [illegible] Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR [illegible] raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, [illegible] Saorgio 26 ☎ 2155389

Videoreporter, s. Telesio [illegible] 715658. **Videosistar**, v. M. Ruffo 17/a, 3182445. **Zelig**, c. Peschiera 161, 331876. **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto [illegible] 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301. **Europa Assistance Baby**, v. [illegible] Carmine 1, 531421/531035

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87, ☎ 5861540, fer. 7, 8, [illegible] Fest. 8, 9, 10.30, 12, 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517; fer. 6.30 allo 12 ogni mezz'ora; 18,15, 19. Fest. 6; 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18.15. [illegible] **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32, 521.1913; fer. 6.30, 7.30, 8.30; 9.30, 10.30, 17.30, 18, 18.30. Fest. 8, 9, 10, 11, 12, 17.30, 18.30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4, 877096; fer. 8, 9, 18.30, sab. ore 18. Fest. 8.30, 10, 11, 12, 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino [illegible], [illegible]; fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2835: dom. [illegible] 10.30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2367 sab. [illegible]. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 83, 537.283 [illegible] ore [illegible]. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino [illegible] 738.1234, [illegible] ore 19.30 e dom. ore 15; p. Carducci 130, 695.976 [illegible] ore 18, ven. [illegible] 19,30, [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576 [illegible] ore 18,30. **Centro islamico**, c. S. Marino 2, [illegible] ore 13.45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagolli 18 [illegible]
Moto-jet, v. Lagrange 2 561.1910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] 767676
Pony E., v. [illegible] Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30:
V. Alfieri [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible]; V. Avogadro 8 540247; V. Orgna 137 8980208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo [illegible] 731035, V. Monterosa 83 [illegible]; V. Genova 113, 534941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, [illegible] 161/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Cibrassano 194, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, [illegible] Umb. 51, c. S. Maurizio 35, s. Turati [illegible], v. Vigliani 160/1, c. Svizzera [illegible], v. Goffredo 272, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bonezzo 50, v. Pallotti 2, v. Monginevro 229, s. Chibrassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: s. Siracusa [illegible], **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, [illegible] Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gaimberti 10, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. [illegible] Umberto [illegible], c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 2[illegible], s. Francia 161/h, **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza [illegible], s. Chieso Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibolo 35, v. Nizza 360, s. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [illegible], s. Villar 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/A, c. Regina 248/a, c. Grosseto 109, v. Barletta 105-107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, [illegible]. **America d'Italia**: c. Vittorio 197/b. **BNA**: c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI**: c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109. **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano**: v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo [illegible], p. Omero [illegible], v. Reale Romoli [illegible], v. Sallì 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, s. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comunicazioni: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; [illegible] **Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, [illegible] **Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Pol [illegible], p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale [illegible]; **BNA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18; **IBI**: v. Roma 282, **B. P. Milano**: c. Matteotti 6; **Carigio**: v. Verdi 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; [illegible] **R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni [illegible], [illegible] 249.0450. **Franzoi**, s. Marche, 723.090. **Lombardia**, 738.1144. **Galdano**, v. Modigliani [illegible], 308 8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 116, 216.0450; [illegible] C., c. G. Ferraris 294, 319.8309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 [illegible]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 120, [illegible]
Piazza S. G. da Gorizia [illegible] v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 270, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24), [illegible] Falchetto 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6 d [illegible]o 22.30); [illegible] Stazione Porta Nuova (fino ore 23); Via Frachetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 2), Via Napione 31 [illegible] alle 22), p. [illegible]24

[illegible]

Piazza [illegible] Felice fronte Hotel Lingotto (fino alle 1), Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele angolo [illegible] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice, p. Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27.	☎ 447.7171
Arlecchino, San [illegible] 57.	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 6.	669.6580
Du Parc, Regina 104.	521.5278
Fortino, Cigna 47.	483.410
Garden, Val Salice 4.	655.859
Gattopardo, Raimondo 10.	605.0301
La Lucciola, Taranto 206	[illegible]
Le Roi, Stradella 0.	279.952
Massaua, Massaua 9.	790 703
Patio, Moncalieri 346/14.	695.5383
Tango, Avol 3.	481.745

Discoteche

Bagatelle, Cavarotto 2.	☎ 661.1150
Charleston, Cavalcanti 5.	890 795
Charming, Principessa Clotilde 82.	484.116
Casanova, Volta 4.	543 713
Diagonale, Vinzaglio 3.	511 735
Don Carlos, Donizetti 6.	[illegible]
Extrema, Genova 268.	605 0817
Heaven, Maddalena 172.	861.0377
Hennessy Club, S [illegible] Pino 23.	899.8228
Hiroshima, Bellardo 24.	650 5287
Hypnos, Corelli 1	200.0067
Village, Mon[illegible]	321.001
Jazz, Volta 8.	545 458
Manuja, Tiepolo 10	
Metrò Cabaret, Giolitti 33.	540.64
Mon Rêve, Fabrizi 71.	740 631
Mirage, S. Donato 3.	487 [illegible]
[illegible], Guala 147.	616.167
«D», Guastalla 20	873.418
Operà, S. Massimo 1.	812.242
Pacha, Camurana 11.	435.35
Parco Due, S. Chiara 49	486.44
Pick-Up, Barge 8.	447.270
Palace, Balsamo Crivelli,	655.50
Puntodivista, Moncalieri 5.	630.29
Regina's, Ventimiglia 152.	637.44
Rendez-Vous, Colle della Maddalena	801.028
Studio 2, Nizza 32.	650.943
Summertime, Virginio 2.	534.77
The Big Club, Brescia 29.	850.46
Top, Le Chiuse 13.	471.82
Tuxedo, Bulfone 8.	658.00
Vanilla, Sabaudia 25.	661.128
Via En Rose, Bertola 6.	669.098
X-Press, Sacchi 28.	541.02

Nights

Bar Chalham, T. Rossi 3.	☎ 545.31
Columbia, Goito 5/bis.	669.914
Magic, Piano bar, Cavalo 6	[illegible]
Le Perroquet, Goito 15.	650 504
My Club, Madama Cristina 68	669.0[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83 97 51 [illegible]
Toulà va, Rossini 14/C	882[illegible]

MOSTRE

Illustratore e autore di fumetti anche dedicati a Majakovski e alla vita di F.T. Marinetti

Alla Galleria Peola, in via della Rocca 29, si possono vedere gli acrilici su tela e su carta di Pablo Echaurren, nato a Roma nel 1951. Illustratore e autore di fumetti, ha elaborato in discorso pittorico allontanando analizzato da Achille Bonito Oliva che lo definì appartenente per elezione a un «genere di artisti che nel futurismo, costruttivismo, cubismo ed infine nel fumetto trovano le referenze di un lavoro creativo che gioca tra citazione e differenza, adesione e dissidenza, ricordo e riconoscimento». Un impegno. Il suo, che l'ha portato ad allestire mostre personali a Milano e a Genova, al Aosta (l'ora del Labirinto) e a Bologna, mentre si susseguono collettive di rilievo come Biennale di Parigi, Quadriennale di Roma, «Antinitalia». Si deve, inoltre, ricordare la realizzazione dei libri e fumetti dedicati a Majakovskij, «Caldeira d'Europa» (Vita di F. T. Marinetti), «Stelle Filanti». Sino al 31 ottobre.

lo. mi.

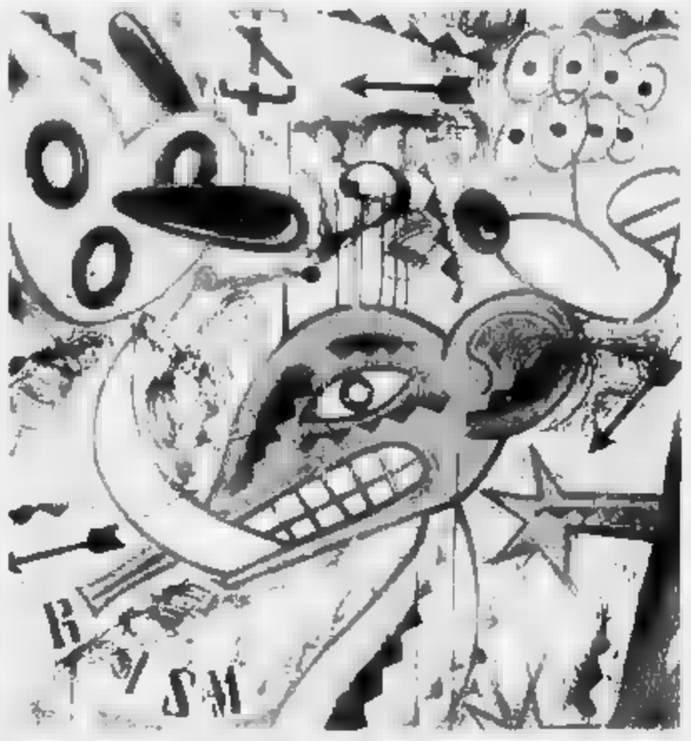
GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via Della [illegible] 39, tel. 836.331): Jean Michel Folon.
[illegible] DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 130ª esposizione annuale dei soci artisti; [illegible] 20 10 orario 16.30-19, domenica chiuso
[illegible] [illegible]ali 5). Tino Aime
CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio [illegible]: Carte Rare, filatelia e

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): contemporanei opere scelte 1970-1990.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532-562): mostra gli[illegible] 800 italiano
GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti
MOLE ANTONELLIANA: mostra Garry Winogrand. Funzioni dal mondo reale. Orario: [illegible] 9-12, festivo 10-13, 14-19. Lunedì chiuso
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Irene Invrea. Orario 16-19,30
SALETTA [illegible] (via Bogino 27): dipinti 800-900.
STUDIO LABORATORIO [illegible] Lanza [illegible]. Laura Mode, fino al [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: [illegible] Fedele
BERNAN: Enzo Scavolino scultore.
[illegible]O: Fritz Baumgartner
FOGLIATO: pittori del [illegible]. Omaggio a G. Falchetti
GALLERIA BIASUTTI [illegible] Juvarra [illegible], tel. 540.893): personale [illegible] Luigi Rinaldi. Ora[illegible] 15,30-[illegible]
LA BUSSOLA (via Po 9/b, Torino, tel. 518.994): aspetti d'arte italiana oggi. Orario 10-12,30, 16-19,30. Chiuso lunedì
MICRO' (piazza Vittorio 10): A. Tumiatti.
[illegible]: Jean Lappori, un artista del Bauhaus
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez
PIRRA FINE ART [illegible]NG (corso Vittorio 82, tel. 545.393): pittori italiani e francesi



Alla Galleria Peola Pablo Echaurren: «My futurismo», acrilico su tela

LANZO

Erbe, radici e fiori medicinali imparare a conoscerli raccoglierli, essiccarli

Inizia domani sera alle 21, presso i locali del Centro Polisportivo di Lanzo, un corso di erboristeria (iniziativa già avviata con successo l'anno scorso) tenuto dal dottor Beppe Viluglione, erborista in Cassolo. Il corso, organizzato in collaborazione con la comunità montana Valli di Lanzo, l'Apt e l'assessorato provinciale alla Montagna, è gratuito e l'iscrizione, presso la Comunità Montana oppure presso l'erboristeria di Cassolo, è aperta a tutti. Le lezioni avranno una cadenza settimanale e si terranno tutti i giovedì fino al 10 gennaio.

Il corso insegnerà a riconoscere le erbe medicinali sul campo, illustrerà le modalità e le tecniche di raccolta: si parlerà della conservazione e della lavorazione di erbe, radici e fiori, con cenni di storia dell'erboristeria e delle principali cure e applicazioni di tisane, oli e, cataplasmi.

«Il corso di erboristeria - dice il dottor Viluglione - s'inserisce anche, al di là delle acquisizioni teoriche e delle indicazioni sanitarie in un più ampio discorso di appropriazione e conservazione del valore del territorio».

Tutto l'ampio territorio delle Valli di Lanzo, infatti, mantiene una condizione ambientale abbastanza favorevole rispetto ad altre zone, sia per il mantenimento di un adeguato manto forestale sia per la carenza di inquinanti non solo locali ma anche generali, visto che fortunatamente fino ad oggi le piogge acide, per esempio, hanno avuto una scarsa incidenza.

Quindi un corso, oltrechè per conoscere le erbe, per imparare a rispettare l'ambiente naturale che le produce.

fanor. per l.

NOVITA'

Hanno aperto De Paolis per sole donne ma pochissimo convenzionali

Ieri hanno aperto una nuova boutique: si chiama De Paolis ed è in via Giolitti 8/A. Veste solo donne e propone quelle sofisticate, originali e non troppo convenzionali. Per questo, nella scelta dei capi, si affida a case francesi, abituate di solito a esaltare, generalmente nemmeno dagli stili castigati.

I giubbotti per l'inverno sono in stretch pelle lucido e si accompagnano a tubini dello stesso tessuto. I colori sono di deciso impatto: nero totale oppure bronzo.

Lo giovedì nero hanno collisse in vita e collo scollato, un collo rovesciato, che diventa cappuccio e si tinge di oro per illuminare il viso. Buono anche l'assortimento delle maglie, tutte firmate Anonagrazia. Anche qui bando ai pullover monotoni e bando anche al monocolore.

Spuntano, invece, fiori che uniscono i toni del verde e del panna oppure quelli dell'azzurro e del marrone. Per le più sofisticate i golfini si improvvisano di jais squillanti o perline, ma ci sono anche i più semplici che hanno ricami solo sullo scollo. I più importanti illuminano d'oro spalle e busto. Si abbinano a gonnelline in stretch che riprendono i colori delle decorazioni o a pantaloni aderenti con staffa.

(p. a.)

MONCALIERI

Una miss per la Fera dij Subiet

A.A.A. Moncalieri cerca Miss. La Fiunija Moncalierèisa. In collaborazione con la Pro loco, organizza per sabato 17 novembre alle 21 l'elezione di miss Moncalieri. Nel salone del ristorante La Bersagliera le fanciulle sfileranno per conquistare i seguenti titoli: Miss Città, Miss Eleganza, Miss Cambe, Miss Topsy Girl e Miss Fera di Subiet. Per partecipare bisogna aver compiuto 16 anni e non aver superato i 25. Possono concorrere: tutte le cittadine italiane e straniere ma per Miss Moncalieri è richiesta l'origine Moncalierese. Miss Moncalieri e Miss Topsy Girl avranno diritto a partecipare a Miss Italia.

(s. ch.)

GILGAMESH

Disegno, arti divinatorie, astrologia, tarocchi, lezioni nel Caffè del Municipio

Sono aperte le iscrizioni dei corsi organizzati dall'associazione culturale «Gilgamesh» di Torino offerti a quote (garantite promozionali) che vanno dalle centomila alle trecentomila lire e saranno tenuti da professionisti del settore artistico.

Il pittore Pippo Clerici coordinerà infatti corsi di disegno artistico, acquerello, incisione; con incontri di due ore ciascuno in orari serali e preserali per un periodo variabile fra i due e tre mesi.

Severino Scarzini terrà invece corsi di arti divinatorie ed esoterismo — con i medesimi tempi e le caratteristiche dei precedenti — strutturati in tre sezioni: astrologia, tarocchi, chiromanzia.

Sono previsti altri laboratori, oltre a quelli già varati, degli incontri fra i soci che prevedono conferenze e dibattiti di carattere artistico e che verranno illustrati ogni venerdì sera tra le 20 e le 22 al Caffè Municipio di via Milano 11, dopo il consueto aperitivo infinito».

Chi vuole mettersi in contatto con il Gilgamesh (un club affiliato Csain) può telefonare al 538.243 o rivolgersi ai Viaggi Voltaire in via Lagrange 29 (tel. 545.802) al sabato, mattina e pomeriggio.

lu. rap.

UNIONE CULTURALE

Oggetti e materiali poveri tele e gestualità per le nuove arti visive

All'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/B, è in corso la mostra collettiva degli artisti che hanno esposto in questo stesso salone nello scorso stagione 1989-90. Si tratta di esperienze che si collocano nell'ambito dell'iniziativa «Arti Visive Proposte», promossa con il contributo dell'Istituto San Paolo di Torino.

Curata da Francesco Poli, con il coordinamento di Carla Barbero, questa rassegna pone l'accento sulle nuove ricerche espressive tra installazioni e materiali poveri, tra interventi sulla tela e intensità gestuale. Si passa, quindi, dalla materia impiegata da Bartolomeo alle valenze cromatiche di Beltramo, dagli «oggetti scultorei» di Bertrand ai dipinti di Anzio Bianchi.

Si hanno, poi, le composizioni di Claralla, il forte disegno di Gnatta, la «sinfonia» di Guglielmi e gli effetti luministici di Manfredini, le forme di Mauhino e i raffinati lavori di Marian Montani. Opere che documentano una nuova realtà del linguaggio come nella dimensione geometrica di Piccari, la «sospensione» di Paolo Rugni, l'armonico ordine di Roberto e la problematica dell'oggetto di Vitali e gli artisti di Mosca: Serebrjakova, Shalgin e Shmavljov. Sino al 25 ottobre.

(o. mi.)

STAMPATA

Mercoledì 17 Ottobre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: chiuso. Domani ore 15.30 con Edo Purra danze e ritmi per . Ore 21 con Doppio Carosso e la sua grande orchestra «Liscio D.O.C.».
CLUB 84: da domani pomeriggio ritornano di rigore i uomini, camicia, e giacca.
DU PARC BALLO IN VERANDA: ore 21 orch. Poker D'Assi.
FORTINO DANZE: ore 15,30 lezione Arnaldo. Ingresso libero.
11 Valperga (To): domani sera discoballo e scuola di ballo diretta dal M° Tecchio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoballo. Ingresso libero. Domani sera ore 21 Capricci. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto di più!
NUOVO GARDEN: ore 15 Discomusica liscio e Passo di Danza.
PARADISE CLUB (Valperga (To)): giovedì, sabato e domenica ore 15 e 21 d.j. Mauro sala danze classica elegante ore 21.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le ore 22;
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115): cena danzante con orchestra. Tel 0121 586.26.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - c. Albertina.
(tel. 514.496 - 438.1468 prenotaz.).
THILUSSA: 17 1/2 le da Roma Show.

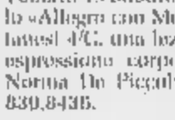
TEATRI

TEATRO REGIO (p.zza Castello 215, tel. 88.151) Stagione lirica 1990-91, prenotazioni e informazioni nuovi abbonamenti Turni Ordinari. Gli in vendita dal 2 all'11 novembre 1990. Dipartimento Relaz. Esterne tel. 8851 e biglietteria tel. 88.151 241/242 chiusa)
TEATRO DI TORINO in Massaua 9, tel. 795.803 Bus 36/38/62/62s): **Compagnia danza Furno-Maria**, stagione di balletto 1990-91. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel
TEATRO JUVARRA: si prenota per Mario Zucca **Non abbattetemi l'angelo custode**, ovvero le avventure di Pinocchio. Ore 16-19 513.705.
RAI I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 10 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 20 ottobre 1990, 23 marzo 1991. Conferma abbonamenti per gli abbonati al concerti del sabato della precedente Stagione dall'8 ottobre al 13 ottobre. Nuovi abbonamenti: dal 15 ottobre al 19 ottobre orario: dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni Tel. int. 4659/4912/4981
ARALDO: (via Cigna/gola 3). 21,15 per L'Ipogrifo, 3° concerto di Autunno in Musica 2ª Edizione. In programma il Gruppo di Musica Antica l'Accademia Ricercare che eseguirà in abiti e strumenti d'epoca musiche rinascimentali.
CENTRO D'ARTE VARIA MARIO DRAVELLI (via Praglese 11 Moncalieri): il 19/20/21 e il 26/27/28 alle ore 21,30 Michele Di Mauro e Nino D'Introna in: **Ritmo (non c'è due senza ritmo)** Di Mauro e D'Introna su musiche originali di Max Casacci. Ingresso soci Arci L. 10.000. Si consiglia di prenotare al numero 806 1334 tutti i giorni dalle ore 18,30
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705), dal 19 ottobre GSP propone la presenta Mario Zucca in **Non abbattetemi l'Angelo custode** di V. Peretti Cucchi regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli.
PICCOLO REGIO (piazza Castello): Audizione discografiche ore 17,30 90° anno di fondaz. G. Donizetti e D. Donzelli. A cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero. (Vedere anche rubrica teatri).
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.571 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51). Il **Gruppo della Rocca** oggi ore 21 **Sfogliando il cartellone: Appunti, curiosità, citazioni**; recital a cura del gruppo della Rocca. Abbonamenti: 11 spettacoli a scelta 11 L. 93.000/75.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000
ALFIERI (p. Solferino 4): ore 20,45 Garinei & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in: **Niente sesso siamo inglesi** e con E. Garinei. Biglietteria ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni.
ARALDO - Teatro dell'Angolo: invito a teatro sabato 20 ottobre 16 e ore 20,30 Presentazione spettacolo delle attività delle strutture torinesi di teatro per l'infanzia e la gioventù.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro tel. 800.74.951). Unione musicale serie dispari ore 21. Hermann Prey, baritono; Helmut Deutsch, pianoforte: Lieder di Loewe e Schubert. Biglietti per abbonati numerati L. 20.000 Ingressi L. 13 000 all'Auditorium Rai dalle ore 20.30. Informazioni tel. 544 523.
ERBA: Stagione teatrale 1990-91. Tutte le sere ore 21, festivi ore 15,30 Compagnia Olimpo 84 presenta Francesca d'Aloja, Alessandro Gassman, Lucrezia Lante della Rovere, Pino Quartullo in **Quando siamo repressi** di Pino Quartullo. Via 18. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 15-19

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543 889) mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
(tel. 859 9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica: 10-17,30. Lunedì chiuso.
(v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: 9-14; mere, e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e dom mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom del mese.
NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ITALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. 40, tel. 677.666): Or. 9-12,30; e 15-19 Lun chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220) Or.: fer. 9.30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14 Lunedì chiuso
DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): giov. 9-13,50; sab. 9-12. Chiuso lun., mer.,
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 688 707): or. , dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee*, «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del Museo
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun.; 10,30 guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.1056): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito
MUSEO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345); Or.: 9-12 e 14-17,30.
MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546,317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1459) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab anche 15-18
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 668.2545) Orario segreteria. feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA (p. Castello 191, telefono 543 856): martedì, giovedì, venerdì, tutto 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

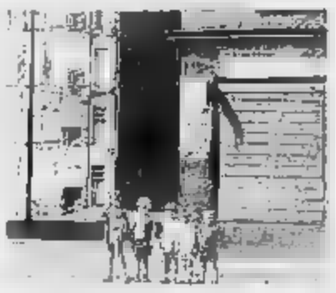
Al cinema con i bambini Una serata in allegria



LE PAGINE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Il giornalista va dal medico ma per parlare e discutere



Artisti europei 8

Torino incontra Glasgow. Agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 20, viene inaugurata la mostra fotografica «Glasgow-Torino — Ritratti di città — Incontro di giovani fotografi», che rimarrà aperta al pubblico fino al 29 di questo mese, con le opere di due giovani fotografi, Marco Pugliano e Steward Shaw. La mostra, che rientra nel programma delle manifestazioni organizzate dalla Città di Glasgow, capitale europea della cultura 1990, raccoglie le fotografie scattate da Shaw e Pugliano durante i rispettivi soggiorni in Italia e in Inghilterra, avvenuti nel maggio e giugno scorsi. Inaugurazione alle 18. Ha collaborato l'assessorato alla Gioventù. Il patrocinio è del Comune di Torino.

Etica professionale 8

«Il medico, il giornalista, il magistrato di fronte al malato: se ne parlerà oggi in un incontro promosso dall'Ordine dei Medici e Odontoiatri e dall'Ordine dei Giornalisti di Torino. Sede: il Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27. Inizio previsto: le 21. «Il diritto alla salute, diritti-doveri dei professionisti, le esigenze della opinione pubblica: tre questioni di attualità che stimolano un confronto». Di questo e altro ne discuteranno: Claudio Grassonelo, cronista della «Stampa»; Silvio Pieri, Procuratore generale della Repubblica, Regis Triolo dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri. Il moderatore della tavola rotonda sarà Ezio Parodi, Presidente nazionale del Comitato unitario permanente Ordini e Collegi professionali.

Unione Musicale 8

La stagione concertistica dell'Unione Musicale è stata varia e il cartellone per oggi offre un appuntamento interessante. All'Auditorium Rai, tempio della musica classica torinese, verranno eseguite pagine di Schubert e di Johann Carl Gottfried Loewe. In scena: Hermann Prey, baritono, e il pianista Helmut Deutsch. Il concerto, com'è consuetudine, avrà inizio alle 21; i biglietti costano 20 mila lire, per le poltrone in platea e balconata, e 13 mila il normale ingresso. Seguiranno domenica prossima, 21 ottobre, l'Accademia di Musica Antica di Mosca e la violinista Tatiana Gridenko. Informazioni ed eventuali prenotazioni ai numeri: 88.00 (Auditorium Rai) oppure 544.523 (Unione Musicale).

Cappelli artistici !

Dite la verità: avevate mai visitato, prima d'ora, una mostra di cappelli? Se no, da oggi potrete rifarvi. Nell'ex galleria d'arte «Guido Carbone», in corso Casale 20, il neonato movimento artistico «Rai4», fondato da Pierluigi Pusole, ha allestito un'esposizione di cappelli: ce ne sono di tutti i tipi, le fattezze, i colori. L'inaugurazione dell'insolita mostra si terrà alle 18. I festeggiamenti proseguiranno poi alle 22 al Centralino, in via delle Rosine 16/A, che è stato da poco ristrutturato dagli artisti del «Rai4», con un defilè dei cappelli creati dalla stilista Marisa Paradiso. Seguirà infine «Hat Party - La notte dei magici cappelli», con selezioni rap e rock, curate da Pusole e Anna Cerocchi.

Al Massimo 8

Nella Sala 1 del cinema Massimo, in via Montebello 8, si conclude la rassegna dedicata al regista polacco, con la replica del film «Frantic», interpretato da Harrison Ford (alle 16, 18,30, 20,20 e 22,30). Nella Sala 2, invece, lo attesa dell'omaggio al «Cinema Iraniano», che avrà inizio domani, alle 16,30 (e poi in replica alle 18,15, 20,40 e 22,30) verrà proiettato «My beautiful Laundrette» di Stephen Frears, con Daniel Day Lewis. Infine nella Sala 3 è in corso un omaggio a Rainer Werner Fassbinder, che si concluderà il 25 ottobre: alle 16,30 e alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30, proiezioni di «Roulette cinese», con Margit Carstensen. Ulli Lommel e Anur Kirina. Biglietti a 5 e 3 mila lire.

BALLANDO SBALLANDO

Al doctor piace tanto il jazz Reggae, rap e rock a Mirafiori Hiroshima e Rumore di fondo

DOCTOR SAX
Concerto jazz nei locali di largo Po Cadorna 4, alle 22.
LA FAZENDA
Musica brasiliana alle 22 in via Marconi 56, a Monasterolo, con Elena e duo Indio.
TAVERNA ROSSA
Si ascolta un ballerino musiche della tradizione calabrese in via Valperga Caluso 22, alle 21,30, con Beppe Zappia.
VOLUMNIA
Party - Antibanale night questa sera alla discoteca di via San Massimo angolo via Po, in compagnia del disc-jockey Marco Lubino e Dolling.
YOKESE
Party «Dongonis & Dragonss» in via Silvio Pellico 4.
AZIMUT CLUB
Musica e scelta per soggiorno, nel ritrovo di via Modena 55/a, dopo le 21. Ingresso libero per i soci con la tessera.
X-PRESS
Anche quest'anno appuntamento con «Nacho Loco» (molto pazzo), la «vera musica latina», alla discoteca di via Sacchi 28. Alla consolle si esibisce il disc-jockey Diramito Samora.
DA GIAU
Musica rock, reggae e rap nel locale di strada Castello di Mirafiori 346, con il disc-jockey Valletta, dopo le 22.
METRO CABARET
Il disc-jockey Mannucci presenta musiche e canzoni degli Anni Sessanta, nella discoteca di via Cimarosa 33, alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR
«Rumore di fondo», alle 22, in via Balbiano 24. Ingresso libero per i soli soci. La tessera costa 10 mila lire.

TACCUINO

Il 1990 è l'anno dei tenori. Lo dicono al Piccolo Regio Una lezione gratis, allegra, con moto. In coro a Santa Rita Per le compagnie Gotho e Aforica il laboratorio è futurista

DRIVE IN
«Blade Runner» viene proiettato alle 20, alle 22 e alle 24 al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza.
L'OCA NERA
Prosegue lo replica di «Intimorite i moderati» di e con Federico Bianco al ristorante-teatro «L'Oca nera», in via San Massimo 14. Alle 23 si alza il sipario, alle 20,30 viene servita la cena.
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
Secondo appuntamento con le «Audizioni Discografiche» al Piccolo Regio alle 17 in piazza Castello 215 si parlerà di «1990: anno di tenore». Ingresso libero.
STARS AND MOVIES
Al cinema Ciak, in via Nizza 56, alle 20,15 e alle 22,30 proiezione di «Indiana Jones and the last crusade» di Steven Spielberg. Il film rientra nella rassegna cinematografica in lingua anglosassone «Stars Stripes and Movies». Biglietti: 6 mila lire.
TEATRO ADUA
Alle 21 ultima replica di «Sfogliando il cartellone: appuntamenti, curiosità, citazioni», con gli attori del Gruppo della Rocca, al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67.
INSEGNARE ECOLOGIA
Alle 21 nei locali di via Principessa Clotilde 95/A si terrà un incontro su «Educazione ecologica» a cura di Vito Ferrante. Organizza l'Associazione «Esprimersi». Informazioni al 517.000.
IL CORPO
Venerdì 19 ottobre si terrà al circolo «Allegra con Moto», in via Fontanesi 4/C, una lezione gratuita di espressione corporea. Condurrà: Norma De Piccoli. Informazioni: 839.8435.
L'EPILESSIA
Domani alle 9 prenderà il via un convegno su «Epilessia e scuola» al «Circolo ricreativo dipendenti comunali», in viale Dagali 12, promosso dall'«Associazione contro l'Epilessia», con il Provveditorato agli Studi di Torino.
IN MONTAGNA!!
Comincia oggi un corso di introduzione all'alpinismo: lo organizza il Club Alpino Italiano. Informazioni agli uffici della Galleria Subalpina 30: 537.903.
CANTO CORALE
Oggi e venerdì prossimo, 19 ottobre, nella Parrocchia Santa Rita da Cascia, in via Vernazza 38, si terranno alcune audizioni per il corso di avviamento alla musica corale. Alle 21.
LABORATORIO FUTURISTA
Il 21 e 22 ottobre al Teatro Araldo, in via Chieri/ante 3, si terrà lo spettacolo «Laboratorio futurista», con gli attori delle compagnie Gotho/Aforica. Alle 21,30.
YOUSSOU N'DOUR
Il concerto che il cantante senegalese Youssou N'Dour avrebbe dovuto tenere al Big Club il 31 ottobre è stato annullato. Lo spettacolo si svolgerà invece a Genova.
THUNDER
E' stato annullato il concerto dei metallari Thunder, annunciato per oggi allo Studio Due. Lo spettacolo non verrà recuperato. I biglietti (10 mila lire) saranno rimborsati negli uffici del local promoter Metropolis, in via San Tommaso 24. Informazioni: 535.529.
LADRI DI BICICLETTE
Domani sera alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese (terzo appuntamento con i «Ladri di Biciclette»). Il concerto avrà inizio alle 21.

RIVOLI

Medici psicologi psichiatri

Stasera alle 20,30, in sala consiliare del comune di Rivoli ospiterà un incontro tra medici e psicologi organizzato dal Gsp (Gruppo studi psicologici al fine di dare avvio a basi teorico-operative fra le due branche della medicina, promuovendo ricerche e incontri. La recente legge, che ha istituito l'albo degli psicologi e degli psicoterapeuti, prevede infatti una collaborazione attiva fra medici e psicologi.

Alla serata parteciperanno: Carlo Grignolio, psicoterapeuta; Riccardo Lorenzi, primario di neuropsichiatria; Giuseppe Mitola, analista adleriano; lo psichiatra Roberto Governo; il chirurgo Gerolamino Zullo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria presso lo studio di psicologia clinica in via Vespucci 58 bis a Torino, o telefonare al 505.902.

(o. mi.)

Nuova Saab 900 Eco Power. Vi lascia l'aria. Vi toglie il fiato.

145 cavalli che corrono nel silenzio e nel più assoluto rispetto della natura. Grazie ad un sofisticato sistema di smaltimento dei gas e all'utilizzo della marmitta catalitica. Questa è la nuova Saab 900 Eco Power, un'auto nata per offrire straordinarie prestazioni a chi la guida senza togliere nulla all'aria che la circonda.

SAAB

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ernio Donaggio

L'Unione Sovietica si accende di miracoli Un patto segreto fra il Papa e Gorbaciov

Piero Soria, autore del nuovo romanzo: «Croce dell'Est»

Piero Soria ha scritto un nuovo appassionante racconto, edito da Mondadori: narra un incredibile intrigo nella Russia d'oggi

Piero Soria, che all'inizio dello scorso anno riscosse un grande successo con la spy-story avventurosa **«Colpo di coda»**, torna in libreria la prossima settimana. In attesa di vedere il film che Raidue ha tratto dal suo primo romanzo, e il risultato delle polemiche per la sceneggiatura che ha scritto ispirandosi ad una nota vicenda privata **«Le mantidi»** di Franco Cristaldi, ecco un altro thrilling non meno avvincente: **«Croce dell'est»** (Mondadori Editore, lire 29.000).

Il trailer di copertina dice tutto: «Il nuovo Vaticano polacco ha i suoi servizi segreti e la sua crociata: la conquista delle Russie. Perché le profezie di Fatima non concede possibilità: o entro la fine del secolo Mosca si converte o il secondo diluvio universale sommergerà definitivamente il mondo e i suoi peccati.

«Per contro, il nuovo Kremlino delle *glasnost* ha aperto il vaso delle libertà. E, come gli assetati nel deserto, i popoli dell'impero non si accontentano di solo sorso. Ma, avidi di quell'acqua da troppo tempo sognata, stanno essiccando la fonte. Con l'ingordigia e con la rabbia di chi ha infinitamente sofferto. E di chi, dell'immediata riscoperta delle proprie origini, fino un diritto quasi divino di precedenza sugli altri, in un crogiuolo ribollente di razze e di fedi.

«E se il Papa ha bisogno di Gorbaciov e della silenziosa acquiescenza alla nuova evangelizzazione, Gorbaciov ha bisogno del Papa perché, in cambio del Paradiso, convinca gli uomini delle sue nazioni a concedergli tempo.

«Conversione in cambio di normalizzazione, ecco il baratto che il potere politico ha sempre offerto al potere temporale. Un "contratto" per preti guerrieri e per laici spietati. In un romanzo dai ritmi frenetici che azzera l'equazione troppo frettolosa: Kgb riformato = fine della spy story. In questo senso l'"operazione Annunciazione" fin russo Blagoveschenskaja). Il vero motore del romanzo, si capovolge in una doppia Annunciazione.

«Per i Le Carré, i Ludlum e i Forsythe, perché possano anche cambiare gli scenari e gli attori. Ma finché rimangono vivi i Grandi Manichanti, il palcoscenico sovietico sa conservare intatto il suo fascino misterioso.

«E per le genti della Russia, che, visitate dalla Grande Fabbrica del Miracolo, vivono nuova Fatima elettronica, dove l'occhio del Grande Fratello è fin troppo simile a quello di Dio.

«Inganni, insegumenti, tradimenti, amore, morte, religione e tenebre: ecco gli ingredienti di una storia che si dipana veloce e incalzante, quale solo i grandi maestri sanno architettare e sostenere. Sullo sfondo di quintali Repubbliche che soltanto l'ultima cronaca ci ha insegnato a conoscere. Dalla Lituania all'Armenia. Dall'Ucraina alla Bielorussia. E di una Mosca, piena di saluti e di arrampicatori, che cambia di giorno in giorno. L'autore, da questo sconvolto universo, è riuscito a far emergere tre indimenticabili figure di donne: la bella, generosa e astuta guerrigliera Aniah; la dolce ma indomabile Hortensia, fedele amica del Papa; e Raissa, burattinaia di grandi avvenimenti planetari. E due straordinarie figure maschili come Sergej, inviato della "Pravda", e Franciszeck, nunzio apostolico polacco in terra di Russia.

Il Giappone moderno, imperscrutabile mescolanza con il Giappone antico, è lo scenario di **«Il fuoco della volpe»** (Giallo Mondadori n. 2177, in edicola a fine settimana a lire 4.500), di James Melville) La trama: *«Un missionario mormone che aveva troppe debolezze per le donne, arriva in Giappone dagli Stati Uniti e viene assassinato. A risolvere il caso, è chiamato l'ispettore Tetsuo Otani del Cid. Gli indizioli non mancano, ma l'avvocato Tadao Mori convoca Otani nel studio e lo informa che a commettere il crimine è stato lo spirito di una volpe. L'ispettore è troppo razionale per credere a questa follia, ma dopo serie di fenomeni singolari, la sua razionalità comincia a vacillare...»*.

Specialista nell'analizzare psicologie distorte, torna in libreria quella che il The Boston Globe ha definito *«la migliore scrittrice di lingua inglese che esista al mondo»*, ovvero Ruth Rendell, **«Il volto del peccato»** (Mystbook Mondadori, lire 22.000). Si ispira ad una poesia di Rupert Brooke di cui citiamo gli ultimi due versi: *«Ecco... povero amor di ciechi e stolti t'ha dimostrato / che, giusto o no, fu uno scacco che t'ha ammalato»*.

La trama: *«Non ancora trentenne, Gray ha al suo attivo un primo romanzo — successo, ma da tempo "sopravvive" in una casetta fatiscente presa a prestito da amico, mangiando pochissimo, leggendo molto e pensando sempre a lei, a Drusilla, la giovane amante capricciosa e prepotente che gli ha regalato due anni indimenticabili, ma anche terribili...*

«Era iniziato quasi come un gioco: se mio marito muore, avremo i suoi soldi e vivremo felici e contenti. Poi era diventata un'ossessione, finché, con il cuore a pezzi, Gray aveva detto basta. Ora, a distanza di pochi mesi, è un uomo finito e vive di ricordi. Il nonostante la decisione di tagliare con lei, per scongiurare la tragedia, la molla della violenza scatta inarrestabile».

Il gangsterismo raccontato da Stephen Fox

Tutto il crimine Usa

«POTERE E SANGUE» (Intorno Giallo Edizioni, lire 24.000), di Stephen Fox, come dice il sottotitolo: *«E' il primo resoconto completo scritto da uno storico americano sul crimine organizzato in America dal 1930 al 1980»*. Precisa l'autore nella prefazione: *«Una storia che riguarda in ugual misura guardie e ladri, poiché la malavita americana si è sviluppata attraverso reciproche provocazioni fra i due gruppi, ciascuno dei quali ha tenuto alle iniziative dell'altro. Inevitabilmente ha concesso molto spazio ai gangster italiani di New York e di Chicago»*.

Il trailer di copertina è un'esauriente guida a questo viaggio «nero» in una criminalità che ci riguarda molto da vicino: *«L'omonimo O'Hara di Chicago ha preso il nome di un eroe di guerra, figlio di un gangster che testimoniò contro Al Capone. L'acquisto da parte di Bill Veeck della squadra di baseball Cleveland Indians, venne finanziato col denaro del "sindacato". Sherman Billingsley, famoso come proprietario dello Stork Club, era uno dei quattro fratelli provenienti dall'Oklahoma, tutti contrabbandieri d'alcol particolarmente feroci.*

«Negli Anni Trenta, per poco l'"Organizzazione" non si impadronì nientemeno che dell'industria cinematografica di Hollywood e della Ford Motor Company...Thomas Dewey, il più celebre persecutore dell'"Organizzazione", investì scientemente Lucky Luciano con una falsa accusa di incitamento alla prostituzione. Sidney Hillman, consigliere sindacale di Franklin Delano Roosevelt, pagava stipendio regolare ad un grosso gangster perché organizzasse aggressioni, sfracassa scioperi e, forse, commettesse omicidi. Estes Kefauver, terrore della malavita e presidente di una commissione investigativa senatoriale, era un giocatore accanito e fu costretta a dimettersi quando un suo sostenitore fu arrestato con l'accusa di essere uno dei capi del gioco d'azzardo. Fu l'"Organizzazione" ad assassinare il presidente Kennedy e — in base alle convinzioni della malavita — avrà diverse ragioni incrociate per volersi liberare di lui».

Stephen Fox inizia il suo resoconto (che è frutto di cinque anni di ricerche ed è basato soprattutto su manoscritti, dibattiti al Congresso, interviste e raffronti tra atti famigliari e prove scoperte di recente) con il Proibizionismo: *«imposto dai ricchi riformatori bianchi e dai tutori della legge preoccupati dall'abitudine di bere degli americani non-bianchi o più semplicemente poveri»*.

Precisa ancora l'autore al termine delle sue note: *«Qualche lettore noterà che questo libro descrive molti americani di origine irlandese, ebraica e italiana in termini crudi, e molti americani bianchi protestanti di origine anglosassone in modo un po' più benevolo. Prego tali lettori di tener presente che di solito nel primo caso mi occupo di criminali e nel secondo di coloro che lottano contro il crimine. "Non sto parlando di italiani — disse il "pentito" Joe Valachi nella udienza del 1963 —. Sto parlando di criminali". Una distinzione essenziale, per Valachi e per questo libro»*.

Flinx, agente galattico ultime dallo spazio

Nell'universo della fantascienza, torna in azione Flinx, agente del Commonwealth Galattico con l'inseparabile minidrago Pip di cui l'Editrice Nord ha già pubblicato ben sette avventure.

Alan Dean Foster, un prolifico autore particolarmente versato nel genere avventuroso, nel consueto stile *«spigliato, godibile e ricco d'invenzioni»*, a fine mese propone ai fans l'ottava puntata all'insegna dell'intrigo: **«OBIETTIVO LONGTUNNEL»** (Collana Cosmo Argento n. 213, lire 12.000). Il trailer: *«Quando Flinx e Pip si imbattono in una giovane donna che giace priva di sensi sulla riva di un fiume nello fitto giungla di Alaspin, non sono molto sorpresi»*.

E Flix non si stupisce neppure nell'apprendere che Clarity Held è una brillante scienziata rapita, chissà per quali motivi, da un remoto avamposto sull'inospitale pianeta Longtunnel.

Non c'è nulla di male a prestare qualche attenzione a Clarity: anche se non si ha alcuna intenzione di occuparsi del suo caso...

«Ma Clarity è davvero attraente, e più il mistero che la circonda ha "troppi" lati interessanti... Mentre Flinx ci pensa sopra, i rapitori si rivelano un gruppo di fanatici assassini che tramano in segreto che sarebbero disposti a tutto pur di arrestare le avanzate ricerche in corso sul remoto Longtunnel. Già, perché è questo pianeta, singolare e misterioso, per più di una ragione, il vero cuore dell'enigma...».

«UOMINI COME TOPI» (Urania Mondadori, Speciale n. 1138, in edicola a fine settimana a lire 4500), di Rob Chilson, così viene commentato nel trailer di copertina: *«Quando si dice "romanzo di sopravvivenza", si pensa ad opere come "La pista dell'orso" di Roger Zelazny e "Gli uomini nei muri" di William Tenn. D'ora in poi alla lista si aggiungerà questo memorabile romanzo di Chilson, salutato in America come una rivelazione»*.

«Dopo spettacolare invasione della Terra, gli uomini sono costretti a vivere letteralmente come topi, braccati da nemici crudelissimi e ridotti alla fame, ma soprattutto trattati come animali inferiori dai nuovi padroni. L'orrore però non finisce qui: gli extraterrestri hanno un piano terribile che un piccolo gruppo di superstiti deve a tutti i costi sventare...»

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

La Forma. Un CX straordinario di [illegible]. Un concetto costruttivo assolutamente nuovo. Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata). [illegible]: equilibrio perfetto [illegible] linea e volume e un'ideale distribuzione dei [illegible] per esaltare prestazioni, abitabilità e silenziosità di marcia. NISSAN [illegible], PUNTO D'ARRIVO NEL DESIGN E NELLO STILE.
La Forza. Motori Nissan tutti bialbero a [illegible] valvole dell'ultima generazione: 13,6 km [illegible] un litro a [illegible] [illegible] per la [illegible]. Potenze eccezionali [illegible] 95 cv del 1600 ai 150 cv [illegible] 2000 GT. Iniezione elettronica single e multipoint, doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) e ABS: il massimo della forza, il massimo della sicurezza. NISSAN PRIMERA. TECNOLOGIA PURA.
Il Comfort. Interni di qualità superiore e tutto lo spazio per 5 posti comodi. Strumentazione intelligente frutto [illegible] accurati studi ergonomici: azionare [illegible] è [illegible] semplice e immediato. E poi l'esclusivo sistema Nissan [illegible] sospensioni "Multi-Link" [illegible] l'avantreno: bracci multipli che garantiscono in ogni condizione la massima aderenza delle ruote al terreno e neutralizzano la spinta centrifuga per un ottima stabilità in curva e una tenuta di strada senza confronti. NISSAN PRIMERA. COMFORT TOTALE.

Nissan Primera. Nata perfetta, nata per l'Europa

Il Concessionario Nissan [illegible] aspetta per una [illegible] Nissan Primera: 4 versioni 3 motorizzazioni. Prezzi chiavi in mano da lire 18.448.000 a [illegible]

Primera, come ogni Ni[illegible], gode di una garanzia di 3 anni o 100.[illegible] Km su tutto il veicolo

NISSAN

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiburtina Km 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA). 132 Concessionari Ufficiali in tutta Italia garantiscono pronta assistenza e ricambi.

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dall'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono [illegible] un Personal Computer per accedere [illegible] notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi [illegible] giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** è frutto di una ricerca finalizzata [illegible] futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile [illegible] chiunque, nel segno dell'innovazione e [illegible] cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

agenzia
ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE [illegible]

ANSASERVICE

DESIGN BONFACCIO ALLEGRETTI PARTNERS

■ Cosa diresti a chi pensa che gli animali sono felici e beati? [illegible]

C.A.R.E. LA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo a: Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Diritti protezione e sviluppo - Via Gioberti 37 - 10121 Torino. C/c p. n. 17182132.

CARE

Agostini-Baggio, alleanza sulla quale Vicini conta molto. A sin.: Schillaci pronto allo scatto: «esploderà» stasera?

Comincia stasera al «Nepstadion» (ore 19) il cammino azzurro nelle qualificazioni europee

Con i gol di Schillaci e Baggio spera di battere l'Ungheria a Budapest

Vicini s'affida sempre a «quei due»

RAI2 ore 18,55

UNGHERIA		ITALIA
PETRY	1	ZENGA
MONOS	2	BERGOMI
GARABA	3	DE AGOSTINI
DISZTL	4	F. BARESI
SLALMA	5	R. FERRI
LIMPERGER	6	MAROCCHI
KIPRICH	7	DONADONI
KOZMA	8	DE NAPOLI
BOGNAR	9	SCHILLACI
LORINCZ	10	GIANNINI
K. KOVACS	11	BAGGIO
IN PANCHINA		
ACZEL	12	TACCONI
KELLER	13	FERRARA
FODOR	14	BERTI
URBANYI	15	CRIPPA
BROCHAUSER	16	SERENA

Arbitro: **KARLSSON** (Sve)

A Marocchi, che è stato preferito a Berti, si chiede di proteggere il centrocampo azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ■ Azeglio Vicini vuole i primi due europei, ma non disprezzerebbe un pareggio fuori casa. Kalman Meszoly, boss dell'Ungheria, dice che un nulla con l'Italia sarebbe già un successo. Forse Meszoly è sincero, considerando che stasera, nel mitico Nepstadion stipato in ogni ordine di posti, non potrà disporre del «bolognese» Lajos Detari l'unica talento sfornato dal calcio magiaro negli ultimi anni, e di altri due titolari infortunati: il libero Attila Pintar ed il centrocampista Ervin Kovacs.

«Quella azzurra — insiste Meszoly — è una delle più forti squadre del mondo e noi stiamo in una fase transitoria perché la situazione attuale è dedicata sia sotto l'aspetto sociale che economico e si ripercuote anche sul calcio, con l'emigrazione dei nostri uomini migliori. Un'esportazione che blocca lo sviluppo ed il progresso tecnico dei più giovani. Mi sembra di avere tra le mani una Nazionale da... neropurio».

E' un'Ungheria senza stelle, ma la scuola danubiana non va mai sottovalutata anche se Meszoly la pratica una sorta di catenaccio, anacronistico fin che si vuole, ma pure realista. E schiererà una formazione con ben cinque difensori, due mediani contrari, un libero e due terzini, rispolverando il trentaduenne Garaba, che gioca nel Charleroi, e un altro «straniero», il libero Disztl, pure lui militante in Belgio, nel Bruges.

Meszoly teme soprattutto Roberto Baggio e Totò Schillaci, coppia regina di Italia '90, che ieri mattina, durante l'ultimo allenamento, ho fotografato nei minimi dettagli, seguendoli in ogni movimento. Stasera saranno marcati strettamente. «Sì, penso proprio che quella vista in tv in Norvegia sia stata la brutta copia dell'Ungheria che incontreremo a Budapest: sarà più aggressiva, determinata e... cattiva, dice Baggio che, come Schillaci, si esibirà per la prima volta in terra ungherese.

Baggio sostiene che la velocità sarà l'arma degli azzurri. Ma ci saranno spazi per il contropiede. Schillaci è convinto che l'Italia dovrà muoversi anche a Budapest come in casa: «Stanno in buone condizioni. Anch'io ho superato i miei problemi fisici e posso esprimermi secondo le mie caratteristiche. No, non ho l'ossessione del gol contrariamente a quanto pensiate voi giornalisti. Il gol non mi cercherò: primo o poi arriva. La vittoria, invece, va cercata a tutti i costi perché rappresenterebbe un grosso passo avanti verso la qualificazione».

Come risponde Vicini ai disegni di Meszoly? «Lo 0-0 di Bergen, contrariamente alle apparenze, non è un brutto risultato: sul campo della Norvegia è difficile vincere», ripete il nostro ct. Lui non ha mai contrato, sulla panchina azzurra della Under 21 o poi su quella della Nazionale maggiore, nessun traguardo. Finalista nell'85 con l'Under 21 in Europa, perse la gara decisiva ai rigori con la Spagna di Luisito Suarez. Agli europei dell'88 in Germania, con la Nazionale A, si piazzò terzo a pari merito con i tedeschi, perdendo con l'Urss in semifinale, e ai recenti mondiali ha nuovamente conquistato la medaglia di bronzo arrivando terzo.

Agli italiani, che sognavano il titolo, rammento che l'Italia ha perso solo alla roulette dal dischetto a Napoli con l'Argentina e che «al tavolo dei vincitori ci siamo sempre sentiti».

Ci tiene a precisare che, nelle precedenti qualificazioni continentali, pur vincendo battuti l'unica volta in Svezia dopo un rigore fallito da Mancini, gli azzurri primeggiarono matematicamente all'ultima in attesa sulla conclusione del girone.

Si fida poco dell'Ungheria e del tono dimesso del collega Meszoly e preferisce non sbilanciarsi troppo, confermando Marocchi, mediano con caratteristiche molto offensive di Berti, a centrocampo accanto al fluidificante Giannini e De Napoli, e arretrando De Agostini al posto dell'infortunato Maldini.

Per il resto sarà la stessa squadra che ha battuto l'Olanda a Palermo. Berti e Serena andranno in panchina, pronti ad entrare per una spezzone della ripresa se la partita lo richiederà. Alla «Favorita», contro i campioni d'Europa in carica, ci volle uno stupendo gol di Baggio per decidere il risultato. Schillaci centrò il montante ma fornì lampi mondiali.

E con i «gemelli del gol» (sul retro in azzurro), i Romolo e Remo di Roma '90, che l'Italia tenterà di espugnare Budapest. Un tempo, sulle spoglie del Danubio, regnava Attila, il flagello di Dio. Ora la bellissima capitale mitteleuropea, che si sta sempre più occidentalizzando, non ha eredi degni di Attila.

Bruno Bernardi

IL PUNTO

Marocchi, la corazza che cercava il ct

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST ■ Due partite di seguito, da titolare. Un familiare di Palermo con l'Olanda e la sfida con punti importanti in palio stasera a Budapest. Marocchi è lollipop, al punto da considerare la giornata odierna come quella del suo vero esordio in azzurro.

Una presenza che il commissario tecnico Azeglio Vicini ha motivato senza nascondere nulla: «Va in campo la squadra che considero più efficace per la partita che io prevedo. Se ho sbagliato qualcosa, se l'Ungheria ci sorprenderà con mosse particolari, c'è ancora tempo per qualche ritocco. Perché Marocchi? Perché desidero una squadra equilibrata, ■ rispetto da De Agostini le proiezioni offensive che chiedono una copertura, alla quale provvederà comunque lo stesso Marocchi».

Insomma, dopo quella Baggio-Schillaci in attacco, un'ultra collaudata coppia della Juventus è la Nazionale ed in una partita dalla massima delicatezza: le opache recenti prestazioni della selezione magiara pongono gli azzurri nel ruolo di favoriti netti, e lo stesso commissario tecnico ammette che l'obiettivo è quello dei due punti. Per Giancarlo Marocchi è quindi venuto il momento di compensare finalmente i magoni «mundiali».

Lo abbiamo aspettato più volte in campo durante Italia '90, ma invano. Adesso, in una trasferta che prevede combattimento al di là del momento di forma dell'avversario, Vicini scioglie più che il fioretto di Berti la «spada» di Marocchi. Gente con il fioretto ce n'è già abbastanza (da Donadoni a Baggio, a Giannini) e la concretezza della squadra poggia sul trio De Napoli-Marocchi-De Agostini davanti al consueto blocco della difesa.

Marocchi dopo tutti «obbligati», qualcuno pronunciato a denti stretti, e l'apparente disinteresse (una reazione emotiva alle attese vane di una famiglia) mostrata nelle fasi finali del Campionato del Mondo, adesso può dire con il solito garbo: «Sono contento, mi sento in forma, ho una grossa opportunità ■ portata di mano; adesso tocca a me non deludere chi ha avuto fiducia nei miei confronti».

Intanto la Juventus, dopo tanto tempo, offre un blocco in una partita che conta molto in proiezione Svezia '92. Un risultato importante potrebbe essere anche una risposta chiara ad un'apparente maligniti, che diventa però un complimento per la società bianconera.

Qualcuno infatti ha commentato la scelta di Vicini: «C'è più Juventus perché nella squadra di Maifredi i cardini sono italiani, e gli stranieri non sono influenti sul gioco».

Ma la realtà è questa. La Juventus offre alla Nazionale la coppia di attacco e due giocatori-cardine del motore. Più l'azzeccata che è almeno a livello di Zenga, e Caslraghi per ora in lista d'attesa. Dopo anticamera e spezzoni di gara, Marocchi inizia istanto una serie di presenze piene, ripercorrendo a breve distanza l'iter che ha vissuto De Agostini, ormai giunto (agli occhi di Vicini e di molti) ad offrire un indispensabile apporto non soltanto a livello di jolly, ma con precise valutazioni della sua qualità nella spinta sulla fascia sinistra.

Marocchi si gioca molto del suo domani azzurro stasera al Napstadion, per cui ha tutte le qualità per diventare un punto fermo come lo è De Napoli, atleta capace del massimo sacrificio ma anche di imponente lucidità ai importanti. Assolti i compiti tattici, il bianconero deve trovare anche lui lo spazio per far valere le sue qualità tecniche e la predisposizione agli affondo. Non per «rimtoro» Berti, semplicemente per essere il Marocchi completo che sorregge la Juventus.

Come sono lontani i tempi di Puskas

I magiari, grandi protagonisti del dopoguerra, non sono più risaliti in sella

Nell'archivio storico del calcio trova collocazione con il nome di «Grande Ungheria» è la leggendaria squadra costruita da Gustav Sebes e guidata sul campo dal colonnello Puma, Puskas. La squola magiara, già in possesso di ottime tradizioni, nel dopoguerra riuscì infatti a mettere insieme un complesso terribile che diede lezioni di bel gioco al mondo intero.

Si disse che quella squadra faceva della musica, probabilmente era vero: sviluppava giochi ritmici bombardieggianti che, allineati all'elevato tecnico di tutti i suoi protagonisti, ne faceva un undici pressoché inarrestabile. Il modulo adottato era una variante del rigido WM inglese: Sebes riuscì infatti a smodellarne quel gioco adattandolo alle caratteristiche dei suoi uomini ed i risultati certo ■ si fecero attendere. Un vero spettacolo.

Grosics era un portiere che sapeva volare, davanti a lui Buzansky e Lantos difensori laterali e Lorant regista della difesa, costruttori del gioco i mediani Zakarias e Bozsik, il primo con compiti più segnatamente difensivi copriva la avanzate del secondo, più disponibile alla manovra d'attacco. Sulle ali, piuttosto arretrati, Czibor e Toth le bocciali che di frequente cambiavano fascia.

La novità veniva dal centravanti arretrato: con la maglia numero 9 giocava Hidegkuti, partiva da lontano, richiamando fuori zona il diretto avversario e creando ampio varchi al centro della difesa avversaria dove si infilavano gli interni Kocsis e Puskas che sognavano grappoli di gol: il primo era fuoriclasse in acrobazia, mentre il secondo era in possesso di un tiro preciso e potente.

Quella grande Ungheria fece strazzi: vinse il torneo olimpico di Helsinki nel 1952 e dopo averci ribalto nel 1953 in dissacrante 6-3 in occasione dell'inaugurazione dell'Olimpico incantò in occasione del Mondiale disputato in Svizzera nel 1954. Un Mondiale comunque finito male dopo aver battuto la Germania Ovest con un incredibile 8-3 i magiari legittimarono i plebiscitari pronostici liquidando il Brasile nei «quarti» (al termine di un'indemoniata battaglia) e l'Uruguay in semifinale.

Sembrava fatta: in finale Puskas e soci si ritrovarono opposti ai tedeschi. Doveva essere una bazzecola e il 2-0 dopo otto minuti di gioco confermava le aspettative di tutti. Invece i «panzer» recuperarono e ribaltarono clamorosamente il risultato regalando ai magiari il meritato trionfo. Fu il successo della chimica: i tedeschi, dopo il Mondiale, vennero quasi tutti colpiti da più o meno gravi forme di epatite. L'attività ping ora ancora lontano...

L'Ungheria battuta a Berna proveniva da una serie record di 32 partite utili, durante le quali si era tolta la soddisfazione di liquidare l'Inghilterra a Wembley con un tennistico 6-3 e nel ritorno del Nepstadion con un 7-1 che non ha — che non abbi — bisogno di commenti. Quel mosaico perfetto si dissolse nel '56. L'invasione dell'Ungheria da parte delle forze del Patto di Varsavia, travi la Honved (presente in Nazionale con sette giocatori) a Bilbao per una partita di Coppa dei Campioni e alcuni suoi assi decisero di non rientrare in patria (fra gli altri Puskas, Kocsis e Czibor): quella scuola di grandi tradizioni non seppe sostituirli degnamente.

L'attuale Ungheria, guidata da Kalman Meszoly, non è neppure lontana parente di quella mitica squadra di Sebes e Puskas. Sette giorni fa (senza Detari, il suo migliar talento), mettendo in vetrina un catenaccio d'altri tempi, ha impattato senza gol a Bergen contro la Norvegia. Del resto, nella graduatoria del calcio europeo, l'Ungheria occupa posizioni di rincalzo: insomma, Vicini ed i suoi ragazzi possono affrontare la trasferta di Budapest con la consapevolezza che ■ risultato pieno è alla loro portata.

Bruno Colombero

Batte forte il cuore della Juve C'è Zoff, il nemico più amico

Gli uomini di Maifredi vanno alla ricerca della prima vittoria casalinga proprio contro la squadra guidata dal tecnico più amato. E ogni bianconero ha per Dino parole d'affetto

Arrivo Zoff e qualche cuore batte un po' più forte. Torino non ha dimenticato, anche se Torino qui, o meglio la Juventus ha un nuovo allenatore che nulla centra con il nuncolo rinnovato del contratto a Superdino.

Per Maifredi, in un momento di popolarità non ancora accertata, questo arrivo è sicuramente una turbativa. Anche perchè si parla più di Zoff che di lui. Non resta che fare buon viso a cattivo gioco. L'unica maniera per uscire brillantemente da questa scomoda situazione è vincere la partita con la Lazio. In questo senso il tedesco Haessler è serio: *«Vincerò la Juve 2-0»*.

Maifredi ci tiene a precisare: *«Solo uno stolto potrebbe pensare che ho portato via il posto a Zoff. In molti la società aveva deciso di ingaggiare un nuovo tecnico. E su questa panchina ci sono io, non potrebbe esserci chiunque altro»*. In fondo l'attuale tecnico bianconero ha anche una certa soggezione nei confronti del suo predecessore: *«Per fortuna ci incontreremo allo Stadio delle Alpi, dove lui è stato una sola volta, quando ha giocato con la Lazio contro il Torino. Al Comunale sarebbe stato un vero guaio. Di Zoff è come e cosa pensa, con tutto quello che ha vinto su quel campo»*.

Come reagirà Maifredi vedendo Zoff? *«Spero di riuscire ad essere il primo a salutarlo. Ho grande stima oltreché affetto per lui. In fondo è stato uno dei miei idoli e sedere sulla panchina che è stata sua è per me un grande onore»*.

Ci sono due Juventus attualmente. Quella zoffiana e quella di Maifredi. Ci ritroviamo in giocatori che hanno fatto parte della formazione vincente dello scorso anno e a quelli frutto dell'ultima campagna acquisti. I reduci sono dieci, i nuovi otto. Alessio è tra i primi. *«Come dimenticare Zoff? Nella mia breve carriera è senza dubbio lui la persona che ha avuto più importanza. Lui ha completato la mia trasformazione. Venne alla Juventus che ero un attaccante, ora sono un centrocampista»*. Ma non finisce certo qui. Alessio tiene per ultime le cose importanti: *«Tutti lo sanno, con Zoff abbiamo vinto due Coppe. Ed abbiamo ottenuto un terzo posto in campionato. Tutto ciò inaspettato. Sarà molto difficile fare meglio»*.

La nuova Juve ha anche un giocatore con una storia speciale. Paolo Di Canio ha fatto il viaggio inverso a quello di Zoff: lui è salito da Roma a Torino, dalla Lazio alla Juventus. *«Credo che tra i due io sono quello che ci ha guadagnato. La Juve è un'altra cosa. Con tutto l'affetto che si può avere per la Lazio non si può nascondere che quella bianconera è una società di ben diverso lignaggio»*.

Galia era invece uno degli elementi chiave per Zoff. Anche nei momenti in cui era criticato e fischiato senza risparmio dal pubblico, Zoff non lo ha mai abbandonato. Ora Galia ha voglia di scherzarci su: *«Sì, ero il suo favorito, fin un po' diranno pure che avevamo una relazione. Non mi resterà che battere Zoff domenica prossima, così non darò spazio ai sospetti. Ma siamo seri: Zoff è un grande amico ed un ho un grande allenatore»*.

Che effetto farà affrontarlo, sarà come un ex qualsiasi? *«Ho girato tante squadre e se badassi a questo, ogni domenica avrei un motivo per sentirmi un ex. No, non ci bado affatto. Non dimenticando che, tra tutti gli juventini, sarò quello che avrà l'opportunità di vedere meglio Zoff. Infatti dalla panchina a differenza di tutti i miei compagni, che devono stare attenti a quello che succede in campo, io posso osservare tutto quello che succede dalla tribuna vi garantisco che lo perderò di vista un attimo»*.

Tra le tante rivoluzione zoffiane ci fu anche lo spostamento di Fortunato. Da mediano a libero per un esperimento che ebbe il massimo successo. Ora una Juve in evoluzione, ancora alla ricerca della propria identità: *«L'idea di giocare in difesa* — spiega Fortunato — *non mi esaltava. Ed anche oggi penso che il mio posto vero sia a centrocampo. Ma Zoff, il suo carisma, me lo chiese. E tirarsi indietro fu davvero impossibile»*.

E poi ci sono i tre gioielli di Zoff. Tre giocatori che grazie a lui sono arrivati in Nazionale, ed ora sono praticamente punti fermi dell'11 di Vicini. *«Noi miei confronti* — spiega Schillaci — *Zoff ha avuto una grande pazienza. Mi ha aiutato a superare l'imbarazzo del debutto in serie A. E poi mi ha corretto, tantissime volte, spiegandomi gli errori che commettevo, ed aiutandomi a non ripetarli. Per me che sono un attaccante, cioè lo spauracchio dei portieri avversari, lui è stato fondamentale, rivelandomi alcuni segreti. Così ho imparato a tirare in porta da ogni posizione, sapendo che il portiere si può sempre sorprendere. Io non penso che Zoff si arrabbierà se domenica prossima lo batteremo. Sono anzi convinto che la sola maniera per fargli capire che abbiamo imparato la sua lezione sia questa»*.

p. s.

Haessler, allievo della Juve in edizione Maifredi, e Alessio, apprezzamento dello schieramento di Zoff

TREMA IL MARACANA'

RIO DE JANEIRO ● Le autorità comunali di Rio de Janeiro hanno ordinato una revisione minuziosa delle strutture del Maracanã, il leggendario stadio di Rio, che da qualche tempo sembrano soggette a un fenomeno inquietante. Tutto lo stadio, infatti, vibra quando il pubblico si lascia andare a scene d'entusiasmo. Queste vibrazioni, particolarmente percepibili nel settore della tribuna stampa, sono state avvertite per la prima volta il primo ottobre scorso, durante la partita tra Flamengo e Botafogo cui assistevano 80.000 spettatori.

Gli ingegneri del Comune hanno potuto verificare che il tremito si ripete ogni volta che la folla si alza in piedi per applaudire e hanno disposto i controlli che potrebbero portare anche al divieto di utilizzazione prima di sabato quando sul mitico terreno dello stadio brasiliano si affronteranno Flamengo e Fluminense in una partita che promette di attirare al Maracanã oltre 100.000 spettatori.

«Il Maracanã è stato concepito per sopportare carichi statici — ha spiegato l'ingegnere capo di Rio — *mentre i grandi stadi moderni ormai hanno norme di sicurezza calcolate su carichi dinamici. Una volta gli spettatori restavano per lo più seduti. Oggi si muovono e si agitano continuamente»*.

Il Maracanã, inaugurato il 16 luglio 1950, era a quell'epoca il più grande stadio del mondo: costruito per 150.000 persone, è arrivato ad ospitarne fino a 200.000 per la finale della coppa del mondo 1950, che segnò una delle giornate più nere del calcio brasiliano, visto che i carioca collettero all'Uruguay per 2-1.

La parola a Paolo Baldacci «Ecco l'arbitro del futuro»

Il presidente dell'Aia torinese spera che la categoria compia il necessario salto di qualità e che presto si arrivi al professionismo. Lunedì prossimo s'inizia il primo «nuovo corso»

Baldacci

«L'arbitro che verrà — affermava agli inizi di settembre durante il raduno di Governolo Gianni Petrucci, neoeletto commissario dell'Aia — *è un auspicio ed un impegno. Sulla ritorma del sistema arbitrale, verso l'obbiettivo del professionismo, la Figc è impegnata nel rinnovamento che non vuol essere una rivoluzione ma un allineamento con un calcio sempre più moderno nelle strutture»*. E lunedì prossimo presso la sede della sezione torinese «Gualtiero Rattalino» ai Rinnovati locali di via del Carmine 13, inizierà il primo stage arbitrale del nuovo corso. Il successo dell'iniziativa è rappresentato dal numero di iscrizioni che dovrebbe toccare le 200 adesioni.

La curiosità per un ruolo che nel calcio è fondamentale per la regolarità dei campionati, per la serenità di tutte le altre componenti di questo «mondo», è notevole. Cosa cambia sostanzialmente in questo viaggio in un ambiente fino a poco tempo fa chiuso a «doppia mandata» rispetto all'esterno, è il presidente della sezione torinese (che attualmente esprime a livello nazionale tre arbitri: Frontalonge, Lanese e Dattilo) a farci da «dizionario». Paolo Baldacci, 38 anni, dopo anni di corse a perdifiato sui tappeti verdi a fermare in pugno situazioni a volte delicate, ora veste i panni del manager. Il suo massimo traguardo professionale l'ha raggiunto dirigendo gare di C1.

«Quando si è trattato di fare il grande salto — esordisce il presidente dell'Aia torinese — *ho parecchi rimpianti. Finchè non si arriverà al professionismo concreto della categoria, ci saranno sempre molte difficoltà ad impegnarsi in questa attività. Un ragazzo, proveniente dalla A o B e trasferito non si sa molto tempo che dalle sue città arriva. Anche per i liberi professionisti non è mai stato facile conciliare i due impegni. Ecco spiegato perchè il professionismo risolverà tantissimi tutti i problemi ed ogni arbitro avrà le stesse chances per raggiungere il massimi livelli»*.

Le giovani leve torinesi sono ben rappresentate alla fine del corso di quanti saranno accompagnati gli «allievi»? *«Durante il corso* — prosegue Baldacci — *bisogna stare attenti se ne saranno poco più di una quindicina. Ma è anche difficile fare un discorso preciso a chi proviene sui campi nell'impegno domenicale (lo spostamento nell'arco dei 25 chilometri comporta un intralcio intorno alle 25 mila lire, mentre per trasferte superiori ai 200 chilometri vengono riconosciute 270 mila lire)*.

«La soddisfazione maggiore però — sottolinea Baldacci — *è l'elevato livello attuale dei corsisti. In media oltre il 95% dei partecipanti è in possesso di diploma o è studente universitario. Puntiamo che siano ne non più sulla quantità ma sulla qualità. Non ci interessa mandare in campo gente preparata. Lo spirito del professionismo di categoria, i recenti campionati del mondo, hanno fatto avvicinare personaggi di primo ordine desiderosi di far parte del settore»*.

Nell'evoluzione arbitrale, è stata ulteriormente abbassata l'età dei partecipanti (dai 14 anni e 6 mesi sino a 35 anni). Il corso sarà diretto da Giuliano Sironi. *«E' poi inviti assalto* — conclude Baldacci — *passare partecipare le donne. Per un corso "multirazza", a livello internazionale di diritto del tifo calcistico nel mondo arbitrale»*.

Alberto Fumi

Una «Spiga d'oro» a Bugno e Chiappucci

Claudio Chiappucci

ALESSANDRIA ● Maifredi e Bugno, Chiappucci e Castraghi, Di Canio e Saronni: sono alcuni dei personaggi dello sport che domani riceveranno ad Alessandria il *«Premio Spiga d'oro ing Assiotis»* giunto alla terza edizione. Capiti dalla serata in programma al teatro Comunale saranno anche altri personaggi di rilievo del mondo dello sport nazionale e piemontese, dirigenti, atleti e giornalisti.

La *«Spiga d'oro»*, in sintonia con le finalità del Panathlon, è stata istituita richiamando simbolicamente il premio *«Semintore d'oro»*, che viene assegnato ai tecnici che si distinguono nella valorizzazione dei giovani. In questa occasione il *«Premio Spiga d'Oro ing Assiotis»* ha deciso di privilegiare il ciclismo che, dopo quel lo anno d'oro disse, ha vissuto una stagione entusiasmante per i colori azzurri.

Oltre a Chiappucci e Bugno, Saronni e numerosi giornalisti del settore, saranno premiati anche Cinelli (campione del mondo dilettanti su strada), Serpellini (campione del mondo juniores), Paris e Capitano (campioni del mondo tandem); Furlan (campione italiano professionisti) e Menegotto (campione italiano Dilettanti 1ª serie). *«Spiga d'oro»* anche per i c.t. Martini (professionisti strada), Zanoni (dilettanti), Valentini (pista), Fusi (juniores), Massone (commissario internazionale Uci). Un premio anche per le «vecchie glorie» Giancarlo Martini e Giorgio Zancanaro.

Centoquaranta iscritti alla «Rollonga» di skiroll a Pinerolo

Tutti a sciare sull'asfalto

Un giovanissimo concorrente impegnato nella gara di domenica

PINEROLO ● Come corrida non ha pedili innevati, e se si cade si finisce sul duro asfalto. Eppure lo skiroll, una via di mezzo fra lo sci di fondo e il pattinaggio, vanta un numero sempre maggiore di appassionati. Disciplina sportiva nata come mezzo di allenamento per i fondisti nei Paesi scandinavi, si è diffusa ovunque. Domenica più di 140 appassionati di questo sport si sono dati appuntamento a Pinerolo per l'11ª edizione della Rollonga Piemontese: 53 chilometri per arrivare, dopo essere passati da Cavour, Bargo, Bibiana, Luserna e Torre Pellice, al traguardo di Bobbio Pellice.

Una gara dura, che ha messo alla prova gli skirollisti con un percorso quanto mai vario: la gara italiana più lunga. La corona d'alloro è andata al nazionale polacco Mirec Grabowski; al secondo e terzo posto gli italiani del corpo delle Forestale Guido Musiuro e Antonio Dal Sasso. La categoria femminile è stata vinta dall'olandese Brigitta Barorzki. Per i cuccioli il primo a tagliare il traguardo è stato lo svizzero Benoit Ferrero di 9 anni, seguito dal fratello Gabriele.

Ma al di là dell'aspetto sportivo e agonistico, lo skiroll sta diventando sempre più «moda». Lo deve anche all'economicità e semplicità dell'attrezzatura, composta da una serie di sci corti (circa 70 centimetri), i bastoncini, un paio di scarpette e i guanti; se si vuole essere vezzosi, una tuta aderente coloratissima. I vistosi paracolpi per le ginocchia e i gomiti, vengono snobbati dagli skirollisti veraci: *«Li usano solo quelli che arrivano ultimi»*. Con una spesa che si aggira intorno alle 500-600 mila lire, ma si può anche spendere meno, ci si attrezza per uno sport dal sapore finnico.

«Le caratteristiche necessarie per avvicinarsi a questa disciplina — spiega Adalberto Foscale, segretario nazionale della Federazione skirollisti — *sono buone doti di fondista, fiato e coordinamento motorio. E' uno sport che vede impegnati tutti i muscoli, non basta infatti avere solo forza nelle gambe. Inoltre bisogna essere in grado di fare tutti i passi, dall'alternato al pattinato»*.

In questi anni si sta verificando una inversione di questa disciplina, nata come si è detto come forma di allenamento per gli sciatori di fondo, sta infatti diventando sempre di più un'attività sportiva a sè stante. Quali, i problemi di questo sport? *«A parte il rischio di cadute, sempre spiacevoli in quanto si finisce sull'asfalto* — spiega il dott. Luigi Astesano, presidente degli skirollisti pinerolesi — *il problema maggiore è costituito, durante gli allenamenti, dalle auto. Bisognerebbe sempre scegliere strade secondarie»*.

Uno sport che per certi aspetti ricorda il podismo: basta infatti avere un'ora di tempo per indossare le scarpette e gli skiroll, senza complesse attrezzature, attendere la neve e ci si può allenare anche intorno a casa. Controindicazioni? *«Assolutamente nessuna»*, sostiene Michelangelo Silvestri, 55 anni, brosciano, che domenica ha partecipato alla Rollonga pinerolese. Ma cosa c'è di bello in uno sport che si pratica sull'asfalto e non in mezzo ai boschi di conifere, in cui se cadi ti riduci il sedere simile a quello di un babbuino, dove si rischia di essere travolti dalle auto e che in discesa porta a toccare i 40 all'ora senza praticamente la possibilità di frenare? *«Uno solo caso* — conclude Silvestri, veterano del gruppo — *il gusto dell'agonismo»*.

Antonio Giaimo

OGGI UN ANNO FA

Pecci è del Vicenza!

17 ottobre 1989 ■ *«Questo è proprio l'ultimo golfardato»*. Così, Eraldo Pecci definisce la scelta di andare a concludere l'esperienza di calciatore professionista in una squadra di serie C. Il trentaquattrenne centrocampista del Bologna opta infatti per Vicenza quale ultima tappa della sua brillante carriera.

Si tratta di un'altra clamorosa decisione dopo quella di tre anni fa, quando il simpatico giocatore bolognese, si svegliò una bella mattina a Napoli avvertendo il bisogno, quasi la necessità, di vivere una vita diversa e telefonò a Giovannone per chiedergli se poteva servire al Bologna. Non gli interessava niente, allora, di essere in odor di scudetto, come non gli interessa nulla, adesso, di fare il capitano non giocatore in una squadra che ha ottenuto a stento, ma che oggi può fare a meno di lui.

«Alla età ho ancora voglia di divertirmi — ha commentato il giocatore —. *Ho sentito scattare dentro una molla e così ho accettato le offerte della società veneta»*.

Eraldo Pecci, cervellone del calcio

Saronni festeggiato ieri dopo la Milano-Torino

Gli hanno detto «grazie»

C'è stata anche la stretta di mano con Moser: una commedia perfetta. Domani gli italiani cercano una rivincita nel Giro del Piemonte, ma il vero obbiettivo è il «Lombardia»

Ieri Giuseppe Saronni ha chiamato abbastanza gente al Valentino, per la conclusione della Milano-Torino e dalla sua carriera ciclistica. Pioveva, secondo il copione della malinconia. Lui è stato classificato centottavo, a tre minuti e rotti dei primi: in realtà è giunto più staccato, ma il giudice d'arrivo in un primo momento ha messo tutti quelli arrivati sino in fondo con il distacco del gruppo più grosso.

Poi l'errore è stato corretto: il distacco, in realtà, era di circa otto minuti. Niente di grave, comunque.

La corsa è stata persin bella, con un buon vincitore, lo svizzero Heinese Mauro Gianetti, già primo quest'anno alla Coppa Placci, una media alta, 44 all'ora nonostante i 214 chilometri, la salita di Superga e la pioggia continua.

Alla fine Saronni si è detto più che stanco, stufo di una vita così tesa. La gente gli diceva «grazie», lui ricambiava, c'era forse più emozione che commozione.

Saronni lascia le corse proprio alla fine dell'annata in cui il ciclismo italiano si è definitivamente affrancato da lui e da Moser: nel senso che dei due non si coltiva neppure più la nostalgia, visto che i ricambi ci sono, e numerosi, e che il vino troppo vecchio si lascia marcire. Il ciclismo nuovo è Bugno (che comunque assomiglia tanto a Saronni, come stile di corsa), è Chiappucci ed è Ballerini, è ancora Argentin, potrebbe essere di nuovo Fondriest (ieri assente), potrebbe essere presto Gualdi, il campione mondiale dei dilettanti, se gli faranno un contratto degno.

Secondo noi, comunque vada domani il Giro del Piemonte, questo nuovo ciclismo italiano combinerà qualcosa di importante il Giro di Lombardia. La Milano-Torino perduta ha forse rappresentato il pedaggio da pagare all'invasione straniera. Bugno ha pedalato poco, Ballerini non ha mai preso il via, Argentin si è curato la ferita rimediata alla Parigi-Tours, e quanto a Chiappucci non era certamente quella la sua corsa: troppa opilussia da alta velocità.

Il ritiro di Saronni diventa altamente emblematico se si pensa alla rottura il passato, e come la sparizione del secondo grosso nome degli Anni Settanta e Ottanta è a suo modo una liberazione, una esenzione dalla zavorra. Non che Saronni in corsa paralizzasse Bugno, ma Saronni nel ciclismo vincolava la gente a pensare che una lunga a ormai consumatissima non fosse finita.

Saronni sorride: ora è un ex

C'è molta irriverenza, se ne rendiamo conto, in questo nostro ragionamento. Però pensiamo che lo stesso Saronni abbia intelligentemente capito che ormai il suo personaggio era assai più ingombrante che trainante, ed anche per questo abbia deciso, con la spinta anagrafica dei suoi trentatré anni, di dire basta. Ieri a Torino Saronni ha recitato con Moser le scenette televisive del saluto. I due sono parsi, più che amici, perfetti comprimari. E' stato tutto molto lindo, molto preciso. Ogni tanto Saronni guardava il cielo che continuava a buttare giù acqua e diceva che aveva proprio il giorno giusto per staccare senza rimpianti speciali. Ha lanciato alla gente il cappellino, dal podio dove aveva registrato gli ultimi teleaddii, ed è sembrato che dentro quel pezzetto di tela volassero fuori da lui anche tanti pensieri pesanti.

E adesso parte un'altra corsa. Il Giro del Piemonte, in realtà scampagnata nel Novarese, con qualche sortita nel Vercellese. I nostri ciclisti l'anno scorso dovevano patire gli stranieri, quest'anno possono permettersi il lusso di patirli ogni tanto. Tutto cambiato, davvero.

Gian Paolo Ormezzano

Lo svizzero Gianetti vince la Milano-Torino davanti a Leclercq

Stasera ospita al Palasport (ore 20,30) la Sidis Reggio Emilia

Auxilium, obbligo di vincere

Dopo tre sconfitte consecutive, i cestisti torinesi non possono permettersi un altro passo falso. Guerrieri: «Con Della Valle in forma avremmo quattro punti in più»

L'Auxilium torna in campo questa sera (Palasport Parco Ruffini, ore 20,30) con l'imperativo di battere la Sidis Reggio Emilia nella quinta giornata della serie A1 di basket. Tre sconfitte consecutive hanno portato i torinesi molto più vicini al fondo che alla cima della classifica.

«Non ci stiamo strappando i capelli — replica prontamente Guerrieri, coach dell'Auxilium — *siamo convinti infatti che se Della Valle fosse stato in forma oggi avremmo quattro punti in più e molti ci tesserebbero lodi sperticate».*

«Quanto alla partita di questa sera — prosegue Guerrieri — *sono d'accordo: la fase è brutta, ma è un incontro da vincere a tutti i costi. Ma non avremo paura: Della Valle, Pellacani e Milani sono in ripresa, Kopicki e Dawkins viaggiano a gonfie vele, quindi siamo molto ottimisti».*

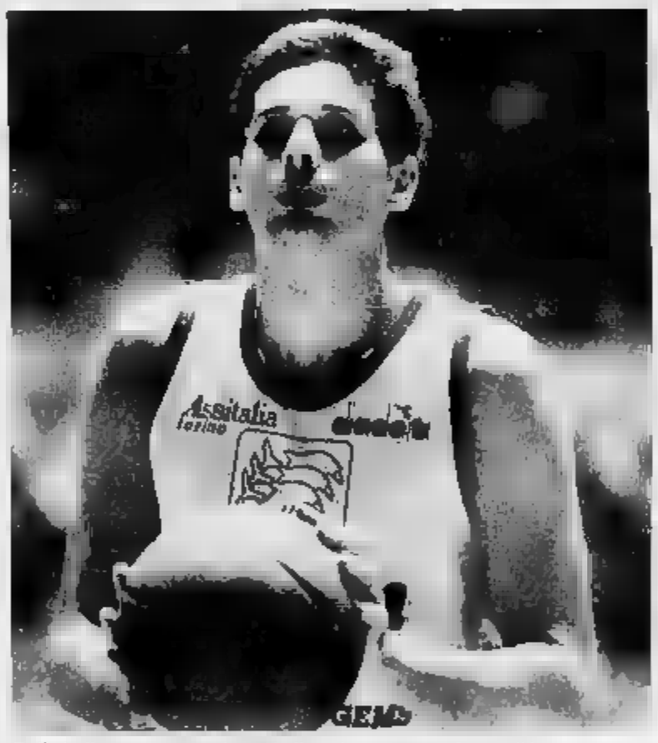
L'Auxilium è intenzionata a riprendere la tradizione delle vittorie casalinghe, interrotta dieci giorni fa contro la Clear Cantù dopo 23 successi consecutivi in campionato; avrà tuttavia di fronte una squadra molto consistente. La Sidis ha conosciuto la prima sconfitta ufficiale di questa stagione domenica scorsa, per mano della Libertas Livorno (la stessa squadra che ha estromesso l'Auxilium dalla Coppa Italia) una in precedenza il suo cammino era stato perfetto: tre vittorie in campionato, delle quali due in trasferta (Forlì e Napoli), e in più la clamorosa eliminazione del miliardario Mossaggero dalla Coppa Italia.

«Un'ottima squadra — conferma Guerrieri — *che pratica il gioco ragionato voluto dall'allenatore Isaac. A lui va il merito di aver messo in riga Lamperti, che è diventato un playmaker maturo. Nella Sidis c'è un vecchio compagno di Dawkins, Bryant, lo straniero che voleva a tutti i costi quando ho cominciato ad allenare la squadra di Roma. Bryant è un giocatore completo, capace persino di colarsi nei panni del playmaker dall'alto dei suoi due metri e sette centimetri. Quanto a Reddick, è un buon saltatore».*

Le frecce all'arco della Sidis Reggio Emilia non sono finite: *«Reale si è irrobustito, adesso è un vero gigante* (2 metri e 16 centimetri, ndr), *Landeve è un'ottima alternativa a Lamperti, l'ala Vicinelli è in forma strepitosa, ma ci sono anche i vari Ottaviani e Cavazzuti. Non sarà vicia come il Messaggero* — conclude Guerrieri — *ma anche la Sidis può attingere da una squadra ben fornita».*

L'incontro di questa sera si gioca in concomitanza con Ungheria-Italia di calcio: una concorrenza spietata che la società torinese nel suo piccolo ha cercato di contrastare distribuendo pacchi di biglietti omaggio ai giovanissimi e ai militari.

Renato Botto


Della Valle è in ripresa: il coach Guerrieri punta molto su di lui

La sfida Sainz-Biasion divide cuori e pronostici

Se il veneto riuscirà oggi a contenere il distacco dallo spagnolo sulla terra di Umbria e Toscana, il Rally d'Italia si deciderà stanotte. Rivalità anche tra le ragazze della sala stampa

SANREMO ● Il Rally d'Italia si è fermato ieri pomeriggio a Perugia e, rispetto a lunedì, la situazione in classifica è completamente ribaltata. Ora è la Toyota di Carlos Sainz a condurre la classifica, inseguita dalle tre Lancia Delta Martini guidate dal finlandese Kankkunen, dal veneto Miki Biasion e dal francese Auriol.

Dopo le prove di stamane, ancora sulla terra dell'Umbria e della Toscana, si conoscerà il distacco definitivo che separa le vetture del team torinese da quella giapponese condotta dal pilota spagnolo. Se il divario non sarà incolmabile (non dovrebbe superare i 1'10") si assisterà ad un duello eccezionale: l'ultima notte — la partenza verrà data a mezzanotte in punto da Sanremo — prevede otto prove speciali su asfalto sul quale, almeno in teoria, le Lancia Delta 16V si troverebbero maggiormente a loro agio, favorite anche dalla tortuosità dell'entroterra sanremese.

Dietro alle quinte del Rally, nella sala stampa che ha base a Sanremo, i pareri erano disparati. Che cosa ne pensano le due ragazze che fanno chilometri al giorno per distribuire comunicati tra i giornalisti, guardiane dello loro *privacy* quando le macchine da scrivere ed i *personal computer* incominciano a ticchettare per il compito quotidiano?

Sara Rodi, ventiquattrenne studentessa sanremese in economia e commercio, è una bella bionda che va controcorrente: *«Mi piacerebbe che vincesse Sainz — confessa — perché mi è simpatico. E' vero che l'ho visto soltanto in fotografia e bisognerebbe conoscerlo di persona, ma anche gli spagnoli piacciono tanto. E poi mi sembra che sia molto bravo. Non per niente è in testa al campionato del mondo piloti».*

Carlos Sainz

Di diverso parere è la sua compagna Paola Bolla, anche lei ventiquattrenne, ragioniera di Sanremo, una deliziosa brunetta tutta pepe con visino ed una frangetta alla Cleopatra che in sala stampa i giornalisti hanno già soprannominato «la Venere tascabile». *«Io vorrei invece che vincesse Biasion* — dichiara Paola, che ha momentaneamente abbandonato il negozio di spezie ed aromi del padre per questo intermezzo rallystico — *perché lo trovo carinccio, simpatico e dotato di abilità eccezionale, visto che il titolo mondiale piloti, negli ultimi due anni, lo ha vinto lui. E poi tifo per un equipaggio femminile, quello di Pascale Neyret: forse per solidarietà, mi sono un po' affezionata».*

Al tavolo dell'«informarally» siede invece un radiologo torinese, il dottor Cesare Tutti, che ha lasciato temporaneamente le Molinette per rispondere a chi chiede notizie e classifiche dalla gara. Per Tutti, tra l'altro ex pilota di rallies, è questo un modo per rimanere nell'ambiente. *«Forse abbiamo già superato le 2000 telefonate* — dice Tutti — *e c'è anche chi ci ha chiamato più volte dall'Argentina e perfino dall'Australia. Come dire che l'eco del "Sanremo" varca anche gli oceani».*

Gian dell'Erba

Fra canottieri divisi dal tifo per le due squadre cittadine

Un derby Toro-Juve in barca

Si svolgerà sul Po il 9 dicembre, in concomitanza con la stracittadina al «Delle Alpi»

Con la regata promozionale sul lago d'Orta, svoltasi domenica scorsa, si è conclusa ufficialmente la stagione del canottaggio piemontese.

Il bilancio è decisamente positivo: otto titoli italiani, un equipaggio (il due senza formato da Torta e Pantone) che difende i colori azzurri nel campionato del mondo di Lake Barrington in Australia ed una società (la Sisport Fiat Aviazione) che sta per riconquistare la Coppa Montù, lo speciale trofeo a punti per club.

Unico neo di questa annata è stato l'aver perso le regate del lago di Candia, che avrebbero dato lustro internazionale a tutto il Piemonte sportivo.

Mentre si ripongono le barche negli hangar, si comincia a pensare al prossimo anno, a quando si gareggerà di nuovo a Candia ed alla «D'invern an sel Po», la classica d'apertura.

C'è comunque chi, malgrado la stagione densa di impegni si sia appena conclusa, non ad immaginare cinque lunghi lontano dalle competizioni: per mantenere «caldi» gli spiriti dei canottieri, ecco che l'idea di un derby Toro-Juve in barca ha fatto la sua comparsa.

Si tratta di far confrontare sul Po canottieri granata e juventini, indipendentemente dai colori sociali. In cinque gare (singolo, doppio, quattro di coppia, quattro senza e otto), così da sancire comunque un vincitore.

Promotore dell'iniziativa è lo stesso comitato regionale, nella persona del suo presidente, Giuseppe Barrori: *«L'idea è nata quando abbiamo constatato che Toro e Juve creavano simpatici antagonismi anche tra atleti della stessa società. Così, maggio di quest'anno, abbiamo già disputato un derby tra i nostri atleti delle due opposte fedi* — ha ricordato il dirigente della Federcanottaggio —. *Dal 9 dicembre prossimo, però, vogliamo ripeterlo in occasione di ogni stracittadina calcistica».*

A sostenere l'organizzazione della singolare regata sono stati chiamati due circoli remieri, la Caprera e la Amici del Remo, le quali intendono chiudere il patrocinio alle due società di calcio, come già avvenuto per l'edizione di maggio.

«Sono certamente necessarie le maglie ufficiali per i dieci equipaggi — ha detto Francesco, allenatore della Caprera e di quello granata —, *è nostra intenzione coinvolgere anche le due tifoserie, con i due battelli trasformati simbolicamente nelle curve Filadelfia e Maratona, e poi tutto quanto possa contribuire alla realizzazione di questa atipica sfida. Vogliamo gonfiare calcio e canottaggio per far vivere ai torinesi una giornata di sport con serenità, lontana dalle esasperazioni che purtroppo tutti conosciamo».*

Romano Sirotto

Piemonte battuto nel torneo Ussi Il titolo ai veneti

CERVIA ● I rappresentanti di undici regioni hanno dato vita a Cervia alle finali del torneo a squadre «Philip Morris-Tennis Cup» (due singolari ed un doppio), riservato ai giornalisti dell'Ussi.

Il successo è andato al Veneto, che ha sconfitto nella sfida decisiva per 2-1 la Toscana, priva dei forti Scanagatta e Capecchi (il punto dei toscani è stato conquistato a sorpresa da Pepino su Minazzi, mentre Nassi ha perso contro Buricelli e il doppio Uga-Paloscia è stato battuto da Mazzonetto-Nuvolari)

Al terzo posto, a pari merito, le rappresentative della Lombardia e della Puglia.

I piemontesi, il cui «numero 1» era Marco Francalanci, sono stati battuti di stretta misura dai lombardi. Oricco è stato «sacrificato» contro il forte Annovazzi, Caravella ha vinto contro Oddo (ma era il match più facile), mentre Francalanci e Ronieo, pur battendosi con grande generosità, hanno ceduto contro Pepino-Cecere per 6/4 al terzo set.

Dopo quattro giornate, nella serie B di calcio femminile

Le bianconere sono in testa

Il Pecetto fanalino di coda, la Spinettese ed il Real Torino in altalena

Juventus al comando, Pecetto fanalino di coda, Spinettese e Real Torino a sgomitare nella zona di media-bassa classifica. La situazione del poker di formazioni piemontesi nella serie B femminile calcistica dopo 4 turni propone tante ombre ed una sola luce, a raggi bianconeri.

La Juventus di Luigi Marchegiani (tre vittorie ed un pareggio) è subito scattata in testa al gruppo in compagnia dell'Aurora Mombrotto. *«Questo primo mese di gare* — dice il dirigente Giovanni Franco — *ci è servito per capire che la concorrenza non è poi così terribile. Domenica abbiamo battuto per tre reti a due le ragazzine del Delfino che sono retrocesse l'anno scorso dalla serie A e le ragazze si sono convinte di poter puntare in alto. Lotteremo per la promozione, pur con il grave handicap della mancanza di uno spogliatoio che ci consentirebbe di affrontare senza timori un eventuale salto di categoria».*

Anna vincente delle bianconere si è rivelata finora la micidiale punta Rita Guarino, a segno tutte le domeniche. *«Anche contro il Delfino, Rita ha fatto doppietta* — aggiunge Franco —. *Il nostro bomber, però, deve ringraziare tutta la squadra che quest'anno è molto più equilibrata e solida grazie allo spostamento di Maria Broccio nel ruolo di libero».*

In attesa del match-clou del 4 novembre con l'Aurora Mombrotto, la Juventus non dovrebbe incontrare difficoltà per superare gli abbordabilissimi ostacoli dei prossimi due turni (Ambrosiana a Milano e Spinettese allo Stadio Comunale il 28 ottobre).

Battini molto meno ricchi finora le alessandrine della Spinettese (tre punti prima del pesantissimo ko subito domenica scorsa sul campo del Mombretto) e il matricola Real Torino (due pareggi con il ricchissimo 8-2 strippato in casa del Milan, risultato che fa ben sperare per il prosieguo del torneo).

Pur con tanti problemi, Spinattese e Real sono comunque riuscite a far meglio del Pecetto di Valter Fondello che soltanto domenica ha incassato il primo punticino del campionato, rimontando dallo 0-2 al 2-2 contro le milanesi dell'Ambrosiana grazie ad un rigore della specialista Barbara Pergolizzi (al terzo centro stagionale dal dischetto) e ad un acuto di Antonietta Bucci, ex del Torino di serie A.

«Abbiamo accusato in maniera evidente il salto di categoria — ammette Piero Fassi, il segretario del club collinare —. *Adesso, però, la squadra ha finalmente dimenticato i successi fin troppo facili della C dell'anno scorso e si è calata nel clima di questa serie B molto più impegnativa. Siamo ancora gli ultimi della classe, già dal derby di domenica prossima contro il Real Torino contiamo di invertire la nostra risalita».*

Roberto Condio

Pura gioia di guidare.

È nata la nuova Ford Escort. Stile italiano e tecnologia tedesca per darvi pura gioia di guidare. Vi diamo la parola ai numeri: 2.000 miliardi di investimento (il più grande impegno finanziario della Ford in Europa), il lavoro di 5.000 persone tra tecnici e ingegneri, 300.000 km di prove su strada e, infine, 25.000 italiani che l'hanno giudicata in anteprima.

Come vedete, nulla è stato trascurato per darvi la "Qualità Totale" di cui oggi si parla tanto. Venite a scoprirla. Nuova Ford Escort vuol dire subito una grande famiglia, che si presenta in cinque versioni: Escort 3 e 5 porte, berlina Orion, Escort Wagon e Cabriolet. Con quattro nuovi propulsori a benzina – con combustione magra per ottimizzare le emissioni e ridurre i consumi – e dotati dell'esclusivo sistema di accensione DIS (Distributorless Ignition System).

Motore 1.6 CVH 90cv

Dallo scattante e generoso 1.3 High Compression Swirl (HCS 63cv) al potente 1.6 Compound Valve Head (CVH 90cv): un motore di nuova concezione ai vertici della categoria per prestazioni e consumi.

Dal 1.4 CFi catalizzato, per la tutela dell'ambiente, allo sportivo 1.6i Electronic Fuel Injection (EFI 108cv), con l'esclusivo sistema di gestione elettronica computerizzata EEC IV. È inoltre il nuovo e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 1Di (60cv).

Apprezzerete la raffinatezza e il confort degli interni, frutto dei più avanzati studi ergonomici, e il grande spazio dell'abitacolo dovuto alle ampie dimensioni e passo e della carreggiata. Vi sorprenderà l'equipaggiamento di serie che è il più completo nella sua classe, oltre a un sofisticato assortimento di optional prestigiosi che solo Ford propone a queste condizioni: servosterzo (535.000 lire), "Electric Luxury Pack" – disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear" + retrovisori esterni elettrici + lavavetri a liquido riscaldato – (265.000 lire), e persino ABS (1.300.000 lire) e aria condizionata (1.710.000 lire). Prezzi tutto compreso.

La nuova Ford Escort ha una linea elegante e sportiva. Anche voi la troverete bellissima. Guidandola capirete che gli ingegneri della Ford sono riusciti a darvi la migliore combinazione tra prestazioni, precisione di guida, tenuta di strada e sicurezza attiva.

Grazie al nuovo disegno delle sospensioni a giunti elastici – una soluzione tecnica impiegata dalla Ford sulle auto da corsa – che consente di ottenere una superiore aderenza dei pneumatici e una riduzione delle derive, qualunque sia la traiettoria: l'auto sembra davvero incollata alla strada.

Venite a scoprire la nuova Ford Escort.

Sarà bello poter scegliere fra 12 versioni con motorizzazione 1.3 o 1.6 – dalla Escort CLX superequipaggiata alla prestigiosa Escort Wagon Ghia – tutte all'interno una differenza di prezzo di solo 1.465.000 lire.

Il programma "Chi guida Ford ha di più" vi permette di guidare in tutta serenità, con 4 diverse garanzie:

"Un anno di garanzia senza chilometraggio illimitato"

"La lunga protezione" che estende la garanzia fino a 4 anni

"Sei anni di garanzia contro la corrosione"

"Garanzia a vita sulle riparazioni", che vi accompagnerà per tutta la durata della proprietà.

"Pronto Ford 24 ore su 24", servizio di informazioni e assistenza.

Ora tocca a voi giudicare. Venite a provare la nuova Ford Escort: è stata costruita per darvi pura gioia di guidare.

"Sistema di Scelta Ford"

Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete scegliere, su tutte le versioni, tutte superequipaggiate, la motorizzazione 1.3 (HCS 63cv) o 1.6 (CVH 90cv) allo stesso prezzo. Ed anche la berlina Orion e la Escort Wagon hanno lo stesso prezzo. Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

In scena all'Erba i repressi Alessandro Gassman e Lucrezia Lante della Rovere

PINO QUARTULLO ha ricamato la commedia sulla pelle di Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja, Lucrezia Lante della Rovere. Un divertimento assicurato dove nell'ultima mezz'ora si ricostruisce quanto si è violentemente distrutto nella prima ora, a furia di battute sferzanti

Successo all'Erba di «Quando eravamo repressi»

Come diverte il sesso...

Una precisazione soltanto prima di riferire e di comprendere il meccanismo che regge *Quando eravamo repressi*, una commedia di giovani che ha esordito ieri con successo all'Erba.

Sé avesse un titolo frou-frou oppure un titolo fisiologico come quelli dei cinemini a luce rossa, se magari fosse firmata da una coppia alla Hennequin e Weber o più sportivamente dalla coppia Smith and Wesson, non ci sarebbero dubbi: saluteremmo in esterofilo coro la nascita d'un modo brillante e ardito di fare del teatro d'intrattenimento.

Probabilmente la sorpresa della serata consiste nel fatto che la commedia risulti scritta da Pino Quartullo, che sia stata per così dire ricamata sulla pelle di Alessandro Gassman e Francesca D'Aloja i quali sono due degli antagonisti e che il cognome di Lucrezia Lante della Rovere, la quarta del quartetto, non suoni per una volta scandaloso o scandalizzato.

Non diamo quindi ancora un giudizio ma salutiamo pure con piacere una proposta che al Festival di Benevento o in principio di tournée non ha lasciato indifferente il pubblico. Va da sé che i luoghi comuni sul sesso come conoscenza o sull'affrancamento dai complessi non risaltano allo stesso modo nei singoli quattro personaggi.

Il migliore, arricchito dalla verve di Quartullo che talora regge il confronto con Verdone nel tratteggiare certa vacuità «fronfolò alla borgatara, è la figura di Federico, vittima delle cattive letture e in sostanza regredito allo stadio infantile. Bisogna sentirlo quando cita Freud o Reich, come non s'incanta su precisi dettagli inutili, quanto si esalta all'idea d'una rigenerazione universale motivata dal sesso. Il Papa e la Controriforma cadono sotto i suoi strali spuntati, mentre emerge una realtà di weekend scombinati tenuti insieme dall'idea più che dalla pratica della sessualità.

Sua compagna è Isabella, femmina volitiva e instancabile, che sogna di essere violata e deve al contrario assegnarsi alla parte di violatrice di uomini troppo consenzienti e troppo distratti per eccitarla sul serio. In un albergo, che la convenzione vuole squallido ma dotato di camere comunicanti, i due danno appuntamento per uno scambio di coppie con Massimiliano e Petra, dichiaratamente in crisi.

Massimiliano non è un prodigio di virilità oppure non sa staccarsi dalla sua donna, più amara e risentita ma in fondo nostalgica d'una sessualità che non si configuri come meccanica ripetitività.

Va da sé che le due coppie ribalteranno con gioia nella cosiddetta ammucchiata ma se ne ritireranno ferite. Fin qui la situazione ricorda certi sarcastici film americani sulla liberazione sessuale dai molti nomi nel titolo, senza avere il coraggio di annaffiare finali dubitativi.

In *Quando eravamo repressi* si ricostruisce nell'ultima mezz'ora quanto si è violentemente distrutto nella prima ora, a furia di battute sferzanti o di situazioni strampalate seguite con particolare trasporto dal pubblico. L'ironia fino allora tenuta lontano il sospetto di profittare del turpiloquio e di giocare sulla licenziosità.

Francamente risulta deludente sentirci invece dire al termine di due atti considerati balzani che la vita è coppia sentimentalmente è la cosa migliore che esista sulla terra. Non siamo mica lumache, animaletti che alternano il sesso maschile o femminile a seconda delle circostanze.

Non faremo alla compagnia il torto di dimenticare il divertimento offerto in precedenza con un semplice finalino consolatorio; qui persino lo spregiudicato Quartullo esita nel grosso voltafaccia.

Tuttavia Quartullo, e su un altro piano Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja e Lucrezia Lante della Rovere meritano divertimento pieno.

Piero Perona

Il jazz piange Art Blakey, re della batteria

Art Blakey in una recente foto

NEW YORK — Si è spento ieri, all'età di 71 anni, Art Blakey il batterista jazz alla cui banda si formarono generazioni di musicisti jazz.

Blakey è morto a causa di un cancro ai polmoni, nell'ospedale St. Vincent's.

«Credo che nessuno nel jazz abbia portato tanti grandi musicisti alla musica come Art Blakey». Così uno dei suoi allievi, il pianista Walter Davis, ha detto fra le lacrime.

Con lui scompare una delle figure più rappresentative del jazz della seconda metà del secolo, sia per il suo stile unico sia per il lavoro di formazione di giovani talenti alla guida del «Jazz messengers», durante 30 anni.

Arthur Blakey era uno dei jazzisti più anziani ancora in attività, e le sue rullate, sostenute da una ritmica incalzante del pedale, conservavano vigore e freschezza giovanili.

Era uno degli ultimi ad aver vissuto, negli Anni 40, la grande epoca del bebop, a fianco di Charlie Parker.

Ma colui che fu soprannominato da Dizzy Gillespie «il vulcano del bebop» sapeva adattarsi a tutti gli stili. Nei decenni successivi la sua musica assume una colorittura funky, africaneggiante, e in quell'epoca egli si converte all'Islam, prendendo il nome di Abdullah Ibn Buhaina.

Aveva cominciato suonando il piano in un night club, all'età di 15 anni, per sfuggire al lavoro in un'acciaieria, ma l'arrivo di un quattordicenne prodigio, Erroll Garner, di due anni più giovane di lui, lo costrinse a sedersi alla batteria, strumento che non avrebbe più abbandonato.

Nel 1940 entra nella grande orchestra di Fletcher Henderson. Suona in seguito a fianco della pianista Mary Lou Williams, quindi di Thelonious Monk, con il quale continua a lavorare saltuariamente, in trio, fino alla di lui morte, nel 1982.

La svolta della sua carriera risale al 1954, quando, nel night club Birdland di New York, fonda i «Jazz messengers», formazione che avrà un successo fenomenale.

Sono con lui Horace Silver al piano, Clifford Brown alla tromba, Lou Donaldson al sassofono e Curly Russell al contrabbasso.

Il quintetto, che si è esibito in tutto il mondo, è stato vivaio e fucina di musicisti di talento; basti ricordare Donald Byrd, Lee Morgan e Chuck Mangione tra i trombettisti, Hank Mobley, Benny Golson, Wayne Shorter al sax, Bobby Timmons, Cedar Walton e Keith Jarrett tra i pianisti.

Si ignora, dopo l'annuncio della morte del suo fondatore, quale sarà la sorte dei «Jazz messengers», che lasciano registrazioni indimenticabili; quali «Moanin», «Caravan», «Justice», «Whisper not», «It's only a paper moon».

Blakey era nato a Pittsburg e dei suoi allievi era solito dire: «Li teniamo finché hanno qualcosa da imparare ma appena sono in grado di muovere da soli non li vogliamo più: questo è un complesso non un ufficio postale». Blakey aveva suonato insieme con tutti i grandi del jazz moderno, da Miles Davis a Charlie Parker a Dizzy Gillespie. Tra le sue più famose incisioni figurano «Round midnight», «Well, you needn't» e «In walked Bud».

Le due rose «bavaresi» a Bergamo

Ci sono due modi di giudicare *La rosa bianca e la rosa rossa*, una delle opere più importanti del bavarese Giovanni Simone Mayr (1763-1845), ripresa dopo ventisette anni al «Donizetti» di Bergamo.

Il primo modo, apparentemente valido ma in realtà fondamentalmente scorretto, è quello di considerare l'opera di per sé estrapolata dal contesto — italianissimo, anzi bergamasco — in cui essa nacque e il suo autore fu attivo per mezzo secolo: esce un giudizio sostanzialmente negativo, certo non ingiustificato, che nega validità all'idea di riportarla sulla scena.

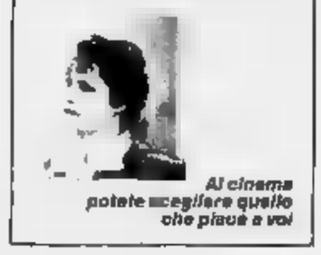
Ma c'è anche un modo, sicuramente più corretto, dimostrato dall'inserimento dell'opera nel Festival donizettiano.

Esso intende considerare Mayr e il suo parto teatrale in una prospettiva più ampia, decisamente storicistica, dalla quale risulta confermata la valutazione Mayr come dell'operista italiano più importante nella fase di raccordo fra gli ultimi musicisti napoletani del Settecento (Cimarosa, Paisiello) e Rossini (Allorto). E' quel Rossini che l'anno della composizione della *Rosa bianca* dà al teatro nientemeno che *Tancredi* e *L'Italiana in Algeri*, opere che, a differenza del solidissimo mestiere nel quale si risolve la personalità di Mayr (e lo dimostrerà ampiamente il illustre allievo Donizetti), rivelano invece la fantasia prorompente dell'autentico genio.

Comunque *La rosa bianca* è opera di non facile esecuzione, com'è apparso evidente a Bergamo.

L'italo-americano Thomas Briccetti, di cui fino al giorno prima ignoravo l'esistenza, ha diretto con sensibilità e proprietà stilistica, consentendo ai cantanti (Luca Canonici, Susanna Anselmi, Caterina Antonacci, Danilo Serraiocco, Silvano Mazzini, Enrico Facini) di dare il meglio di sé. Che però, nel caso dell'Antonacci, è più attesa alla prova, non è certamente ciò che Mayr esige. Momentaneamente posti in ombra dalla *Norma* di Catania, i suoi problemi tecnici sono rimasti in tutta la loro gravità né sembrano di facile soluzione. E' la nota meno felice di questa riproposta di Mayr, naturalmente destinata a esaurirsi in quel di Bergamo (magari in attesa del 1995, 150° anniversario della morte).

Giorgio Gualerzi



La tv scopre tutti i segreti di Onassis

Stasera e domani su Rai 2 una miniserie con Anthony Quinn e Raul Julia

Oggi e domani alle 20.30 circa, va in onda su Raidue *«Onassis: l'uomo più ricco del mondo»*, una mini-serie in due puntate sulla vita del miliardario greco, realizzata dal network americano Abc. La regia è di Waris Hussein. Il film per la tv, tratto dal romanzo di Peter Evans *«Ari: the life and times of Aristotalis Onassis»*, ha destato un grande interesse alla sua uscita negli Stati Uniti — benchè siano trascorsi già tredici anni dalla morte dell'armatore — anche perchè per la prima volta vengono mossi luce momenti ed aspetti oscuri e segreti del noto personaggio.

La storia presenta immagini dalla rapida ascesa economico-sociale di Onassis cui si intrecciano le vicende sentimentali e personali che occuparono le cronache rosa dei rotocalchi internazionali per lungo tempo.

Nel cast, nel ruolo del protagonista, figura Raul Julia, noto per la sua interpretazione ne *«Il bacio della donna ragno»* accanto a William Hurt; Jane Seymour nei panni dell'affascinante e complessa figura di Maria Callas; Francesca Annis di Jackie Kennedy; e ancora Anthony Quinn in quelli del padre, Socrates Onassis. Elias Kotsas è Onassis da giovane, mentre Lorenzo Quinn è Alexander, figlio di Ari, la cui morte prematura segnerà l'inizio del tramonto del magnate.

LE PUNTATE

Oggi: prima puntata

Anni Venti. Dopo aver subito le persecuzioni dei greci in Turchia e l'arresto del padre, il giovane Ari Onassis, stampato alle drammatiche conseguenze della crisi greco-turca grazie all'amicizia di un ufficiale turco, parte per l'Argentina. Qui pone le basi per la sua fortuna avviando una manifattura di tabacco a Buenos Aires. Tornato in grecia, Onassis entra a far parte del mondo degli armatori e sposa Tina Livanos, di una delle più importanti famiglie del settore.

Lanciato ormai nel mondo degli affari, allaccia rapporti con gli esponenti dell'alta finanza e del jet-set internazionale, Churchill e John F. Kennedy sono spesso ospiti sul suo yacht, e dà inizio alla sua intensa e chiacchierata relazione con la grande Maria Callas.

Domani: seconda puntata

Ari conosce Lee Radzwill, ma il suo interesse è presto calamitato dalla sorella di questa: Jackie Kennedy.

Ora è Jackie ad entrare nei progetti di escalation sociale e sentimentale di Onassis. Abbandonato la Callas in una tempesta di passioni che si trasforma quasi in tragedia, Ari sposa la famosissima vedova, dopo aver stipulato con lei particolari accordi economico-finanziari.

Con la morte del figlio Alexander, gli affari passano in secondo piano e anche la salute del magnate vacilla. Comincia così il tramonto di un uomo che *«voleva vincere sempre»*.

GLI INTERPRETI

Il protagonista Raul Julia è nato a Portorico. Presto abbandona gli studi di legge per dedicarsi allo spettacolo ed esibendosi nei locali di San Juan. Approdato a New York, lavora per qualche tempo nell'off-off-Broadway. Ancora in teatro partecipa a produzioni shakespeariane, per distinguersi poi per la sua interpretazione di *«Taming of the shrew»* con Meryl Streep. Ha lavorato anche con John Malkovich in *«Arms and the man»*.

Dalla sua filmografia più recente si segnalano: *«Il bacio della donna ragno»* di Babenco con William Hurt; *«Il mattino del giorno dopo»* di Lumet; *«La tempesta»* di Mazursky; *«Tequila Connection»* di Towne.

Anthony Quinn è nato in Messico da padre irlandese e madre messicana. Dopo essere stato in seminario e aver fatto svariati lavori, approda alla scena con la compagnia teatrale di Mae West.

Debutta nel cinema con alcuni film di C.B. De Mille e nel 1952 riceve il primo Oscar per *«Viva Zapata»* di Elia Kazan, il secondo lo riceverà per *«Brama di vivere»* di Vincente Minnelli. Fellini gli affida poi la parte di Zampanò in *«La strada»* accanto a Giulietta Masina. La sua filmografia si arricchisce di titoli divenuti celebri fra cui *«I cannoni di Navarone»*, *«Barabba»*, *«Zorba il greco»*, *«Ombre bianche»*.

Anthony Quinn, che già interpretò Ari in un film di qualche fa, è il padre Socrates nella serie tv

Le «Proposte d'ascolto» fino al 21 dicembre al San Filippo

Giovani concertisti in scena

Intziata con un recital del chitarrista Alvise Mazzucato — un percorso della «follia di Spagna» accolto da vivo successo — la stagione concertistica «Proposte d'ascolto», ospitata nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in Maria Vittoria, proseguirà sino al 21 dicembre; tredici gli appuntamenti in tutto, per l'organizzazione del Gruppo Artisti Associati, che ha messo in piedi un programma vario e gratuito, nel quale spiccano serate davvero interessanti.

Come sempre, sono di scena giovani e valenti concertisti, alcuni già in carriera, altri da poco diplomati, altri ancora già docenti in Conservatorio.

Tra i pianisti, spiccano i nomi di Francesca De Santis (si è esibita venerdì scorso), seguita da Maria Grazia Santagati, Claudio Cozzani (che eseguirà pagine di Sinotmo di rarissimo ascolto), il duo Donatella Pieri-Claudia Rondelli e Costantino Mastroprimiano, che nel corso di due concerti (il 14 e il 18 dicembre) affronterà le *Sonate* di Mozart.

I complessi cameristici sono rappresentati dal duo Laura Bruno-Ermanno Bottiglieri (flauto e chitarra), dal trio Davide Biglio-Gianni Cristiani-Marco Rolino (due flauti e violoncello) e dal duo Maurizio Valmarana-Marica Barto, violino e pianoforte; una chitarrista, Teresa Soppa, il 16 novembre, proporrà brani che vanno dal XVII al XIX secolo.

Particolarmente attraente è il concerto del 30 novembre, che avrà quali protagonisti la Corale Sanubry, la flautista Gabriella Perugini, il flautista Piero Orlandi e il soprano Maria Frodo: vastissimo il programma, ampiamente sacro, che va da Bach a Mozart, da Benedetto Marcello a Zipoli, Haendel e Pierluigi da Palestrina. La direzione è di Italo Volpe.

La chiusura, il 21 dicembre, è affidata alla Schola Cantorum «Lorenzo Perosi» di Arona, diretta dal maestro Giuseppo Agostini, specializzata in musica sacra polifonica con accompagnamento a cappella. Assai ampio anche in questo caso il programma, e decisamente in tono con l'imminente Natale: si va da *Adeste Fidèles*, di Anonimo del XVI secolo alla *Ninna Nanna* di Brahms, da *Tutti gli anni vieni* di Silcher al *Cantate Dominum* di Haendel.

I concerti (ingresso gratuito), si svolgono alle 21.15 durante la settimana e alle 17 la domenica.

Vittoria Doglio

OGGI IN TV

RAIUNO

- 13 — **Fantastico bis**. Varietà
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *I pionieri dell'archeologia*
- 15 — **Dse - Scuola aperta**, attualità di Alessandro Meliciani
- 15,30 **Dse - Novecento: Letteratura italiana '45 ad oggi**, documenti di Angelo Sferrezza. Conducono in studio Gabriele La Porta, Michele Giammarioli
- 16 — **Big!** Varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
- 17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
- 18 — **Tg1 - Flash**
- 18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm *Evie e l'astronauta*
- 18,45 **Barbara**, serial tv
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 FILM ● Teledisney. **Un ragazzino sulla trentina**, di Paul Schneider, con Steve Eckholdt, Daphne Ashbrook, A. Carol. Usa avventura 1988 — *Un quindicenne si innamora della insegnante trentenne, sarebbe impossibile ma lui lentamente diventa trentenne e inizia il corteggiamento*
- 22,10 **Mercoledì sport**
  - — **Pallacanestro**. Bologna di Knorr Bologna-Napoli Basket
- 24 — **Tg1 Notte**
  - — **Oggi al Parlamento**
  - — **tempo**
- 0,20 **Appuntamento al cinema**
- 0,30 **Mezzanotte a dintorni**. Di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

- 8,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzarili, Puccio Corona
- 10,15 **Santa Barbara**, telefilm
- 11 — **Tg1 - Mattina**
- 11,05 FILM ● **Uccidete Rommel**, di Al Bradley, con Anton Diffring, Carl Parker, Ugo Adinolfi. guerra 1969
  - — Nell'intervallo: **Tg1 - Flash**
- 13 — **Fantastico bis**. Varietà condotto da Pippo Baudo

RAIDUE

- 13 — **Tg2 Ore 13**
- 13,30 **Tg2 Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serial tv
- 14,30 **Destini**, serial tv
- 15,15 **I piaceri della vita**
- 16,25 **Spazialibero**. Conicoltivatori
- 16,30 **Tg2 - Flash**
- 16,40 **Parlamento**
- 16,45 FILM ● **Il Kentuckiano**, di Burt Lancaster, con Burt Lancaster. Usa avventuroso 1955 — *Eli, seguito da suo figlio, lascia le foreste del Kentucky per dirigersi verso il Texas, inseguito da due fratelli, suoi nemici mortali. Imprigionato ingiustamente, viene salvato da una ragazza impietosita dalla sua sorte e da quella del piccolo.*
  - 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 **Rock café**, programma musicale
- 18,55 **Calcio**. In Eurovisione Budapest Ungheria-Italia
- 19,45 **Tg2**

SERA

- 20,55 FILM TV ● **Onassis: l'uomo più ricco del mondo**. Con Raul Julia, Anthony Quinn, Jane Seymour. 1ª parte
- 22,35 **Tg2**
- 22,45 **Speciale** Guerra e televisione, di Giorgio Montefoschi
- 23,45 **Gibellina: il ruderi**, di Gianfranco Capitta
- 0,15 **Tg2**
- 0,30 FILM ● **Non donna d'altri**, di Vincent J. Donehue, con Montgomery Clift, Myrna Loy, Robert Ryan. Usa drammatico 1959 — *Un direttore di giornale scettico e disilluso cerca convincere fiducioso giovane che è meglio non fare per nulla affidamento sull'onestà della gente. Entrambi però alla fine constateranno che la bontà non è ancora scomparsa*

DOMANI MATTINA

- 7 — **Cartoni animati**
- 8,15 **Lassie**, telefilm
- 8,40 **Clayhanger**, sceneggiato
- 9,30 **Tavolozza italiana**. Storia e leggende dei nostri castelli
- 10 — FILM ● **Ore rubate**, di Daniel Petrie, con Susan Hayward, Michael Craig. Inghilterra drammatico 1962
- 11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 11,55 **Capitol**, sceneggiato Rory Calhoun

RAITRE

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 **- Speciale scuola aperta**, intermagiovani. Attualità
- 15 — **Dse - Enciclopedia multimedia delle Scienze filosofiche**, Renato Parascandolo, *Vittorio Hösle. Dall'intelligenza animale all'intelligenza umana*
- 15,30 **Hockey pista**. Partita campionato
- 16 — **Hockey ghiaccio**. Partita di campionato
- 16,30 **Sci nautico**, da Sarnico
- 17 — **Vita col nonno**, telefilm
- 17,50 **Pianeta vivente**. *Ai confini dei continenti*
- 18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Regione**, telegiornali regionali
- 19,45 **BlobCartoon**
- — **Blob**. Di tutto di più

SERA

- Una **Cartolina** spedita An- Barbato
- 20,30 **Un giorno in Pretura**, attualità, a cura di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi Seconda parte
- 22,35 **Tg3 Sera**
- 22,45 **Invitateci a nozze**, di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
- 23,30 **Schegge**
- 24 — **Tg3 Notte**

DOMANI MATTINA

- — **Vita degli animali**, documenti. *Gli uccelli della morte*
- 12,30 **Formazione di continente**. *L'acqua e la vita*
- 13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *I colli veronesi*
- 13,30 **Regioni specchio: la Sicilia**, documenti. *La festa dei cinque giorni*

RETE 4

- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
- 14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
- 15,40 **La piccola solitudine**, telenovela
- 16,10 **Ribelle**, telenovela
- 16,50 **La valle pini**, telenovela con Susan Lucci
- 17,25 **General Hospital**, telefilm con John Rally
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato Rod Mullinar
- 19 — **C'eravamo amati**, attualità con Luca Barbareschi
- 19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner. *Cervelli programmati*

SERA

- 20,35 FILM ● **I tre giorni del Condor**, Sidney Pollack, Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson. Usa drammatico 1975 — *Tutti quelli che hanno lavorato i un certo reparto della Cia vengono uccisi. Il solo scampato alla strage si sente naturalmente pericolo. Riesce a salvarsi e a scoprire che alla testa del complotto c'è stessa Cia allarmata per pericolosa fuga di notizie relativa alle manovre dello spionaggio Usa in Sudamerica*
- 22,50 **Gaia**. Progetto ambiente
- 23,25 **Cadillac**, conduce Andrea De Adamich
- 23,55 **Il grande golf**
- 1 — FILM ● **compagnia**, di Robert Benton, con John Savage, Jeff Bridges, Jim Davis. Usa film western per la tv 1972 — *Due giovani allegri sbandati vivono di espedienti durante guerra civile. Alla fine di questa decidono di mettersi e compiere ruberie*

DOMANI MATTINA

- 8,30 **Una da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
  - — **Première**, le attualità cinematografiche
- 9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
- 10 — **Amandoti**, telenovela
- 10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
  - — **Première**, attualità cinematografiche
- 11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

- 14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
- 14,30 **7703**. Programma musicale
- 15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
- 16 — **Bam**, varietà per i ragazzi:
  - — **I Puffi**, cartoni animati
  - — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animali
  - — **Jenny, Jenny**, cartoni animati
  - — **e Shiro due nella pallavolo**, cartoni animati
- 18,30 **Tarzan**, telefilm. *I trafficanti di schiavi*
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm
- 20 — **Cri Cri**, telefilm. *Prove generali*

SERA

- 20,30 FILM ■ **Asso**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Edwige Fenech, Gianni Magni, Renato Salvatori. Italia commedia 1981 — *Asso, delle carte, sposa Silvia e le promette smettere di giocare d'azzardo. I buoni propositi svaniscono e la sera delle nozze Asso viene ucciso dopo una memorabile partita. Per non lasciare sola la moglie da lei come fantasma deciso ad aiutarla*
- 22,30 **I Robinson**, telefilm. *Dieta a sorpresa*
- 23 — **Jonathan Reportage**, reportage. Ambrogio Fogar
  - — **Première**, le attualità cinematografiche
- 23,50 **Vietnam addio**, telefilm
- 1,20 **Chips**, telefilm

DOMANI MATTINA

- 7 — **ciao**, cartoni animati
- 8,30 **Webster**, telefilm
  - — **Première**, attualità cinematografiche
- 9 — **Arnold**, telefilm
- 9,30 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 10 — **Amore in soffitta**, telefilm
- 11 — **Strega per amore**, telefilm
- 11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

- 13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con
- 15,30 **Ti amo,** attualità Maria Flavi
- 16 — **Cerco e**, attualità con Massimo Guarischi
  - — **Visita medica**
- 16,30 **Buon compleanno: 1960**, varietà
- 16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
- 17,25 **Babilonia**, quiz Umberto Smaila
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco nove**, quiz con Gerry Scotti
- 19,45 **moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

- 20,25 **Striscia a**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio
- 20,40 **Dallas**, telefilm. *L'equivoco*. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
- 21,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità con Marco , Lella Costa, Pap Khouma
  - — **Première**, novità cinematografiche
- 0,55 **la notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio (replica)
- 1 — **Marcus Welby M. D.**, telefilm Robert Young
  - — **Première**, le attualità cinematografiche

SERA

- 20,25 **Striscia a**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio
- 20,40 **Dallas**, telefilm. *L'equivoco*. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
- 21,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità con Marco , Lella Costa, Pap Khouma
  - — **Première**, novità cinematografiche
- 0,55 **la notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio (replica)
- 1 — **Marcus Welby M. D.**, telefilm Robert Young
  - — **Première**, le attualità cinematografiche

GRP

- 14,15 **Rosa... Lejos**, telenovela
- 16,15 **Bold Ones**, telefilm
- 17,15 **La squadra segreta**, telefilm
- 17,40 **animati**
- 18 — **e Lejos**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **La squadra segreta**, telefilm
- — **The detective**, telefilm
- 20,30 FILM ● **I signori della guerra**, con David Carradine. Usa guerra
- 22 — **The Bold Ones**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- 24 — **Meeting**, attualità
- 1 — FILM ■ **L'abbraccio mortale**
- 2,30 FILM ■ **Il monello**, con Charlie Chaplin, Jackie Cooper. Usa commedia 1921 — *Un povero vetraio raccoglie dalla strada un bambino abbandonato lo ne con sé proteggendolo dalla minaccia dell'orfanotrofio. La madre del piccolo, infanto, diventata ricca, lo cerca a destra e a sinistra promettendo una ricompensa a chi glielo riporterà. Ci riesce il direttore di un orfanotrofio. Il povero vetraio resta solo, anche sua ricompensa*

MILANOCANALI

- 16 — **Andiamo al**
- 16,10 **Hazell**, telefilm
- 17 — **L'evo di Eva**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 16,45 **Telenciclopedia**
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 FILM ● **Ho vissuto una sola estate**, di . Vitanidis, con Petrescu, Iure Daria. Romania drammatico 1971 — *Un medico famoso si innamora di una bellissima infermiera; è però incerto se sposarla perché teme che la differenza sociale e culturale possa finire per pesare negativamente sul rapporto*
- 22 — **Telenciclopedia**
- 22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
- 24 — **Evo di**, telefilm
- 1 — **Le della settimana**, promozionale

FILM / Telefilm

- 14 — , telenovela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton Place**, telefilm
- 16 — **I giorni di Andrea**, telenovela
- 17 — **Giudice di notte**, telefilm Harry Anderson
- 17,30 **Super 7**, cartoni animati
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- FILM ● **Pop corn e patatine**, Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Lucio Montanaro, Alen Ger-, Italia commedia 1985 — *A Taormina il giovane Nino canterino tira campare pur di vicino alla ragazza che ama. Tra una e l'altra mette incinta poi scopre che è povera anche lei, ma quando c'è l'amore c'è tutto. Sposalizio e lieto fine*
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
- 23,05 **Il girasole**, attualità
- 23,35 **Giudice di notte**, telefilm
- 0,05 FILM ● **La cintura Orione**, di Ola Solum, Helga Jordal. Norvegia drammatico 1985
- 1,40 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QUARTARETE

- 13,30 **La gente parla**
- 13,55 **Tg4 Sport**
- 14,15 **Tg4 Economia Flash**
- 14,20
- 14,30 **padre!**, telefilm
- 15,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
- 17 — **Tg4**
- 17,30 **Marron Glacé**, telenovela
- 18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
- 19 — **Tg4**
- 19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
- 20,20 **Tg4 Cronaca**
- 20,30 **Shekigara. L'ascesa Shogun**, telefilm
- 21,30 **American catch**
- 22,15 **Tg4 Sport**
- 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
- 24 — **Supersexy show**, varietà
- 0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
- 0,20 **Tg4**
- 0,45 **Supersexy show**, varietà
- 1 —

QUINTARETE

- 13 — FILM ● **Senso colpa**, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film drammatico per la tv 1978.
- 15 — **Milleidee**, programma promozionale
- 17 — **Star Blazers**, cartoni
- 17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
- 18 — **Milleidee**, programma promozionale
- 18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 19 — **Milleidee**, programma promozionale
- 19,30 **I protagonisti piemontese**
- 20 — **mia piccola Margie**, telefilm
- 20,30 FILM ● **Quattro cercano manicomio confortevole**, di R. Gordon, con S. Aguilar, T. Hernandez. Commedia
- 22,30 **Milleidee**, promozionale
- 24 — **Una giornata spesa bene**, di Jean-Louis Trintignant, con Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un tranquillo cinquantenne dedica una giornata uccidere, quasi con arte, i nove componenti della giuria che tempo prima mandò a figlio*

SUPERSIX

- 13 — **Cronache Piemontesi**
- 13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 14 — **Speciale Big**, Madonna
- 15 — **Documentario**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **o magico**
- 17,45 **Il grigio è sempre verde**
- 18,30 **Il guerriero**, cartoni animati
- 19,15 **speciale**
- 19,30 **Joyce**, telefilm
- 20,30 **Empire**, sceneggiato
- 21,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
- 22 — **Sanford e Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache Piemontesi**
- 23 — **Banco 7 e mezzo**, programma di giochi
- 24 — **e Son**, telefilm
- 1 — **della settimana**, programma promozionale
- 1,30 **Buonanotte con...**

RADIO

- 13,20 **La testa nel muro**, a cura Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
- 13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
- 15,04 **Musica ieri e oggi**, Dodi Moscati
- 15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
- 18 — **Il Paginone**, a di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,30 **Musica sera. del tempo**. Bruno Zanolini, Goffredo Petrassi
- 19,15 **Ascolta si fa sera**
- 19,25 **Audiobox**, conduce Carlo Lo Guercio
- 20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole narrate da E. Pandolfi
- **Specchietti**, di A. Reda S. Jacovitti
- 21,04 **Simon Basuvoir**, sceneggiato
- 21,25 **Tuttobasket**, a cura Massimo Luca
- 23,28 **La telefonata**, a Gianni Boiach

RAI STEREO DUE

- 15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
- 22,30 **Stereodrome**
- 22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

- 12,46 **Impara l'arte**, programma e premi presentato da Ermanno Anfossi
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Il racconto Pellegrino**. Autobiografia Sant'Ignazio di Loyola
- 15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
- 17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
- 18,32 **Il fascino discreto della**, i nuovi interpreti
- 18,55 **Calcio** In diretta Budapest radiocronaca di Ungheria-Italia. Con Enrico Ameri, Sandro Ciotti dalla tribuna stampa. Ezio Luzi dagli spogliatoi. Partita valida le qualificazioni al campionato europeo
- 21 — **Le ore della sera**, «Vi racconto una commedia» Idalberto Fei racconta ai più giovani «Turandot» di Gozzi
- 21,30 **Le ore della notte**, a colloquio telefonico i radioascoltatori
- 22,46 **Le notte**, la discussione

RAI STEREO UNO

- 15 — **Studiouno**
- **I magnifici dieci**
- 18,05 **Long Playing Hit**
- 22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

- 14 — **Musica e poesia**. Dedicato Mstislav Rostropovich
- 15 — **musicale**, proposto da Marcello Conati
- 15,45 **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
- 17,30 **C'era una volta**. Fiabe irlandesi
- 17,50 **Scatola sonora** parte). A di Francesco Moscardelli
- 19 — **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
- 19,45 **sonora** (II parte). Armonia e corte con Sophie Le Castel
- 21 — **Festival di Donaueschingen 1989**. Orchestra Sinfonicadi Baden-Baden diretta Ingo Metzmacher
- 22,30 **O poesia, poesia, poesia...** Un programma con F. Cuomo A. Milio
- 23 — **Blue note**, presenta Andrea Zanchi
- 23,35 **Il racconto di mezzanotte**, di Gian- Vincenzini

RAI STEREO NOTTE

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Il giornale della mezzanotte** — **daverde notte**

ODEON TV

13 — **The Bull Winkle Show**,
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G. I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Usa Today**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ■ **Lo Zappatore**, ■ Alfonsi Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffré. Italia drammatico 1980 — *Un contadino con i suoi risparmi manda il figlio all'università. Il ragazzo, ottenuta laurea in legge, si dà alla bella vita trascinando nella miseria anche la famiglia. Pentito, torna per sempre al paese natio. Famosissima sceneggiata napoletana ripresa dal «re» Merola*
18 — **Lottery**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm

20,30 **Pasiones, la nuova storia di Maria**, telenovela con Gracia Colmenares
22,15 **Il più bello d'Italia**, varietà
23,15 **Quinta dimensione**, telefilm. *Serata fantastica*
1,30 **Le pazze di Dick Dick**, telefilm

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Van Dyke Show**, telefilm
10 — **Cuori tempesta**, telenovela
11,30 **Dick Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, telegiornale sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco ■ attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ■ **Pleve** ■, di Ingmar Bergman, con Bar■ Kolberg, Birger Malmsten, Ludde ■. Svezia drammatico 1946
16,45 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Quartieri alti**, telefilm
19,30 **C'era questo, ■ quello**, il gioco dell'indiscrezione con ■ Lucherini, Matteo Spinola. *Pettegolezzi ■ curiosità all'insegna del mondo ■ spettacolo*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Quando una donna**, di Robert Greenwald, con Farrah Fawcett, ■ Le Mat, Richard Masur, ■ drammatico ■ — *Uno dei tv-movie ■ maggior successo negli Usa. E' la storia di una donna costretta a subire ogni sorta di umiliazione da parte del marito. ■ un crescendo drammatico troverà la forze per reagire duramente dando fuoco al letto dove il coniuge ■ dormendo*
22,20 **Top Sport**. ■ Londra Calcio **Inghilterra-Polonia**. Partita valida per le qualificazioni agli Europei del 1992 in Svezia. Commento di Massimo Caputi ■ Giacomo Bulgarelli
0,20 ■■■■
0,40 **Chicago Story**, telefilm. *Blues sotterraneo*

7,30 ■■■ **News**, edizione originale via satellite
8 — ■■■ **News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 ■■■ **sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo ■■■ Wilma**, attualità ■■■ Wilma De Angelis
12,30 **Segreti e misteri**, documenti

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,10 **Sport. Hockey su ghiaccio**: Friborgo-Ambri; Lugano-Berna
16,10 FILM ■ **Virgilio** ■ **mangiaranne**, di Gert Fredholm, con B.Boedtker-Naess, Allan Olsen, Christian Honoré. Danimarca commedia 1983 — *Deliziosa commedia del regista Gert Fredholm. Questa sua delicata novella filmica porge con grazia fanciullesca il problema dell'incomunicabilità* ■■■.
17,30 **Bigbox**, programma per ragazzi
18 — **Circo Umberto**, telefilm. *Nuovo inizio*
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Saracen**, telefilm. *Ladro di gioielli*
21,15 **Cercatori dell'infinito**, documentario: *Incantesimi del New Age*
22,15 **Tg ■■■ - Cronache parlamentari**
■ — **Jazz**, festival ■ Montreux
■ — **Mercoledì sport: Calcio**, sintesi dell'incontro Scozia-Svizzera. Valevole per la qualificazione alla ■■■ finale del campionato ■■■ peo
23,55 **Teletext** ■■■

12,25 **All**, telefilm con Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **A ■■■ animazione**

AUSTRIA

12,30 **Boxe-Bordo Ring**. Match inediti a cura di Franco Ligas
13,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale ■ cura ■ Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
15,15 **Baseball**, la partite della Major Leaguo Americana
16,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati ■ Dan Peterson. Interviste, match ■ personaggi ■ mondo ■ Wrestling
17 — **Calcio**, Campionato Inglese, nona giornata. Cronaca registrata di una partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tuttocalcio**. Servizi e immagini dai campi ■ allenamento
20,30 ■■■ **sport**, rotocalco di football e baseball
22 — **Calcio**, qualificazioni del campio■■■li europei. ■ diretta da Oporto Portogallo-Olanda
23,45 **Boxe-Bordo Ring**. Match ■■■ a cura di Franco Ligas
0,45 **Usa sport**

13,45 **Usa sport**
15,15 **Boxe-Bordo Ring**. Match ■■■ ■ cura di Franco Ligas

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaky Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbuster**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **Gigi la trottola**, cartoni animati
■ — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Sealab 2020**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Marco il ribelle**, di William Dieterle, con Henry Fonda, Madeleine Carrol. Usa drammatico ■ 1938
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite ■■■ Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ■ **I guastatori ■■■ dighe**, di Michael Anderson, ■■■ Richard Todd, Michael Redgrave. Inghilterra guerra 1955

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela
15 — **Pomeriggio sportivo**
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
19 — **Cinquanta tavole in Italia**, rubrica enogastronomica itinerante
19,30 **Diario**, attualità
19,45 **Un mago negli affari**, varietà
20 — ■ **colpo sicuro**, gioco a quiz
20,30 ■ **fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le ■■■ forme**
22 — **Atuttomare**, settimanale ■ Offshore
22,30 ■■■ **sana in corpore sano**, settimanale di medicina
23 — **Con simpatia in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per** ■■■

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport ■■■**, settimanale di nautica a ■■■ di Claudio Ricci ed Emanuela Colletta
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — FILM ● **Il ■■■ Trafford**, ■ Ralph Thomas, con Joan Collins, Tom Bell. Gran Bretagna commedia 1971 — *Da un noto racconto di fantescienza ■ John Wyndham: uno scienziato ■ vittima di un incidente che lo spedisce in una vita «parallela» alla sua. Non gli ■ troppo male e per di più trova anche l'amore*
18 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — ■■■■■, incontri ■■■ l'orchestra di Daniele Comba
20,30 **La trattoria dei ricordi**; Musica e folklore
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
24 — **Trauma Center**, telefilm con James Naughton, Dorian Harewood

■■■■■■SE

15,15 FILM ● **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, Germania horror 1971
17 — **Telegiornale**
17,15 ■■■■■
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Giovani cow boy**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato** ■■■■■
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

■■■■■■SE

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **L'evo ■ Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 ■■ **auto ■■■ settimana**, promozionale
20,30 FILM ● ■■ **vissuto una sola estate**
22 — **Telenciclopedia**
22,30 **Le ■■■ della settimana**, promozionale
24 — **L'evo ■ ■■a**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM TV ● **Il nemico sulla spiaggia**
18,30 **Cartoni** ■■■■
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 ■ **Regionale**
■0 — **Cartoni** ■■■■
20,30 FILM **Capitani coraggiosi**, ■ Victor Fleming, con Spencer Tracy. Usa avventura ■937
22,30 **Speciale Telesu**. Cara matricola
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 ■■■■ **Vidal**, telenovela
18,30 **La mia** ■■■, rubrica
19 — **TgA**, prima edizione
19,30 **TgA**, seconda edizione
20 — **TgA**, terza edizione
20,25 ■■ ■■■■■■ teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

■■■■■■■■

13 — **Super Hit**, i video ■■■ momento
14 — **Hot Line**, ospite in studio: Ligabue
16 — **On the Air**, pomeriggio
19,30 ■■■■■ **Cray special**. Definito l'Eric Clapton nero, del chitarrista ■ colore vengono proposti i suoi maggiori successi
20 — **Super Hit e** ■■■■
22 — **On the air**, notte.
23,30 **Blue night**, con Frank Zappa, Nigel Kennedy, Malcom McLaren
0,30 ■■■■ **rock**, i video della notte

TIEFFE 9

15 — FILM ■ **Domani è troppo tardi**
17 — **Shopping and** ■■■■■
18 — ■■■■■
19 — **Oltre la notizia**, attualità
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
22,40 FILM ● **Che fortuna avere una cugina nel Bronx**
24 — **L'uomo ■ mezzanotte**

TELE■■■■■■■■

7 — **Cartoni** ■■■■■ ■■■ **stop**
11,30 ■■■ telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
13 — **Cartoni animati** ■■■ **stop**
18,30 **Rubrica**, attualità
18,10 ■■■■■■ **regionale**
19,40 **Cartoni animati**
21,30 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi** ■■■ **stop**

TELETIME

18,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **Sport nel** ■■■■
15,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
16 — ■■■■■**Dal** ■■■■ **padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Sport ■■■ mondo**
19 — **Torino e dintorni**, attualità a cura di Virginia Sanchesi
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Sport nel mondo**
22,40 **Venere**, le scienze occulte
23,20 **Gesù è vivo**, a cura dei Gruppi di rinnovamento dello Spirito

SESTA RETE

15 — **Cuori nella tempeste**, novela
16 — FILM ● **Li chiamavano i tre mo■■■■ ■■■■ erano quattro**
18 — **Slug**, telefilm
19 — **Capitan America**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'Appuntalutto**
20,30 **Cuori ■■■a tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ■ **Tecnica di un** ■■■■■
1 — **Skag**, telefilm

TELESTAR

14,30 **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela ■■■ Salvador Pinada
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **100 colpi** ■ **pistola**, ■ Oliver Drake, con Don Megowan, Sandra Giles. Usa western 1957
22,30 **Teledomani**, attualità internazionali
0,30 **Justice**, telefilm
— **Programmi ■■■ stop**

IN POLTRONA

Travagliati matrimoni

RAITRE ■5

Parte, senza le trombe e i tamburi della pubblicità sui giornali, **Invitateci a nozze**, trasmissione — che per certi versi si potrebbe inquadrare nella ■■■ dei programmi-verità — che filma matrimoni e li manda in onda senza altro commento che le stesse immagini. La trasmissione ha avuto una nascita un po' travagliata: si è scontrata con ■■l'idea analoga di Italia 1 e per qualche tempo le due reti hanno litigato a suon di «è mia» o «invece è mia». Raitre ne aveva già mandato in onda una puntata e Italia 1 ha fatto lo stesso. Adesso Raitre parte con l'intera programmazione (forse) e Italia 1 l'ha appena annunciata. La puntata di stasera mostra il matrimonio, celebrato a Roma, fra due seguaci del santone Sai Baba che si erano già sposati in India vari anni fa con un complicato rituale officiato dal guru. Lei è un'insegnante di lettere, lui è un pasticciere. I due si sono conosciuti in India e adesso si sono sposati in chiesa, ma con abiti indiani. Intervistati, racconteranno la loro storia.

Il guru Sai Baba

Vieni avanti Creso

RAIDUE

Personaggi incredibili. Uno ■■ l'abbiamo sotto gli occhi ogni sera e questa rubrica ne parla nel segmento più in basso. L'altro è scomparso. Raidue manda in onda il film-tv che ne racconta la vita col titolo **Onassis, l'uomo più ricco ■■ mondo**. Nessuno lo ha ■■■■ visto: dovrebbe trattarsi di una storia scritta senza la pretesa di insegnare al mondo il senso dell'esistenza. I programmatori la mandano in onda a sere consecutive, oggi e domani, col proposito semplice di divertirci attraverso la biografia dell'armatore greco, presumibilmente fedele alla realtà, scritta e pubblicata da Peter Evans e tradotta ■■ immagini dal poliedrico e non giovanissimo Waris Hussein. Anthony Quinn fa ■ padre di Onassis, Socrates, perseguitato perché greco. Il poco conosciuto Raul Julia è il protagonista, mentre Jane Seymour, che abbiamo appena visto fare Maria Antonietta nella «Rivoluzione francese», fa una strana Callas senza voce né naso. Si parla di amori, di Argentina, di denaro e fiumi.

Jane Seymour

Presto torna oggi è un Asso

ITALIA 1 20,30

Celentanato: per alcuni anni fu tradizione che a Natale, gli sceneggiatori Castellano ■ Pipolo s'inventassero un film per Adriano Celentano e glielo girassero addosso in pochi giorni mandandolo in prima visione attorno al 20 dicembre e contando incassi da record nei ■■■ successivi. Un parto della ■■rie fu **Asso**, che non andò benissimo, nel senso che non guadagnò i miliardi di altri film, ma bastò comunque a giustificare la produzione di cinque ulteriori titoli natalizi negli anni seguenti. Poi ci furono «Joan Lui» e «Fantastico» e Celentano interruppe col ■■■■. Tornerà molto presto in televisione e adesso si sa anche che ■ ■■■ programma■■■ parlerà di ecologia e durerà una puntata sola. **Asso** racconta del fantasma di un bullo-giocatore che torna fra i viventi a dare una mano all'ex fidanzata, Edwige Fenech, nei guai. Castellano e Pipolo prendevano le idee a prestito dal pratico cinema francese: alla René Clair. Ma dimenticavano la poesia e si accontentavano di mezza ■■■.

Edwige Fenech

Infaticabile Big

RAIUNO 16

Un altro programma che va in onda in sordina (ma qui, non fosse altro che per meriti di durata, il silenzio che se ne fa è quasi una piccola ingiustizia): **Big**, l'erede della Tv dei ragazzi di ■■■ anni fa. **Big** è una trasmissione staka■■novista e semi-eterna che si distingue da quelle consimili per la dote di non trattare i ragazzi come minorati psichici. Infaticabilità: due anni fa è andata in onda per diciassette mesi di fila senza una settimana di pausa (con gli stessi conduttori che, miracolati, non si ammalano mai: come fanno?). Quest'anno la trasmissione ha fatto stop a settembre ed è appena ripresa. Ci sono vari spezzetti (giochi, musica, natura, telefonate, attualità), ci sono cartoni animati (uno di Disney, u■■ della Warner e perfino uno prodotto dalla Rai) e c'è un trio storico di presentatori: Giorgio Pini, Emilio Levi ■ Giorgio Passeri, presenti della prima puntata. Alle 17 ogni giorno **Big** manda anche in onda «le ultimissime», ■■ minitelegiornale con attualità a ■■■■ di ragazzi.

Giorgia Pini

Il terzo polo

CANALE 5 23,15

E' iperbolico: ha cinquantadue anni, due matrimoni e una convivenza alle spalle (e sta preparando la seconda). Ha inventato e scritto una decina di film, cinque dei quali di enorme successo. Ha mangiato, dal '76, più ore di televisione di Mike Bongiorno e Pippo Baudo messi assieme. Ha lanciato un centinaio di personaggi dello spettacolo, da Paolo Villaggio a Vittorio Sgarbi. Ha diretto un quotidiano e una rivista. Ha traversato indenne il più grande scandalo nazionale dicendo: «Sono stato un fesso». E' il giornalista ed è attivissimo a scrivere per rotocalchi e quotidiani. Poi, ogni tanto, scrive un libro. Ha firmato anche venti commedie, sei delle quali di straordinario successo. Produce più ore di televisione di quante ne produca Telemontecarlo e da solo rappresenta ■ vero terzo polo della tv. Porta, da anni, un impossibile orologio da donna, Stasera al **Maurizio Costanzo Show** ospita: i giornalisti Mirjam Mafai e Gigi Vesigna; Patrice Leconte, gli scrittori Michael Ende e Pap Khouri; il cantante Masini. Costanzo è un fachiro del successo.

Costanzo

EDITRICE LA STAMPA s.p.a.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NU[illegible] 276 — MERCOLEDI' [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bremardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La [illegible] via Marenco 32; 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa [illegible] via Giordano Bruno 84, [illegible]
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1528 del 14/12/1968

«Cccp Fedeli alla linea» i ragazzi rossi ci lasciano

MILANO ● Quarce, olmi, ontani: nel bosco Cappuccetto Rosso s'è smarrita, il lupo che mangiava i bambini di Don Camillo oggi è premiato con il Nobel alla pace. Si è chiuso un capitolo ■ così il gruppo «*Cccp Fedeli alla linea*» [illegible] ha annunciato l'autoscioglimento. Proprio per ragioni storiche.

«*Tutto porta un'unica data: il 13 settembre 1990* - spiega Giovanni Ferretti -. *La Germania decide l'unione e brandelli di muro al supermercato* [illegible] *di fatto lo smantellamento* ■ *un mondo. Il Muro, ultimo* [illegible] *socialista, è crollato*».

Doveva restare? «*Sì, non come divisione* — spiega Massimo Zamboni — *perché l'unione era ormai nelle cose, ma perché abbatterlo? Perché invece non aprire tante porte per attraversarlo? Noi siamo nati dieci anni fa a Berlino, artisticamente, e Berlino era la città* [illegible] *più creativa e ricca di fermenti proprio perché c'era quel muro invalicabile. Ora che non c'è più è un'anonima città tedesca*».

«*Se senza il Muro c'è un mondo che nasce, il 13 settembre 1990 c'è un mondo che muore con Pofalla e con lui prezzolti di noi che, lo stesso giorno, decidiamo di scomparire come Cccp dopo un decennio di attività, otto dischi, tre video, due film e una finzione. "Orbi di tanto spiro", direbbe il poeta: mancanza d'aria, diciamo noi: chi vuole intendere intenda*».

Scioglimento concordato per fare altre cose? «*Certamente ognuno di noi farà altre cose* — dice Annarella Giudici — [illegible] *non più come Cccp: non è una carnevalata. Noi siamo sempre stati seri e ci abbiamo creduto fino in fondo: ragazzi rossi in un'Emilia che ci ha allevati nel mito di una Russia che poi abbiamo conosciuto grigia oppure sublime. Il vento è cambiato: usciamo di scena perché* [illegible] *ci sentiamo più culturalmente rappresentativi: abbiamo visto scorrere lungo* ■ *fiume i Brezneviti,* [illegible] *sollievo, gli Andropoviti, con rimpianto, e ora la trasparenza che stona con il colore di stagno delle acque e pure ci invita: temiamo per i bagnanti Lituani, gli Armeni, gli Azeri e i barcaioli del Don, ma di questi tempi il destino sembra essere nelle mani di chi lo vuole e, su piattaforme traballanti, chi vuol decidere decide. E così abbiamo deciso noi*».

Quale «*spettrone tombale*» i Cccp lasciano un album doppio molto bello, da ieri in commercio: «*Epica Etica Etnica Pathos*» (Virgin) con la produzione di Gianni Maroccolo (ex Litfiba, produttore dei Timoria), realizzato in una casa di campagna nel «*triangolo della morte*» emiliano (centesima «*provocazione*») con [illegible] tecnica di registrazione Anni Settanta e splendido fotografie di Luigi Ghirri. «*Eravamo a poca distanza dalla villa di Cattolavi, regista dei film di Macistе negli Anni 50 e questa presenza l'abbiamo sentita molto, tanto da inserirla nell'album che è cresciuto senza schemi prefissati*».

All'incontro mancava il quarto «Cccp». Danilo Fatur: «*Il*» *diventato padre e fa il facchino per mantenere* ■ *la famiglia. Ognuno di noi per ora s'è immaginato* ■ *lavoro francescano perché, da anni, siamo abituati a vivere nella quasi povertà. Saremo contadini, pastori, oppure... chissà! Un fatto è certo, come diceva il Piccolo Grande Uomo: "Oggi è un buon giorno per morire"*».

Alberto Gedda

I Cccp hanno annunciato il loro autoscioglimento per «mancanza d'aria»

Araldo: musica del '500

Intelligente ed apprezzata la scelta culturale dell'Associazione Ippogrifo, che ha ospitato ieri sera presso il Teatro Araldo [illegible] to di musiche rinascimentali. Protagonisti i giovani membri della «Accademia del ricercare», animati e diretti da Pietro Busca. Pregio e piacevolezza del gruppo posso[illegible] ascriversi a vari motivi: anzitutto la frequentazione di un repertorio più antico e marginale rispetto ai circuiti abituali del [illegible] me «classico» e, di conseguenza, l'uso di strumenti obsoleti (in prevalenza flauti di differente foggia e tessitura), di tecniche scrupolosamente rispettose della prassi esecutiva.

Naturalmente ciò presuppone una cognizione scientifico-[illegible] di particolari principi esecutivi, inerenti al ritmo, al fraseggio, alla [illegible] di un patrimonio musicale che ancor oggi appare in larga misura sconosciuto. Siffatto requisito trasparivа [illegible] sollanto dal gusto sicuro e dalla scioltezza [illegible] cui questi musici hanno affrontato il loro compito, [illegible] anche dalla sollecitudine con [illegible] essi proponevano ad ogni brano la lettura di una succinta [illegible] illustrativa ■ carattere storico.

Alle precedenti caratteristiche vanno aggiunti l'accurata intonazione e il raro affiatamento dell'ensemble, la sua prontezza al gesto maturo e disinvolto del direttore, nonché la versatilità dei singoli interpreti nel passare da uno strumento all'altro con uguale perizia. Alla sorprendente concentrazione degli esecutori si deve inoltre la riesumazione vivace e brillante di suoni che sembravano sepolti dal tempo, ma ci sono apparsi all'improvviso palpitanti di [illegible] onergia primitiva e sensuale.

Nel programma figuravano appunto suites di danze dovute ad autori di varie scuole, dagli italiani Bianchieri e Susato al tedesco Michael Praetorius. In molti di questi brani improntati al ballo [illegible] si riconosce la personalità distintiva di questo o quel compositore: è piuttosto lo spirito di una civiltà remota che vi passa attraverso, con la sua oggettiva immediatezza ma anche con la sapiente [illegible] dei suoi intrecci polifonici.

Nondimeno ne *La Magdalena* ■ Attaingnant si scopriva, diradato, il tintinio dei sonagli e ■ tonfo sordo del tamburo provenzale, una dimensione più nobile e interiorizzata, distinta [illegible] viologgianti su tenue sfondo di spinetta. Pure la *Pavane* di William Byrd ha rivelato un'espressione umanizzata mediante progressioni di sapore già «moderno», recanti impressa la sensibilità mediterranea [illegible] barocco italiano. Con schiocchi gentili la percussione scandiva le seguenti *Gallarde I e II*, ricche di strutture imitative fra strumenti di opposto registro.

Non sono mancati climi esotici o pittoreschi: tra questi va l'*Ungaresca* di Malvezzo, che per gli effetti di cornamusa e il ritmo acceso fa quasi pensare a [illegible] pezzo del *Mikrokosmos*. In *Nachtanz* del fiammingo Thyliman Susato l'impiego parsimonioso dei campanelli fa qualche segreta assonanza con le rivisitazioni jazzistiche operate sui classici da John Lewis. Successo e simpatia da parte del pubblico, ricambiato in bis [illegible] un incalzante *Tourbillon* di Attaingnant.

Orazio [illegible]

Il baritono Hermann Prey in [illegible] programma di lieder stasera all'Auditorium

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] **martedì** e [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen [illegible], Patrick Cassidy. Col. Non [illegible] — Gli Anni Ottanta, nessuno come in un [illegible] degrinches, cancellano i s[illegible] della comunità gay decimata [illegible] più [illegible] dizio ma dall'Aids. **Drammatico**
[illegible] 15.30, 17.18, 18.50, 20.40; [illegible] ★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa [illegible] pigmalione a [illegible] prostituta da quattro soldi [illegible] ma anche lei ha [illegible] modo d'insegnargli qualcosa [illegible] campo [illegible] mentale). **Commedia**
Ore: 15; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible]
via G. Saluzzo 77 ☎ 967.197
La montagna della luna, di [illegible] Raleigh; con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke [illegible] ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento [illegible] [illegible] contesa nelle scoperte delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**
Ore 15, 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ti amerò fino [illegible] ammazarti, di L. Kasdan, con K. Kline, I. Ullman, J. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene [illegible] all'ospedale [illegible] moglie e da una banda di [illegible] coatrizzati [illegible] bro di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni agl'imbelli. **Commedia**
Ore: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce [illegible] [illegible] con un (escimpso pilota: la vendetta del tradito sarà [illegible] **Drammatico**
Ore: 15.45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Stati Uniti 22 ☎ 537.180
Ritorno al futuro parte terza, di [illegible] Zemeckis, [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori [illegible] vietato - Stavolta Marty e Un[illegible] Doc viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano [illegible] West dei pionieri. Nel tornare al presente, la talpa ruggine si sbriciola per sempre. **Fantastico**
Ore: 15.45 - 18; 20.15, 22.30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.695
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico galeotto che gli è incatenato dopo un'immeritata condanna. **Avventuroso**
Ore: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.116
Le stazioni, [illegible] con Sergio Rubini, [illegible] Margherita Buy, Ennio Fantastichini [illegible] commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per motivi d'interesse. Vincitore [illegible] Critica ■ Venezia. **Commedia**
[illegible] 15.30, 17,15; [illegible] 20,45; 22,30 ★★★ ●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kristie Alley. Colori. Non vietato - S[illegible], Rio, neonato e combino, [illegible] assennato con la voce bestiale di Paolo Villaggio [illegible] che la mamma ragazza-madre spoel [illegible] tenista dimenticando l'indefettibile [illegible] **Commedia**
Ore: 16,20; 18,20, 20,20, 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mezzo dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il [illegible] di [illegible] la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ore: 16, 18,10, 20,20; 22,30 **Riedizione 1940**

CRISTALLO
via Gotta 6 ☎ 650.71.05
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, [illegible] Bently Leslie Nielsen. Colori [illegible] vietato - Una tranquilla [illegible] diventa indemoniata. **Horror**
Ore: 15.50; 17.50; 19.10; 20.50; 22.30 ★★/●●●

DORIA
via Cremona 9 ☎ 542.432
Ragazzi fuori, di Marco Risi, [illegible] Francesco Benigno, Alessandro [illegible] Sanzo. Col. Non viet. - Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 16, 18,10, 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry [illegible], [illegible] Richard Gere, Julia Roberts [illegible] Non vietato — Bellissimo lacchenziere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. **Commedia**
Ore 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 ★★★/●●●●●

[illegible] BLU
piazza Sabotino ☎ 447.6341
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, [illegible] Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per [illegible] perdere un piacevole weekend, due spadati si portano appresso la salma d'un odioso [illegible] che voleva diminuirli per la loro eredità. **Commedia**
Ore: 15,30, 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.6341
Labirinto [illegible] passioni, di Pedro Almodovar, [illegible] Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. [illegible] mm; 16 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla follia [illegible] [illegible] il [illegible] sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso. **Commedia**
[illegible] 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward - Melvin coniugi [illegible] scoprono i lieti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi Venezia '90. **Drammatico**
Ore: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 932.214
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mezzo dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il [illegible] di [illegible] la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ap. [illegible] Film pro: 18, 18.10; [illegible] **Riedizione 1940**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.3987
Occhio alla penalista, di Castellano e Pepoo, con [illegible] Greggio, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, [illegible] [illegible] Gavaldi, Mario[illegible] Col. Non viet. — E' finita l'epoca della cortina di ferro e dalla Bulgaria approdano in Italia le ildenza le dei nostrani fuoriclassi con gli equivoci che ognuno s'immagina. **Comico**
Ore: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Baccarini 4 ☎ 821.43.16
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. - Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi dovrà denunciare i suoi. **Poliziesco**
Ore: 17; 19,50, 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 835.75.02
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — [illegible] Anni Ottanta. Insieme come in un [illegible] degl'incubi cancellano i sogni della comunità gay decimata [illegible] pel dal pregiudizio ma dall'Aids. **Drammatico**
Ore: 15, 16,50, 18 [illegible] ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
La monta[illegible] [illegible]una, di [illegible] Ralelson, con Patrick Bergin, Iain Glen - L'irlandese Burton e l'inglese Speke [illegible] ingaggiano nella seconda metà [illegible] l'Ottocento [illegible] una cavalleresca contesa nelle scoperte delle leggendarie sorgenti del Nilo. **Avventuroso**
Ore: 14,45; 17,15; 19,45; 22,16 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico [illegible] 241.283
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. [illegible] Ass. al cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film per adulti del nano, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre [illegible] sua legge. **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40; 17,55, 20 [illegible] 25 ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Weekend con il [illegible], di Ted Kotcheff, [illegible] [illegible] Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato - Per non [illegible] un piacevole weekend, due spadati si portano appresso la salma d'un odioso boss alla voleva diminuirli per la loro eredità. **Commedia**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia [illegible]. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). [illegible]
Ore: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 522.443
Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Vietato ai minori di 18 anni. — Nella Parigi [illegible] Trenta dei letterati americani in storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica. **Drammatico sexy**
Ore: 15; 17,30, 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 522.443
[illegible] il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — [illegible] perdere un piacevole weekend, due spadati si portano [illegible] la [illegible] d'un odioso boss [illegible] voleva diminuirli per la loro eredità. **Commedia**
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
Ore [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Pretty [illegible], di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — [illegible] affarista spregiudicato fa [illegible] pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] ma [illegible] lei ha [illegible] d'insegnargli qualcosa (in [illegible] sentimentale). [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.321
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30 [illegible]

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.709
Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col [illegible] viet — Un sommergibile atomico sovietico fa [illegible] verso [illegible] Stati Uniti. Il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma [illegible] si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti. **Guerra**
Ore: 16,30, 19,20; 22,10 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
L'africana, di Margherite von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sam Frey. Col. Non viet — L'amore per un uomo divide due donne, ma alla fine l'amicizia prevarrà. Venezia '90. **Drammatico**
Ore: 20.30, 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2382
[illegible] riposo. Domani [illegible] **aperchi**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 674.171
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89 — Tra la Jugoslavia e l'Italia la [illegible] grottesca d'una comunità di zingari, bravi a rubare e a picchiare ma tremanti quando suonano le [illegible] quando amano. **Commedia drammatica**
Ore: 20, 22,30 ★★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Blade runner, di Ridley [illegible], con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea [illegible] angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, [illegible] identici all'uomo, [illegible] dentro macchine perfette. Non visl.
Ore 20, 22, 24 **Riedizione '84**

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible] 117, ☎ [illegible] 1135)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 231 764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657 608)
Indiana Jones and the last crusade (Indiana Jones e l'ultima crociata). Versione originale inglese. [illegible] 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis. ☎ 812.2312)
Riposo. Domani **Nuovo cinema** [illegible] Premio giuria Cannes 1989. Oscar '90. Orario: 20,15; [illegible]

LANTERI (c. G. Cesare 50, ☎ 284 134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795 003)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Por[illegible] 23, ☎ 545-036)
Orario continuato 9-20 la cabinet de lecture **La vie materielle** [illegible]

MASSIMO 1 (v. Montebello 6, ☎ 871 [illegible])
Frantic, ■ Roman Polanski. [illegible] Harrison Ford, Betty Buckley. Versione italiana. Ore 18; 18,10: [illegible]0; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 6, [illegible])
My beautiful laundrette, di Stephen Frears, con Daniel Day Lewis. Versione italiana. Ore 16,30; 18,15; 20,40; 22,30

MASSIMO 3 (v. [illegible] ☎ 871 048)
Roulette chinese, di Rainer Werner Fassbinder con [illegible]argit Carstensa, Ulli Lommel, Anna Karina. Versione italiana. Ore 16,30, 18,15; 20,45; 22,30

VALDOCCO (via Saluzzo 19, ☎ 521.12.67)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saluzzo 18, ☎ 511.293)
Penetrazioni [illegible], con Stephane Ollivier, Michel Bardet. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo spettacolo 22.30

ARCO PUSSICAT
(c. F. Oddone 31, ☎ 484.821)
Blue pussycat... love, con Marlene Au[illegible], Odile Sued. Colori. Ap. [illegible], ultimo 22.30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr Calendra 15)
Film [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 [illegible]

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/B)
Oscenità di [illegible] moglie. Colori. No [illegible] delle [illegible]. Ultimo ore 24

MAFFEI [illegible] Tommaso 5, ☎ 655.334)
Selvaggio desiderio, con Eric Vienne, Ewa Kleber. Colori. Apertura ore 10.30 Ultimo 22.30

MAIOR (largo Cavaliere Cesare 103, ☎ 267.974)
La bottega del piacere, [illegible] (Agenzia Pazzi, [illegible] Stalter, Vanessa Del Rio. Col. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650 54 701)
Vizi carnali di Tracy e il principe d'oro, con Tracy Lords, Schon St, Claire. Colori. Ap. 14,30 Ult. 22,30. Lire 6000

REGINA (c. Reg Margh 193, ☎ 436 2002)
Vizlosa adolescenti, con Chris Cassidy e Kathy Melvin. Col. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497 769)
[illegible]lle e Janette pollastrelle in calore Colori Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 666 3842)
Le femmine e il piacere, con Katerina Spati, Tellis Stalone. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30.

TORINO (via Bucchi 9, ☎ 530 353)
Super maschi per mogli viziose, con Ander Lynn, Tracy Adams. (Riedizione). Colori. Apertura [illegible] 14,30 Ultimo [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] **Il cuoco il ladro** [illegible] **moglie e l'amante**
CHIERI
MARILYN: Legami
SPLENDOR: riposo
[illegible]
ARCINEMA: riposo
[illegible] riposo
POLITEAMA: [illegible] di [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte III
ITALIA: Quel bl[illegible] ragazzi
RITZ: Fantasia
RIVOLI
GIONELLO: Harry ti presento Sally
SETTIMO TORINESE
[illegible] riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
[illegible] **PELLICE**
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: film erotico

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO ALFIERI
Abbonamento a 7 spettacoli più una produzione [illegible] T.S.T.
[illegible] **DE FILIPPO**
[illegible] **FALK**
GIULIO BOSETTI
CARLO GIUFFRE'
[illegible] **FERRO**
ANNA PROCLEMER
GIORGIO [illegible]
Vendita abbonamenti. Biglietteria del T.S.T. via Roma 19 (orario 10-18 Comunica riposo) [illegible] Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9-12/15-18. Aperto tutti i giorni). **Per informazioni tel. 011 - 537.62.46/544.562.**

STAMPASERA

N. 276 MERCOLEDI' 17 OTTOBRE 1990 L. 1[illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,22 finale

Ribasso -0,2

ore 10,45	-0,6
ore 11,00	-0,4
ore 12,00	-0,2
ore 12,30	-0,1
ore 13,00	-0,1

DOLLARO

FIXING 1128,20
(PRECEDENTE 1143,90)

A PAGINA

L'ordine dei farmacisti già informato

Torino, Usl nella bufera e le medicine si pagano

DEFICIT PAUROSO

L'allarme parte oggi dall'unità 6, ma entro due mesi in quasi tutta la città i farmaci si pagheranno

Roberto Nobiolo della Usl 6

Se le Usl non rimborsano i ticket, le farmacie si faranno pagare le medicine

TORINO ■ Prepariamoci a pagare le medicine. Oppure incominciamo ad imparare a farne un uso più moderato. L'Usl 6 non può pagare le farmacie del suo territorio perché non ha più denaro a disposizione e, in un paio di mesi, fatta eccezione forse per la 9 (Molinette), anche le altre unità sanitarie si troveranno nella stessa condizione.

Questo l'annuncio di sconfitta del presidente della 6, Roberto Nobiolo, che ha informato della situazione l'Ordine dei farmacisti: «Alla fine di agosto avevamo già sborsato 18 miliardi e 200 milioni, ovvero la cifra che è servita per la spesa farmaceutica dell'intero '89: alla fine del '90 mancavano ancora quattro mesi».

A che cosa è dovuto questo incremento? «A diversi fattori: il prezzo dei medicinali è aumentato; si fanno più prescrizioni; l'effetto ticket è ormai stato riassorbito nella coscienza della gente. Per quanto riguarda l'ultimo punto, inoltre, c'è da sottolineare che sembra ormai diffusa la brutta abitudine di farsi ritirare le medicine dalle persone che sono esenti da ticket. Inoltre, com'è ovvio, le case farmaceutiche si preoccupano dei propri interessi e immettono sul mercato confezioni "famiglia" dalle quali soltanto una minima parte viene consumata. Il resto finisce nella spazzatura. Possiamo dire che almeno il 40-50 per cento dei farmaci, che l'Usl paga, viene gettato via».

Si parla di troppe prescrizioni, ma in tutti questi anni non s'è fatto che invitare i medici alla parsimonia. «E' vero, e non è servito a granché, evidentemente». Nobiolo usa per i medici un bruto aggettivo, «irresponsabilizzati», e dichiara: «Non avendo la Usl strumenti di coercizione per impedirgli gli abusi, forse, se potessimo dare incentivi a chi si limita nel prescrivere, potremmo ottenere qualche risultato». O forse non sarebbe comunque possibile competere con i ben più appetibili «incentivi» che offrono le industrie farmaceutiche, attraverso i loro «informatori scientifici».

S'incomincia, dunque, con la sospensione dei pagamenti ai farmacisti i quali, dal canto loro, fanno sapere che aspetteranno qualche giorno per vedere che cosa accadrà, ma giurano che se da Roma non pioveranno soldi, gli assistiti non potranno avere più la medicine senza metter mano al portafogli.

Tempi assai duri, intanto, si profilano anche per i dipendenti della Usl 6. «Infatti — dice Nobiolo —, se non interverrà lo Stato, non avrò neppure i quattrini per pagare gli stipendi, già alla fine di questo mese».

Il ministero della Sanità «troverà ancora una volta il salvadanaio» per distribuire i fondi necessari a coprire il forte disavanzo? Ma se è vero che l'abuso di farmaci (o di esami) è una caratteristica del nostro sistema sanitario, lì è altrettanto il fatto che il nostro Paese, in ambito Cee, è quello che destina la minor quantità di finanziamenti all'impresa Sanità.

Daniela Daniele

Meno caldo in casa meno veloci in auto

Si studia come ridurre consumo d'energia
Fasce orarie per alcuni elettrodomestici?

Previsti aumenti della bolletta elettrica. Stanotte rincara il gasolio

Limiti di velocità: ma chi li rispetta? Chi li farà rispettare?

ROMA ■ Meno caldo in casa e meno veloci in autostrada e sulle strade. Sono due tra le molte decisioni che il governo si appresta a varare sotto il nome di «Piano per il risparmio energetico». Un capitolo sarà interamente dedicato a misure in grado di abbattere i consumi di energia elettrica introducendo le fasce orarie per l'uso degli elettrodomestici più «voraci» come lavatrici, lavastoviglie e scaldabagni. Per mettere a punto una ricetta capace di ridurre il bisogno energetico nazionale Giulio Andreotti ha istituito, ieri, un apposito comitato. Ne faranno parte oltre al ministro Adolfo Battaglia (l'inventore del Piano per il risparmio energetico) i suoi colleghi Pigà, Pomicino e Formica.

Battaglia avrebbe intenzione di far approvare immediatamente alcuni rincari: 10 lire al metro cubo per il metano, 15 lire al chilowattora, che diventeranno 25 per i consumi elettrici fuori fascia.

Intanto sono maturate le condizioni per un rincaro dei prodotti petroliferi. E a mezzanotte il prezzo del gasolio per autotrazione aumenterà di 24 lire al litro passando da 1.112 a 1.136 lire, mentre il prezzo del gasolio per riscaldamento aumenterà di 22 lire al litro, passando, per la fascia «c», da 1.070 a 1.092 lire. Resta invariato il prezzo della benzina.

Costi alle stelle per mantenere una macchina media

Sull'auto tasse senza pietà

COSTO IN LIRE PER KM PERCORSO

	FINO A 10.000 KM	FINO A 15.000 KM	FINO A 20.000 KM
PANDA 750	336,56	297,18	277,49
UNO 45 FIRE	383,42	333,10	307,95
Y10 FIRE	391,45	339,45	313,46
ALFA 33 1.3	553,91	477,68	439,57
TIPO 1.4	525,65	450,39	412,76
DELTA 1.3	521,76	448,58	411,99
GOLF DIESEL 1.6	533,97	—	382,54
[illegible]	847,71	709,81	640,86

TORINO ■ *«L'uso dell'automobile è diventato talmente vasto che quasi si preferisce chiudere gli occhi per quanto si spenda per questa voce — lo si voglia o no — indispensabile nel bilancio famigliare. Chi se ne serve è sottoposto a tali pressioni fiscali da farne una dei maggiori cespiti di entrata dello Stato».* La frase è di Ferruccio Bernabò in un articolo sulla pagina dei motori de «La Stampa» del dicembre '83. Già allora evidentemente i politici consideravano l'auto come la «vacca» più facile da mungere.

Se nell'83 mantenere la macchina costava (il gasolio, il carburante più povero, era appena salito a 600 lire al litro quando due anni prima era a 450 lire) figuriamoci adesso che, in appena due mesi, gasolio e benzina sono aumentate di 200 lire, arrivando a superare le mille lire al litro il gasolio e le 1600 la benzina. Non solo: il Consiglio regionale piemontese, appena dotato di autonomia impositiva, si appresta ad approvare l'aumento del bollo auto del 30 per cento mentre si sta vagliando la possibilità di aumentare, 30 lire, la benzina. Poi ci sono l'assicurazione, i pneumatici, la manutenzione e tutto il resto sperando di non bucare mai perché in questo caso...

Insomma, l'auto resta il mezzo più facile da «tartassare» in un sistema impositivo che continua a far acqua da tutti le parti e dove l'evasione, di chi può, è quasi la norma. La benzina italiana è notoriamente la più cara del mondo perché le tasse (quando si fa rifornimento è impossibile evaderle) incidono per il 75 per cento sul suo prezzo.

L'Automobile Club d'Italia è da sempre autore di ponderosi studi, riassunti in continue tabelle, sui «costi analitici d'esercizio di autovetture e motocicli». Pubblichiamo quelli dei veicoli più diffusi, facendo però presente che sono largamente imprecisi, per difetto, e non certo per colpa dell'Aci, ma a causa dei recentissimi consistenti aumenti di bollo e benzina. I calcoli statistici si fermano all'estate, ma è proprio da agosto, quando è scoppiata la crisi del Golfo, che sono decollati i prezzi.

Come si calcola il costo d'esercizio dell'auto? Prima c'è la «quota d'ammortamento» ovvero il deprezzamento della macchina nel corso degli anni, poi la spesa per il carburante ed i lubrificanti, poi la manutenzione, l'assicurazione e la tassa di circolazione, infine i pneumatici. Un esempio per tutti: la Fiat Regata 70, 1300 di cilindrata, costo su strada 15 milioni, pur nel caso percorresse solo 5 mila chilometri in un anno dovrebbe ugualmente far fronte ad una serie di costi che vanno dall'ammortamento, un milione e 450 mila lire, bollo ed assicurazione, 131 mila e 529 mila lire. Vanno ancora aggiunti carburante, lubrificanti, consumo pneumatici e manutenzione ordinaria per un totale di 287 mila lire. Ed alla fine ogni chilometro costerebbe ben 710 lire, cioè per percorrere 5 mila chilometri nel primo anno di vita dell'auto si spendono almeno 1tre milioni e 550 mila lire. Il tutto calcolato per difetto, come detto mancano i calcoli aggiornati sugli ultimi aumenti.

Marco Vaglietti

La «città del commercio» sta nascendo a Grugliasco ma la Regione la blocca

GRUGLIASCO ■ Punta a diventare il terzo centro commerciale d'Europa e il più grande d'Italia ma, per il momento, l'Euromercato preannunciato in strada Antica di Grugliasco di realmente grande può vantar soltanto un lentissimo e controversa gestazione. L'ennesima conferma ieri in Regione, con un intervento dell'assessore al Commercio Bianco Vetrino a risposta di una recente interrogazione sul tema presentata (in relazione ad un articolo su *Stampasera*) dal consigliere Sergio Marchini, che aveva riscoperto tale assessorato nella vecchia Amministrazione.

E' vero o no, tutto per cominciare, che il futuro shopping-center arriverà a coincidere con una *«città del commercio»* sui 200 mila metri? Che l'ipotesi sia esattamente questa, confermata al nostro giornale dagli amministratori locali nonché di dominio pubblico già da anni, non è una novità. Anche se la Regione continua ufficialmente ad ignorarlo, forma ai nullaosta da essa concessi lo primo battuto. Oggi riassumibili in 8 mila metri quadrati, (di cui 4800 per un supermercato e 3200 per negozi specializzati) concessi alla società Euromercato legata alla Fiminvest di Berlusconi. Ancora sotto esame presso l'assessorato regionale all'Urbanistica causa alcune sospette illegittimità in materia, invece, la domanda di nullaosta avanzata nell'ambito dello stesso centro dalla società Galileo, con l'obiettivo di localizzarvi un grande *«Brico Center»*. Senza ombre infine (ci è la classica eccezione a conferma del guazzabuglio distributivo di Grugliasco) la prossima inaugurazione del magazzino di arredamento legato alla multinazionale svedese Ikea, che a novembre aprirà i primi battenti di questo chiacchiarato shopping-center.

E intanto, ecco il Comune di Grugliasco e la Regione l'un contro l'altra armati. Al centro della contesa una lettera esplicativa inviata all'Amministrazione locale (che aveva richiesto chiarimenti normativi sul raddoppio ed ulteriori ampliamenti delle maxi-strutture distributive) dal direttore di divisione ministeriale di Industria e Commercio. Riassume il sindaco Lo Bue: *«Secondo il ministero, escluso ogni competenza della Regione, esprimersi in proposito spetta soltanto al Comune interessato. Sarà dunque il Comune a esprimersi non solo sui raddoppi con un atto che molti esperti ritengono addirittura "dovuto" ma [illegible] ulteriori ampliamenti. Concedibili, sempre secondo il ministero, a patto che lo consenta il locale Piano Commerciale o, in sua mancanza, se le condizioni del mercato li rendano possibili»*.

Chiara? Per la Regione assolutamente no. Tant'è vero che l'assessore Vetrino chiederà a [illegible] volta un parere al ministero. Punto di partenza: la perdurante validità delle Indicazioni Programmatiche regionali sul commercio, regolarmente vistate dal Governo. Dove è specificato che, per non alterare illegalmente il proprio ruolo, ogni struttura commerciale è libera di ampliarsi soltanto entro i limiti di un raddoppio riferito alla superficie minima prevista dal Piano, anziché a quella effettiva. Conclusione: risultando la superficie minima per gli ipermercati di 1500 metri quadri e il suo raddoppio di 3 mila, ne deriva che l'Euromercato di Grugliasco, con i suoi 4800 metri quadri già autorizzati, non può più crescere neanche di un metro.

Stasera alle 19 su Rai 2 gli azzurri a Budapest

Totò Schillaci sogna il riscatto

BUDAPEST ■ Incomincio per l'Italia del calcio la marcia verso i campionati europei del '92 in Svezia. Questa sera al Nepstadion (Tv 2 ore 18,55) affronta l'Ungheria nella prima partita di qualificazione. Un confronto non difficile sulla carta, ma che proprio per questo potrebbe rivelare insidie inaspettate. Ieri il ct. Vicini ha sciolto l'ultimo dubbio relativo alla formazione: giocherà Marocchi e resterà in panchina Berti (che secondo alcuni l'avrebbe presa con filosofia, secondo altri invece malissimo). Sarà anche la prima partita in trasferta dei «fratelli d'Italia» Schillaci-Baggio.

SERVIZI A PAGINA 19

Chieste dal pm al processo per traffico di droga legato al delitto di via Gradisca

Pene per 113 anni e 1 miliardo di multa

TORINO ■ Pesantissime richieste di condanna al processo per il traffico di droga collegato all'omicidio di Fosca Settembrini, uccisa dai fratelli Gullo nel novembre '88 in un appartamento di via Gradisca. Il pm Salvaia, al termine di una requisitoria durata per quasi due mattinate, ha quantificato in 113 anni e 6 mesi la pena complessiva (con oltre un miliardo di multa di extra) che, secondo l'accusa, meritano i nove componenti della banda, escluso Gaspare Gullo (il fratello è morto la notte del delitto) che verrà giudicato con rito abbreviato.

La richiesta maggiore per il capo dell'associazione per delinquere «a carattere armato» dedita al traffico di «decine di chilogrammi di droga pesante moltiplicati ripetutamente per cinque una volta tradotti in singole dosi». Nelle dichiarazioni del superpentito Zavatti e dai riscontri dei carabinieri della Compagnia San Carlo il capo dell'organizzazione era stato individuato in Giuseppe Ramero. Arrestato il 5 giugno del 1989, era latitante dal 1983. Per lui il pm ha chiesto 24 anni e 6 mesi di reclusione, oltre 150 milioni di multa.

Poi la figura che più di altre sembrava in posizione di spicco, alle spalle di Ramero: quel Giorgio Averso, «prestatore» di Gaspare Gullo e contatto principale (con Pavan) di Marco Zavatti per la vendita della droga in Romagna e le Marche, a chili per volta. Per Averso il pm ha chiesto poco meno: 22 [illegible] e 8 mesi con 150 milioni di multa.

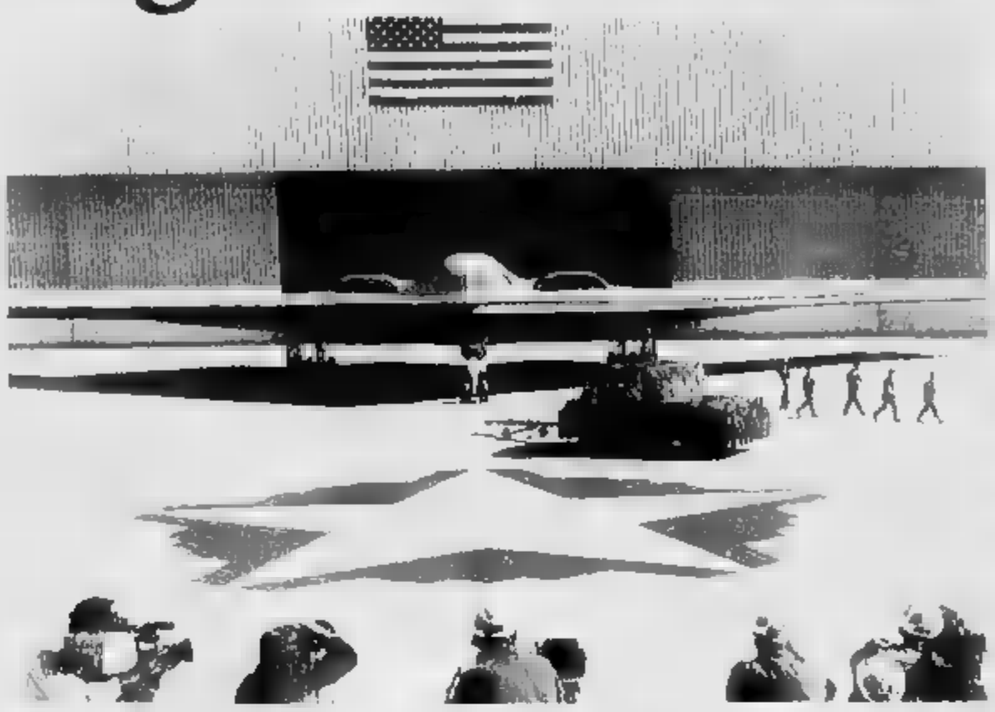
Con gli altri si scende ai 15 anni e 100 milioni per Adolfo Pavan, ai 15 anni e 210 milioni per Milasi, si risale ai 16 anni e 120 milioni di multa richiesti per Giacomo Mura, che fu pescato all'uscita del covo di via Rivalta 29 (dove [illegible] recuperato quasi un chilo di eroina pluritossica pura con armi e documenti da falsificare). L'ultimo componente della banda cui sia stato contestato anche il traffico di droga è Ernesto Ciccarelli (14 anni di reclusione e 90 milioni di multa).

Pene inferiori sono state chieste per Salvatore Rotolo (6 anni e 50 milioni), che aveva l'abitudine di scambiare pacchetti misteriosi con Ramero, e per la donna del capobanda, Mario Mattia (1 anno e 8 mesi, più 150 milioni di multa).

Giuseppe Ramero

Il Golfo è pieno di dollari per i servizi segreti americani

Nonostante la fine della Guerra Fredda e i tagli al bilancio federale, una pioggia di miliardi è in arrivo per gli «007» che devono spiare «un pianeta pieno di pericoli»



Una scena del film «I tre giorni del Condor» (questa sera su Rete 4, ore 20,35), sui servizi segreti Usa. A sinistra, l'«aereo invisibile»

WASHINGTON ■ I servizi segreti americani non soffriranno per il tramonto della guerra fredda e nemmeno l'enorme deficit federale li costringerà a tirar la cinghia: grazie alla crisi del Golfo, il Congresso sembra disposto a concedere al misterioso mondo dell'«Intelligence» un superassegno di miliardi di dollari per il 1991.

La cifra (quasi 35.000 miliardi di lire) è in linea con le spese degli Anni Ottanta ed è singolare che si continui in stanziamenti così colossali senza grosse controversie quando la scure dei tagli — in funzione anti-deficit, tra aspri contrasti — rischia invece di abbattersi su quasi tutto: dai bombardieri invisibili alla mutua degli anziani, dai programmi spaziali ai prestiti per gli studenti.

«Per i servizi segreti vedo all'orizzonte una carenza di compiti e missioni. Probabilmente i finanziamenti aumenteranno» ha anticipato il repubblicano William Cohen, vicepresidente della commissione del senato che — in genere a porte chiuse — controlla le attività dell'«intelligence».

Quanto spende Washington per «tenere le macchie aperte in e su ogni angolo del mondo è ufficialmente un segreto, ma dei 30 miliardi di dollari per il 1991 si parla più o meno apertamente in Congresso.

La famosissima «Central Intelligence Agency» ha una fetta molto piccola della torta destinata alle operazioni di «Intelligence»: per il 1991 l'appannaggio globale della Cia dovrebbe aggirarsi sui 3,5 miliardi di dollari, compresi 600 milioni per le «operazioni clandestine».

Secondo il «Washington Post», quasi il doppio — sei miliardi di dollari — andrà ad un'agenzia dell'«Air Force» vecchia di trent'anni e sconosciuta ai più: il «National Reconnaissance Office» (Nro), che costruisce, lancia e gestisce i satelliti-spia.

Più soldi della Cia — circa 4 miliardi di dollari — incasserà anche la «National Security Agency» (Nsa), che su scala mondiale intercetta telecomunicazioni di ogni tipo in Paesi avversari e amici. Miliardi andranno anche ad altre innumerevoli agenzie del Pentagono, incominciando dalla «Defense Intelligence Agency» (Dia) e non mancheranno pingui stanziamenti nonostante per la sezione controspionaggio dell'Fbi e per l'ufficio «intelligence» del dipartimento di Stato.

La filosofia di fondo — suffragata dagli imbarazzanti ritardi con cui i servizi segreti americani si sono accorti che l'Iraq di Saddam Hussein progettava l'invasione del Kuwait — è che il declino del comunismo in Urss non deve far abbassare la guardia: la terra rimane un pianeta pieno di pericoli.

Nel complesso il programma per l'«intelligence» proiettata verso lo scandaglio politico dei Paesi esteri («Nfip») dovrebbe essere finanziato nel 1991 con quasi 19 miliardi di dollari mentre gli altri 11 saranno spesi per la raccolta di informazioni di più immediata e concreta importanza militare (il programma «Tiara»).

Ma non tutti sono d'accordo per lo stanziamento a favore di servizi segreti che vivono un vistoso ritaglio della guerra fredda e furono creati dagli Stati Uniti dopo il 1945 soprattutto in base ad uno scopo: il «contenimento del comunismo».

Per Patrick Moynihan «non c'è nulla di più penoso di apparati della guerra fredda a caccia di nuovi ruoli». Il senatore democratico «liberal» propone drastici tagli all'intelligence: «Non esiste organizzazione che non si possa migliorare licenziando un terzo dei dipendenti...».

Moynihan è però una voce che grida nel deserto. La maggioranza dei parlamentari ha rinunciato per ora a ricavare «dividendi di pace» a spese dei servizi segreti. Forse perderanno il posto solo i sovietologi e lavolino resi superflui dalla «glasnost».

Masol lascia l'incarico dopo la protesta degli studenti ucraini

Kiev, primo ministro dimesso

MOSCA ● Gli studenti ucraini, che da giorni manifestano contro i vertici della Repubblica, e che nella notte hanno occupato l'Università di Kiev, hanno conseguito una prima vittoria con le dimissioni del capo del governo, Vitali Masol che ha 62 anni e che era stato confermato alla carica di primo ministro il 28 giugno scorso, dopo varie votazioni.

Durante una riunione del Soviet supremo, il presidente Leonid Kravciuk ha risposto alla domanda di un deputato dicendo che le dimissioni di Masol sono a questo punto «necessarie». La notizia è stata data da Anatoly Grigoriev, dell'agenzia di stampa ucraina. Kravciuk, un altro dei dirigenti nel mirino del movimento studentesco, ha spiegato in Parlamento che ieri ha avuto un colloquio con Masol, colloquio al termine del quale si è giunti alla conclusione che il primo ministro deve abbandonare il suo incarico.

Ieri 50.000 studenti avevano inscenato una manifestazione nel centro di Kiev, la capitale della Repubblica, chiedendo in particolare le dimissioni del primo ministro ucraino, una legge che vieti il servizio militare dei cittadini ucraini al di fuori della Repubblica, il rifiuto del governo di aderire al trattato sull'Unione, la nazionalizzazione dei beni del partito comunista in Ucraina e la convocazione di nuove elezioni parlamentari pluripartitiche.

Per la prima volta dall'inizio della perestrojka sono dunque i giovani ad assumersi la direzione della protesta. Gli studenti — che come i loro coetanei della Tiananmen portano sulla fronte una fascia bianca e come loro sono impegnati in uno sciopero della fame — dopo due settimane hanno portato la protesta all'interno degli istituti universitari della capitale.

Un pugno di studenti di Kiev aveva iniziato lo sciopero della fame il 2 ottobre. Fallosione alla protesta si era via via allargata fino a imporsi alla preoccupata attenzione del Parlamento ucraino.

Nella seduta di ieri mattina, alcuni deputati, segnalando la presenza dei manifestanti concentrati in una piazza situata di fronte alla sede del Parlamento, avevano invocato l'applicazione del decreto che proibisce qualsiasi dimostrazione o raduno nella zona quando il Soviet è in seduta. Altri avevano chiesto l'imposizione dello stato di emergenza incontrando però l'opposizione di chi teme che provvedimenti di carattere eccezionale come quello proposto potessero aggravare la situazione.

In più di un intervento, si è sostenuto che i giovani hanno alle spalle «forze distruttive» che cercano di provocare conflitti e sabotare il lavoro del Parlamento. In conclusione, il dibattito era stato sospeso per consentire consultazioni fra le parti politiche. Nel pomeriggio di ieri tuttavia 150 dei 400 deputati del Parlamento di Kiev avevano dato la loro adesione alla protesta marciando in testa al corteo.

Il 16 luglio il Parlamento aveva proclamato la completa sovranità della Repubblica ed il 1° ottobre a Kiev si era svolta la più grande manifestazione antisovietica mai avvenuta per chiedere il ritorno la secessione da Mosca.

[Agi-Efe-Tass]

Una manifestazione nazionalista nel centro di Kiev

Il Nobel a 3 fisici negli Usa e in Canada

STOCCOLMA ■ Nuovo riconoscimento dalla capitale svedese per il mondo della scienza statunitense. Il premio Nobel per la Fisica è stato assegnato a due scienziati americani: Jerome I. Friedman e Henry W. Kendall e al canadese Richard E. Taylor.

L'accademia reale delle scienze svedesi li ha premiati in base a questa motivazione: «Le loro ricerche innovatrici sulla diffusione non elastica degli elettroni attraverso protoni e neutroni legati hanno avuto un'importanza essenziale nella elaborazione del modello dei quark nella fisica delle particelle».

Friedman, 60 anni, e Kendall, 60 anni, sono professori al Massachussetts Institute of Technology, mentre Taylor, 60 anni, è professore alla Stanford University of California.

I tre scienziati che dividevanno il premio di quattro milioni di corone (circa 800 milioni di lire), «hanno avuto un ruolo chiave in una équipe di ricercatori che nel corso di una serie di studi ha scoperto segni manifesti di una struttura interna nei neutroni e protoni del nucleo atomico».

L'esperienza, condotta dallo «Slac Mit» ha aperto la strada a ricerche più approfondite sulle strutture più interne della materia, prosegue la motivazione del premio. I lavori che hanno avuto oggi il più alto riconoscimento sono stati realizzati nello «Slac» (Stanford Linear Accelerator Center) alla fine degli Anni Sessanta e agli inizi degli Anni Settanta da un gruppo di ricerca di scienziati del Mit e dello Slac.

Friedman è nato a Chicago, Kendall a Boston e Taylor nello Stato di Alberta in Canada.

Ieri il premio Nobel per l'Economia era stato assegnato a tre americani, considerati dall'Accademia delle Scienze svedese come «pionieri della scienza delle finanze e dell'economia societaria».

Al terrorismo pensa Charles Bronson

WASHINGTON ● Premi fino a 4 milioni di dollari (quasi 6 miliardi e mezzo di lire) a chi fornirà informazioni utili, manifesti in sei lingue distribuiti in tutto il mondo, spot e annunci televisivi affidati a grandi attori come Charles Bronson, Charlton Heston e Charlie Sheen: queste le «armi» che il governo degli Stati Uniti ha messo in campo per una più decisa e impegnativa battaglia contro il terrorismo.

Annunciando la nuova iniziativa, il segretario di Stato James Baker ha dichiarato che esse sono in linea con l'impegno di Washington a fare del controterrorismo un elemento chiave della sua politica estera e danno ai cittadini responsabili la possibilità di collaborare alla lotta contro quella che è una delle più gravi minacce per la nostra civiltà». In passato, gli Stati Uniti hanno offerto ricompense fino a 500.000 dollari in cambio di informazioni su vari attentati, fra cui il sequestro della nave da crociera italiana Achille Lauro.

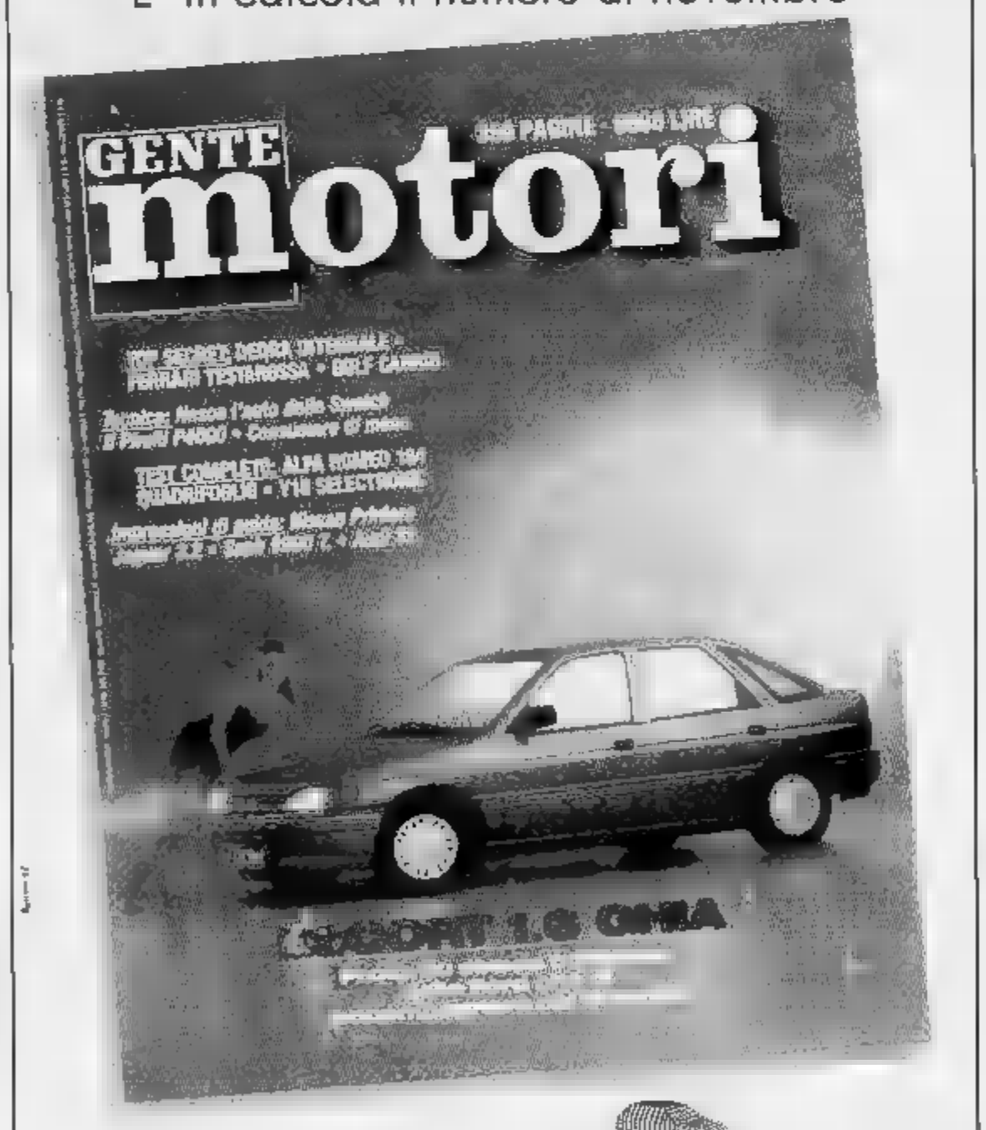
Venezuela 600 cadaveri in una fossa

CARACAS ■ Il Venezuela è rimasto inorridito dal ritrovamento di non meno di 600 cadaveri putrefatti, irriconoscibili, scaricati in quello che è stato definito «il pozzo della morte». A denunciare la macabra scoperta, avvenuta nel cimitero di Santa Barbara di Zulia, vicino alla città di Maracaibo, a circa 700 chilometri ad Ovest di Caracas, è stato Walter Marquez, presidente di una commissione parlamentare di inchiesta istituita dal congresso venezuelano per indagare su una serie di misteriose sparizioni verificatesi nella regione. Responsabile di questa orrenda catena di delitti sembra che sia stata proprio la polizia locale.

«Alcuni corpi sono lì da oltre dieci anni», ha detto Marquez, rappresentante del partito di opposizione movimento al socialismo (Mas) e tra loro ci sono sicuramente quelli di diversi immigrati colombiani. Nelle ultime settimane, ha proseguito il parlamentare, sono stati scoperti anche altri pozzi della morte anche se più piccoli.

GENTE motori

E' in edicola il numero di novembre



Continua la grande iniziativa CAMBIO L'AUTO
il servizio esclusivo e personalizzato di consulenza gratuita, per i lettori di GENTE MOTORI che vogliono scegliere l'auto su misura.

Rusconi Editore

Per la pubblicità
LA STAMPA SERA e
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 15 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi - Tel. (019) 819/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 501.555

Assicurazioni in sciopero

ROMA ■ Tempi più lunghi per chi è in attesa della liquidazione di un sinistro da parte della sua compagnia assicurativa. Domani infatti sciopererà per tutta la giornata il personale dipendente degli uffici di liquidazione delle imprese di assicurazione.

La rende noto la Federazione italiana bancari assicurativi, Fiba-Cisl, precisando che «i disagi che potranno verificarsi, soprattutto nell'area della liquidazione dei danni, sono da addebitarsi alla rottura della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo voluta principalmente dall'Ania, l'associazione imprenditoriale delle imprese di assicurazione».

«L'iniziativa - spiega ancora la nota - si inserisce nell'ambito delle dieci ore di sciopero proclamate entro il 21 ottobre per tutta la categoria e riguarda specificamente i liquidatori sinistri; i produttori, gli ispettori tecnici, contabili e commerciali; gli impiegati che non operano nelle direzioni generali, o presso unità operative consistenti, per quest'ultimi le modalità di sciopero sono decise dai sindacati territoriali».

Le segreterie nazionali di categoria, informa infine la Fisba, si riuniranno nuovamente la prossima settimana per la proclamazione di ulteriori scioperi e iniziative di mobilitazione. Oltre a sollecitare il rinnovo del contratto (scaduto da oltre sei mesi), gli assicurativi protestano anche contro la politica di appaltizzazione portata avanti dalle imprese.

E' morto Genière (Suez)

PARIGI ● Renaud de La Genière, governatore onorario della Banca di Francia e presidente onorario della Compagnie de Suez, è morto oggi a Parigi. De La Genière aveva assunto la carica di presidente onorario della Compagnie de Suez il 12 ottobre scorso, quando aveva ceduto la presidenza effettiva a Gerard Worms per motivi di salute.

Sessantacinquenne, laureato in scienze politiche e allievo della scuola nazionale superiore di amministrazione (Ena), nominato «miglior finanziere dell'anno» nel 1989, Renaud de La Genière era malato da tempo, al punto che riceveva i suoi collaboratori a casa.

Scendono interessi sui Cct

ROMA ● Diminuiscono di 0,30-0,40 punti percentuali le cedole semestrali in pagamento nel prossimo mese di maggio di sette emissioni di certificati di credito del tesoro (Cct) e scendono di 0,55-0,60 punti percentuali le cedole annuali, pagabili dal novembre 1991, di altre tre emissioni di Cct.

Una decisione in tal senso è stata presa dal ministro del Tesoro Guido Carli con due decreti — pubblicati sul numero di oggi sulla «Gazzetta ufficiale» — che adeguano i rendimenti dei certificati all'andamento degli interessi sui buoni ordinari del tesoro (bot) cui sono collegati.

A TORINO

● Mercato azionario in lieve ribasso (-0,12%) oggi alla Borsa valori di Torino. Anche oggi la situazione non appare mutata rispetto ai giorni precedenti con scambi estremamente rarefatti e prezzi che registrano variazioni marginali.

Sostanzialmente positivo il settore degli assicurativi con le Ras in evidenza (+2%) seguite da Generali (+0,42%). Lieve flessione per Toro e Sai. Contrastato il settore dei bancari con le Comit che perdono lo 0,57%, Credito Italiano lo 0,37% mentre Mediobanca risulta sostanzialmente allineata sui livelli di ieri e Banco Roma in rialzo dello 0,7%.

Tra i chimici bene le Montedison ord. (+1,56%), le risp. (+1,43), mentre in flessione risulta Italgas (-1,10%). Per quanto riguarda il comparto dei meccanici, deboli le Fiat ord. che perdono lo 0,55%, mentre in recupero le Olivetti (+1,53%).

Nel settore dei finanziari da segnare il ribasso delle Cir (-1,50%) e delle Ferfin (-0,98%). Stabile Ifi e Ifil, mentre Stet perde lo 0,27%. Nel settore delle telecomunicazioni stabili le Sip.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 1120; risp. 1120; Fiat 6300; priv. 4570; risp. 4810; Generali 32.375; Montedison 1240; risp. 847,5.

RIBASSO

A MILANO

● Dopo le prime battute su prezzi contrastati, il mercato appare intonato a un ulteriore assestamento, tanto che l'indice alle 11,00 segna una flessione dello 0,37% e il tendenziale una dello 0,9%.

Ancora molto ridotta l'attività. Buone le prime chiusure, con Enimont e Montedison salite rispettivamente a 1173 lire(+2,09%) e a 1225 lire (+0,66%) e con le Ferruzzi Agricola in recupero (+2,08% a 2011 lire le ord e +5,65% le risp) per poi subire qualche limatura. Le altre blue chips chiamate nella prima fase della seduta hanno però segnato decisi appesantimenti.

Così le Cir hanno perso l'1,5% a 2960 lire, scendendo nel dopolistino sulle 2945 lire, le Fiat hanno ceduto l'1,34% a 6245 lire portandosi poi sulle 6230 lire, le Ifi priv sono arretrate dell'1,26% e le Pirellona dell'1,25%. Solo limature invece per le Generali che a listino hanno perso lo 0,20% a 32.250 lire. Arretrano prima della chiamata Mediobanca (sulle 14.400 lire) e Comit (sulle 4340 lire). Tra i titoli che hanno chiuso, spunti sulle Acqua Marcia (+6,6%), Buton (+4,8%), Fimpar rnc (+3,9%), Finarte risp (+3,5%) e Pirelli risp (+2,8%). Le Merloni rnc pro rata sono state rinviate al rialzo.

Cenni di miglioramento a piazza Affari con l'indice mib che alle 12,30 ha ridotto la flessione allo 0,1% sull'84 % del listino. In recupero anche il tendenziale che limita la flessione allo 0,1%. Ancora una volta le Mediobanca sono riuscite a muoversi controtendenza e nonostante la debolezza accusata prima della chiusura, a listino il titolo ha segnato un miglioramento dello 0,27% a 14.650 lire per poi tornare a oscillare intorno al prezzo di ieri.

Chiusura in netto recupero anche per le Olivetti, che hanno segnato prezzo a 4030 lire (+1,28%). Arretrano in chiusura invece le Comit (-0,57%), le Credit (-0,79%), le Ferruzzi Fin (-0,97%) e le Fondiaria (-1,23%).

Il miglioramento del mercato si riflette anche nei prezzi di dopolistino: le Fiat sono state scambiate sulle 6290 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17/10	16/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/93 II indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 50	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	139 50	139 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzato	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzato	104 60	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 50	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 85/90 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 86/93	70	70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	90 50
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	17/10	16/10
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 60	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	99 50	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	80 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	180	180
Gim 86/93 8,50%	96	96
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 86/93 8,50%	124	124
Medio Cir 7% 88/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	103	103
Medio Pirelli cv. 6,50% 88/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	100	100
Saffa 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 60	95 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 30	100 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	17/10	16/10
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 70
C.C.T. 1-2-92	100 60	99 80
C.C.T. 1-2-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-3-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-7-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-10-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-11-95	98 05	97 90
C.C.T. 1-12-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-1-96	98 30	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 45
C.C.T. 1-3-96	98	98
C.C.T. 1-4-96	98 15	98
C.C.T. 1-5-96	98 15	98
C.C.T. 1-6-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-9-96	97 20	97 20
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	97 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	17/10	16/10
Dollaro Usa	1129,00	1143,40
Sterlina inglese	2226,00	2218,00
Marco tedesco	749,00	749,20
Franco svizzero	890,75	888,00
Franco francese	223,50	223,55
Franco belga	36,360	36,370
Fiorino olandese	664,30	664,70
Scellino austriaco	106,500	106,500
Dracma greca	7,440	7,450
Peseta spagnola	11,937	11,945
Escudo portoghese	8,490	8,510
Ecu	1549,00	1550,20

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-10	16-10
ALIMENTARI		
Alivar	14100	14100
Eridania	8390	8415
Eridania risp	5800	5770
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28000	28750
Milano Ass. r. n.c.	19000	19820
C. Latina	10100	10050
C. Latina r. n.c.	4000	4000
Lloyd Adriatico	13650	13740
Lloyd Adriatico r.	9300	9450
Generali	32375	32390
Ras	16700	16800
Ras r.	10800	10800
Sai	16200	16200
Sai r.	8300	8300
Toro	21050	21050
Toro p.	11400	11350
Toro r.	10900	10900
Un. Subalpina Ass.	23400	23300

Titoli	17-10	16-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4360	4380
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	4010
B. Naz. Agr.	5400	5550
B. Naz. Agr. p.	2300	2278
B. Naz. Agr. r.	1855	1855
Banco di Roma	2610	2580
Credito Italiano	2270	2270
Credito Italiano r.	2330	2340
Interbanca p.	43500	42500
Mediobanca	14500	14380
Banco Ambrovenete	4900	4850
Banco Ambroven. r.	3000	2955
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7610	7650
Burgo p.	6900	6900
Burgo r.	9650	9600
Gr. ed. Fabbri p.	5680	5400
S.I.S.A.	2120	2250

Titoli	17-10	16-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3400	3450
Cement. di Barletta	10350	10200
Unicem	9900	10040
Unicem r. n.c.	6350	6400
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2700	2730
Montedison	1240	1220
Montedison r. n.c.	847,50	835
Pierrel	1450	1450
Pierrel r. n.c.	838	838
Saffa	7250	7290
Saffa r.	7450	7575
Saffa r. n.c.	5800	5750
Salag	3330	3350
Salag r.	2150	2100
Snia Bpd	1510	1525
Snia Bpd r.	1560	1540
Snia Bpd r. n.c.	1230	1245
Sorin	9250	9250
COMMERCIO		
Rinascente	5900	5950
Rinascente p.	3870	3870

Titoli	17-10	16-10
Rinascente r.	3960	3960
COMUNICAZIONI		
Alitalia	840	890
Alitalia p.	760	770
Alitalia risp. n.c.	868	840
Autostrada To-Mi	14700	13750
Italcable	6800	6900
Italcable r. n.c.	4950	4950
Nai	14	13,50
Sip ord.	1120	1135
Sip risp.	1120	1145
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	235	238
Avir Fin.	5100	5100
Cir	2960	3000
Cir r.	3000	3000
Cir r. n.c.	1850	1850
Cofide	3100	3075
Cofide r. n.c	1100	1100
Comau Finanziaria	2620	2610
Ferr. To. Nord	1950	1950
Ferruzzi Finanz. o.	2050	2080
Ferruzzi Finanz. r.	1090	1100
Gaic	2100	2100

Titoli	17-10	16-10
Gemina	1625	1630
Gemina r.	1380	1380
Fidis	6350	6200
Pozzi-Ginori	690	700
Pozzi-Ginori r.	830	800
Fiscambi	3750	3800
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1450	1470
Gim	7100	7100
Gim r. n.c.	2700	3000
Ifi p.	16500	16700
Ifil	8000	8000
Ifil r. n.c.	3430	3400
Iseff	2000	2000
Isvim ord.	10800	11100
Mittel	4700	4700
Pirelli & C.	6650	6610
Pirelli & C. r.	2950	2950
Pirelli	1580	1600
Pirelli r.	1580	1570
Pirelli r. n.c.	1425	1425
Saes	2500	2545
Saes r.	1900	1900
Serfi	6450	6400
Schiapparelli	880	880
Sme	3950	3900
Smi	1200	1200

Titoli	17-10	16-10
Smi r.	1080	1080
Sogefi	2540	2580
Stet	1825	1825
Stet risp.	1640	1620
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4260	4310
I.p.i.	—	14300
Risanamento	49000	49000
Risanamento r.n.c.	29800	29500
Sifa	1495	1470
Sifa r.	1200	1200
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12490	12500
Fisia	3100	3100
Fiat	6300	6318
Fiat p.	4570	4540
Fiat r.	4810	4800
Gilardini	3350	3350
Gilardini r. n.c.	2650	2650
Magneti Marelli	1310	1310
Magneti Marelli r.	1010	1010
Saes Getters p.	6200	6100
Tecnost	2350	2350
Olivetti	4030	3979
Olivetti p.	2850	2840

Titoli	17-10	16-10
Olivetti r. n.c.	3070	3050
Pininfarina	12100	12000
Pininfarina r.	12400	12400
Sasib	6760	6800
Sasib p.	6600	6600
Sasib r. n.c.	4500	4800
Westinghouse	40000	39000
METALLURGICI		
Dalmine	410	410
Teknecomp	950	950
Teknecomp r.	895	895
Valeo	4180	4450
TESSILI		
Benetton	9330	9150
Cantoni	5750	5680
Cantoni r.	3848	3848
Fisac	6000	6000
Fisac r.	6980	6980
DIVERSI		
Acque Potabili	16850	16850
Ciga	3500	3500
Ciga r. n.c.	2250	2270
Gabetti Holding	2700	2700
Pacchetti	475	470

LE AZIONI A MILANO

Titoli	17/10	16/10
ALIMENTARI		
Alivar	14590	14280
Bonifiche Ferr.	40300	40300
Eridania	8390	8415
Eridania r. n.c.	5800	5770
Zignago	5690	5580
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53090	53510
Alleanza r.	50000	50030
Assitalia	9005	9000
Ausonia	1203	1135
Milano Ass.	27600	28000
Milano Ass. r. n.c.	18900	19000
C. Latina	10280	10150
C. Latina r. n.c.	4150	4010
Fata	15000	13650
Firs	950	940
Firs r.	430	420
Generali	32250	32315
L'Abeille	105050	104800
La Fondiaria	15100	15240
Fondiaria Spa	40000	40500
Fondiaria Spa w.	21500	22900
La Previdente	19000	18850
Lloyd Adriatico	13645	13740
Lloyd Adriatico r.	9400	9200
Ras	16700	16800
Ras r. n.c.	10800	10820
Sai	16250	16250
Sai r.	8300	8300
Toro	21010	21050
Toro p.	11410	11355
Toro r.	10700	10900
Un. Subalpina Ass.	23700	23500
Unipol ord.	18150	18150
Unipol priv.	14240	14305
Vittoria Ass	10565	10590
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17000	16700
Banca Comm. Ital.	4340	4365
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4040
B. Manusardi	1288	1289
B. Mercantile	8515	8521
Bnl	5300	5350
Bna p.	2320	2350
Bna r. n.c.	1648	1646
Bnl r. n.c.	12250	12300
Banca Toscana	4770	4810
B. Chiavari	4800	4800
B. Ambrov. ord.	5000	4920

Titoli	17/10	16/10
B. Ambrov. r. n.c.	3050	3040
B. Ambrov. 1-7-90	2853	2820
Banco Lariano	5750	5800
Banco Napoli r.	17200	17300
Banco Roma	2650	2620
Banco Roma w.	750000	725000
B. Sardegna r.	17950	17850
Credito Comm.	4710	4710
Cr. Fondiario	4755	4850
Credito Italiano	2260	2275
Credito Ital. r. n.c.	2040	2045
Credito Lombardo	3415	3400
Cred. Varesino	5450	5380
Cr. Varesino r. n.c.	3255	3180
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	43500	43500
Mediobanca	14650	14610
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1100	1100
Binda - Sottrici warr.	25	26
Burgo	7610	7650
Burgo p.	9000	9000
Burgo r.	9600	9700
Cartiera Ascoli	2455	2460
Ed. Espresso	19010	19000
Fabbri p.	5710	5749
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11000	11700
Poligrafici Ed.	5595	5605
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3405	3445
C. Barletta	10250	10390
C. Merone	6750	6760
C. Merone r. nc	3500	3650
C. Sardegna	8690	8690
C. Siciliane	10010	10070
Cementir	2140	2138
Italcementi	18590	18599
Italcementi r. n.c.	10800	10570
Italcementi 2% warr.	40	40
Unicem	9900	10040
Unicem r. n.c.	6378	6381
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1760	1799
Auschem r. n.c.	1670	1670
Boero	6700	6750
Caffaro	736	741
Caffaro r.	823	825
Calp	4200	4250

Titoli	17/10	16/10
Enichem A.	1116	1120
Enimont	1173	1149
F.M.C.	3010	3000
Fidenza Vet.	2955	2960
Italgas	2700	2730
Manuli Cavi	6400	6470
Manuli Cavi r. n.c.	3610	3550
Marangoni	3150	3245
Montedison	1225	1217
Montedison r. n.c.	830	838
Montefibre	743	745
Montefibre r. n.c.	816	815
Perlier	1085	1055
Pierrel	1491	1455
Pierrel r. n.c.	845	838
Pirelli Spa	1580	1600
Pirelli Spa r.	1645	1600
Pirelli Spa r. n.c	1410	1420
Pirelli Spa w.	300	298
Recordati	6900	6800
Recordati r. n.c.	4360	4400
Saffa	7250	7290
Saffa r.	7420	7420
Saffa r. n.c.	5790	5810
Salag	3330	3350
Salag r. n.c.	2240	2200
Snia	1502	1518
Snia r.	1598	1590
Snia r. n.c.	1211	1242
Snia Fibre	1485	1482
Snia Tecnop.	4105	4100
Sorin Biom	9125	9250
Teleco Cavi	13300	13410
Vetreria Ital.	4100	4030
COMMERCIO		
La Rinascente	6000	5910
La Rinascente p.	3852	3840
La Rinascente r. n.c.	4005	4005
Standa	29040	29050
Standa r. n.c.	8500	8500
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	890	883
Alitalia p.	748	755
Alitalia r. n.c.	850	879
Ansaldo Tr.	3815	3900
Ausiliare	14230	14230
Autostrada To Mi	14110	13695
Autostrade p.	996	1000
Costa Crociere	3800	3775
Gewiss	16500	16600
Gottardo Ruff.	3690	3650
Italcable	6720	6800
Italcable r. n.c.	4970	4950
N.A.I.	14 5	14 8
Saes gett. p.	6210	6210

Titoli	17/10	16/10
Selm	2740	2735
Selm r.	2690	2650
Sip	1128	1129
Sip r. n.c.	1116	1110
Sirti	10387	10415
Sondel	1199	1185
Tecnomasio	2535	2555
FINANZIARI		
Acqua Marcia	320	300
Acqua Marcia r. n.c.	229	226
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6080	6080
Avir Fin.	5120	5100
Bastogi	245	241
Bonif. Siele	23450	23510
Bonif. Siele r. n.c.	7500	6800
Brioschi	1070	1066
Buton	3170	3025
Cam. Fin.	4600	4550
Cir	2960	3005
Cir r.	3033	3020
Cir r. n.c.	1885	1890
Cir w. 'a'	171	178
Cir w. 'b'	295	298
Cofide	3300	3150
Cofide r. n.c.	1160	1160
Comau	2635	2610
Editoriale	3511	3530
Euromobiliare	5600	5600
Euromobiliare r. n.c.	2560	2450
F. C. Nord	11600	11700
F. C. Nord 1-7-90	11430	11400
Ferruzzi Ag. F.	2011	2003
Ferruzzi Ag. risp.	2695	2551
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1261	1261
Ferruzzi fin.	2030	2050
Ferruzzi fin. w.	100	100
Ferruzzi pr.	1047	1066
Fidis	6315	6350
Fimpar	2005	2045
Fimpar r. n.c.	1135	1092
Finarte	5900	6100
Finarte priv.	2070	2000
Finarte r. n.c.	1800	1835
Finarte Asta	6100	6020
Fin Breda	630	630
Fin Breda warr.	165	172
Finrex	1225	1240
Finrex r. n.c.	905	915
Fiscambi	3650	3740
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fiscambi 1-7-89	3650	3420
Fiscambi r. n.c. '89	2210	2210
Fornara	1445	1470
Gaic	2090	2080
Gemina	1628	1635

Titoli	17/10	16/10
Gemina r.	1435	1401
Gerolimich	103 5	103
Gerolimich r. n.c.	92 25	93
Gim	7120	7120
Gim r. n.c.	3030	2980
Ifi p.	16500	16710
Ifil	8000	8000
Ifil r. n.c.	3430	3438
Ifil w. 6.50%	2060	2060
Ifil w. r. n.c. 8.50%	1100	1085
Iseff	1900	2040
Isvim ord.	10400	10500
Italmobiliare	60800	60350
Italmobiliare r. n.c.	31600	33050
Mittel	4761	4755
Kernel	484	488 5
Kernel r. n.c	860	850
Parteo. Finanz	3599	3615
P. Fin. r. n.c. ex w.	1900	1935
Pirelli & C.	6650	6610
Pirelli & C. r.	2920	2960
Pozzi	683	683
Pozzi r. n.c.	841	841
Premafin	16010	16190
Premafin warr.	2295	2310
Raggio Sole	3105	3110
Raggio Sole r. n.c.	2425	2420
Riva Finanz.	9400	9450
Saes	2501	2545
Saes r.	1879	1883
Santavaleria fin.	2549	2550
Schiapparelli	880	870
Serfi	6800	6500
Setemer	48800	48850
Sifa	1525	1510
Sifa r. n.c.	1191	1235
Sisa	2100	2120
Sme	4003	4050
Smi	1181	1181
Smi r.	1080	1080
Smi warr.	413	424
Sogefi	2520	2535
Sogefi warr.	342	342
So.pa.f.	4370	4399
So.pa.f. r. n.c.	2999	2899
Stet	1835	1845
Stet risp.	1635	1635
Terme Acqui	2420	2420
Terme Acqui r. n.c.	670	670
Trenno	3300	3210
Tripcovich	11299	11400
Tripcovich r. n.c.	6885	6000
Unipar ord.	1100	1100
Unipar risp.	1120	1092
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18130	16800

Titoli	17/10	16/10
Aedes r.	10100	10080
Attività Immobiliari	4260	4300
Calcestruzzi	17940	17800
Caltagirone	4480	4480
Caltagirone r. n.c.	4849	4950
Cogefar	4030	4061
Cogefar r.	3350	3420
Del Favero	6100	6110
Gabetti	2735	2720
Grassetto	19450	19450
Imm. Metanopoli	1985	1988
Risanamento	48890	48890
Risanamento r. n.c.	29700	30000
Vianini Ind.	5230	1249
Vianini Lav.	4770	4760
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2172	2203
Danieli & C.	7570	7500
Danieli & C. r. n.c.	4460	4540
Datoconsysl	4411	4695
Faema	3650	3710
Fiar	13145	13149
Fiat	6245	6330
Fiat p.	4505	4485
Fiat r.	4782	4820
Fisia	3090	3110
Fochi Filippo	6360	6650
Franco Tosi	29383	29200
Gilardini	3323	3350
Gilardini r. n.c.	2680	2680
Ind. Secco	1390	1350
Magneti M.	1023	1018
Magneti M. r.	1000	1000
Magneti M. w. o.	210	205
Magneti M. w. r.	185	185 5
Mandelli	7800	8000
Merloni	2021	2010
Merloni r. n.c.	1135	1215
Merloni r. n.c. '90	850	801
Necchi	1780	1770
Necchi r.	2890	2500
Necchi r. w.	146	150
Nuovo Pignone	5330	5400
Nuovo Pignone w.	260	267
Olivetti	4030	3973
Olivetti p.	2819	2840
Olivetti r. n.c.	3060	3049
Olivetti warr.	360	375
Pininfarina	12100	12000
Pininfarina r.	12400	12400
Rejna	10640	10650
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	10000	9810
Safilo	10176	10200
Safilo r.	11760	11670

Titoli	17/10	16/10
Saipem	1960	1980
Saipem r.	2215	2160
Saipem r. w.	345	345
Sasib	6735	6740
Sasib p.	6580	6580
Sasib r. n.c.	4495	4515
Tecnost	2375	2380
Teknecomp	968	970
Teknecomp r. n.c.	890	899
Valeo	4200	4150
Westinghouse	40000	39000
Worthington	2450	2330
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5300	5330
Dalmine	411	409
Eur. Metalli	1017	1012
Eur. Metalli warr.	124	128
Falck	8180	8200
Falck r.	8700	8800
Maffei	3280	3301
La Magona	8800	8850
TESSILI		
Bassetti	10010	10010
Benetton	9290	9150
Cantoni	5850	5700
Cantoni r.	3870	3870
Centenari & Zinelli	258	258
Cucirini	2620	2620
Eliolona	4200	4250
Fisac	6010	6010
Fisac r.	5990	5990
Linificio	1080	1080
Linificio r. n.c.	1040	970
Marzotto	5800	5819
Marzotto r.	5940	6059
Marzotto r. n.c.	4540	4540
Olcese Veneziano	2205	2350
Ratti	5460	5650
Rotondi	55000	55000
Simint	6580	6590
Stefanel	4918	4920
Zucchi	12800	12900
Zucchi r. n.c.	8300	8270
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7750	7515
A. De Ferrari r. n.c.	2640	2620
Acque Potabili	16910	16800
Ciga	3555	3350
Ciga r. n.c.	2201	2240
Jolly Hotel	14700	14650
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	475	472
Unione Manifatture	3348	3340

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dall'hotel Columbia al controviale del parco della Pellerina in attesa di clienti: vita di perfida routine per le ragazze nigeriane

Nigeriane accusano l'albergatore di sfruttamento

Contro l'uomo bianco

Il processo in tribunale domani L'uomo si era fatto dare gli «incassi» delle ragazze che battevano il marciapiede: 250 milioni che gli erano serviti per comprare il Baby Club

Non per liberarsi definitivamente dallo sfruttamento, ma per tornare in possesso del proprio denaro. E tuttavia, pur senza troppe implicazioni sociologiche, il processo che si apre domani davanti ai giudici della Seconda sezione penale del tribunale potrebbe far storia: diciotto nigeriane contro l'uomo bianco, accusato di reati connessi alla prostituzione. L'uomo bianco è Mario Venturini, 42 anni, ex gestore dell'hotel Columbia, accusato dalle donne di averle portate sul marciapiede, sfruttate e di aver sottratto loro 250 milioni guadagnati nelle notti trascorse in strada.

La vicenda era venuta alla luce all'inizio del marzo scorso. Una notte, la polizia era stata richiamata da una rissa scoppiata all'interno dell'albergo: da una parte, una dozzina di ragazze di colore, dall'altra Venturini, spalleggiato dalla moglie Irene Condello e dal figlio Davide, 20 anni. Le nigeriane avevano avuto l'impressione che l'albergatore stesse per lasciare Torino e avevano preteso la restituzione dei soldi affidatigli nel corso di mesi. Denaro che all'epoca non avrebbero potuto depositare in banca perché ancora senza permesso di soggiorno. Venturini, per questa ragione, aveva avuto buon gioco a farsele consegnare: i soldi sarebbero serviti per l'acquisto di un locale notturno, il *Baby Club* di Laigueglia.

Il Columbia era stato già nei mesi precedenti al centro dell'attenzione per vicende legate allo sfruttamento della prostituzione. Nell'autunno 1989, infatti, vi era stata fermata Confort Afenkhena, anche lei nigeriana, quella «mamma Confort» indicata dalla polizia come uno dei principali organizzatori del traffico di ragazze africane importate nel nostro Paese per essere immesse nel ricco mercato dell'«amore esotico».

Contro Mario Venturini, «Mario» per le ragazze sue ex ospiti [assistito dagli avvocati Aldo Perla e Elvio Rogolino], le accuse sono precise, i conti vanno alle diecimila lire. Nei mesi scorsi ciascuna ha rievocato davanti al pubblico ministero, Andrea Bascheri, modi del favoreggiamento e cifre «trattenute».

E se le circostanze della loro partenza da Lagos restano incerte (il viaggio alla volta dell'Italia doveva riservare qualcosa di meglio della vendita di se stesse?), in dettagli sono invece scese le accusatrici sui loro rapporti con l'albergatore. Rapporti instaurati, secondo loro, casualmente. All'epoca della denuncia di Venturini, una aveva detto in un'intervista: *«Quando sono arrivata a Torino ho chiesto a un tassista dove dormono le ragazze nere: mi ha portata al Columbia»*. E un'altra: *«A Roma, una volta arrivata alla Stazione Termini, ho visto le ragazze che erano sul volo con me comperare il biglietto per Torino, così l'ho fatto anch'io. Qui ho cercato un albergo. Il Columbia è l'unico che accetta le nere»*.

Ma l'indirizzo di via Saluzzo, forse già noto alle ragazze fin dalla loro partenza dall'Africa, avrebbe dovuto essere un «recapito sicuro», un punto d'appoggio. Venturini, però, non è stato ai patti. E le diciotto, piuttosto di perdere i soldi, hanno preferito rischiare, facendo denuncia per essersi all'epoca *«irregolari»* di fronte alla legge italiana.

L'uomo — difeso dall'avvocato Gribaudi — ha sempre negato ogni addebito di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Chiara è invece — l'albergatore rilasciava ricevuta — la mancata restituzione dei 250 milioni. Così, per il Baby Club di Laigueglia Venturini cerca un compratore. Dove risarcire le ragazze: Cristiana deve rivederne 61, Gloria ne attende 18, Patience 22... Ma sembra non sia facile trovare un compratore. Forse, il grande *«business»* di Venturini, sarebbe stato tale solo a un patto: di poter disporre sempre e comunque di entrainneuse esotiche, richiamo sicuro.

E le ragazze? Sono rimaste quasi tutte in Italia, ma alcune hanno lasciato Torino per altre città. Per molte la vita è rimasta quella incominciata nelle stanze del Columbia o sui marciapiedi della periferia. Come recapito continuano ad indicare indirizzi di alberghi. Ma per l'appuntamento di domani, la voce è corsa senza difficoltà. La maggior parte di loro ha voglia di guardare in faccia quel «Mario» che le ha ingannate.

Maria Teresa Martinengo

Vendersi per strada per vestire le figlie

Un abito per i bambini e pochi spiccioli per i parenti rimasti in Africa. La piccola (e precisa) contabilità delle donnine di colore: credevano che Mario Venturini fosse la loro banca

E loro tenevano i conti. Precisi foglietti ai quali non sfuggiva il milione, ma neanche le 200 mila o le 40 mila. Le ragazze di colore tenevano un po' di denaro sempre disponibile per comperarsi da mangiare, ma anche per mandare in Nigeria vestitini per i loro bambini e regali ai parenti. Il resto lo affidavano a «Mario». Ma Venturini, dicono le ragazze, non era soltanto il cassiere di una banca inesistente. Era anche l'amico» che provvedeva ad istruire le nuove arrivate, a consigliare loro dove andare, quali prezzi praticare ai clienti, quali precauzioni usare.

La bella Enwere Yah Ebioba Cristiana, ex studentessa (alla quale Venturini deve restituire 61 milioni) ha dichiarato di essere stata accompagnata dall'albergatore in corso Regina Margherita, di aver portato clienti al Columbia con il suo consenso, di aver ricevuto suggerimenti su altre città «convenienti». Stella Ogbomo, cinque figli lasciati in Nigeria e 9.350.000 di crediti, ha testimoniato di essere stata indotta ad esercitare la prostituzione, unica possibilità lavorativa, secondo l'imputato, per una donna priva di permesso di soggiorno.

Mercy Umunaroglo — che attende la restituzione di 14 milioni — era stata destinata, invece, non solo alla periferia torinese, ma anche alle strade nei pressi di Saint-Vincent e al Baby Club di Laigueglia. Stipendio: 500 mila lire a notte, come Eunice Alghuza Oko. Stessa destinazione figure anche per Patience Hannita Bosah, Osasumwon Obasogie, Joy Ojo, Joy Igbe Esohe, ma con guadagni minori: centomila a notte, la metà del ricavato. Per Imade Gloria Osayande (19 milioni consegnati a «Mario») ed altre tre ragazze il luogo di lavoro era Saint-Vincent, ma anche Parma. Un giro ben organizzato e doppiamente remunerativo grazie alle capacità di persuasione del gestore del Columbia, entrato in possesso dei 250 milioni con l'inganno.

A Gloria, Cristiana e le altre, Venturini aveva fatto credere, infatti, che se la polizia le avesse fermate, avrebbe confiscato loro tutti i guadagni (che comunque non avrebbero potuto depositare in banca perché clandestine).

Ma quando l'inganno era ormai stato scoperto, nel febbraio scorso, Venturini aveva fatto anche ricorso alle minacce armate: per rispondere alle richieste di restituzione del denaro, il gestore dell'albergo di via Saluzzo aveva impugnato la pistola contro Doris Oghogo (2.600.000 di crediti) e Stella Ogbomo.

m. t. m.

Alcune giovani di colore (nello studio dell'avvocato Perla) che si sono costituite parte civile per ottenere il rimborso dei soldi dati a Mario Venturini. Nella foto accanto: Madame Confort protagonista di un'altra storia di sfruttamento

DELITTO DI MONCALIERI

Morelli aveva un complice Carabinieri sulle sue tracce

Decisiva la deposizione di un autista della ditta Canuto: ha visto la Uno del fermato e altri due uomini nei pressi della casa della vittima. Il magistrato conferma l'arresto

È chiaro, dopo la conferma dell'arresto di Carlo Morelli, si cerca il suo complice. Dopo un drammatico e silenzioso interrogatorio durato fino alle 3 della scorsa notte il magistrato Ernesto Pendura ha confermato il fermo del collega di lavoro del ragioniere Guido Turolla. Il capoufficio della Ifa di Racconigi, ucciso nel garage della sua abitazione a Moncalieri. Morelli è stato riconosciuto, incastrato da una precisa testimonianza che ha smontato in aria la sua autodifesa. Non è tutto: nei pressi della sua macchina c'era anche un'altra persona in attesa dell'arrivo del ragioniere. Forse lo stesso individuo che era stato intravisto da una coinquilina dell'ucciso e bordo di una Maserati biturbo. Quest'uomo è ora ricercato dagli uomini del maggiore Pasquale Lavacca del Nucleo Operativo. Il suo arresto sarebbe imminente. Si sapeva già che questo secondo personaggio non è un altro collega di lavoro bensì solo un amico del Morelli, forse un vicino di casa.

La prova che l'accusato numero uno mentiva è spuntata fuori, inaspettata, dall'agenda del tenente dei carabinieri Fabrizio Polveroni del Nucleo Operativo. *«Non posso essere io l'aggressore del mio complice: non so neanche dove abita. Non ho mai messo piede in strada delle Margherite a Testona»*, ha ripetuto come estrema difesa il Morelli, invece qualcuno lo aveva visto nei paraggi, un supertestimone che era già stato individuato e sentito dal fononte che per alcuni giorni con estrema tenacia ha battuto a tappeto tutta la zona alla ricerca di ogni minimo indizio utile alle indagini. E la fortuna lo ha premiato. C'era infatti un autista della ditta Canuto che alle 19,30 di mercoledì si è ricordato o ha poi affermato a verbale di aver visto vicino alla casa dell'assassinato un uomo, *«un tipo tarchiato, coi baffi, seduto su una Fiat Uno verde»*, lo stesso modello di auto che ha il fermato, *«in attesa proprio in strada delle Margherite»*. Il super-testimone sostiene di aver notato questa vettura perché ostacolava il passaggio del suo mezzo.

Morelli aveva detto di aver girovagato con l'auto la sera in cui Turolla fu ucciso. *«A Pessano, Monticelli, Cavallermaggiore. Senza meta, cercando tranquillità: lo faccio quando devo cambiare»*.

Frattanto oggi a Capriglio d'Asti si svolgono i funerali di Guido Turolla. Due capitoli di due esistenze che si chiudono, amaramente, nello stesso giorno.

Ivano Barbiero

ARRESTATO

Accusato di rapina era evaso dalle Vallette il 19 febbraio scorso

E' finita la fuga di Gabriele Piras

È finita all'ospedale la fuga di Gabriele Piras, il trentenne rapinatore evaso dal carcere delle Vallette il 19 febbraio scorso, subito dopo il suo rinvio a giudizio per una serie di colpi in banche e distributori di benzina fra Settimo e il basso Canavese. Il processo, celebrato in luglio, si è chiuso con la sua massima condanna, quella volta a 5 anni e 9 mesi di reclusione.

Ieri sera, al volante di una Fiat Uno turbo (auto prediletta dai corrieri della droga) il pregiudicato percorreva l'autostrada Torino-Aosta, in direzione del capoluogo valdostano.

Doveva avere i nervi a fior di pelle per la tensione perché gli è bastato incrociare un'autopattuglia della polizia stradale in servizio di vigilanza per sentirsi braccato. Erano supporti lo 21,30: nella ricostruzione degli inquirenti a quel punto Piras ha accelerato e, forse anche per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, nella discesa verso il casello di Scarmagno ha sbandato e l'auto è «volata» nella corsia opposta, ribaltandosi. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo. Le sue condizioni non sono ritenute gravi. Il rapinatore ha avuto fortuna: se l'è cavata nel pauroso incidente con escoriazioni e contusioni «multiple». Per ora è «trattenuto» nel pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea. Probabilmente verrà poi trasferito a Torino nel reparto per i detenuti delle Molinette.

L'autopattuglia della polizia stradale della sottosezione di Torino che lo aveva incrociato poco prima è stata la prima ad accorrere nel luogo dell'incidente, seguita subito dopo da una volante del commissariato di pubblica sicurezza di Ivrea. Prestati i primi soccorsi all'ignoto ferito, gli agenti hanno cominciato a cercare nell'auto i documenti per identificarlo. Sono saltate fuori due carte d'identità intestate a persone diverse ma con la medesima fotografia di riconoscimento, quella di Piras. E sono scattati i sospetti.

Dopo i falsi documenti è stata recuperata una pistola con relative munizioni. E si è anche scoperto che le targhe dell'auto erano state rilevate da una vettura probabilmente finita in demolizione e sistemate sulla «Uno turbo», un trucco notissimo per «ripulire» le auto rubate. Nel frattempo si è arrivati alla vera identità del ferito che è stato immediatamente piantonato in ospedale.

Piras è il primo detenuto che sia fuggito dalle «Vallette», quasi sicuramente in un camion della spazzatura (lui lavorava in cucina). Aveva fatto parlare di sè per la lunga serie di rapine compiute con maschere di carnevale sul volto. Una «firma» che venne identificata quando uno dei componenti della banda, Michele Martinelli, fu notato al Casinò di Saint-Vincent, sospettato di attività illecite e padrinato. Piras, originario di Simaxis (Oristano), «trapiantato» con la famiglia a Chivasso, era stato arrestato per la prima volta all'età di sedici anni.

Passò dal furto di autoradio a quello delle auto, poi agli scippi, infine, dopo una condanna a sette anni, al traffico di droga e alle rapine.

TELEFONO AMICO TORINO

315.31.31 NUOVO NUMERO

è allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LUNGO DORA NAPOLI 25:
continua la protesta
di professori e ragazzi.
Gli spazi disponibili
divisi con una scuola media?
Storia di decreti e circolari
che però non risolvono
completamente il problema

Gli studenti dell'istituto professionale durante l'occupazione di stamattina

Una guerra per sei aule

Da oggi gli studenti occupano l'istituto per grafici

Per mancanza di spazi 130 allievi costretti a frequentare a giorni alterni. In segno di protesta si è dimesso il presidente del consiglio d'istituto: «E' da marzo che la situazione è grave»

«Guerra scolastica» per sei aule. Una battaglia che prosegue da mesi e che da stamattina diventa più aspra: gli studenti dell'istituto professionale statale per grafici pubblicitari di Lungo Dora Napoli 25 hanno deciso di occupare a tempo indeterminato la scuola.

Il «diottino» si trova in una parte del piano terra dell'ex arsenale ed è conteso dalla scuola media Morelli e dall'Istituto professionale. Aule che la scuola media non vuole cedere e che invece sono necessarie all'istituto per grafici pubblicitari che quest'anno ha avuto un boom nelle iscrizioni: ci sono diciannove prime classi.

«La situazione è insostenibile — denunciano i ragazzi della scuola per grafici —. *Dall'inizio dell'anno scolastico per la mancanza di aule 130 studenti delle prime classi e di alcune seconde vanno a scuola a giorni alterni. Così non si può studiare»*. Una posizione condivisa anche dai genitori. Ieri, infatti, sono arrivate anche le dimissioni di Roberto Penna, presidente del consiglio d'istituto. Nella lettera inviata al preside, al consiglio d'Istituto, al Provveditore e ad altre 16 componenti del mondo scolastico e politico, Penna scrive: *«La situazione va avanti dal marzo del 1990 e non ha avuto a tutt'oggi una soluzione pratica. La rotazione degli allievi provoca un grave danno al regolare svolgimento dell'anno in corso. Una situazione che infligge agli studenti un'umiliante situazione di instabilità e provvisorietà»*.

Un contenzioso che va avanti dal marzo di quest'anno e che a più riprese è stato affrontato dal provveditore agli Studi, Luigi de Rosa. Il 5 luglio, il provveditore, nel compilare il piano annuale di utilizzo degli edifici scolastici, assegna i sei locali del piano terra e una sala medica (che in caso di necessità potrà essere utilizzata dalla Morelli) all'istituto professionale che dovrà anche disporre, con proprio personale ausiliario, al servizio di vigilanza. Il 18 settembre, però, il provveditore sospende in via cautelativa la precedente disposizione in attesa di accertare l'agibilità del piano terra. Un controllo effettuato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Dopo l'esito positivo dell'ispezione il provveditore con una circolare del 4 ottobre, protocollo 1316/A236, riassegnano a partire dall'8 ottobre le sei aule del piano terra all'istituto per grafici pubblicitari con obbligo di liberare i locali che dovranno essere utilizzati come aule.

Un provvedimento che però non è stato ancora applicato. Lunedì 8 infatti i presidi delle due scuole hanno formulato una proposta di compromesso in base alla quale la scuola media Morelli avrebbe ceduto all'istituto professionale due vani del piano superiore in cambio dei locali al piano terra dove la scuola media dispone già di sette aule, della biblioteca e della sala insegnanti.

Una proposta che il preside dell'Istituto femminile ha presentato al Collegio dei docenti nello stesso pomeriggio e che il Collegio ha respinto con un documento in cui si dissocia da qualsiasi proposta di compromesso e che il decreto del provveditore abbia effetto immediato nella sua integrità. Secondo i docenti infatti: *«L'ipotesi di compromesso oltre a disattendere ancora una volta gli impegni assunti dalle autorità competenti non rappresenta una soluzione accettabile per le attuali necessità dell'Istituto, obbligando le classi a rotazione sui laboratori con notevoli disagi per l'organizzazione didattica complessiva e per gli studenti costretti a utilizzare locali non idonei»*.

Così questa mattina gli studenti stufi di frequentare a giorni alterni si sono presentati con sacchi a pelo, libri, registratori e hanno deciso l'occupazione — o l'assemblea permanente come preferisce chiamarla qualcuno — della scuola. Alle 9 hanno avuto un incontro con il preside a cui hanno ribadito le loro richieste. Poi hanno iniziato a organizzare lezioni alternative. *«In collaborazione con i professori pensiamo di realizzare stage di fumettistica, urbanistica, film in lingua originale. Poi ci fermeremo a dormire anche di notte. Non ci saranno problemi, abbiamo anche organizzato un servizio di vigilanza»*. Un'occupazione o un'assemblea ad oltranza, dunque: *«Sicuramente andremo avanti fino a sabato, poi lunedì vedremo che cose fare»*.

Maurizio Tropeano

PRIMO DISTRETTO DI POLIZIA

Microdelinquenza? Sei agenti contro

Il centro della città torrone di caccia per piccoli delinquenti che compiono furti, scippi, rapine o vendono droga. La gente gira insicura. I negozianti hanno paura e protestano. E sembra non esserci soluzione.

Eppure, pur con l'esiguità delle forze a disposizione di polizia e carabinieri, qualche risultato positivo si ottiene. In pochi giorni la squadretta di polizia giudiziaria (sei agenti in borghese) del Primo distretto è riuscita ad assicurare alla giustizia due spacciatori, diversi ladri e un ricettatore.

Alessandro Molfa, 30 anni, corso Vercelli 11, è stato arrestato ieri perché trovato in possesso di 20 grammi d'eroina e un milione e 200 mila lire che avrebbe ricavato dallo spaccio. Stessa sorte per Lorenzo Grandino, 28 anni, residente a Cassino in via Martiri 5, che di droga pesante ne deteneva 11 grammi. Per aver scippato la collana a una ragazza sono stati denunciati a piede libero Gaetano Bona, 19 anni, e un minorenne, mentre le manette sono scattate per il ricettatore Salvatore Nicolra, 51 anni, via Madama Cristina 34: aveva acquistato il gioiello per 100 mila lire.

Per furto d'auto o su auto sono stati denunciati Giovacchino La Bianca, 30 anni, abitante a Moncalieri in via Barletta; Marco Tonti, 20 anni; Gaetano Franco Cipolla, 30 anni di Settimo; Beniamino Giglietti, 22 anni.

Andrea Cannariato, 31 anni, via Fratelli Garrone 61/27, Giacinto Ratti, 22 anni, via Alfieri 20 e Fazio Di Bari, 28 anni, corso Vercelli 8 sono stati tutti denunciati per aggressioni a passanti.

STASERA A CENA di Anna Bona

I segreti della buona cucina nascosti nel cuore della città

BIRIBISSI, corso San Martino 8, tel. 510.260. Chiuso domenica.

Il ristorante festeggia in questi giorni il suo secondo compleanno. In questo poco tempo grazie alla professionalità, alla passione ed alla creatività del patron Benito Tioni coadiuvato dalla signora Maria, è riuscito a farsi un nome ed a conquistarsi una affezionata clientela di buongustai. La linea di cucina infatti è molto curata, leggera e presenta sia piatti tradizionali nazionali, sia piatti innovativi dovuti alla fantasia dello chef. In questi giorni vengono presentati molti piatti con i funghi: ottime un fritto di cervella funghi e fiori di zucca. Anche i piatti di pesce sono molto importanti e particolarmente richiesti come le ostriche gratinate in salsa di champagne, le tresce di sogliola all'arancia, il filetto di cernia al vapore con cocciandoli di pomodoro. Tra i primi difficile è la scelta: ottime le linguine alle verdure con scamorza affumicata, deliziosi gli gnocchi di patate con quenelles di pesce, delicata la zuppa di porri con moscardini. Ampia la scelta dei secondi sia di carne sia di pesce. Ottimi i dolci come il Monte Bianco, la torta di pere alla zabajone, la panna cotta. Buono l'assortimento di vini e grappe. Prezzo medio, vini compresi: 45/50mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARARTO CCT: iscrizioni aperte ai corsi di recitazione. Tel. 885.104 - 551.0992.

ARCI CENTRO JAZZ TORINO: musica colorata. Conoscere la musica attraverso il gioco. Laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni. Per informazioni: via Pomba 4, tel. 01 (-830.005), orario 15-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Lelmi 40, tel. 271.989.

D'UOMO TEATRO Associazione Culturale (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni; segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 19-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jaher, C. Serra, S. Dabenedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): organizza una lezione gratuita di Flamenco e danze spagnole per livello principianti con la Sig.ra Isabel Moisez Fernandez e la sua assistente Monica Morra nel giorno 22 ottobre dalle ore 18,45 alle ore 19,45. Per informazioni e prenotazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di danza classica: Joan Bosloc, danza jazz: Brian e Garrison coreografi televisivi, danze spagnole: Isabel Moises Fernandez, ritmi e danze afro: Katina Genero. Tutti livelli. Direzione artistica Laura Sovrano. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930; orario: 10-13, 15-20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): corsi di dizione e recitazione per I-II-III anni con seminari di uso del microfono, canto, mimo ed espressione corporea. Direzione artistica Michele Di Mauro. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

MARGUTTE TEATRO: i giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di Ivrea. tel. 0125 615.575-45.432.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovine. Teatro Nuovo Torino, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni e informazioni corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MILLE DIVERTIMENTI, UNA FAVOLA. FLORIDA

MIAMI
L'UNICO NON STOP E' ALITALIA

Dal 29 ottobre Alitalia inaugura il primo ed unico volo non stop dall'Italia per la Florida, la penisola delle vacanze. Il nuovo collegamento diretto da Roma tocca Milano e raggiunge Miami in tempo utile per godere ancora di alcune ore di sole tropicale. Oltre alle mille attrazioni della Florida, questo nuovo scalo Alitalia negli Stati Uniti mette a disposizione nel modo più comodo anche tante coincidenze per chi decide di trascorrere le proprie vacanze nelle isole dei Caraibi. Per tutte le informazioni e le opportunità tariffarie rivolgetevi al vostro agente di viaggio o agli uffici Alitalia.

		part.	arr.
Roma-Miami	lun. gio. sab.	09.30	16.00
Con Milano Malpensa			
Miami-Roma	lun. gio. sab.	18.35	10.00

N·O·T·A
Miami Beach, Key West, Everglades
E poi Walt Disney World, Sea World, Cape Canaveral, Epcot Center
In somma la Florida. Se non si potesse volare si potrebbe solo sognare

© Disney

Alitalia
473 VOLI SETTIMANALI. 104 DESTINAZIONI NEL MONDO.

Saronni festeggiato ieri dopo la Milano-Torino

Gli hanno detto «grazie»

C'è stata anche la stretta di mano con Moser: una commedia perfetta. Domani gli italiani cercano una rivincita nel Giro del Piemonte, ma il vero obbiettivo è il «Lombardia»

Ieri Giuseppe Saronni ha chiamato abbastanza gente al Valentino, per la conclusione della Milano-Torino e della sua carriera ciclistica. Pioveva, secondo il copione della malinconia. Lui è stato classificato contottavo, a tre minuti e rotti dai primi: in realtà è giunto più staccato, ma il giudice d'arrivo in un primo momento ha messo tutti quelli arrivati sino in fondo con il distacco del gruppo più grosso.

Poi l'errore è stato corretto: il distacco, in realtà, era di circa otto minuti. Niente di grave, comunque.

La corsa è stata persin bella, con un buon vincitore, lo svizzero ticinese Mauro Gianetti, già primo quest'anno alla Coppa Placci, con una media alta, 44 all'ora nonostante i 214 chilometri, la salita di Superga e la pioggia continua.

Alla fine Saronni si è detto, più che stanco, stufo di una vita così tesa. La gente gli diceva «grazie», lui ricambiava, c'era forse più emozione che commozione.

Saronni lascia le corse proprio alla fine dell'annata in cui il ciclismo italiano si è definitivamente affrancato da lui e da Moser: nel senso che dei due non si coltiva neppure più la nostalgia, visto che i ricambi ci sono, e numerosi, e che il vino troppo vecchio si lascia marsalare. Il ciclismo nuovo è Bugno (che comunque assomiglia tanto a Saronni, come stile di corsa), è Chiappucci ed è Ballerini, è ancora Argentin, potrebbe essere di nuovo Fondriest (ieri nono), potrebbe essere presto Gualdi, il campione mondiale dei dilettanti, se gli faranno un contratto degno.

Secondo noi, comunque vada domani il Giro del Piemonte, questo nuovo ciclismo italiano combinerà qualcosa di importante al Giro di Lombardia. La Milano-Torino perduto ha forse rappresentato il pedaggio da pagare all'invasione straniera. Bugno ha pedalato poco, Ballerini non ha manco preso il via, Argentin si è curato la ferita rimediata alla Parigi-Tours, e quanto a Chiappucci non era certamente quella la sua corsa: troppa epilessia da alta velocità.

Il ritiro di Saronni diventa altamente emblematico se si pensa alla rottura con il passato, a come la sparizione del secondo grosso nome degli Anni Settanta e Ottanta è a suo modo una liberazione, una esenzione dalla zavorra. Non che Saronni in corsa paralizzasse Bugno, ma Saronni nel ciclismo vincolava la gente a pensare che una lunga e ormai consumatissima era non fosse finita.

Saronni sorride: ora è un ex

C'è molta irriverenza, ce ne rendiamo conto, in questo nostro ragionamento. Però pensiamo che lo stesso Saronni abbia intelligentemente capito che ormai il suo personaggio era assai più ingombrante che trainante, ed anche per questo abbia deciso, con la spinta anagrafica dei suoi trentatré anni, di dire basta. Ieri a Torino Saronni ha recitato con Moser le sconcette televisive del saluto, i due sono parsi, più che amici, perfetti commedianti. E' stato tutto molto lindo, molto preciso. Ogni tanto Saronni guardava il cielo che continuava a buttare giù acqua e diceva che aveva scelto proprio il giorno giusto per staccare senza rimpianti speciali. Ha lanciato alla gente il cappellino, dal podio dove aveva registrato gli ultimi teleaddii, ed è sembrato che dentro quel pezzetto di tela volassero fuori da lui anche tanti pensieri pesanti.

E adesso parte un'altra corsa, il Giro del Piemonte: in realtà una scampagnata nel Novarese, con qualche sortita nel Vercellese. I nostri ciclisti l'anno scorso dovevano patire gli stranieri, quest'anno possono permettersi il lusso di patirli ogni tanto. Tutto cambiato, davvero.

Gian Paolo Ormezzano

Lo svizzero Gianetti vince la Milano-Torino davanti a Leclercq

Stasera ospita al Palasport (ore 20,30) la Sidis Reggio Emilia

Auxilium, obbligo di vincere

Dopo tre sconfitte consecutive, i cestisti torinesi non possono permettersi un altro passo falso. Guerrieri: «Con Della Valle in forma avremmo quattro punti in più»

L'Auxilium torna in campo questa sera (Palasport Parco Ruffini, ore 20,30) con l'imperativo di battere la Sidis Reggio Emilia nella quinta giornata della serie A1 di basket. Tre sconfitte consecutive hanno portato i torinesi molto più vicini al fondo che alla cima della classifica.

«Non ci stiamo strappando i capelli» — replica prontamente Guerrieri, coach dell'Auxilium — *siamo convinti infatti che se Della Valle fosse stato in forma oggi avremmo quattro punti in più e molti ci tesserebbero lodi sperticate».*

«Quanto alla partita di questa sera — prosegue Guerrieri — *sono d'accordo: la frase è brutta, ma è un incontro da vincere a tutti i costi. Ma non avremo paura: Della Valle, Pellacani e Milani sono in ripresa, Kopicki e Dawkins viaggiano a gonfie vele, quindi sono molto ottimista».*

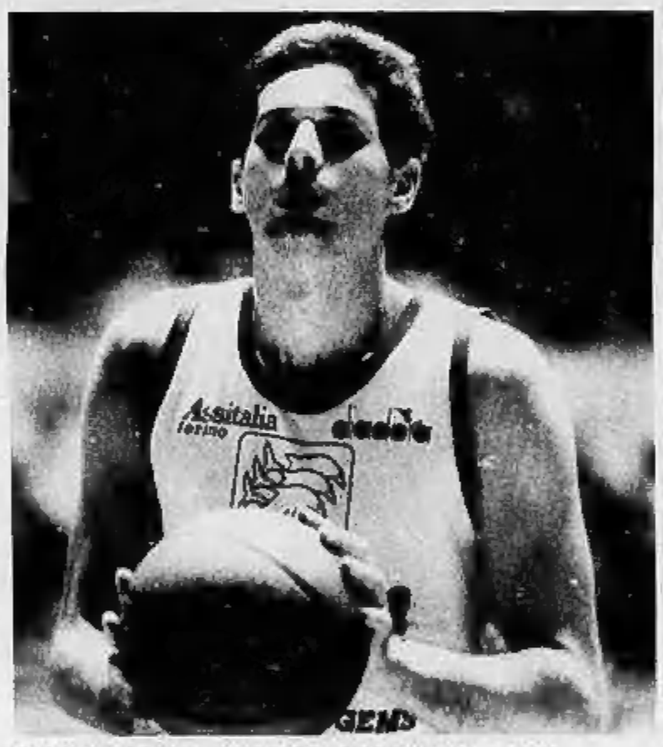
L'Auxilium è intenzionata a riprendere la tradizione delle vittorie casalinghe, interrotta dieci giorni fa contro la Clear Cantù dopo 23 successi consecutivi in campionato; avrà tuttavia di fronte una squadra molto consistente. La Sidis ha conosciuto la prima sconfitta ufficiale di questa stagione domenica scorsa, per mano della Libertas Livorno (la stessa squadra che ha estromesso l'Auxilium dalla Coppa Italia) ma in precedenza il suo cammino era stato perfetto: tre vittorie in campionato, delle quali due in trasferta (Forlì e Napoli), e in più la clamorosa eliminazione del miliardario Messaggero dalla Coppa Italia.

«Un'ottima squadra — conferma Guerrieri — *che pratica il gioco ragionato voluto dall'allenatore Isaac. A lui va il merito di aver messo in riga Lamperti, che ora è diventato un playmaker maturo. Nella Sidis c'è un vecchio compagno di Dawkins, Bryant, lo stiamo che voleva a tutti i costi quando ho cominciato ad allenare la squadra di Roma. Bryant è un giocatore completo, capace persino di colarsi nei panni del playmaker dall'alto dei suoi due metri e sette centimetri. Quanto a Reddick, è un buon saltatore».*

Le frecce all'arco della Sidis Reggio Emilia non sono finite: *«Reale si è irrobustito, adesso è un vero gigante* (2 metri e 16 centimetri, ndr), *Londero è un'ottima alternativa a Lamperti, l'ala Vicinelli è in forma strepitosa, non ci sono anche i vari Ottaviani e Cavazzon. Non sono ricco come il Messaggero* — conclude Guerrieri — *ma anche la Sidis può attingere da una squadra ben fornita».*

L'incontro di questa sera si gioca in concomitanza con Ungheria-Italia di calcio: una concorrenza spietata che la società torinese nel suo piccolo ha cercato di contrastare distribuendo pacchi di biglietti omaggio ai giovanissimi e ai militari.

Renato Botto


Della Valle è in ripresa: il coach Guerrieri punta molto su di lui

Biasion per evitare Sainz finisce contro un albero

Il campione del mondo si è trovato davanti la Toyota di Sainz, che aveva capotato. E' illeso, ma è stato costretto al ritiro. In testa al Rally di Sanremo c'è ora la Lancia di Auriol

SANREMO ● Colpi di scena a ripetizione nel Rally di Sanremo: prima il capoclassifica Sainz capotta con la sua Toyota Celica; poi, per evitarlo, Biasion (che ora 3° in classifica) danneggia in modo irreparabile la propria Lancia Delta 16V ed è costretto a ritirarsi.

Paradossalmente il doppio incidente giova alla Lancia che ora è in testa con il francese Auriol che precede di 16" il compagno di scuderia Kankkunen e di 56" Sainz.

L'episodio è accaduto nell'ultima prova speciale della giornata. Lo spagnolo, che ieri sera conduceva la gara con 1'15 su Kankkunen e 1'18 sul veneto vincitore delle ultime tre edizioni, si è rovesciato. Alcuni volonterosi spettatori hanno aiutato Sainz e il suo navigatore Moya a rimettere in assetto la macchina, ma proprio in quel momento è sopraggiunto Biasion che, per evitare lo scontro, è uscito di strada schiantando il posteriore della propria auto contro un albero. Il pilota e il suo *coequipier* Siviero sono usciti illesi dalla macchina che però è subito apparsa troppo danneggiata per poter continuare.

Fino a prima che si verificasse il doppio incidente, le speranze di rimonta da parte di Biasion erano tutt'altro che tramontate. Se il divario da Sainz dopo le prove sullo sterrato di Umbria e Toscana non fosse stato incolmabile, si sarebbe assistito questa notte ad un duello eccezionale — la partenza verrà data a mezzanotte in punto da Sanremo — nelle otto prove speciali su asfalto sul quale, almeno in teoria, le Lancia Delta 16V si dovrebbero trovare maggiormente a loro agio, favorite anche dalla fortunosità dell'entroterra sanremese.

Tutto quanto è andato in fumo, dunque, dopo quant'è accaduto stamane. Ma Sainz incalza ancora i primi e quanto si è detto a proposito della maggior velocità su asfalto delle Delta 16V rispetto alla Toyota può ancora valere per il nuovo *leader* Auriol.

g. d. e.

Sanremo, La Lancia di Biasion e Siviero prima dell'incidente (Telefoto)

Fra canottieri divisi dal tifo per le due squadre cittadine

Un derby Toro-Juve in barca

Si svolgerà sul Po il 9 dicembre, in concomitanza con la stracittadina al «Delle Alpi»

Con la regata promozionale sul lago d'Orta, svoltasi domenica scorsa, si è conclusa ufficialmente la stagione del canottaggio piemontese.

Il bilancio è decisamente positivo: otto titoli italiani, un equipaggio (il due senza formato da Torta e Pastano) che difende i colori azzurri nel campionato del mondo di Lake Barrington in Australia (al via anche la Sisport Fiat Aviazione) che sta per riconquistare la Coppa Monti, lo speciale trofeo a punti per i club.

Unico neo di questa annata è stato l'aver perso le regate del lago di Candia, che avrebbero dato lustro internazionale a tutto il Piemonte sportivo.

Mentre si ripongono le barche negli hangar, si comincia a pensare al prossimo anno, a quando si gareggerà di nuovo a Candia ed alla «D'Inverno sul Po», la classica d'apertura.

C'è comunque chi, malgrado la stagione densa di impegni si sia appena conclusa, non riesce ad immaginare cinque lunghi mesi lontano dalle competizioni: per mantenersi «caldi» gli spiriti dei canottieri, ecco che l'idea di un derby Toro-Juve in barca ha fatto la sua comparsa.

Si tratta di far confrontare sul Po canottieri granata e juventini, indipendentemente dai colori sociali, in cinque gare (singolo, doppio, quattro di coppia, quattro senza e otto), così da sancire comunque un vincitore.

Promotore dell'iniziativa è lo stesso comitato regionale, nella persona del suo presidente, Giuseppe Barreri: *«L'idea è nata quando abbiamo constatato che Toro e Juve creavano simpatici antagonismi anche tra atleti della stessa società. Così, a maggio di quest'anno, abbiamo già disputato un derby tra i nostri atleti delle due opposte fedi* — ha ricordato il dirigente della Federcanottaggio —. *Dal 9 dicembre prossimo, però, vogliamo ripeterla in occasione di ogni stracittadina calcistica».*

A sostenere l'organizzazione della singolare regata sono stati chiamati due circoli rionieri, la Caprera e la Amici del Remo, le quali intendono chiedere il patrocinio alle due società di calcio, come già avvenuto per l'edizione di maggio.

«Sono certamente necessarie le uniche ufficiali per i dieci equipaggi — ha detto Franzosso, allenatore della Caprera e ct del granata —, *ma è nostra intenzione coinvolgere anche le due tifoserie, con i due battelli trasformati simbolicamente nelle curve Filadelfia e Maratona, e poi fatto quanto possa contribuire alla realizzazione di questa atipica sfida. Vogliamo genuflesso calcio e canottaggio per far vivere ai torinesi una giornata di sport con serenità, lontana dalle esasperazioni che purtroppo tutti conosciamo».*

Romano Sirotto

Piemonte battuto nel torneo Ussi Il titolo ai veneti

CERVIA ● I rappresentanti di undici regioni hanno dato vita a Cervia alle finali del torneo a squadre «Philip Morris-Tennis Cup» (due singolari ed un doppio), riservato ai giornalisti dell'Ussi.

Il successo è andato al Veneto, che ha sconfitto nella sfida decisiva per 2-1 la Toscana, priva dei forti Scanagatta e Capecchi (il punto dei toscani è stato conquistato a sorpresa da Pepino su Minazzi, mentre Nassi ha perso contro Buricelli e il doppio Uga-Paloscia è stato battuto da Mazzonetto-Nuvolari)

Al terzo posto, a pari merito, le rappresentative della Lombardia e delle Puglie.

I piemontesi, il cui «numero 1» era Marco Francalanci, sono stati battuti di stretta misura dai lombardi. Oricco è stato «sacrificato» contro il forte Annovazzi, Caravella ha vinto contro Oddo (ma era il match più facile), mentre Francalanci e Romeo, pur battendosi con grande generosità, hanno ceduto contro Pepino-Cecere per 6/4 al terzo set.

Dopo quattro giornate, nella serie B di calcio femminile

Le bianconere sono in testa

Il Pecetto fanalino di coda, la Spinettese ed il Real Torino in altalena

Juventus al comando, Pecetto fanalino di coda, Spinettese e Real Torino a sgomitare nelle zone di medio-bassa classifica. La situazione del poker di formazioni piemontesi nella serie B femminile calcistica dopo 4 turni propone tante ombre ed una sola luce, a raggi bianconeri.

La Juventus di Luigi Marchegiani (tre vittorie ed un pareggio) è subito scattata in testa al gruppo in compagnia dell'Aurora Monbruno. *«Questo primo mese di gara* — dice il dirigente Giovanni Franco — *ci è servito per capire che la concorrenza non è poi così terribile. Domenica abbiamo battuto per tre reti a due la cagliaritana del Delfino che sono retrocesse l'anno scorso dalla serie A e le ragazze si sono convinte di poter puntare in alto. Lotteremo per la promozione, pur con il grave handicap della mancanza di uno sponsor che ci consentirebbe di affrontare senza timori un eventuale salto di categoria».*

Arma vincente delle bianconere si è rivelata finora la micidiale punta Rita Guarino, a segno tutte le domeniche. *«Anche contro il Delfino, Rita ha fatto doppietta* — aggiunge Franco —. *Il nostro bomber, però, deve ringraziare tutta la squadra che quest'anno è molto più equilibrata e solida grazie allo spostamento di Maria Bruccia sul ruolo di libero».*

In attesa del match-clou del 4 novembre con l'Aurora Monbretto, la Juventus non dovrebbe incontrare difficoltà per superare gli abbordabilissimi ostacoli dei prossimi due turni (Ambrosiana a Milano e Spinettese allo Stadio Comunale il 28 ottobre).

Bottini molto meno ricchi hanno racimolato finora le alessandrine della Spinettese (tre punti prima del pesantissimo k.o. subito domenica scorsa sul campo del Monbruno) e la matricola Real Torino (due pareggi con il recentissimo 2-2 strappato in casa del Milan, risultato che fa ben sperare per il prosieguo del torneo).

Pur con tanti problemi, Spinettese e Real sono comunque riuscite a far meglio del Pecetto di Valter Faudella che sabato domenica ha incassato il primo punticino del campionato, rimontando dallo 0-2 al 2-2 contro le milanesi dell'Ambrosiana grazie ad un rigore della specialista Barbara Pergolizzi (al terzo centro stagionale dal dischetto) e ad un acuto di Annamaria Bucci, ex del Torino di serie A.

«Abbiamo accusato in maniera evidente il salto di categoria — ammette Piero Fassi, il segretario del club collinare —. *Adesso, però, la squadra ha finalmente dimenticato i successi fin troppo facili della C dell'anno scorso e si è calata nel clima di questa serie B molto più impegnativa. Siamo ancora gli ultimi della classe, ma già dal derby di domenica prossima contro il Real Torino contiamo di iniziare la nostra risalita».*

Roberto Condio